REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 16 febbraio 2021 **Anno LII - N. 25**



Prodotti tipici, Pastìn.
Il Pastìn è una pietanza tipica bellunese a base di carne di suino e bovino con aggiunta di lardo, tritata grossolanamente, condita con sale e pepe e aromatizzata con aglio, chiodi di garofano, cannella, vino e altre spezie. Ogni vallata della provincia ha la sua ricetta caratteristica. È un prodotto fresco che si consuma senza stagionatura subito dopo la preparazione e si presenta simile ad una grossa polpetta appiattita. Un tempo era mangiato nel periodo di macellazione del maiale, che rappresentava un momento di festa e di abbondanza per le comunità contadine di montagna. Oggi si trova tutto l'anno e si può gustare, come da tradizione, cotto alla griglia o in padella e accompagnato dalla polenta, oppure semplicemente in un panino. È inserito nell'elenco dei Prodotti Alimentari Tradizionali (PAT) del Veneto, fa parte dei prodotti della "Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi" ed è compreso nella "Carta Qualità" del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi.
(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **2** del 28 gennaio 2021
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 1
[Consiglio regionale]

n. **3** del 02 febbraio 2021
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 8
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **789** del 03 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V A ITALIA SLOVENIA 2014/2020. rogetto GEOKARST Istituzione del geoparco transfrontaliero sul Carso. Quota Regione del Veneto: Euro 120.000,00 CUP H74I19001340007 Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Conferenza stampa e Kick off meeting del 16/09/2020 a Sezana - SLO) per l'importo complessivo di Euro 22,60. 15
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **184** del 13 novembre 2020
Conferma ordine diretto per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card 1 per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato Z1D27B3E7B. Impegno di Spesa Euro 5.000,00 Capitolo 5172. 19
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **306** del 30 novembre 2020
Impegno di spesa per l'esecuzione del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale", a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c.. Anno 2020. CIG Z092E6AC24. Impegno della spesa Euro 3.391,60, I.V.A. compresa 21
[Demanio e patrimonio]

n. **337** del 24 dicembre 2020
Rettifica parziale decreto n. 306 del 30.11.2020. Impegno di spesa per l'esecuzione del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale", a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c.. Anno 2020. CIG Z092E6AC24. 23
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

n. **47** del 24 novembre 2020
Rinnovo del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa. (Smart CIG Z122F5F3B2). 25
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **64** del 04 dicembre 2020
Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021-31.12.2021. Codice CIG 8482586369. 29
[Informazione ed editoria regionale]

n. **65** del 04 dicembre 2020
Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021. Codice CIG 8485669395. 31
[Informazione ed editoria regionale]

n. **66** del 04 dicembre 2020
Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese - R.T.I. - tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021. CIG 8485567F65. 33
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **30** del 11 febbraio 2021
Percorso formativo 2021-2022 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, istituito con DGR n. 40/2021. Approvazione dell'esito dell'istruttoria sulle domande di partecipazione alla prova di preselezione. 35
[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **929** del 23 ottobre 2020
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. L. 27/12/2006 n. 296. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020-2022 Rettifica del Decreto 729 del 16/09/2020 a seguito di errore materiale nell'imputazione contabile delle risorse relative al cofinanziamento regionale. Registrazione di maggiori e minori spese ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1140** del 20 novembre 2020
POR FSE 2014-2020 - Procedura aperta, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 01 agosto 2017, ai sensi art. 32 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale Asse IV "Capacità Istituzionale" Codice Identificativo Gara 7187397BA0 - CUP H72I17000010006 - MOVE 54503 Sottosettore 3B4F4. Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e contestuale accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito della sottoscrizione dell'atto di sottomissione relativo all'aumento delle prestazioni contrattuali nei limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D. Lgs n. 50/2016. 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1171** del 02 dicembre 2020
Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) CUP H73G16000790006 - MOVE 53301 Sottosettore 3B4F4. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a valere sulla prenotazione impegno di spesa di cui al DDR 1102 del 16/11/2020, adottato a seguito di autorizzazione all'estensione contrattuale ai sensi art. 106, comma 12, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i. 46
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1215** del 23 dicembre 2020
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. L. 27/12/2006 n. 296. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020. Decadenza dal finanziamento, a seguito di mancato avvio dei progetti 6131-0007-598-2020, 6131-0010-598-2020, 6131-0012-598-2020, 6131-0014-598-2020, a titolarità "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" (C.F. 95107470247 Anagrafica SIU A0116136) e conseguente registrazione contabile di minori spese e di minori entrate. Accertamenti in entrata per restituzione di somme già erogate in conto anticipi. Art. 56, comma 5 e art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **13** del 19 gennaio 2021
Approvazione del rendiconto 2718/1/897/17 presentato da IIS MARIO RIGONI STERN (codice ente 2718). DDR n. 503 del 10/06/2020. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **18** del 19 gennaio 2021
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.iv e 8.v Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento - Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR 1198 del 11/12/2018. Progetto 3708-0001-1311-2018 a titolarità JOB CENTRE S.R.L. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **23** del 22 gennaio 2021
Approvazione del rendiconto FRI/50119/1628/2017, titolo progetto: "Le giornate dello sport 2017/2018", presentato da I.C. C. CASTELLER con sede a Paese (TV) - DGR n. 1628 del 12/10/2017 e DDR n. 1190 del 24/11/2017. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 54
[Formazione professionale e lavoro]

n. **24** del 22 gennaio 2021
Approvazione del rendiconto FRI/2759/1597/2018, titolo progetto: "Le giornate dello sport 2018/2019", presentato da Liceo Ginnasio Statale A. CANOVA con sede a Treviso - DGR n. 1597 del 30/10/2018 e DDR n. 1118 del 27/11/2018. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **26** del 22 gennaio 2021
Progetto 107-1-648-2017 presentato da UNIOCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL (codice ente 107) (codice MOVE 53706). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017, DDR n. 75 del 06/02/2018. Modalità a Sportello (Sportello 5). CUP H75H17000500009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito concessione di rateazione per il pagamento del credito regionale definito con il decreto del Direttore Formazione e Istruzione n. 1002 del 3/11/2020. 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **30** del 25 gennaio 2021
Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 355/2018, 1178/2018, 449/2018, 718/2018, 1311/2018, con precedente scadenza al 01/02/2021. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **31** del 25 gennaio 2021
Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 1116/2019, 851/2019, 852/2019, 853/2019, 854/2019, 855/2019, 856/2019, 762/2019, con precedente scadenza al 31/01/2021. 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **34** del 28 gennaio 2021
Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2020-2021. DGR n. 1843 del 06/12/2019, DDR n. 685 del 07/09/2020 e DDR n. 8 del 13/01/2021. Approvazione della modulistica per la gestione di progetti. 61
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **65** del 02 febbraio 2021
L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice fiscale 03550730588, codice Ente 183, codice accreditamento A0393) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 79
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

n. **4** del 22 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione di spazio acqueo di m 22 x 3,5 sponda sx canale dei Lovi 3° bacino, in comune di San Michele al Tagliamento (VE), fg. 57 mapp. 197. Richiedente: Cocozza Vincenzo Pratica n.: N19_002866. 81
[Acque]

n. **8** del 27 gennaio 2021
Rinnovo concessione per utilizzo area demaniale golenale mq 5.240 coltivata ad uso seminativo sul Piave Vecchio in comune di San Donà di Piave (VE) fg. 67 mapp. 44 parte. Richiedente: Bars Lorenzina Pratica n.: P85_000574. 83
[Acque]

n. **9** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per scarico acque piovane e depurate DN 160, sulle acque del Naviglio Brenta, relativa all'impianto di depurazione installato sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in comune di Stra (VE), frazione di Paluello. Richiedente: Carraro Clara Pratica n.: W00_000362. 84
[Acque]

n. **10** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per l'installazione del portale a messaggio variabile presso la SS 11 alla prog. km 412 600 tangenziale ovest di Mestre, utilizzo corsia di emergenza come terza corsia di marcia, loc. Oriago in comune di Mira (VE). Richiedente: Società Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. con sede in via Bottenigo, 64/a 30175 Venezia Marghera (VE) C.F./P.I.: 03829590276 Pratica n.: W02_000617. 86
[Acque]

n. **11** del 27 gennaio 2021
Rinnovo concessione per mantenere un cavidotto sull'argine del Naviglio Brenta, per collegare il portale a messaggio variabile sulla SR 11 al km 412 600, loc. Oriago in comune di Mira (VE). Richiedente: Società Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. con sede in via Bottenigo, 64/a 30175 Venezia Marghera (VE) C.F./P.I.: 03829590276 Pratica n.: W03_000683. 88
[Acque]

n. **12** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per occupare spazio acqueo delle dimensioni di m (12,50 x 7,50 x 2) = mq 187,50 e pontile [m (12,50 x 1,50) (3,10 x 1,00) x 2] = mq 43,70, lungo l'argine destro del Novissimo a Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD) Richiedente: Associazione "Vita Nova" con sede in via Monte Grappa, 5 loc. Arino 30031 Dolo (VE) Pratica n.: W97_000131. 90
[Acque]

n. **13** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per scarico in corpo idrico superficiale (fiume Lemene) del pubblico esercizio denominato "Re da denari" sito a Portogruaro (VE). Richiedenti: Costa Antonella e Costa Maria Pratica n.: L97_00332. 92
[Acque]

n. **14** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per attraversamento canale Revedoli con linea elettrica 400V con cavo sotterraneo in uscita da PTP Guardiacroce, in comune di Eraclea (VE). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 -00198 Roma C.F./P.I.: 05779711000 Pratica n.: P20_003195. 93
[Acque]

n. **15** del 27 gennaio 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per utilizzo terreno ad uso agricolo seminativo mq 4.000 ex alveo canale Taglio Lucchesi (Bondantino) fg. 44 in loc. Moranzani del comune di Mira (VE). Richiedente: Fondazione Emma Onlus con sede in via Pallada, 74 30034 Mira (VE) C.F.: 90187110276 Pratica n.: W81_000194. 94
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **58** del 28 gennaio 2021
Concessione idraulica per il tombinamento di una parte del torrente Mezzana ed autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere conseguenti, in comune di Bardolino (VR). Ditta: Bardolivo Società agricola semplice L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11423 96
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **55** del 02 febbraio 2021
Dichiarazione di decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 30,50 pari a 3.050 l/s) in comune di Piazzola sul Brenta (PD) località "Fabbrica Concimi" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 89,76 e revoca del decreto n. 432 del 3 ottobre 2014 Prat. n. 1017IIC T.U. 1775/1933 - D.Lgs. 152/2006 - D.G.R. 694/2013. 99
[Acque]

n. **56** del 02 febbraio 2021
Dichiarazione di decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 33,00 pari a 3.300 l/s) in comune di Piazzola sul Brenta (PD) località "Opifici Minori" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 242,80 e revoca del decreto n. 433 del 3 ottobre 2014 Prat. n. 1018IIC T.U. 1775/1933 - D.Lgs. 152/2006 - D.G.R. 694/2013. 101
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **47** del 29 gennaio 2021
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per immissione nella Valle dei Prassoli di acque meteoriche di scorrimento stradale provenienti da 4 canalette di regimazione in Via degli Scaligeri, in loc. San Dona', in Comune di Caltrano. Ditta: COMUNE DI CALTRANO. Pratica n° 20_19704. 103
[Acque]

n. **48** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0056 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.724/TE. 105
[Acque]

n. **49** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00760 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.812/CH. 106
[Acque]

n. **50** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0065 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.725/TE. 107
[Acque]

n. **51** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00180 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.818/AG-GU. 108
[Acque]

n. **52** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00014 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.851/TE. 109
[Acque]

n. **53** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00020 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.762/TE. 110
[Acque]

n. **54** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00040 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.394/TE. RETTIFICA DECRETO N. 20 DEL 13.01.2021. 111
[Acque]

n. **55** del 29 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Pescicoltura ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.542/BA - RETTIFICA DECRETO N. 13 DELL' 8.01.2021. 112
[Acque]

n. **56** del 01 febbraio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0011 da falda sotterranea in Comune di VALBRENTA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.359/BR. 113
[Acque]

n. **59** del 03 febbraio 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.662/BR RETTIFICA DEL DECRETO N. 40 DEL 27.01.2021. 114
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

n. **241** del 24 novembre 2020
Decreto a contrarre e affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1 della L. 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), dei lavori di adeguamento dell'archivio esistente ed adeguamenti preliminari nella centrale termica per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi nella sede dell'U. O. Forestale Est di Belluno e impegno di spesa sul bilancio pluriennale 2020 2022. L. R. 39/2001 L.R. 54/2012. Cap. 103377 CUP: H35I19000170002; CIG: 8474851449 115
[Foreste ed economia montana]

n. **248** del 03 dicembre 2020
Affidamento e impegno della spesa per interventi urgenti e manutenzione ordinaria impianto elettrico, a sede della U.O. Forestale di Belluno. Ditta F.IND.SOLUTIONS s.r.l. P.zza Mazzini, 21 32100 BELLUNO - Importo: Euro 2.318,00. Capitolo di spesa n. 103378 "SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI" - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni". CIG: Z742F8D7E4. 119
[Foreste ed economia montana]

n. **249** del 04 dicembre 2020
Affidamento e impegno della spesa per interventi urgenti sanificazione locali sede della U.O. Forestale di Belluno Emergenza COVID-19. Ditta La Via Società Cooperativa Sociale Onlus - C.F. 00829000256 P.I. 00829000256 - Importo: Euro 2.000,00 IVA compresa. CIG: ZF12F96B51. 122
[Foreste ed economia montana]

n. **11** del 29 gennaio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020 - "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809/2020 (SIF 2020) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 124
[Foreste ed economia montana]

n. **12** del 02 febbraio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 7/2020 SIF VR del 24 novembre 2020 : "Gestione della vegetazione arborea in alveo e su versante per la difesa idrogeologica del territorio nei Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Fumane e altri della provincia di Verona", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809 del 23/06/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 126
[Foreste ed economia montana]

n. **13** del 02 febbraio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 "Sistemazioni idrauliche estensive negli alvei e lungo la viabilità forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809 del 23/06/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 85.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 128
[Foreste ed economia montana]

n. **14** del 04 febbraio 2021
Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Ulteriore stralcio funzionale.". Progetto n. 1301 del 04/09/2018, FOR BL I 0975 CIG 82222428BD CUP H42H18000410001. 130
[Foreste ed economia montana]

n. **15** del 04 febbraio 2021
Affidamento del servizio annuale dei pedaggi autostradali alla Autostrade per l'Italia S.p.a. (C.F. e P. I.V.A. 07516911000) del servizio di locazione degli apparati telepass in favore di Telepass S.p.a. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) per la sede di Belluno - C.I.G. ZE5301936C - per il periodo 01/01/2021-31/12/2022, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 7.000,00 (al lordo di I.V.A.) sui bilanci di previsione per gli anni 2021 -2023- L.R. 39/2001. 132
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **3** del 02 febbraio 2021
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo produzione e gestione revisione n. 5. Quinta integrazione al Decreto n. 47 del 12 ottobre 2020. 134
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **397** del 15 dicembre 2020
Affidamento, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 16/9/2020. Impegno di spesa e accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.2 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale CIG: ZB12F83EB6 - CUP H12F15000030001 - VE43P001. 138
[Trasporti e viabilità]

n. **398** del 15 dicembre 2020
Affidamento, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 16/9/2020. Impegno di spesa e accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.2 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale CIG: Z112F83DBF - CUP H12F15000030001 - VE43P001. 144
[Trasporti e viabilità]

n. **21** del 02 febbraio 2021
DGR n. 1393/2020 Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia Verona, affidato alla Società NEMO Srl. Approvazione elaborati fase 1 e autorizzazione all'erogazione del 1° acconto. CIG ZB12F83EB6 - CUP H12F15000030001 - VE43P001. 149
[Trasporti e viabilità]

n. **22** del 02 febbraio 2021
DGR n. 1393/2020 "Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona" affidato alla Società Lucian Srl. Approvazione elaborati fase 1 e autorizzazione all'erogazione del 1° acconto. CIG: Z112F83DBF - CUP H12F15000030001 - VE43P001. 152
[Trasporti e viabilità]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **51** del 28 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Martini Gianfranco per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Illasi (VR, foglio 20 mappale n. 151) e sigillatura del pozzo esistente sul fg. 20 mappale 1637. Pratica N. D/3241. 155
[Acque]

n. **53** del 28 gennaio 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società ECO-DEM SRL per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico-sanitario e antincendio, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Nogarole Rocca (VR), in loc. La Varanetta, foglio 6 mappale 386 (capannone destra). Pratica N. D/13685. 157
[Acque]

n. **54** del 28 gennaio 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società ECO-DEM SRL per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico-sanitario e antincendio, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Nogarole Rocca (VR), in loc. La Varanetta, foglio 6 mappale 386 (capannone centrale). Pratica N. D/13686. 159
[Acque]

n. **57** del 28 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Pozzi Neri Fasoli per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso industriale, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di San Martino Buon Albergo (VR, foglio 10 mappale n. 1219). Pratica N. D/13613. 161
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **1** del 14 gennaio 2021
Convalida della elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1). 163
[Consiglio regionale]

n. **2** del 14 gennaio 2021
Sig.ra Lucia Lamon, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Treviso, categoria C, posizione economica C5: assegnazione alla segreteria del presidente della Quarta commissione consiliare. 176
[Consiglio regionale]

n. **3** del 14 gennaio 2021
Approvazione del programma operativo, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio gestionale finanziario e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023). 177
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **4** del 21 gennaio 2021
Sig.ra Stefania Pierazzo, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Campodarsego, categoria C, posizione economica C3: assegnazione alla segreteria del presidente della Prima commissione consiliare. 178
[Consiglio regionale]

n. **5** del 21 gennaio 2021
Sig. Pier Paolo Del Turco: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente. 179
[Consiglio regionale]

n. **6** del 21 gennaio 2021
Proroga fino al 31 dicembre 2021 della Convenzione del 26 marzo 2018 tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto, concernente l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità al Comitato. 180
[Consiglio regionale]

n. **7** del 28 gennaio 2021
Piano della performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale 2021-2023. 183
[Consiglio regionale]

n. **8** del 28 gennaio 2021
Spesa per il personale dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Rideterminazione a seguito della sottoscrizione del CCNL di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 e alla legge regionale 25 gennaio 2021, n. 1. 211
[Consiglio regionale]

n. **9** del 28 gennaio 2021
Sig. Matteo Lazzarin, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, categoria C, posizione economica C4: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni, in qualità di responsabile. 220
[Consiglio regionale]

n. **10** del 28 gennaio 2021
Sig. Nicolò Sesso: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. 221
[Consiglio regionale]

n. **11** del 28 gennaio 2021
Sig. Matteo Baldan: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. 222
[Consiglio regionale]

n. **12** del 28 gennaio 2021
Sig. Claudio Borgia: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. 223
[Consiglio regionale]

n. **13** del 28 gennaio 2021
Sig.ra Alessandra Brunetti: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. 224
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **4** del 02 febbraio 2021
Designazione di un componente del Comitao di gesione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. 225
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **59** del 26 gennaio 2021
Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021. 226
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **70** del 26 gennaio 2021
Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" (Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020). 229
[Sanità e igiene pubblica]

n. **85** del 02 febbraio 2021
Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18 3 comma). Approvazione criteri, per la presentazione e valutazioni delle richieste e modelli di istanze. 234
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **86** del 02 febbraio 2021
Costituzione del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. L.R. 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 1444 del 3.11.2020. 245
[Cultura e beni culturali]

n. **87** del 02 febbraio 2021
Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile. Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", articolo 5, comma 2, lettere b), c), e d). 248
[Servizi sociali]

n. **88** del 02 febbraio 2021
Approvazione accordo di Programma tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Rosà, per l'analisi della situazione viabilistica comunale e la costituzione di un Tavolo tecnico di concertazione. 253
[Trasporti e viabilità]

n. **89** del 02 febbraio 2021
Infrastruttura Strategica di interesse nazionale (ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Legge Obiettivo). Progetto definitivo dell'intervento denominato "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia" - CUP: J51H03000170001. Parere di competenza regionale, ai sensi dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera. 265
[Trasporti e viabilità]

n. **90** del 02 febbraio 2021
L.R. 25/10/2001 n. 29. Destinazione delle risorse in favore della Società Veneto Strade S.p.A per le spese di funzionamento e per il personale e per le spese di manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione per l'anno 2021. 274
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **91** del 02 febbraio 2021
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 277
[Affari legali e contenzioso]

n. **92** del 02 febbraio 2021
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio avanti il Consiglio di Stato R.G. 3109/2015. 278
[Affari legali e contenzioso]

n. **93** del 02 febbraio 2021
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio avanti il TAR Veneto R.G. 1441/2006. 279
[Affari legali e contenzioso]

n. **94** del 02 febbraio 2021
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 280
[Affari legali e contenzioso]

n. **95** del 02 febbraio 2021
Bilancio consolidato 2020. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 281
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **96** del 02 febbraio 2021
Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Provvedimento di variazione n. BIL002) // IMPREVISTE. 291
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **98** del 02 febbraio 2021
Progetto "rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco - Lotto II". Cambio del soggetto attuatore dell'intervento, con subentro di VERITAS S.p.A. in luogo del Comune di Venezia. 301
[Opere e lavori pubblici]

n. **99** del 02 febbraio 2021
Supporto da parte del Sistema regionale di protezione civile all'evento "Campionati mondiali di sci alpino" che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio 2021. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 2. 304
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **100** del 02 febbraio 2021
Accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Protetta - U.R.T. dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea con sede operativa presso l'ex ospedale di Montagnana (PD) via Ospedale 16. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 306
[Sanità e igiene pubblica]

n. **101** del 02 febbraio 2021
Esecuzione della sentenza del TAR Lazio n. 9170 del 11 agosto 2020. Disposizioni inerenti il pagamento della quota dovuta alla ditta Bristol- Myers Squibb S.r.l. 309
[Sanità e igiene pubblica]

n. **102** del 02 febbraio 2021
Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4. 312
[Sanità e igiene pubblica]

n. **103** del 02 febbraio 2021
Autorizzazioni ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 21 dicembre 2020. 316
[Sanità e igiene pubblica]

n. **105** del 02 febbraio 2021
Determinazioni relative all'accreditamento istituzionale in materia di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" in rapporto al rafforzamento del sistema sanitario per superare l'emergenza da COVID-19. 323
[Sanità e igiene pubblica]

n. **110** del 02 febbraio 2021
Scelta dei criteri di selezione e del limite massimo per domanda del bando nazionale di assegnazione autorizzazioni a nuovi impianti di vite da vino anno 2021 in applicazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12272 del 15 dicembre 2015. Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) 2018/273 dell'11 dicembre 2017. 325
[Agricoltura]

n. **112** del 02 febbraio 2021
Approvazione dello schema di Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Regione del Veneto finalizzata alla progettazione, all'affidamento e alla gestione delle attività per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po. 329
[Acque]

n. **113** del 02 febbraio 2021
Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (Tapes philippinarum) nel tratto terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, per l'anno 2021. 336
[Caccia e pesca]

n. **115** del 02 febbraio 2021
Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto, di cui all'art. 1 della Legge n. 144/1999. Adeguamento della composizione alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale. 340
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **116** del 02 febbraio 2021
Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa". Legge regionale 9 novembre 2001 n. 31, art. 6. 343
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **120** del 09 febbraio 2021

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Regione Toscana e Provincia Autonoma di Trento per la condivisione della gestione e sviluppo del sistema informativo degli osservatori regionali dei contratti pubblici. Art. 15 L. 241/1990. 348

[Opere e lavori pubblici]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 440581)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 2 del 28 gennaio 2021

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

VISTO il proprio precedente decreto n. 21 del 9 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. 1192 del 25 gennaio 2021, con la quale il Presidente del gruppo Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto ha comunicato le nuove designazioni dei rappresentanti del gruppo in Seconda commissione;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 45
- **Seconda commissione: voti rappresentati 47**
- Terza commissione: voti rappresentati 48
- Quarta commissione: voti rappresentati 37
- Quinta commissione: voti rappresentati 50
- Sesta commissione voti rappresentati 46

VISTO l'articolo 26 del Regolamento, come modificato;

VISTO l'articolo 27 del Regolamento, come modificato;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti della Seconda commissione, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n.2 del 28 gennaio 2021

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	4	art. 27, comma 3	
2		CORSI Enrico	4	art. 27, comma 3	
		CORSI Enrico	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il PdC Ciambetti)*	
3		FAVERO Marzio	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
5		CENTENARO Giulio	3	art. 27, comma 3	
6		CESTARO Silvia	3	art. 27, comma 3	
7		GEROLIMETTO Nazzareno	3	art. 27, comma 3	
8		SANDONA' Luciano	3	art. 27, comma 3	
9		VILLANOVA Alberto	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
10	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
11	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
12		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
13		SPERANZON Raffaele	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
14	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	2	art. 27, comma 3	2
15	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
16		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				45

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	6	art. 27, comma 3	
		CESTARI Laura	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*	
2		DOLFIN Marco	6	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
3	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	3	art. 27, comma 3	
4		CAVINATO Elisa	2	art. 27, comma 3	
5		CENTENARO Giulio	2	art. 27, comma 3	
6		MICHIELETTO Gabriele	3	art. 27, comma 3	
7		RIZZOTTO Silvia	3	art. 27, comma 2	
8		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
9		ZECCHINATO Marco	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	2	art. 27, comma 3	
11		POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
12		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
13		SPERANZON Raffaele	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
14	**Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto**	**BOZZA Alberto**	**1**	**art. 27, comma 3**	**1**
15	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
16		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
17	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
18	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
19	Gruppo Misto	VALDEGAMBERI Stefano	2	art. 27, comma 2	2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				**47**

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	ANDREOLI Marco	2	art. 27, comma 2	
2		CECCHETTO Milena	1	art. 27, comma 3	
3		DOLFIN Marco	1	art. 27, comma 3	
4		FINCO Nicola	2	art. 27, comma 3	
5		PAN Giuseppe	2	art. 27, comma 3	
6		POSSAMAI Gianpietro	2	art. 27, comma 3	
7		PUPPATO Giovanni	1	art. 27, comma 3	
8		RIGO Filippo	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
9	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	3	art. 27, comma 3	
10		BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
11		CAVINATO Elisa	3	art. 27, comma 3	
12		CENTENARO Giulio	2	art. 27, comma 3	
13		GEROLIMETTO Nazzareno	3	art. 27, comma 3	
14		GIACOMIN Stefano	2	art. 27, comma 3	
15		SPONDA Alessandra	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
16	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	1	art. 27, comma 3	
17		POLATO Daniele	2	art. 27, comma 3	
18		RAZZOLINI Tommaso	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
19	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 3	2
20	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
21		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
22	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
23	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
24		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	DOLFIN Marco	4	art. 27, comma 3	
2		POSSAMAI Gianpietro	5	art. 27, comma 3	
3		PUPPATO Giovanni	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	5	art. 27, comma 3	
5		CAVINATO Elisa	4	art. 27, comma 3	
6		MAINO Silvia	5	art. 27, comma 3	
7		SPONDA Alessandra	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
8	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
9		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				37

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CECCHETTO Milena	4	art. 27, comma 3	
2		FINCO Nicola	4	art. 27, comma 3	
3		PAN Giuseppe	5	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	2	art. 27, comma 3	
5		BRESCACIN Sonia	3	art. 27, comma 2	
6		CESTARO Silvia	2	art. 27, comma 3	
7		GIACOMIN Stefano	2	art. 27, comma 3	
8		MAINO Silvia	2	art. 27, comma 3	
9		MICHIELETTO Gabriele	3	art. 27, comma 3	
10		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
11		ZECCHINATO Marco	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
12	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
13	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	1	art. 27, comma 3	
14		RAZZOLINI Tommasi	1	art. 27, comma 3	
15		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 3	
16		SPERANZON Raffaele	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
17	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	2	art. 27, comma 3	2
18	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
19		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
20	Gruppo Movimento 5 Stelle	BALDIN Erika	1	art. 27, comma 2	1
21	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
22	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
23		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				50

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	3	art. 27, comma 3	
2		CORSI Enrico	3	art. 27, comma 3	
3		FAVERO Marzio	3	art. 27, comma 3	
4		RIGO Filippo	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
5	Gruppo Zaia Presidente	BORON Fabrizio	2	art. 27, comma 2	
6		CESTARO Silvia	3	art. 27, comma 3	
7		SANDONA' Luciano	3	art. 27, comma 3	
8		SCATTO Francesca	3	art. 27, comma 2	
9		SPONDA Alessandra	2	art. 27, comma 3	
10		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
11		VILLANOVA Alberto	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
12	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
13	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
14		RAZZOLINI Tommaso	1	art. 27, comma 3	
15		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
16		SPERANZON Raffaele	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
17	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 3	2
18	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
19		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
20	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				46

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

(Codice interno: 440583)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 3 del 02 febbraio 2021

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

VISTO il proprio precedente decreto n. 2 del 26 gennaio 2021;

CONSIDERATO che nel succitato decreto sono stati erroneamente indicati i voti rappresentati in Seconda commissione dal Gruppo Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto;

VISTA la nota prot. 1469 del 27 gennaio 2021, con la quale il Presidente del Gruppo Liga Veneta Salvini Premier ha comunicato le nuove designazioni dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari;

VISTA la nota prot. n. 1470 del 27 gennaio 2021, con la quale il Presidente del Gruppo Zaia Presidente ha comunicato le nuove designazioni dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 45
- Seconda commissione: voti rappresentati 48
- Terza commissione: voti rappresentati 48
- Quarta commissione: voti rappresentati 37
- Quinta commissione: voti rappresentati 50
- Sesta commissione voti rappresentati 46

VISTO l'articolo 26 del Regolamento, come modificato;

VISTO l'articolo 27 del Regolamento, come modificato;

decreta

1. di rettificare i voti rappresentati dal Gruppo Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto in Seconda commissione;
2. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dai gruppi Liga Veneta Salvini Premier e Zaia Presidente nelle commissioni consiliari, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n. 3 del 2 febbraio 2021

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	4	art. 27, comma 3	
2		CORSI Enrico	4	art. 27, comma 3	
		CORSI Enrico	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il PdC Ciambetti)*	
3		FAVERO Marzio	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
5		**BORON Fabrizio**	**2**	**art. 27, comma 3**	
6		CENTENARO Giulio	**2**	art. 27, comma 3	
7		CESTARO Silvia	3	art. 27, comma 3	
8		GEROLIMETTO Nazzareno	**2**	art. 27, comma 3	
9		SANDONA' Luciano	3	art. 27, comma 3	
10		VILLANOVA Alberto	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
11	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
13		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
14		SPERANZON Raffaele	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
15	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	2	art. 27, comma 3	2
16	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
17		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				45

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	6	art. 27, comma 3	
		CESTARI Laura	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*	
2		DOLFIN Marco	6	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
3	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	**2**	art. 27, comma 3	
4		**BORON Fabrizio**	**2**	**art. 27, comma 3**	
5		CAVINATO Elisa	2	art. 27, comma 3	
6		CENTENARO Giulio	2	art. 27, comma 3	
7		MICHIELETTO Gabriele	**2**	art. 27, comma 3	
8		RIZZOTTO Silvia	**2**	art. 27, comma 2	
9		**SPONDA Alessandra**	**2**	**art. 27, comma 2**	
10		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
11		ZECCHINATO Marco	**2**	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
12	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	2	art. 27, comma 3	
13		POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
14		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
15		SPERANZON Raffaele	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
16	Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 3	2
17	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
18		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
19	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
20	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
21	Gruppo Misto	VALDEGAMBERI Stefano	2	art. 27, comma 2	2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	ANDREOLI Marco	2	art. 27, comma 2	
2		CECCHETTO Milena	1	art. 27, comma 3	
3		DOLFIN Marco	1	art. 27, comma 3	
4		FINCO Nicola	2	art. 27, comma 3	
5		PAN Giuseppe	2	art. 27, comma 3	
6		POSSAMAI Gianpietro	2	art. 27, comma 3	
7		PUPPATO Giovanni	1	art. 27, comma 3	
8		RIGO Filippo	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
9	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	3	art. 27, comma 3	
10		BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
11		CAVINATO Elisa	3	art. 27, comma 3	
12		CENTENARO Giulio	2	art. 27, comma 3	
13		GEROLIMETTO Nazzareno	3	art. 27, comma 3	
14		GIACOMIN Stefano	2	art. 27, comma 3	
15		SPONDA Alessandra	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
16	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	1	art. 27, comma 3	
17		POLATO Daniele	2	art. 27, comma 3	
18		RAZZOLINI Tommaso	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
19	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 3	2
20	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
21		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
22	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
23	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
24		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	DOLFIN Marco	4	art. 27, comma 3	
2		POSSAMAI Gianpietro	5	art. 27, comma 3	
3		PUPPATO Giovanni	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	5	art. 27, comma 3	
5		CAVINATO Elisa	4	art. 27, comma 3	
6		MAINO Silvia	5	art. 27, comma 3	
7		SPONDA Alessandra	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
8	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
9		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				37

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CECCHETTO Milena	**3**	art. 27, comma 3	
2		FINCO Nicola	**3**	art. 27, comma 3	
3		PAN Giuseppe	**4**	art. 27, comma 3	
4		**RIGO Filippo**	**3**	**art. 27, comma 3**	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
5	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	2	art. 27, comma 3	
6		BRESCACIN Sonia	3	art. 27, comma 2	
7		CESTARO Silvia	2	art. 27, comma 3	
8		GIACOMIN Stefano	2	art. 27, comma 3	
9		MAINO Silvia	2	art. 27, comma 3	
10		MICHIELETTO Gabriele	3	art. 27, comma 3	
11		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
12		ZECCHINATO Marco	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
13	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
14	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	1	art. 27, comma 3	
15		RAZZOLINI Tommasi	1	art. 27, comma 3	
16		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 3	
17		SPERANZON Raffaele	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
18	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	2	art. 27, comma 3	2
19	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
20		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
21	Gruppo Movimento 5 Stelle	BALDIN Erika	1	art. 27, comma 2	1
22	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 3	1
23	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
24		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				50

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	**4**	art. 27, comma 3	
2		CORSI Enrico	**4**	art. 27, comma 3	
3		FAVERO Marzio	**5**	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	*Gruppo Zaia Presidente*	*CESTARO Silvia*	***4***	*art. 27, comma 3*	
5		SANDONA' Luciano	3	art. 27, comma 3	
6		SCATTO Francesca	**4**	art. 27, comma 2	
7		VIANELLO Roberta	**3**	art. 27, comma 3	
8		VILLANOVA Alberto	**4**	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				*18*
9	Gruppo Lista Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
11		RAZZOLINI Tommaso	1	art. 27, comma 3	
12		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 3	
13		SPERANZON Raffaele	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
14	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 3	2
15	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
16		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
17	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				46

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 440274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 789 del 03 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V A ITALIA SLOVENIA 2014/2020. rogetto GEOKARST Istituzione del geoparco transfrontaliero sul Carso. Quota Regione del Veneto: Euro 120.000,00 CUP H74I19001340007 Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Conferenza stampa e Kick off meeting del 16/09/2020 a Sezana - SLO) per l'importo complessivo di Euro 22,60.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta, impegna e liquida, nell'ambito del Progetto GEOKARST, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V A ITALIA SLOVENIA 2014/2020, le spese di missione che sono state anticipate dal dipendente regionale a tempo indeterminato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 161 del 23/02/2016; - DGR n. 1707 del 29/11/2019; - DGR n. 271 del 14/03/2017; - Nota prot. n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane relativa alla gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

VISTI:

- la decisione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15/12/2015 con la quale è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V A ITALIA SLOVENIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- la DGRV n. 161 del 23/02/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;
- la DGRV n. 213 del 08/03/2019 con la quale la Giunta Regionale ha effettuato la ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al "Bando mirato per progetti strategici n. 07/2019", in scadenza in data 15/03/2019 alle ore 15.00, tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto GEOKARST;
- la DGRV n. 1707 del 29/11/2019 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del Bando mirato per progetti strategici n. 07/2019", tra i quali risultava vincitore il Progetto GEOKARST, con Lead Partner il Comune di Sezana (SLO), e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;
- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 12/03/2019 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Geologico, Parco di Skocjanske Jame, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo), che definisce le norme e le procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività, rapporti tra i soggetti coinvolti, e le responsabilità reciproche del partenariato nell'attuazione del progetto stesso;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Regione Friuli Venezia Giulia e il Lead Partner, sottoscritto in data 12/03/2020, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

PREMESSO CHE:

- il Progetto GEOKARST mira a conseguire l'armonizzazione della governance nell'area di programma attraverso lo scambio e la condivisione di buone pratiche nella gestione e valorizzazione del patrimonio geologico, partendo dall'idea di costituzione di un geoparco transfrontaliero del Carso Classico;
- il budget totale del Progetto GEOKARST è di Euro 882.352,94 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 120.000,00 di cui Euro 102.000,00 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 18.000,00 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;

PRESO ATTO che

- il budget di progetto della Regione del Veneto per la voce "Spese di viaggio e soggiorno" è pari a Euro 3.350,00;
- per l'esercizio finanziario 2020 è stata calcolata la necessità di un importo massimo di Euro 200,00;

DATO ATTO che la spesa sopra richiamata comprende spese anticipate dal personale dipendente regionale;

VISTO che ai fini dell'espletamento delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto si deve fare riferimento a:

- DGR. n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del bilancio pluriennale 2020-2022, al fine di anticipare le spese necessarie alla realizzazione del progetto, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control;

CONSIDERATO che alla conferenza stampa e Kick off meeting del 16/09/2020, presso Sezana (SLO), ha partecipato la dott.ssa Maria Luisa Perissinotto, dipendente regionale a tempo indeterminato della Direzione Difesa del Suolo;

PRESO ATTO che le spese di missione sono state sostenute direttamente dal personale regionale e trovano copertura sui capitoli di spesa n. 104190 e 104192 del bilancio pluriennale 2020-2022;

DATO ATTO: che, per la partecipazione alla conferenza stampa e Kick off meeting del 16/09/2020, presso Sezana (SLO) del 16/09/2020, la dott.ssa Maria Luisa Perissinotto ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 22,60 per l'acquisto di biglietti ferroviari, andata e ritorno da San Donà di Piave a Trieste;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale il riepilogo delle spese e la richiesta di rimborso riferiti alle attività sopra indicate, unitamente ai relativi giustificativi di spesa e che il competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, a seguito delle verifiche di propria pertinenza, con successive e-mail del 27/10/2020, ha dato indicazione di disporre la relativa liquidazione a rimborso per la somma complessiva di Euro 22,60;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, per l'importo complessivo di 22,60, alla fine di dare seguito alla disposizione della Direzione Organizzazione e Personale, da assumere sui capitoli di spesa n. 104190 *"Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)*" e n. 104192 *"Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)*" secondo la quota di partecipazione FESR e quota Fondo di Rotazione Nazionale, imputabili in base all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2020, come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Esercizio 2020**
104190 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	19,21
104192 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	3,39
Totale				**22,60**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 22,60 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per Euro 19,21 sul capitolo di entrata n. 101501 "*Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia- Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)"*, soggetto Versante (Comune) Obicina di Sezana, codice anagrafica n. 00176410;
- per Euro 3,39 sul capitolo di entrata n. 101502 "*Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)*", soggetto Versante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Finanze, codice anagrafica n. 00133954;

DATO ATTO che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per Euro 22,60 nell'esercizio finanziario 2020;

PRESO ATTO CHE:

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- le obbligazioni derivanti dal presente impegno non hanno natura commerciale;
- di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15/12/2015;
- le DGR n. 161 del 23/02/2016, n. 213 del 08/03/2019 e n. 1707 del 29/11/2019;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner ed i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Regione Friuli Venezia Giulia e il Lead Partner;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 ;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2022";
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 22,60 a copertura dei costi sostenuti per la partecipazione alla conferenza stampa e Kick off meeting del 16/09/2020, presso Sezana (SLO) della dipendente dott.ssa Maria Luisa Perissinotto;

3. di impegnare e liquidare, a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413), la somma complessiva di Euro 22,60, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Anagrafica	Articolo	V° livello PdC	Esercizio 2020
104190 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	19,21

104192 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	3,39
Totale				**22,60**

4. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 22,60 a valere rispettivamente per Euro 19,21 sul capitolo di entrata n. 101501 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia- Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)" - codice V livello P.d.C. 2.01.01.01.2.999 "*Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.*", soggetto Versante Comune di Sezana (SLO) e per Euro 3,39 sul capitolo n. 101502 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)" - codice V livello P.d.C. 2.01.01.02.001 "*Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome"*, soggetto Versante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia , in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 3), come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica del Versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 101501 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia- Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)"	Comune di Sezana (00176410)	E. 2.01.01.02.999	19,21
n. 101502 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V A Italia - Slovenia - Progetto "GEOKARST" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)"	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (00133954)	E. 2.01.01.02.001	3,39
Totale			**22,60**

5. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2020;

6. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 3 non è un debito commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che le liquidazioni di spesa seguono le disposizioni impartite dalla Direzione Organizzazione e Personale con DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

10. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria al fine di effettuare le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 440089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 184 del 13 novembre 2020

Conferma ordine diretto per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card 1 per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato Z1D27B3E7B. Impegno di Spesa Euro 5.000,00 Capitolo 5172.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa mediante conferma Contratto di fornitura di Fuel Card - Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A per la fornitura di carburante per gli automezzi in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto di fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card con scadenza 24/01/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE con la DGR n. 1823 del 06/12/2019 sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni CONSIP e MEPA) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016);

RICORDATO l'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card (CIG 7528383A2D) tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa, stipulato ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999, dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 ;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la fornitura di carburante per autotrazione (gasolio e benzina) necessario per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno, per un importo presunto di € 5.000,00 IVA compresa per l'anno 2021;

EVIDENZIATO CHE il contratto in essere CIG 7528383A2D di fornitura di carburante scadrà il 24/01/2022;

VISTA la documentazione per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di impegnare la spesa relativa all'esercizio 2021 pari ad € 5.000,00 (iva compresa) sul capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002 a valere sulla prenotazione n. 1128 (euro 5.000,00) assunta con nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 40838;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c.3, del D.Lgs. n.118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";
- le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;
- la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- la L.R. n. 46/2010 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2021";
- la DGR n. 30/2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2021.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2 di confermare l'Ordine diretto di Acquisto n. 4857443 relativo all' Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card stipulato tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006;

3 di impegnare a favore della ditta Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006, la spesa di € 5.000,00 (iva compresa) sul capitolo n. 5172 " Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002, nel bilancio di previsione 2021 come da contratto con scadenza 24/01/22;

4 la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n.1128 per l'esercizio 2021, assunte con note della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n. 40838;

5 di confermare l'ordine diretto di acquisto a favore di Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006 sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card;

6 di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il 31/12/2021;

7 è qualificabile come debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011

8 di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9 di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

10 di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c. 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

11. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001.

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 440589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 306 del 30 novembre 2020

Impegno di spesa per l'esecuzione del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale", a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c.. Anno 2020. CIG Z092E6AC24. Impegno della spesa Euro 3.391,60, I.V.A. compresa

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'impegno della spesa di Euro 3.391,60 a titolo di compenso per l'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 254 del 27.10.2020.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile di Rovigo, le risorse necessarie per l'anno 2020, a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 12 "Utilizzo di beni e servizi";
- che si rende necessario affidare il servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale;
- che si è ritenuto opportuno interpellare la Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c. ditta avente adeguata esperienza nella suddetta assistenza e manutenzione:
- che con decreto n. 254 del 27.10.2020 è stato affidato il servizio alla Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c..per un importo pari ad euro 2.780,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva di € 3.391,60 (IVA compresa), necessaria per la realizzazione del servizio in oggetto a valere sui fondi disponibili sul capitolo n. 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di Beni e Servizi - art. 12 "Utilizzo di beni e servizi"; voce del P.d.C. U.1.03.02.07.999 "Altre spese sostenute per l'uitilizzo di beni di terzi n.a.c.", esercizio finanziario 2020, della seguente somma: € 3.391,60 compreso IVA a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c., (omissis) - CIG Z092E6AC24, per il servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" e alla contestuale formalizzazione della lettera d'ordine avente valore contrattuale;

DATO ATTO che l'obbligazione da assumere con il presente provvedimento è riconducibile a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti, effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.L.gs 50/2016, hanno avuto esito positivo e riscontrata la regolarità contributiva del fornitore, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m. e i;

VISTE le LL.RR. 39/2001, n. 54/2012, n. 14/2016 e s.m. e i;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;

VISTA la L. 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la DGR n. 1823 del 17/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare la relativa spesa, per le motivazioni in premessa, dell'importo di € 3.391,60, I.V.A. compresa, per il servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" a favore della ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c., (omissis) - CIG Z092E6AC24 - sul capitolo n. 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di Beni e Servizi - art. 12 "Utilizzo di beni e servizi", voce del P.d.C. U.1.03.02.07.999 "Altre spese sostenute per l'utilizzo di beni di terzi n.a.c.", esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto precedente è perfezionata con la sottoscrizione, in data odierna, della lettera d'ordine, è qualificabile come "debito commerciale", non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2020;

4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;

6. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7, del D.lgs n. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per il visto di monitoraggio ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 440590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 337 del 24 dicembre 2020

Rettifica parziale decreto n. 306 del 30.11.2020. Impegno di spesa per l'esecuzione del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale", a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c.. Anno 2020. CIG Z092E6AC24.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla rettifica parziale del decreto n. 306 del 30.11.2020 relativo all'impegno della spesa di Euro 3.391,60 a titolo di compenso per l'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento del software per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c, limitatamente alla descrizione della spesa; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 254 del 27.10.2020; Decreto n. 306 del 30.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Rovigo n. 306 del 30.11.2020 è stato disposto l'impegno della spesa per l'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c,;
- che nel medesimo decreto non è stato riportato correttamente il piano dei conti con la descrizione della spesa come "servizio di assistenza e aggiornamento";
- che con provvedimento della Direzione Difesa del Suolo sono state messe a disposizione della U.O. Genio Civile di Rovigo le risorse necessarie per l'anno 2020, a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni";
- che si rende pertanto necessario rettificare il piano dei conti imputando la spesa all'art. 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", voce del piano dei conti 1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni", precisando che l'attività di supporto è riferita al software per la progettazione, affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale"

RITENUTO di rettificare il decreto in oggetto, limitatamente a quanto disposto al punto n. 2 del dispositivo;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m. e i;

VISTE le LL.RR. 39/2001, n. 54/2012, n. 14/2016 e s.m. e i;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;

VISTA la L. 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la DGR n. 1823 del 17/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il decreto n. 306 del 30.11.2020 limitatamente al punto n. 2 del dispositivo, il quale si intende sostituito come segue: "di impegnare la spesa, per le motivazioni in premessa, di € 3.391,60 a titolo di compenso per

l'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento del software per l'attività di "Supporto alla progettazione, all'affidamento lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale" a favore della Ditta Officine Informatiche di Trentin Gino & C. S.n.c, - (omissis) - CIG Z092E6AC24 - sul capitolo n. 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di Beni e Servizi - art. 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", voce del P.d.C. U.1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni", esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità";

3. di confermare quant'altro disposto con il succitato decreto n. 306/2020;
4. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

(Codice interno: 440035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI n. 47 del 24 novembre 2020

Rinnovo del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa. (Smart CIG Z122F5F3B2).

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si impegna la spesa necessaria al rinnovo annuale del Codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE n. 65/2014, al regolamento UE n. 600/2014, al regolamento UE n. 590/2017 e loro relative modifiche e rettifiche, attribuito alla Regione del Veneto come soggetto giuridico controparte in strumenti finanziari.

Il Direttore

PREMESSO che la crisi economico-finanziaria che ha investito il contesto internazionale in anni recenti, ha indotto le istituzioni europee ad una profonda revisione della normativa in tema di mercati finanziari, attuata in particolare con il regolamento EMIR (Regolamento UE n. 648/2012), con la Direttiva MIFID II (Direttiva UE n. 65/2014) e con il regolamento MIFIR (Regolamento UE n. 600/2014) e che tale normativa, al fine di promuovere una maggiore trasparenza dei mercati finanziari prevede, tra l'altro, l'identificazione di ogni soggetto giuridico controparte in determinati strumenti finanziari con un codice univoco denominato Legal Entity Identifier di seguito LEI, per consentire alle autorità di regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, facilitando così l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici;

VISTI la Direttiva UE n. 65/2014 e i regolamenti UE n. 600/2014 e n. 590/2017 in ambito MIFID II ed in ambito EMIR che prevedono l'obbligo di identificare, mediante attribuzione di un codice univoco a livello mondiale, le controparti di operazioni finanziarie sui mercati regolamentati;

PRESO ATTO che il Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board), con l'obiettivo di promuovere una maggiore trasparenza dei mercati finanziari, consentendo alle autorità di regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, facilitando così l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici, ha fondato la Global Legal Entity Identifier Foundation (GLEIF), che ha il compito di favorire l'implementazione e l'utilizzo degli Identificativi della persona giuridica (LEI);

PRESO ATTO che la GLEIF valuta l'idoneità delle organizzazioni che intendono operare nell'ambito del sistema globale LEI come emittenti di Identificativi della persona giuridica (LEI) attribuendo loro la qualifica di Unità operative locali (Local Operating Unit, LOU) e autorizzandole a emettere codici LEI in favore di persone giuridiche che prendono parte a transazioni finanziarie;

PRESO ATTO che l'Unione Italiana per le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, (UNIONCAMERE) attraverso una partnership con INFOCAMERE S.c.p.a, il braccio tecnologico e operativo del sistema camerale, è stata designata quale pre-Local Operating Unit (pre-LOU) italiana, ottenendo l'endorsement internazionale del LEI ROC e che la pre-LOU italiana è responsabile dell'assegnazione dei codici LEI accettati a livello internazionale come identificativo unico per la registrazione dei contratti derivati presso i trade repository e per gli ulteriori utilizzi previsti dalle autorità;

DATO ATTO che la Regione del Veneto risulta controparte in operazioni finanziarie che rientrano nell'ambito del suddetto obbligo di identificazione;

VISTO l'atto di delega prot. 487567 del 22 novembre 2017 del Presidente della Regione del Veneto al Direttore della Direzione Finanza e Tributi ad acquisire il codice LEI per la Regione Veneto e successivamente rinnovata l'11 dicembre 2019;

DATO ATTO che, con l'entrata in vigore della nuova normativa MIFID II / MIFIR descritta, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi, entro la scadenza del 3 gennaio 2018, di un codice identificativo univoco LEI;

PRESO ATTO che il codice LEI numero 8156006EB46264287B39 identificativo della Regione del Veneto è stato attivato tramite UNIONCAMERE, a mezzo del portale informatico di INFOCAMERE in data 02 gennaio 2018 ed ha durata annuale e risulta pertanto necessario procedere al terzo rinnovo entro la data di scadenza del 02 gennaio 2021;

CONSIDERATO che il codice LEI può essere comunque trasferito da una LOU ad un'altra e che, pertanto, è stata svolta un'indagine di mercato trattenuta agli atti di questa Direzione per appurare se vi fosse la possibilità di affidare il servizio ad un prezzo più basso;

APPURATO che, a seguito della suddetta indagine, sono risultati idonei al rilascio del Codice LEI per l'Italia anche altri soggetti nazionali ed internazionali (LOU), ma che tali soggetti si avvalgono di agenti di registrazione in loco che non sono le effettive organizzazioni che emettono il servizio;

APPURATO che le suddette LOU, pur operando in alcuni casi attraverso tali agenti locali, non risultano essere una scelta efficiente per la pubblica amministrazione, poiché non sottostanno alle esigenze di ordinamento normativo ed in particolare non è prevista l'effettuazione di pagamenti tramite fatturazione elettronica anticipata;

CONSIDERATA l'esigenza di avere un interlocutore che utilizzi la lingua italiana e sia sottoposto al medesimo ordinamento normativo nazionale, anche al fine di poter procedere celermente agli scambi informativi e alle successive eventuali comunicazioni con lo stesso;

APPURATO che UNIONCAMERE è soggetto italiano autorizzato all'assegnazione e rinnovo del codice LEI nell'elenco internazionale dei soggetti abilitati;

CONSIDERATO che si tratta di servizio che comporta un esborso inferiore ad € 1.000 e che pertanto è escluso dagli obblighi di rotazione previsti dalle linee guida regionali per acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria;

CONSIDERATO che gli operatori abilitati alla fornitura del servizio non utilizzano gli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa);

RITENUTO di procedere pertanto con il rinnovo del codice LEI per la Regione del Veneto tramite UNIONCAMERE a mezzo del portale informatico di INFOCAMERE https://lei-italy.infocamere.it/, con affidamento diretto in base all'articolo 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;

PRESO ATTO che la richiesta di rinnovo può essere effettuata non prima di 60 giorni dalla data di scadenza annuale del codice;

PRESO ATTO che come appreso dalla società INFOCAMERE i tempi tecnici di rinnovo del codice sono di 2-5 giorni lavorativi dalla data di registrazione del pagamento da parte della società successivamente alla ricezione e verifica dello stesso;

DATO ATTO che il pagamento dovrà avvenire previa fatturazione elettronica anticipata e che, per i suddetti motivi e al fine di garantire la continuità nella validità del codice, la stessa dovrà avere esigibilità nell'anno 2020;

VISTA la documentazione pubblicata da UNIONCAMERE, agli atti della Direzione, ed in particolare le "Condizioni generali di erogazione del servizio di rilascio e manutenzione dei codici LEI" e le "Condizioni Economiche del Servizio di rinnovo" che prevedono una spesa pari a € 79,30 (IVA inclusa) per il rinnovo annuale;

CONSIDERATO che l'importo da impegnare per il rinnovo della durata di un anno di utilizzo è di € 79,30 (IVA inclusa) a valere sull'esercizio 2020;

CONSIDERATO che il Codice LEI ha validità annuale e risulta possibile rinnovarlo annualmente se necessario;

PRESO ATTO che si tratta di debiti commerciali;

CONSIDERATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali 10 gennaio 1997, n. 1 "Disposizioni delle funzioni e delle strutture della Regione" e successive modificazioni e 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge Regionale per l'Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei Consiglieri Regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET)" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022".

VISTA la DGR 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la DGR 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la DGR 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori"sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016;

VISTO il proprio Decreto Dirigenziale n. 225 del 22 novembre 2017 "Acquisizione da INFOCAMERE del codice LEI "Legal Entity Identifier", ai sensi della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva UE 65/2014, al regolamento UE n.600/2014, al regolamento UE n. 2017/590 e loro relative modifiche e rettifiche. Impegno di spesa;"

VISTI gli **Allegati tecnico contabili T1** e **T2** parte integrante del presente atto;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di rinnovare il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) con validità annuale per la Regione del Veneto tramite procedura informatica standardizzata, aderendo alle condizioni unilateralmente stabilite nella proposta di INFOCAMERE in forza di una partnership con UNIONCAMERE, che, è presente nell'elenco internazionale dei soggetti abilitati all'assegnazione del codice LEI e risulta l'unico soggetto italiano autorizzato che garantisce sia l'utilizzo della lingua italiana che l'applicazione dell'ordinamento normativo italiano in particolare in materia contabile per le pubbliche amministrazioni;

3. di impegnare per il rinnovo del codice LEI n. 8156006EB46264287B39 la somma di euro €79,30 (IVA inclusa), sul capitolo 80502 "Spese connesse all'emissione di prestiti obbligazionari regionali ed alla gestione attiva del debito" art. 025, del bilancio di previsione 2020-2022 a valere sull'anno 2020, *piano dei conti* U.1.03.02.99.999 che presenta sufficiente disponibilità, in favore di INFOCAMERE anagrafica n. 00027182 (Smart CIG Z122F5F3B2);

4. di approvare gli **Allegati tecnico contabili T1 e T2**;

5. che si tratta di debiti commerciali;

6. di comunicare ad INFOCAMERE, destinatario della spesa, di cui al precedente punto 3, le informazioni relative all'impegno in oggetto, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

7. di dare atto che alla liquidazione della somma di €79,30 (IVA inclusa) si provvederà a seguito della ricezione della relativa documentazione contabile;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

Anna Babudri

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 440002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 64 del 04 dicembre 2020

Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021-31.12.2021. Codice CIG 8482586369.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione del contratto tra le parti, si procede all'impegno della spesa in favore di Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 -31.12.2021.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto 58 del 30 novembre 2020; che si intende integralmente richiamato dal presente atto; con il quale, acquisita la disponibilità della predetta Agenzia di stampa, è stato disposto il rinnovo dell'affidamento all'Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa con sede legale in Roma (RM), P.IVA 00876481003, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 per l'importo di Euro 112.500,00, IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto perfezionato con firma digitale in data 05 dicembre 2019, repertorio regionale n. 36591, rinviando l'assunzione del necessario impegno di spesa al perfezionamento dell'obbligazione,

DATO ATTO che con il predetto decreto n. 58/2020 per la gestione del contratto discendente dell'affidamento in parola è stato confermato quale responsabile Unico del Procedimento - RUP, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa";

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo all'Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa;

VISTO il contratto perfezionato in data 4 dicembre 2020 mediante sottoscrizione digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 205, n. 82 tra la Regione del Veneto e Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, disciplinante i reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati con decorrenza dal 01.01.2021 al 31.12.2021;

DATO ATTO che la sottoscrizione del contratto tra le parti determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - U.O. Comunicazione e Informazione ha provveduto ad inserire la previsione dell'acquisizione dei predetti Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa nell'Elenco annuale 2020 degli Acquisti di Forniture e Servizi della Regione (CUI S80007580279201900182), e che tale elenco è stato approvato da ultimo con D.G.R. n. 1396 del 16 settembre 2020;

DATO ATTO che sussistono quindi i presupposti per provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 121.500,00, IVA inclusa, in favore di Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, con sede legale in Roma (RM), P.IVA 00876481003 a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;

CONSIDERATO che alla liquidazione della somma spettante ad Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, si procederà, come previsto dall'articolo 6 del citato contratto, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021 e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020 -2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 121.500,00 (IVA inclusa) che costituisce debito commerciale, in favore di Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, con sede legale in Roma, C.F. 00391130580, P.IVA 00876481003, anagrafica n. 00115721, CIG 8482586369, a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma spettante ad Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, di cui al punto 2., si procederà come previsto dall'articolo 6 del contrato sottoscritto dalle parti, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
7. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2020-2022;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nella forma integrale.

Enrico Specchio

(Codice interno: 440003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 65 del 04 dicembre 2020

Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021. Codice CIG 8485669395.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione del contratto tra le parti, si procede all'impegno della spesa in favore dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 -31.12.2021.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto 59 del 30 novembre 2020, che si intende integralmente richiamato dal presente atto, con il quale, acquisita la disponibilità della Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A., con sede legale in Milano (MI), C.F. e P.IVA 00777910159, è stato disposto il rinnovo dell'affidamento la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 per l'importo di Euro 36.600,00 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto perfezionato con firma digitale in data 06 dicembre 2019, repertorio regionale n. 36592, rinviando l'assunzione del necessario impegno di spesa al perfezionamento della relativa obbligazione,

DATO ATTO che con il predetto decreto n. 59/2020 per la gestione del contratto discendente dell'affidamento in parola è stato confermato quale responsabile Unico del Procedimento - RUP, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa";

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo a Il Sole 24 Ore S.p.A.;

VISTO il contratto perfezionato in data 4 dicembre 2020 mediante sottoscrizione digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 205, n. 82 tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A., disciplinante i reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati con decorrenza dal 01.01.2021 al 31.12.2021;

DATO ATTO che la sottoscrizione del contratto tra le parti determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - U.O. Comunicazione e Informazione ha provveduto ad inserire la previsione dell'acquisizione dei predetti Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa nell'Elenco annuale 2020 degli Acquisti di Forniture e Servizi della Regione (CUI S80007580279201900182), e che tale elenco è stato approvato da ultimo con D.G.R. n. 1396 del 16 settembre 2020;

DATO ATTO che sussistono quindi i presupposti per provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 38.064,00, IVA inclusa, in favore dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A., avente sede legale in Milano, C.F. e P. IVA 00777910159 a carico del capitolo di spesa 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;

CONSIDERATO che alla liquidazione della somma spettante all'Agenzia di stampa Il Sole 24 ore S.p.A si procederà, come previsto dall'articolo 6 del citato contratto, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021 e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020 -2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 38.064,00, che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede legale in Milano, C.F. e P.IVA 00777910159 anagrafica n. 00011474, CIG 8485669395, a carico del capitolo di spesa 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") CIG del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma spettante dell'Agenzia di stampa Il Sole 24 ore S.p.A., di cui al punto 2., si procederà come previsto dall'articolo 6 del contrato sottoscritto dalle parti, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., all'Agenzia di stampa Il Sole 24 ore S.p.A. le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
7. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2020-2022;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nella forma integrale.

Enrico Specchio

(Codice interno: 440004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 66 del 04 dicembre 2020

Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese - R.T.I. - tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021. CIG 8485567F65.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione del contratto tra le parti, si procede all'impegno della spesa in favore di Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, capogruppo del R.T.I. tra Adnkronos, Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto 60 del 30 novembre 2020, che si intende integralmente richiamato dal presente atto, con il quale, acquisita la disponibilità della predetta Agenzia di stampa, è stato disposto il rinnovo dell'affidamento al Raggruppamento Temporaneo di Imprese - R.T.I. - tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. la cui capogruppo mandataria Adnkronos ha sede legale in Roma, con Codice Fiscale 00453850588 e P. IVA 00897471009, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 per l'importo di Euro 98.750,00 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto perfezionato in data 11.12.2019, repertorio regionale n. 36596, rinviando l'assunzione del necessario impegno di spesa al perfezionamento dell'obbligazione,

DATO ATTO che con il predetto decreto n. 59/2020 per la gestione del contratto discendente dell'affidamento in parola è stato confermato quale responsabile Unico del Procedimento - RUP, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa";

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo al summenzionato Raggruppamento Temporaneo di Imprese - R.T.I.;

VISTO il contratto perfezionato in data 4 dicembre 2020 mediante sottoscrizione digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 205, n. 82 tra la Regione del Veneto e il predetto R.T.I., disciplinante i reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati con decorrenza dal 01.01.2021 al 31.12.2021;

DATO ATTO che la sottoscrizione del contratto tra le parti determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - U.O. Comunicazione e Informazione ha provveduto ad inserire la previsione dell'acquisizione dei Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa nell'Elenco annuale 2020 degli Acquisti di Forniture e Servizi della Regione (CUI S80007580279201900182), e che tale elenco è stato approvato da ultimo con D.G.R. n. 1396 del 16 settembre 2020;

DATO ATTO che sussistono quindi i presupposti per provvedere, con il presente provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 102.700,00 IVA inclusa in favore di Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, capogruppo del R.T.I., con sede legale in Roma, Codice Fiscale 00453850588, P. IVA 00897471009, a carico del capitolo di spesa 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;

CONSIDERATO che alla liquidazione della somma spettante al R.T.I. si procederà, come previsto dall'articolo 6 del citato contratto, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021 e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020 -2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 102.700,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore di Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, con sede legale in Roma, Codice Fiscale 00453850588, P. IVA 00897471009, anagrafica 00006670, capogruppo del R.T.I. tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A., CIG 8485567F65, a carico del capitolo di spesa 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2021;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2021;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma spettante al R.T.I. di cui al punto 2. si procederà, come previsto dall'articolo 6 del contrato sottoscritto dalle parti, in due soluzioni, a sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii., al R.T.I. tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. Unipersonale, Agenzia di Stampa Italpress S.r.l. e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A., le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
7. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2020-2022;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 50/2016;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nella forma integrale.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 441040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 30 del 11 febbraio 2021

Percorso formativo 2021-2022 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, istituito con DGR n. 40/2021. Approvazione dell'esito dell'istruttoria sulle domande di partecipazione alla prova di preselezione.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'esito dell'istruttoria sulle domande di partecipazione alla prova di preselezione al percorso formativo 2021-22 per maestri di sci - disciplina alpino, istituito con DGR n. 40 del 19 gennaio 2021.

Il Direttore

VISTA la LR n. 2/2005 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'ordinamento della professione di maestro di sci;

VISTO in particolare l'art. 6 della stessa legge regionale che, con riguardo all'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, prevede:

a. che l'abilitazione stessa si consegua mediante la frequenza di corsi di formazione tecnico-pratica, didattica e culturale della durata minima di novanta giorni e previo superamento dei relativi esami;
b. che la Giunta regionale istituisca i corsi di formazione, distinti per le discipline alpino, fondo e snowboard, propedeutici all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci, avvalendosi per la loro organizzazione della collaborazione del consiglio direttivo del Collegio regionale dei Maestri di Sci;
c. che l'ammissione ai corsi sia subordinata ad una prova dimostrativa attitudinale pratica, comunemente chiamata "di preselezione", da sostenersi avanti le sottocommissioni competenti per disciplina, il cui superamento dà la facoltà di partecipare al corso di formazione entro cinque anni dal suo compimento;

VISTA la Deliberazione n. 40 del 19 gennaio 2021, con la quale la Giunta regionale ha istituito il percorso formativo 2021-2022 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino e ha indetto la prova dimostrativa pratica di preselezione per regolamentare l'accesso al corso, stabilendo tempi e modalità di presentazione delle relative domande e prevedendo la possibilità di partecipazione, previo rinnovo della necessaria documentazione sanitaria, anche ai candidati che avevano già inoltrato domanda di partecipazione alla preselezione indetta lo scorso anno e poi sospesa a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19;

PRESO ATTO che, con riguardo alle richieste di partecipazione alla prova di preselezione indetta lo scorso anno, hanno presentato la documentazione aggiornata entro i termini previsti n. 77 candidati come elencati in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che hanno inoltre presentato nuova richiesta di ammissione entro i termini previsti con DGR n. 40/2021 n. 85 candidati come elencati in **Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione degli esiti istruttori sopra riportati, a cui farà seguito la convocazione ufficiale dei 162 candidati ammessi alle preselezioni, che avverrà con comunicazione a cura del Collegio Veneto Maestri di Sci;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 40/2021 la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 197 del 06.07.2020, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare gli esiti dell'istruttoria sulle domande di partecipazione alla prova di preselezione, come riportati nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto attiene ai candidati alla preselezione dell'anno 2020 rinviata per l'emergenza sanitaria Covid-19, che hanno rinnovato la precedente documentazione, e nell'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto attiene alle nuove domande di ammissione presentate nei termini previsti con DGR n. 40/2021;
3. di notificare il presente atto al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci, ai fini della conseguente comunicazione ufficiale ai candidati ammessi alle preselezioni, a cura del Collegio stesso;
4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 30 del 11.02.2021 pag. 1/2

Cognome	Nome
AFFRO	MATTEO
ALBERGHINI	MARTINA
ALBERTI	NICOLAS
BEDENDO	NICCOLO'
BEDOGNI	MATTEO
BEDONT	RUBEN
BELFI	JENNIFER
BEN	MARTINA
BENEDET	GIULIA
BENINCA'	HELEN
BERTI	NICOLA
BIOLO	DAVIDE
BIOLO	GIULIA
BONATO	MARTA
BONOMO	GRETA
BRACONI	SIMONE
CANAL	SABRINA
CARRAIN	BRENNO
CARRARA	MARIO
CECCON	NICOLE
CHECCHINATO	GIACOMO
CHECCHINATO	VITTORIA
COSTA	GIOVANNA
COVOLO	FEDERICO
CURTOLO	FRANCESCA
DA RONCH	SABRINA
DALMAGIONI	MARIA
DE BENI	NICOLO' CAMILLO MARCELLO
DE BONA	FRANCESCO
DE MARTIN TOPRANIN	FRANCESCO
DE MICHIEL	FEDERICO
DE VECCHI	ERIKA
DI BARI	ALICE
FARINATO	JACOPO
FAVARO	VIRGINIA
FEDON	JORDAN
FONTANA	ELISA
FONTANA	PAOLA
FURLI	SOFIA
GALLINA	DAVIDE

GARBIN	LISA
GHEDINA	ALESSANDRO
GHEDINA	ANDREA
GIRARDI	PAOLO
GRIFFANI	NICHOLAS
GUECI	GIACOMO
IOB	RUDY
LION	TOMMASO
LONGHI	MATTEO
LORO	MARCO
LUCCHESE	ISACCO
MELON	ALBERTO
MERALDI	JENNY
MINIGHER	LUCA
MORETTI	MATTEO
MUTO	ANDREA PASQUALE
NIEDDU	DAVIDE
PELLI	ALICE
PERTILE	ANNA
PICCIN	VALENTINA
PICININI	LUCA
PILLER	NICOLE
PLEBS	DANIELE
POMARÈ	SANDRO
PUCCINI	VITTORIO
RAVELLI	JENNY
REBULI	ALESSANDRO
RINALDI	JACOPO
RODIGARI	MELISSA
ROMERI	FRANCESCA
SALVATONI	ANNA
SAVORGNANI	STEFANO
TAGLIAPIETRA	VITTORIO
VERSACE	ALBERTO
VESPIGNANI	GIANLUCA
VISENTINI	DESIRÈ
ZURLO	TOMMASO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 30 del 11.02.2021 pag. 1/2

Cognome	Nome
AGOSTINIS	ANNA MARIA
ALBERTELLI	ELENA
ALOISE	RICCARDO LUCIANO
ANSELMI	ANNA
AZZALIN	MASSIMILIANO GILBERTO
BARATO	PIETRO
BARONCINI	LORENZO
BAROZZI	MARGAUX MARIE ALEXANDRA
BASSI	ADELE
BASSO	GIOVANNI
BATTAGLIA	RICCARDO
BATTISTON	GIUSEPPE
BELLI	REBECCA
BERNARELLO	NICOLE
BORTOT	LUCA
CACCIATORE	ALESSIO
CAPPONI	VALENTINA
COLOMBO	ENRICO
CORNALE	PIETRO
DA RE	ANDREA
DAL CORSO	VALENTINA
DALLA LIBERA	THOMAS
DALLA PACE	MASSIMO
DALL'ANTONIA	SILVIA
DE CARLI	FEDERICO
DE GARA	CAROLA
DE PIERI	MARCO
DE ZAN	DIEGO
DEL DIN	ENEA
DIBONA	ALBERTO
FABIANE	ALEX
FENICE	FILIPPO
FIORI	PIETRO
FONTANA	STEFANO
FORRER	CHRISTIAN
FORTUNA	ALBERTO
FRANDOLI	STEFANO
FRIGO	FILIPPO
GANDINI	ALESSANDRO
GASPERINI	GUIDO
GRIMALDI	ANDREA

LACEDELLI	ENRICO
LAPICCIRELLA BRASS	COSTANZA
LORENZONI	MATTEO
MARTIGNAGO	LUCA
MASSAGGIA	ANDREA
MEGGIOLARO	PIETRO
MENARDI	MARIANNA
MENEGUS	GIACOMO
MOLINARI	OTTAVIA
MORANDINI	ELENA
MORETTI	ELENA
MOSERLE	GIACOMO
MUTO	FRANCESCO
NALIN	ALESSANDRA
NICOLINI	MATTIA
PAGANIN	PIETRO
PANOZZO	LUCA
PARENZAN RUPENA	SARA
PELLEGRINO	EDOARDO
PELLICCIOLI	GIACOMO
PIANALTO	ASIA
PIZZATO	MATTEO
PLAZZOLI	ANNA
PRETTI	ROBERTO
RAGONESI	NICOLA
ROSSI	ANNA
ROVRO	MATTEO
RUSTIGHI	ASIA CHEYENNE
SERRAIOTTO	EMMA
SOMMACAL	ALEXANDRO
SOMMACAL	NICOLA
SPADOTTO	JASMINE
SPERANZA	MARIKA
STONA	DANIELE
TABACHI	SOFIA
TAJAROLLO	GUSTAVO
TESO	AURORA
TOFFALI	RICCARDO
USONI	FEDERICO ASCANIO
VENTURI	SOFIA
ZANNIN	ANDREA
ZARDINI	GIADA
ZOLDAN	BEATRICE
ZOLDAN	VALENTINA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 440032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 929 del 23 ottobre 2020

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. L. 27/12/2006 n. 296. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020-2022 Rettifica del Decreto 729 del 16/09/2020 a seguito di errore materiale nell'imputazione contabile delle risorse relative al cofinanziamento regionale. Registrazione di maggiori e minori spese ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto di un errore materiale intervenuto nell'imputazione contabile tra gli esercizi 2021 e 2022 delle risorse impegnate a valere sul cofinanziamento regionale iscritto nel capitolo 103884 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)*" e dispone le conseguenti rettifiche correttive consistenti nelle opportune registrazioni contabili di maggiori e minori spese ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare quanto espresso in premessa al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "*DGR 598 del 12/05/2020 - Adeguamento impegni a carico cofinanziamento regionale POR FSE 2014/2020*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*";
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*";

3. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla registrazione contabile di maggiori e minori spese da disporsi a valere sul Bilancio Regionale 2020-2022, approvato con L.R. 46 del 25/11/2019, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come riassunte nell'**Allegato A** "*DGR 598/2020 - Adeguamento impegni a carico cofinanziamento regionale POR FSE 2014/2020*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliate:

5. Maggiore spesa, per complessivi Euro 291.568,05, a valere sull'impegno 1617/21 assunto con DDR 729 del 16/09/2020 a carico del capitolo 103884 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)",* Art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"* con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2021;
5. Minore spesa, ai sensi del comma 5 del sopra citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 291.568,05, a valere sull'impegno 594/22 assunto con DDR 729 del 16/09/2020 a valere sul medesimo capitolo 103884 come sopra descritto, Art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"* con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2022;

4. di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione la registrazione contabile di minori spese, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione alla rinuncia al finanziamento per il progetto 6131-0010-598-2020, di cui alla premessa;

5. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono negli esercizi di imputazione contabile di cui al precedente punto 3;

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

10. di pubblicare il presente decreto nel sito web regionale;

11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 440272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1140 del 20 novembre 2020

POR FSE 2014-2020 - Procedura aperta, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 01 agosto 2017, ai sensi art. 32 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale Asse IV "Capacità Istituzionale" Codice Identificativo Gara 7187397BA0 - CUP H72I17000010006 - MOVE 54503 Sottosettore 3B4F4. Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e contestuale accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito della sottoscrizione dell'atto di sottomissione relativo all'aumento delle prestazioni contrattuali nei limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D. Lgs n. 50/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede alla registrazione di impegni di spesa in merito all'estensione contrattuale, nei limiti del quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D.Lgs n. 50/2016, in relazione alle attività autorizzate con DGR 1216 del 01/08/2017 pertinente l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile. Estremi dei principali atti dell'istruttoria: • D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; • DGR n. 1216 del 01 agosto 2017; • Decreti Dirigenziali n. 899 del 11 agosto 2017, n. 1137 del 07 novembre 2017, n. 1227 del 14 dicembre 2017; • DDR di aggiudicazione del servizio n. 96 del 20/02/2018; • Contratto di appalto Rep. 7616 del 23/05/2018, registrato a Venezia il 30/05/2018 n.790 Serie Atti Pubblici; • Decreto d'impegno n. 577 del 13/06/2018; • Decreto n. 57 del 24/01/2020 di subentro della cessionaria PriceWaterHouseCoopers Public Sector S.r.l.; • Decreto di autorizzazione all'estensione delle prestazioni contrattuali n. 1111 del 17/11/2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione, in data 20 novembre 2020, dell'atto di sottomissione relativo all'estensione delle previsioni contrattuali ex art. 106, comma 12, D. Lgs n. 50/2016, in relazione alle attività autorizzate con DGR 1216 del 01/08/2017, pertinente l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati tecnici:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa, in relazione ad obbligazioni commerciali, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., per complessivi **Euro 374.830,88**, a favore della R.T.I. costituita dai soggetti giuridici di cui alla tabella 2 esposta in premessa, secondo le quota di imputazione contabile ivi rappresentate, come perfezionate dall'**Allegato A** *"Allegato tecnico contabile T1"*, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sul Bilancio Regionale di previsione 2020/2022 approvato con L.R. 46 del 25/11/2019, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 187.415,44, corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102759 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria -*

Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c. U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c*", dei quali:

◊ Euro 18.647,85 imputati a valere sull'esercizio 2020;
◊ Euro 168.767,59 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 131.190,81 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102760 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"* Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c. U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.*", dei quali:

◊ Euro 13.053,49 imputati a valere sull'esercizio 2020;
◊ Euro 118.137,32 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 56.224,63 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102761 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento regionale - acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c. U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c* " dei quali:

◊ Euro 5.594,35 imputati a valere sull'esercizio 2020;
◊ Euro 50.630,28 imputati a valere sull'esercizio 2021;

5. di disporre, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 187.415,44 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

◊ Euro 18.647,85 imputati a valere sull'esercizio 2020;
◊ Euro 168.767,59 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 131.190,81 imputati a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

◊ Euro 13.053,49 imputati a valere sull'esercizio 2020;
◊ Euro 118.137,32 imputati a valere sull'esercizio 2021;

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102761/U, pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

7. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni non commerciali e scadono negli esercizi 2020 e 2021 come da imputazione contabile sopra indicata;

8. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni commerciali e scadono negli esercizi 2020 e 2021 come da imputazione contabile sopra indicata;

9. di dare atto che il termine per l'esecuzione del contratto, comprensivo dell'aumento delle prestazioni in oggetto, è il 30/09/2021;

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di procedere alla comunicazione verso l'aggiudicatario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011;

12. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente a quanto disposto al punto 4, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale nei termini esposti in premessa;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

16. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 440273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1171 del 02 dicembre 2020

Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) CUP H73G16000790006 - MOVE 53301 Sottosettore 3B4F4. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a valere sulla prenotazione impegno di spesa di cui al DDR 1102 del 16/11/2020, adottato a seguito di autorizzazione all'estensione contrattuale ai sensi art. 106, comma 12, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione dispone la registrazione di impegni di spesa in merito all'estensione contrattuale ex art. 106, comma 12, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., in relazione alle attività di cui alla DGR 1215 del 26/07/2016 per l'acquisizione del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori. L'impegno è a valere su precedente prenotazione disposta con DDR 1102 del 16/11/2020.

Estremi dei principali atti dell'istruttoria:

- D.lgs. n. 50 del 19 aprile 2016;
- DGR n. 1215 del 26 luglio 2016;
- Decreti Dirigenziali n. 239 del 30 settembre 2016, n. 399 del 17 novembre 2016, n. 481 del 16 dicembre 2016 e n. 503 del 28 aprile 2017;
- DDR di aggiudicazione del servizio n. 1059 del 17/10/2017;
- DDR di impegno n. 1176 del 22/11/2017;
- Decreto n. 57 del 24/01/2020 di subentro della cessionaria PriceWaterHouseCoopers Public Sector S.r.l.;
- DDR 899 del 21/10/2020 di autorizzazione all'estensione contrattuale ai sensi art. 106, comma 12, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.;
- DDR prenotazione impegno n. 1102 del 16/11/2020;
- Atto di sottomissione come previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa, per complessivi Euro 802.686,80, ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del bilancio regionale 2020-2022, approvato con L.R. 46 del 25/11/2020, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la ripartizione per capitoli e articoli di cui alla tabella seguente, a favore dei beneficiari individuati nell'Allegato A "Allegato Tecnico contabile T1", secondo le scadenze nello stesso rappresentate, a valere sulle prenotazioni impegno ivi indicate:

Tabella 2: Impegni di spesa per estensione contrattuale a valere su prenotazioni di cui al DDR 1102/2020

Capitolo	Descrizione	Art.	C.p.c all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.	Esercizio di imputazione	Importo	Prenotazione Impegni
102759	*Programmazione POR-FSE2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751)*	025	*U. 1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.*	2020	39.933,67	8949/20
				2021	361.409,73	1934/21
Totale impegni su capitolo 102759				€ 401.343,40		

102760	*Programmazione POR-FSE2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. Ue 12/12/2014, n.9751)*	025	*U. 1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.*	2020	27.953,57	8951/20
				2021	252.986,81	1935/21
Totale impegni su capitolo 102760				€ 280.940,38		
102761	*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*	025	*U. 1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.*	2020	11.980,10	8953/20
				2021	108.422,92	1936/21
Totale impegni su capitolo 102761				**€ 120.403,02**		
Totale Impegno				**€ 802.686,80**		
Di cui sul 2020				**€ 79.867,34**		
Di cui sul 2021				**€ 722.819,46**		

3. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione, in data 02 dicembre 2020, dell'atto di sottomissione relativo all'estensione delle previsioni contrattuali ex art. 106, comma 12, D. Lgs n. 50/2016, in relazione alle attività autorizzate con DGR 1215 del 26/07/2016, pertinente l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile;

4. di dare atto che gli importi da impegnare a favore delle singole società costituenti il RTI, per ciascun capitolo di spesa e per ogni anno di imputazione contabile, sono corrispondenti a quanto riportato nella tabella 3 di cui alla premessa;

5. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati tecnici:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari e alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di disporre, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

   - Euro 401.343,40 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     - Euro 39.933,67 imputati a valere sull'esercizio 2020;
     - Euro 361.409,73 imputati a valere sull'esercizio 2021;

   - Euro 280.940,38 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     - Euro 27.953,57 imputati a valere sull'esercizio 2020;
     - Euro 252.986,81 imputati a valere sull'esercizio 2021;

7. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102761/U, pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
8. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni non commerciali e scadono negli esercizi 2020 e 2021 come da imputazione contabile sopra indicata;
9. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni commerciali e scadono negli esercizi 2020 e 2021 come da imputazione contabile sopra indicata;

10. di dare atto che il termine per l'esecuzione del contratto, comprendente l'estensione delle prestazioni in oggetto, è il 30/06/2021;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di procedere alla comunicazione verso l'aggiudicatario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011;
13. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente a quanto disposto al punto 2, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale nei termini esposti in premessa;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
17. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 440105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1215 del 23 dicembre 2020

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. L. 27/12/2006 n. 296. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020. Decadenza dal finanziamento, a seguito di mancato avvio dei progetti 6131-0007-598-2020, 6131-0010-598-2020, 6131-0012-598-2020, 6131-0014-598-2020, a titolarità "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" (C.F. 95107470247 Anagrafica SIU A0116136) e conseguente registrazione contabile di minori spese e di minori entrate. Accertamenti in entrata per restituzione di somme già erogate in conto anticipi. Art. 56, comma 5 e art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione prende atto del mancato avvio dei progetti 6131-0007-598-2020, 6131-0010-598-2020, 6131-0012-598-2020, 6131-0014-598-2020, a titolarità "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" da cui deriva la decadenza dal finanziamento, precedentemente accordato con DDR 729 del 16/09/2020 e s.m.i., disponendo le conseguenti registrazioni contabili di minori spese e di minori entrate. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui allo stesso DDR 729/2020, si demanda a successivo atto l'impegno di spesa per il riutilizzo delle economie per il rifinanziamento delle spese di mobilità. Viene infine disposta la registrazione contabile di accertamenti in entrata, a valere su risorse vincolate, in relazione a somme già erogate in conto anticipi, richiedendone il versamento al debitore.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto della rinuncia ai finanziamenti accordati per i progetti: 6131-0007-598-2020, 6131-0010-598-2020, 6131-0012-598-2020, 6131-0014-598-2020 pervenuti in adesione alla DGR n. 598/2020, a titolarità "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" (C.F. 95107470247 - Anagrafica SIU A0116136), per un importo complessivo di Euro 677.409,60, concessi con proprio decreto n. 729 del 16/09/2020 e s.m.i.;

3. di disporre la registrazione contabile di minori spese, ai sensi art. 56, comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., relativamente agli impegni assunti in competenza 2020, 2021 e 2022 per le attività anzidette, per complessivi **Euro 497.308,04**, corrispondenti ad obbligazioni passive non più sussistenti, come da **Allegato A** "*Disimpegni su DDR 980 del 29/08/2019 e s.m.i.*", in conformità con l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*", tutti parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo la seguente ripartizione:

- Impegno 7765/2020 - Capitolo 103958 - Euro 60.033,85;
- Impegno 7766/2020 - Capitolo 103882 - Euro 87.454,84;
- Impegno 1615/2021 - Capitolo 103882 - Euro 120.250,40;
- Impegno 592/2022 - Capitolo103882 - Euro 10.931,87;
- Impegno 7767/2020 - Capitolo 103883 - Euro 61.218,40;
- Impegno 1616/2021 - Capitolo 103883 - Euro 84.175,28;
- Impegno 593/2022 - Capitolo 103883 - Euro 7.652,28;
- Impegno 7768/2020 - Capitolo 103884 - Euro 26.236,44;
- Impegno 1617/2021 - Capitolo 103884 - Euro 30.663,85;
- Impegno 594/2022 - Capitolo 103884 - Euro 8.690,83;

4. di disporre, per gli stessi importi, di cui ai capitoli 103882 e 103883, come sopra riportati, la registrazione delle correlate minori entrate, per complessivi **Euro 371.683,07,** ai sensi art. 53 e punto 3.12 All.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad obbligazioni attive non più sussistenti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le n. 00144009, come di seguito specificati:

- Capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" - c.p.c. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.: E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)" - Euro 218.637,11, dei quali:

- ♦ Esercizio di imputazione 2020 - Accertamento 3961/2020 - Euro 87.454,84;
- ♦ Esercizio di imputazione 2021 - Accertamento 583/2021 - Euro 120.250,40;
- ♦ Esercizio di imputazione 2022 - Accertamento 251/2022 - Euro 10.931,87;

- Capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)"* - c.p.c. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.: E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*" - Euro 153.045,96, dei quali:

  - ♦ Esercizio di imputazione 2020 - Accertamento 3962/2020 - Euro 61.218,40;
  - ♦ Esercizio di imputazione 2021 - Accertamento 584/2021 - Euro 84.175,28;
  - ♦ Esercizio di imputazione 2022 - Accertamento 252/2022 - Euro 7.652,28;

5. di procedere alla richiesta di restituzione per complessivi Euro 180.101,56, corrispondenti alle somme già erogate a titolo di anticipo, nei termini indicati in premessa, disponendo accertamenti in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100761/E "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso - Entrate vincolate*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*", a carico di "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" (C.F. 95107470247 - Anagrafica SIU A0116136)", quale soggetto debitore;

6. di dare atto che la somma da reintroitare di Euro 180.101,56 si riferisce a entrate riscosse sul capitolo 101379/E "*Assegnazione statale per il finanziamento di percorsi formativi a favore di Istituti Tecnici Superiori (D.M. 08/07/2019, n.1045*)", di cui all'accertamento 3562/2020, disposto con il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 725 del 15/09/2020, e potrà pertanto confluire nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020, da iscriversi nel capitolo 103958/U di cui alla premessa;

7. di dare atto che, per quanto esposto in premessa, le obbligazioni attive in corso di registrazione per gli effetti del presente atto sono giuridicamente perfezionate, non sono garantite da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria e scadono nel corrente esercizio;

8. di demandare a successivo provvedimento direttoriale l'impegno di spesa finalizzato al riutilizzo delle economie per il finanziamento delle spese di mobilità;

9. di comunicare il presente provvedimento a "FONDAZIONE I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - COMPARTO MECCATRONICO" (C.F. 95107470247 - Anagrafica SIU A0116136);

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 440369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 13 del 19 gennaio 2021

Approvazione del rendiconto 2718/1/897/17 presentato da IIS MARIO RIGONI STERN (codice ente 2718). DDR n. 503 del 10/06/2020. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2017-2020 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2019/2020 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 959 del 11/09/2017 si sono approvati n. 31 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 1018 del 09/09/2018 si sono approvati n. 3 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 28 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2019/2020 e 3 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 503 del 10/06/2020 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 11.520,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2020, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 503 del 10/06/2020 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 6/08/2020, con lettera protocollo n. 2869/2020, pervenuta alla Regione Veneto in data 6/08/2020, protocollo n. 312126, l'ente IIS MARIO RIGONI STERN (codice ente 2718) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 450,88;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 450,88;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS MARIO RIGONI STERN (codice ente 2718), per un importo ammissibile di € 450,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2718/1/897/17, DDR n 503 del 10/06/2020;

3. di liquidare, la somma di € 450,88 a favore di IIS MARIO RIGONI STERN (C. F. 84006090249) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 503 del 10/06/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS MARIO RIGONI STERN il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 18 del 19 gennaio 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.iv e 8.v Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento - Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR 1198 del 11/12/2018. Progetto 3708-0001-1311-2018 a titolarità JOB CENTRE S.R.L. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate in relazione al progetto FSE n. 3708-0001-1311-2018 (SIU 10158581) a titolarità JOB CENTRE S.R.L. - C.F. 03699320283 - Codice CUP H98J18000110007.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di **Euro 1.789,96**, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto dall'ente JOB CENTRE S.R.L. (C.F. 03699320283 - Anagrafica SIU A0012093) per il progetto 3708-0001-1311-2018 (SIU 10158581), a valere sul bilancio regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 894,98 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
    - Euro 626,49 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
    - Euro 268,49 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 49.608,96;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita dalla polizza fideiussoria n. 28019958885 emessa da TOKIO MARINE HCC INTERNATIONAL GROUP (VIA XX SETTEMBRE 26/2, 16121 GENOVA) in data 15/03/2019 per Euro 28.810,41;
5. di dare atto che la somma di Euro 1.789,96, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 0001256 del 15/01/2021;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art.3, comma 4, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di trasmettere copia del presente atto JOB CENTRE S.R.L.;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 23 del 22 gennaio 2021

Approvazione del rendiconto FRI/50119/1628/2017, titolo progetto: "Le giornate dello sport 2017/2018", presentato da I.C. C. CASTELLER con sede a Paese (TV) - DGR n. 1628 del 12/10/2017 e DDR n. 1190 del 24/11/2017. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nelle scuole statali e paritarie, secondarie e nei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione delle iniziative didattiche nell'ambito di "Le giornate dello Sport". Anno Scolastico 2017 - 2018. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto FRI/50119/1628/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1628 del 12/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per le modalità di attuazione e l'organizzazione delle "Le giornate dello Sport" in tutte nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e nelle scuole di formazione professionale (SFP) del Veneto prevedendo fino a un massimo di Euro 150.000,00 a rimborso di eventuali spese sostenute nell'anno scolastico 2017/2018;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1628 del 12/10/2017 ha definito il riparto e le modalità di assegnazione delle risorse concedendo all'ente I.C. C. CASTELLER un contributo pubblico di € 28.801,00 per la realizzazione del progetto FRI/50119/1628/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1190 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui alla Dgr n. 1628/2017 per un importo complessivo di € 150.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti € 28.801,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.C. C. CASTELLER;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, il verbale di verifica rendicontale in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di € 26.269,97 e un finanziamento riconosciuto di € 26.269,97;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 2.531,03 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 2.531,03 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di I.C. C. CASTELLER (codice ente 50119, codice fiscale 94131860267, Anagrafica Regionale 00147500) a valere sul capitolo 100760 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso*", del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali*";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.C. C. CASTELLER (codice ente 50119, codice fiscale 94131860267), per un importo ammissibile di € 26.269,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di € 28.801,00 per il progetto FRI/50119/1628/2017, Dgr n. 1628 del 12/10/2017, e DDR n. 1190 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 28.801,00;
4. di chiedere a I.C. C. CASTELLER entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 2.531,03, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 2.531,03 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di I.C. C. CASTELLER (codice ente 50119, codice fiscale 94131860267, Anagrafica Regionale 00147500) a valere sul capitolo 100760 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso*", del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali*";
6. di dare atto che la somma di € 2.531,03 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
10. di comunicare a I.C. C. CASTELLER il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 24 del 22 gennaio 2021

Approvazione del rendiconto FRI/2759/1597/2018, titolo progetto: "Le giornate dello sport 2018/2019", presentato da Liceo Ginnasio Statale A. CANOVA con sede a Treviso - DGR n. 1597 del 30/10/2018 e DDR n. 1118 del 27/11/2018. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nelle scuole statali e paritarie, secondarie e nei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione delle iniziative didattiche nell'ambito di "Le giornate dello Sport". Anno Scolastico 2018 - 2019. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto FRI/2759/1597/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1597 del 30/10/2018 la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per le modalità di attuazione e l'organizzazione delle "Le giornate dello Sport" in tutte nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e nelle scuole di formazione professionale (SFP) del Veneto prevedendo fino a un massimo di Euro 150.000,00 a rimborso di eventuali spese sostenute nell'anno scolastico 2018/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1118 del 27/11/2018, sulla base di quanto disposto con Dgr 1597/2018, ha concesso all'ente LGS A. CANOVA un contributo pubblico di € 28.856,00 per la realizzazione del progetto FRI/2759/1597/2018 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2018/2020;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti € 28.856,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Liceo Ginnasio Statale A. CANOVA;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, il verbale di verifica rendicontale in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di € 28.256,00 e un finanziamento riconosciuto di € 28.256,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 600,00 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 600,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di L.G.S. A. CANOVA (codice ente 2759, codice fiscale 80011560267, Anagrafica Regionale 0083644) a valere sul capitolo 100760 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso*", del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali*"; ,

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da L.G.S. A. CANOVA (codice ente 2759, codice fiscale 80011560267), per un importo ammissibile di € 28.256,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di € 28.856,00 per il progetto FRI/2759/1597/2018, Dgr n. 1597 del 30/10/2018 e DDR n. 1118 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 28.856,00;
4. di chiedere a L.G.S. A. CANOVA entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 600,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 600,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di L.G.S. A. CANOVA (codice ente 2759, codice fiscale 80011560267, Anagrafica Regionale 0083644) a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";
6. di dare atto che la somma di € 600,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
9. di comunicare a Liceo Ginnasio Statale A. CANOVA il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 26 del 22 gennaio 2021

Progetto 107-1-648-2017 presentato da UNIOCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL (codice ente 107) (codice MOVE 53706). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017, DDR n. 75 del 06/02/2018. Modalità a Sportello (Sportello 5). CUP H75H17000500009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito concessione di rateazione per il pagamento del credito regionale definito con il decreto del Direttore Formazione e Istruzione n. 1002 del 3/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto della concessione di rateazione a favore del debitore "UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL" (codice ente 107, C.F. 03396010278, Anagrafica 00083928) per il progetto 107-1-648-2017 (codice MOVE 53706), in relazione al credito regionale maturato per gli effetti del decreto del Direttore Formazione e Istruzione n. 1002 del 3/11/2020, disponendo l'accertamento degli interessi, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., prodotti dalla dilazione di pagamento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto della concessione al pagamento rateale, per un numero di rate mensili pari a 12, in relazione al credito di Euro 21.190,37, maturato per gli effetti del Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 1002 del 3/11/2020, come da tabella esposta in premessa;
3. di procedere all'accertamento per competenza di **Euro 8,12** a titolo di quota interessi, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.5, in relazione al credito ulteriore originato dalla rateazione di cui sopra, a valere sul capitolo 100764 "*Entrate da altri interessi attivi diversi*", del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, esercizio di imputazione contabile 2020, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E. 3.03.03.99.999 "*Altri interessi attivi da altri soggetti*";
4. dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade secondo il pianto di ammortamento esposto in premessa e viene imputata al corrente esercizio per gli effetti del principio contabile 3.5 dell'All.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 28019950763 del valore di Euro 28.665,37, emessa da TOKIO MARINE HCC, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
6. di comunicare a "UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL" il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 30 del 25 gennaio 2021

Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 355/2018, 1178/2018, 449/2018, 718/2018, 1311/2018, con precedente scadenza al 01/02/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento proroga i termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alle DGR n. 355/2018 "Move in alternanza 2", DGR n. 1178/201,8 "MOVE 2018", DGR n.718/2018 "INN Veneto -anno 2018", DGR n. 449/2018 "Orientamento giovani - sostegno alle attività delle reti territoriali" e DGR n. 1311/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" Il termine di proroga per la presentazione del rendiconto è fissata al 02 aprile 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di stabilire che quanto esposto in premessa sia parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prorogare i termini di presentazione del rendiconto al 02/04/2021 dei progetti afferenti alle DGR n. 355/2018 "Move in alternanza 2", DGR n. 1178/2018 "MOVE 2018", DGR n.718/2018 "INN Veneto -anno 2018", DGR n. 449/2018 "Orientamento giovani - sostegno alle attività delle reti territoriali"; DGR n. 1311/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni";
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 31 del 25 gennaio 2021

Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 1116/2019, 851/2019, 852/2019, 853/2019, 854/2019, 855/2019, 856/2019, 762/2019, con precedente scadenza al 31/01/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento proroga i termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alle DGR n. 851/2019 "percorsi triennali benessere 1° anno", n. 852/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 1° anno" n. 855/2019 "percorsi triennali benessere 2° anno", n. 856/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 2° anno"; n. 854/2019 "percorsi triennali benessere 3° anno", n. 853/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 3° anno", n. 762/2019 "IeFP comparti vari-edilizia 4° anno duale"; n. 1116/2019 "triennali ex CFP Provinciali. Il termine di proroga per la presentazione del rendiconto è fissato al 02 marzo 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di stabilire che quanto esposto in premessa sia parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prorogare al 02/03/2021 i termini di presentazione del rendiconto dei progetti relativi alle DGR n. 851/2019 "percorsi triennali benessere 1° anno", n. 852/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 1° anno" n. 855/2019 "percorsi triennali benessere 2° anno", n. 856/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 2° anno"; n. 854/2019 "percorsi triennali benessere 3° anno", n. 853/2019 "percorsi triennali comparti vari-edilizia 3° anno", n. 762/2019 "IeFP comparti vari-edilizia 4° anno duale"; n. 1116/2019 "triennali ex CFP Provinciali;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 440376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 34 del 28 gennaio 2021

Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2020-2021. DGR n. 1843 del 06/12/2019, DDR n. 685 del 07/09/2020 e DDR n. 8 del 13/01/2021. Approvazione della modulistica per la gestione di progetti.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione approva la modulistica per la gestione dei progetti per percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto da realizzare nelle scuole di ogni ordine e grado nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, approvati con DDR n. 8 del 13/01/2021, in attuazione del DDR 685 del 07/09/2020, della DGR 1843 del 6/12/2019 e del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16 ottobre 2018 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione del Veneto.

Il Direttore

VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16 ottobre 2018 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione del Veneto, per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto;

RICHIAMATA la DGR 1843 del 6/12/2019, che in attuazione del citato Protocollo:

- ha destinato alla realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto una somma di euro 50.000,00,
- ha delegato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a stabilire con proprio provvedimento il termine per la presentazione dei progetti, da presentare su format definito in accordo tra la Regione del Veneto e l'USRV
- ha stabilito che i medesimi progetti saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione mista nominata dal Direttore medesimo con proprio atto e composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

RICHIAMATO il DDR 685 del 07/09/2020 che ha approvato l'Avviso pubblico, la Direttiva e il Format per la presentazione dei progetti per percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto destinati agli studenti delle Scuole del Veneto di primo e di secondo ciclo statali, paritarie e degli enti locali, e delle Scuole di Formazione Professionale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 8 del 13 gennaio 2021 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti;

RITENUTO di approvare la modulistica per l'attuazione dei progetti approvati con il citato DDR n. 8 del 13/01/2021;

RITENUTO quindi di approvare, a tale scopo, la "Guida per la realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze in storia e cultura del Veneto - A. S. 2020/2021", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. 14/2016;

decreta

1. i approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la "Guida per la realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze in storia e cultura del Veneto - A. S. 2020/2021", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente i modelli per l'attuazione dei progetti presentati in adesione all'avviso approvato con il DDR 685/2020 e risultati ammessi e cofinanziati;
3. di pubblicare il presente atto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 34 del 28/01/2021 pag. 1/1

Regione del Veneto
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Guida per la realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze in storia e cultura del Veneto

A. S. 2020/2021

ATTO DI ADESIONE

Prima dell'avvio dei progetti il Legale rappresentante del soggetto beneficiario trasmette con Posta Elettronica Certificata[1] all'indirizzo PEC della Regione del Veneto:

formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

- l'Atto di adesione redatto su modello allegato;
- e solo per i soggetti privati la dichiarazione sull'assenza di cause ostative alla concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, richiesta dalla L.R. 11.05.2018, n. 16.

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI – MONITORAGGIO IN ITINERE

A partire dall'Anno Scolastico-Formativo 2020/2021 viene introdotto in via sperimentale un nuovo sistema di monitoraggio in itinere sull'attuazione degli interventi.

Ciascun soggetto attuatore dovrà comunicare le informazioni essenziali su luogo, data, ora e modalità di realizzazione delle attività l'apposito form regionale, accessibile dal link:

https://forms.gle/7bXqCXckcjpR1645A

[1] per le modalità di comunicazione con la Regione del Veneto a mezzo PEC si rinvia al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Le informazioni richieste nel modulo per il monitoraggio in itinere degli interventi avviati dovranno essere fornite con almeno 3 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento di ciascuna iniziativa.

A conclusione dell'anno scolastico verrà fornito dalla Regione l'elenco in formato excel delle attività comunicate durante l'a.s. 2020/2021, da cui selezionare le lezioni effettivamente svolte, il cui elenco sarà trasmesso in allegato alla dichiarazione sostitutiva sulla realizzazione del progetto.

DOSSIER DIGITALE

I progetti realizzati nelle scuole, in attuazione del DDR 685/2020 saranno raccolti in un dossier digitale, curato dalla Scuola Polo, e pubblicato nel sito della Regione del Veneto.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ai fini della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono presentare alla Direzione Formazione e istruzione il rendiconto del progetto redatto secondo le modalità e con la modulistica previste dal "Vademecum beneficiari contributi regionali" approvato dalla Regione del Veneto con Decreto Dirigenziale n. 556 del 15/5/2017.
Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto devono essere sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.**

Unitamente ai documenti di rendicontazione il soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione sostitutiva sottoscritta ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 sulla realizzazione del progetto e sul numero di classi coinvolte e di partecipanti per ciascuna istituzione scolastica o formativa destinataria del progetto.

Approvato il rendiconto la Regione trasmette alla scuola polo l'indicazione del contributo da liquidare per ciascun progetto.

A liquidazioni ultimate la scuola polo entro 60 giorni dall'ultima liquidazione presenterà il rendiconto delle liquidazioni effettuate e, integrato da:

- la rendicontazione del contributo specifico di € 500.00, riconosciuto alla Scuola Polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività amministrative necessarie alla gestione dell'iniziativa;
- la rendicontazione del contributo di € 1.000,00 riconosciuto alla scuola polo per la realizzazione del dossier digitale che raccolga i progetti realizzati nelle scuole, in attuazione del DDR 685/2020;

redatti secondo le modalità e con la modulistica previste dal "Vademecum beneficiari contributi regionali" approvato dalla Regione del Veneto con Decreto Dirigenziale n. 556 del 15/5/2017

RILEVAZIONE ESITI DEI PROGETTI

Per rilevare l'esito dei progetti la Direzione Formazione e Istruzione trasmetterà agli istituti scolastici/formativi presso cui viene realizzato il progetto un link che darà accesso a un breve questionario on-line di monitoraggio e valutazione esiti dei progetti attuati.

ATTO DI ADESIONE

Il presente modello potrà subire modifiche al fine di essere adattato alle differenti Direttive di riferimento

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ come da formale incarico conferito in data_____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([2]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____, Fax_____, E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui al D.D.R. n**. 685 del 07/09/2020 e s.m.i.**;
- preso atto del D.D.R. n **8 del 13/01/2021** e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, di cui al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali DDR 556 del 15/05/2017 e al D.D.R. n **685 del 07/09/2020 e s.m.i.**;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

realizzare le attività, approvate con il predetto provvedimento, in conformità al progetto approvato nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento, rispettando gli obblighi del beneficiario e gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al D.D.R. n **685 del 07/09/2020,** al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali approvato con DDR **556 del 15/05/2017** e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative, consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

[3] Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

dichiara

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
b) di accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari;
c) che le attività approvate con il predetto provvedimento non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici o privati ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative ai sensi della L.R. 16/2018, presentata dal beneficiario in allegato al presente atto, ove richiesto, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, avvierà, nel rispetto della L. n. 241/1990, il procedimento per dichiarare la decadenza del beneficiario dal finanziamento ottenuto grazie alla dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
e) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
f) che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([3]).

Il soggetto qui rappresentato _____ ([4])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**

2. **<u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato**

3 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

4 Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;

2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente da

_____([5])

5 Il firmatario di cui va inserito nome e cognome, è colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione,** email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187– ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali

(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./ D.D.R. di riferimento, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del *GDPR*;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento indicata/o nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente

all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR)
- da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione**, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ [(1)] "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____ [(2)].

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto DDR n. 8 del 13/01/2021, per le connesse finalità amministrative e contabili. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 -ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE L. R. 11.05.2018, N. 16[6]

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE
(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

---

6 dichiarazione non dovuta dalle Istituzioni scolastiche statali e dagli enti pubblici individuati dall'art. 1 comma 3 D. Lgs 231/2001 (*D. Lgs. 231/2001 Art. 1 Soggetti: 1. Il presente decreto legislativo disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. 2. Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica. 3. Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.*)

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(2)].

Data _____ Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO[7]

(Art. 47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione _____, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

che le attività riferite al progetto "_____" cofinanziato con contributo regionale con DDR n. _____ del _____si sono regolarmente svolte dal _____ al _____, per un totale di:

- n. _____ scuole destinatarie
- n. _____ classi coinvolte
- n. _____ partecipanti

come da elenco allegato[8].

DICHIARA

inoltre di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente beneficiario decade dal contributo assegnato.

Allega copia fronte retro del documento di identità.

Luogo e data, _____

_____

Timbro dell'Ente e firma del Legale Rappresentante

7 da allegare alla documentazione di rendicontazione

8 allegare l'elenco delle attività effettivamente svolte ricavato dall'elenco delle attività comunicate attraverso l'apposito form regionale, accessibile dal link: https://forms.gle/J7NaapL7oK89TpAfA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 440487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 65 del 02 febbraio 2021

L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice fiscale 03550730588, codice Ente 183, codice accreditamento A0393) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice fiscale 03550730588, codice Ente 183, codice accreditamento A0393).

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: *'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*';
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'* ";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0393, l'Organismo di Formazione CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice fiscale 03550730588, codice Ente 183, codice accreditamento A0393), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA BRANDOLINI, 6 - 31046 ODERZO (TV);
- Vista la nota di avvio del procedimento di sospensione dell'Ente in indirizzo - prot. reg. n. 341394 del 31/07/2019 - per un periodo massimo di 360 giorni per il rilievo al punto 2.1 del modello di accreditamento (All. A alla DGR n. 2120/2015) emerso in fase di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- Visto il DDR n. 944 dell'08/11/2019 di sospensione dell'Ente per un periodo massimo di 360 giorni;
- Considerato che l'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4 comma a1) prevede trascorsi i termini dei 360 giorni senza che siano stati sanati i requisiti contestati l'ufficio competente "*provvederà alla revoca dell'accreditamento*";
- Visto l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento - prot. reg. n. 472215 del 05/11/2020 - in seguito alla mancata integrazione dei rilievi che hanno determinato la sospensione dell'Ente per un periodo massimo di 360 giorni con DDR n. 994/2019;
- VISTA la nota dell'ente acquisita al prot. regionale 535830 del 17/12/2020 che conferma l'impossibilità di adeguarsi alla normativa vigente sull'accreditamento e formalizza la rinuncia all'accreditamento nell'ambito della formazione superiore;
- Ritenuto di prendere atto dei contenuti della citata nota 535830 e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'Ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice fiscale 03550730588, codice Ente 183, codice accreditamento A0393), con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA BRANDOLINI, 6 - 31046 ODERZO (TV);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

(Codice interno: 440592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 4 del 22 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione di spazio acqueo di m 22 x 3,5 sponda sx canale dei Lovi 3° bacino, in comune di San Michele al Tagliamento (VE), fg. 57 mapp. 197. Richiedente: Cocozza Vincenzo Pratica n.: N19_002866.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza, ns. prot. n. 360929 del 13.08.2019, con cui il Sig. Cocozza Vincenzo (conduttore dell'unità immobiliare in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in via dei Braccianti, lungo il canale dei Lovi, di proprietà di Rossetto Guerrino, come da contratto tra le parti sottoscritto e registrato in data 05.09.2018 al numero 6078), sottoscritta congiuntamente dal Sig. Rossetto Guerrino, ha chiesto la concessione per spazio acqueo di m 22 x 3,5 sponda sx canale dei Lovi - 3° bacino, in comune di San Michele al Tagliamento (VE), fg. 57 mapp. 197, individuata con pratica n. N19_002866;

VISTA la dichiarazione di assenso del Sig. Rossetto Guerrino in data 23.10.2019, con la quale viene rilasciata a favore del conduttore Sig. Cocozza Vincenzo la disponibilità a presentare la domanda di concessione;

VISTO il voto n. 94 del 21.08.2020 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Sig. Cocozza Vincenzo ha sottoscritto il Disciplinare n. 2810 di rep. in data 10.12.2020, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 431,17 (quattrocentotrentuno/17), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Cocozza Vincenzo la concessione del demanio idrico per spazio acqueo di m 22 x 3,5 sponda sx canale dei Lovi - 3° bacino, in comune di San Michele al Tagliamento (VE), fg. 57 mapp. 197, pratica n. N19_002866, sulla base del Disciplinare n. 2810 di rep. in data 10.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 10.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 8 del 27 gennaio 2021

Rinnovo concessione per utilizzo area demaniale golenale mq 5.240 coltivata ad uso seminativo sul Piave Vecchio in comune di San Donà di Piave (VE) fg. 67 mapp. 44 parte. Richiedente: Bars Lorenzina Pratica n.: P85_000574.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.07.2020, ns. prot. n. 280068 del 15.07.2020, con cui la Sig.ra Bars Lorenzina ha chiesto il rinnovo della concessione n. P85_000574, rilasciata con disciplinare n. 1306 del 28.07.2010 e decreto n. 212 del 12.08.2010, per utilizzo area demaniale golenale mq 5.240 coltivata ad uso seminativo sul Piave Vecchio in comune di San Donà di Piave (VE) fg. 67 mapp. 44 parte;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.09.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di San Donà di Piave (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 419,20 (quattrocentodiciannove/20) in data 21.09.2005 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Sig.ra Bars Lorenzina ha sottoscritto il Disciplinare n. 2815 di rep. in data 15.12.2020, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 132,87 (centotrentadue/87), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";
VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";
VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Sig.ra Bars Lorenzina il rinnovo della concessione del demanio idrico per utilizzo area demaniale golenale mq 5.240 coltivata ad uso seminativo sul Piave Vecchio in comune di San Donà di Piave (VE) fg. 67 mapp. 44 parte, pratica n. P85_000574, sulla base del Disciplinare n. 2815 di rep. in data 15.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 15.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 9 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per scarico acque piovane e depurate DN 160, sulle acque del Naviglio Brenta, relativa all'impianto di depurazione installato sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in comune di Stra (VE), frazione di Paluello. Richiedente: Carraro Clara Pratica n.: W00_000362.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.09.2020, ns. prot. n. 349888 del 07.09.2020, con cui la Sig.ra Carraro Clara ha chiesto il rinnovo e contestualmente il subentro in qualità di erede del coniuge deceduto, Sig. Pugnali Raffaele, alla concessione n. W00_000362, rilasciata con disciplinare n. 55 del 28.01.2004 e decreto n. 30 del 10.02.2004, per scarico acque piovane e depurate DN 160, sulle acque del Naviglio Brenta, relativa all'impianto di depurazione installato sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in comune di Stra (VE), frazione di Paluello;

VISTO il voto n. 188 del 18.06.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 15.09.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 157,52 (centocinquantasette/52) in data 30.12.2003 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Pugnali Enrico, delegato con delega del 06.11.2020, ha sottoscritto il Disciplinare n. 2814 di rep. in data 15.12.2020,

CONSIDERATO che la Sig.ra Carraro Clara ha provveduto a versare l'importo di € 215,60 (duecentoquindici/60), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Sig.ra Carraro Clara il rinnovo della concessione del demanio idrico per scarico acque piovane e depurate DN 160, sulle acque del Naviglio Brenta, relativa all'impianto di depurazione installato sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in comune di Stra (VE), frazione di Paluello, pratica n. W00_000362, sulla base del Disciplinare n. 2814 di rep. in data 15.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 15.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 10 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per l'installazione del portale a messaggio variabile presso la SS 11 alla prog. km 412 600 tangenziale ovest di Mestre, utilizzo corsia di emergenza come terza corsia di marcia, loc. Oriago in comune di Mira (VE). Richiedente: Società Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. con sede in via Bottenigo, 64/a 30175 Venezia Marghera (VE) C.F./P.I.: 03829590276 Pratica n.: W02_000617.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.09.2020 prot. n. 0011630, ns. prot. n. 420434 del 02.10.2020, con cui la Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W02_000617, rilasciata con disciplinare n. 1288 del 18.05.2010 e decreto n. 137 del 25.05.2010, per l'installazione del portale a messaggio variabile presso la SS 11 alla prog. km 412 + 600 tangenziale ovest di Mestre, utilizzo corsia di emergenza come terza corsia di marcia, loc. Oriago in comune di Mira (VE);

VISTO il voto n. 338 del 30.09.2002 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.10.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 161,65 (centosessantuno/65) in data 09.02.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Fusco Sabato, delegato dalla Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2811 di rep. in data 04.12.2020;

CONSIDERATO che la Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ha provveduto a versare l'importo di € 215,60 (duecentoquindici/60), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per l'installazione del portale a messaggio variabile presso la SS 11 alla prog. km 412 + 600 tangenziale ovest di Mestre, utilizzo corsia di emergenza come terza corsia di marcia, loc. Oriago in comune di Mira (VE), pratica n. W02_000617, sulla base del Disciplinare n. 2811 di rep. in data 11.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 11.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 11 del 27 gennaio 2021

Rinnovo concessione per mantenere un cavidotto sull'argine del Naviglio Brenta, per collegare il portale a messaggio variabile sulla SR 11 al km 412 600, loc. Oriago in comune di Mira (VE). Richiedente: Società Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. con sede in via Bottenigo, 64/a 30175 Venezia Marghera (VE) C.F./P.I.: 03829590276 Pratica n.: W03_000683.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.09.2020 prot. n. 0011629, ns. prot. n. 420458 del 02.10.2020, con cui la Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W03_000683, rilasciata con disciplinare n. 344 del 10.12.2004 e decreto n. 479 del 22.12.2004, per mantenere un cavidotto sull'argine del Naviglio Brenta, per collegare il portale a messaggio variabile sulla SR 11 al km 412 + 600, loc. Oriago in comune di Mira (VE);

VISTO il voto n. 99 del 10.03.2003 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.10.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 225,00 (duecentoventicinque/00) in data 27.10.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Fusco Sabato, delegato dalla Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2812 di rep. in data 04.12.2020;

CONSIDERATO che la Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ha provveduto a versare l'importo di € 285,33 (duecentottantacinque/33), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere un cavidotto sull'argine del Naviglio Brenta, per collegare il portale a messaggio variabile sulla SR 11 al km 412 + 600, loc. Oriago in comune di Mira (VE), pratica n. W03_000683, sulla base del Disciplinare n. 2812 di rep. in data 11.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 11.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 12 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per occupare spazio acqueo delle dimensioni di m (12,50 x 7,50 x 2) = mq 187,50 e pontile [m (12,50 x 1,50) (3,10 x 1,00) x 2] = mq 43,70, lungo l'argine destro del Novissimo a Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD) Richiedente: Associazione "Vita Nova" con sede in via Monte Grappa, 5 loc. Arino 30031 Dolo (VE) Pratica n.: W97_000131.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.10.2020, ns. prot. n. 422638 del 05.10.2020, con cui l'Associazione "Vita Nova" ha chiesto il rinnovo della concessione n. W97_000131, rilasciata con disciplinare n. 1418 del 16.06.2011 e decreto n. 123 del 21.06.2011, per occupare spazio acqueo delle dimensioni di m (12,50 x 7,50 x 2) = mq 187,50 e pontile [m (12,50 x 1,50) + (3,10 x 1,00) x 2] = mq 43,70, lungo l'argine destro del Novissimo a Conche di Codevigo (PD);

VISTO il voto n. 178 del 11.05.1998 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTA la concessione edilizia n. 1653 per l'esecuzione delle opere, rilasciata dal Comune di Codevigo in data 16.06.1999;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 13.10.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 693,60 (seicentonovantatre/60) in data 04.05.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Trevisan Gino, legale rappresentante dell'Associazione "Vita Nova", ha sottoscritto il Disciplinare n. 2813 di rep. in data 15.12.2020;

CONSIDERATO che l'Associazione "Vita Nova" ha provveduto a versare l'importo di € 879,62 (ottocentosettantanove/62), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25.11.2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato all'Associazione "Vita Nova" il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo delle dimensioni di m (12,50 x 7,50 x 2) = mq 187,50 e pontile [m (12,50 x 1,50) + (3,10 x 1,00) x 2] = mq 43,70, lungo l'argine destro del Novissimo a Conche di Codevigo (PD), pratica n. W97_000131, sulla base del Disciplinare n. 2813 di rep. in data 15.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 15.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 13 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per scarico in corpo idrico superficiale (fiume Lemene) del pubblico esercizio denominato "Re da denari" sito a Portogruaro (VE). Richiedenti: Costa Antonella e Costa Maria Pratica n.: L97_00332.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.07.1997, ns. prot. n. 4377 del 23.07.1997, con cui le Sig.re Costa Antonella e Costa Maria hanno chiesto la concessione per scarico in corpo idrico superficiale (fiume Lemene) del pubblico esercizio denominato "Re da denari" sito a Portogruaro (VE), individuata con pratica n. L97_00332;

VISTA l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Città di Portogruaro con nota prot. n. 09653 del 09.06.1997;

VISTO il voto n. 319 del 01.09.1997 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.09.1997 dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia;

CONSIDERATO che la Sig.ra Costa Antonella ha sottoscritto il Disciplinare n. 2816 di rep. in data 17.12.2020, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 215,69 (duecentoquindici/69), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alle Sig.re Costa Antonella e Costa Maria la concessione del demanio idrico per scarico in corpo idrico superficiale (fiume Lemene) del pubblico esercizio denominato "Re da denari" sito a Portogruaro (VE), pratica n. L97_00332, sulla base del Disciplinare n. 2816 di rep. in data 17.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 17.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 14 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per attraversamento canale Revedoli con linea elettrica 400V con cavo sotterraneo in uscita da PTP Guardiacroce, in comune di Eraclea (VE). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 -00198 Roma C.F./P.I.: 05779711000 Pratica n.: P20_003195.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.03.2020, ns. prot. n. 126122 del 19.03.2020, con cui la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione per attraversamento canale Revedoli con linea elettrica 400V con cavo sotterraneo in uscita da PTP Guardiacroce, in comune di Eraclea (VE), individuata con pratica n. P20_003195;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 14.04.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave (VE);

VISTO il voto n. 101 del 11.09.2020 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che l'Ing. Carla Falchi, legale rappresentante della Ditta e-distribuzione S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2820 di rep. in data 17.12.2020;

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha provveduto a versare l'importo di € 107,80 (centosette/80), pari alla rata del canone per il secondo semestre dell'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta e-distribuzione S.p.A. la concessione del demanio idrico per attraversamento canale Revedoli con linea elettrica 400V con cavo sotterraneo in uscita da PTP Guardiacroce, in comune di Eraclea (VE), pratica n. P20_003195, sulla base del Disciplinare n. 2820 di rep. in data 19.01.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 19.01.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 440600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 15 del 27 gennaio 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per utilizzo terreno ad uso agricolo seminativo mq 4.000 ex alveo canale Taglio Lucchesi (Bondantino) fg. 44 in loc. Moranzani del comune di Mira (VE). Richiedente: Fondazione Emma Onlus con sede in via Pallada, 74 30034 Mira (VE) C.F.: 90187110276 Pratica n.: W81_000194.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di cessazione da parte di Conton Elsa in data 01.09.2020 e contestuale richiesta di subentro alla concessione, individuata con pratica n. W81_000194, della Fondazione Emma Onlus per utilizzo terreno ad uso agricolo seminativo mq 4.000 ex alveo canale Taglio Lucchesi (Bondantino) fg. 44 in loc. Moranzani del comune di Mira (VE);

VISTO il voto n. 16 del 20.01.1995 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 19.10.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 320,00 (trecentoventi/00) in data 05.11.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Marangoni Stefano, legale rappresentante della Fondazione Emma Onlus, ha sottoscritto il Disciplinare n. 2817 di rep. in data 17.12.2020;

CONSIDERATO che la Fondazione Emma Onlus ha provveduto a versare l'importo di € 223,56 (duecentoventitre/56), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Fondazione Emma Onlus il rinnovo della concessione del demanio idrico per utilizzo terreno ad uso agricolo seminativo mq 4.000 ex alveo canale Taglio Lucchesi (Bondantino) fg. 44 in loc. Moranzani del comune di Mira (VE), pratica n. W81_000194, sulla base del Disciplinare n. 2817 di rep. in data 17.12.2020;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 17.12.2020;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 440104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 58 del 28 gennaio 2021

Concessione idraulica per il tombinamento di una parte del torrente Mezzana ed autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere conseguenti, in comune di Bardolino (VR). Ditta: Bardolivo Società agricola semplice L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11423

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia alla ditta richiedente la concessione idraulica e l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 439463 del 15/10/2020; - voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 94 del 22/10/2020; - disciplinare prot. n. 543932 del 22/12/202; - integrazioni prot. n. 5252 dell'08/01/2021. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 439463 del 15/10/2020, la ditta Bardolivo Società Agricola semplice, in persona del legale rappresentante Lechthaler Ernst, ha chiesto la concessione idraulica per il tombinamento di una parte del torrente Mezzana ed autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere conseguenti, in comune di Bardolino (VR).

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 22/10//2020, con voto n. 94, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio della concessione in oggetto e dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di tombinamento;

RILEVATO che con nota dell'08/01/2021, prot. n. 5252 sono pervenute le integrazioni richieste;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

CONSIDERATO che la ditta Bardolivo, in persona del legale rappresentante Lechthaler Ernst, ha sottoscritto il disciplinare in data 22/12/2020 con prot. n. 543932 ed ha versato il canone richiesto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 "Collegamento alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la DGR del 19/06/2019 n. 869 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di concedere alla ditta Bardolivo Società agricola semplice *(P. Iva: omissis)*, con sede in *(omissis)*, in persona del Legale rappresentante Lechthaler Ernst *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, la concessione per il tombinamento di una parte del torrente Mezzana, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 94 del 22/10/2020.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata ditta Bardolivo ad eseguire i lavori per la realizzazione delle opere di tombinamento in Comune di Bardolino, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

1) segnalare l'inizio dei lavori per iscritto alla U.O. Genio Civile Verona, che nel particolare, monitorerà e, se necessario, potrà dare ulteriori prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori;

2) le nuove porzioni tombinate dovranno garantire la carrabilità e consentire l'eventuale transito di mezzi pesanti, quali autocarri trasportanti materiale e/o escavatori di grossa cilindrata;

3) i lavori di tombinamento, coinvolgenti la porzione dello scolo privato confluente nel Rio Molinello, dovranno garantire la raccolta delle acque piovane provenienti dai terreni adiacenti lo stesso;

4) realizzare, allo sbocco dei due tombinamenti, una platea di protezione, che avanzi per non meno di quattro metri verso la direzione di valle, come da integrazioni presentate in data 08/01/2021, prot. n. 5252;

5) la difesa in scogliera, presente a valle dell'intervento di tombinamento, dovrà prevedere una fondazione (anch'essa in materiale lapideo), che abbia origine da una quota negativa di almeno 0,70 m. rispetto all'attuale quota d'alveo; la stessa dovrà essere realizzata con materiale di adeguata pezzatura (minimo 200- 500 kg);

6) la nuova scogliera dovrà raccordarsi perfettamente (sia verso monte che verso valle) con i tratti di sponda esistenti;

7) salvaguardare i diritti di terzi, che dovranno essere sempre interpellati qualora si intervenga in aree di loro proprietà;

8) qualsiasi danno generato dalle nuove opere in progetto all'alveo ed al regolare deflusso delle acque sia sistemato a carico della ditta richiedente, che dovrà inoltre rispondere per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori;

9) il Direttore dei Lavori dovrà, al termine dei lavori, presentare la documentazione attestante "As Built" dei lavori in oggetto.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

A) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori l'intera area interessata dalle opere e sgomberare l'alveo da materiali ed attrezzature;

B) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

C) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre norme e regolamenti in materia di polizia idraulica;

D) non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;

E) esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data, i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

4. L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

5. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 543932 del 22/12/2020, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

6. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021 di € 380,44 (euro trecentottanta/44) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 440356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 55 del 02 febbraio 2021

Dichiarazione di decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 30,50 pari a 3.050 l/s) in comune di Piazzola sul Brenta (PD) località "Fabbrica Concimi" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 89,76 e revoca del decreto n. 432 del 3 ottobre 2014 Prat. n. 1017IIC T.U. 1775/1933 - D.Lgs. 152/2006 - D.G.R. 694/2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara la decadenza della concessione in oggetto e si revoca il decreto n. 432 del 3 ottobre 2014 con il quale è stata a suo tempo assentita la concessione stessa, alla luce, in particolare, del diniego di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 espresso con decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 11 del 15 gennaio 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 432 del 3 ottobre 2014; Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 29 ottobre 2020; Verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 29 dicembre 2020; Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 11 del 15 gennaio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- con istanza in data 19 novembre 2006, la Società Hydra s.r.l., con sede in Campodarsego, via Verdi 113, ha a suo tempo richiesto la concessione di piccola derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina, in Comune di Piazzola sul Brenta, località "Fabbrica Concimi", a scopo idroelettrico, di cui in oggetto;
- esperita l'istruttoria di rito ai sensi delle disposizioni vigenti e della deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 14 maggio 2013, la concessione è stata rilasciata con decreto n. 432 del 3 ottobre 2014 e relativo disciplinare rep. n. 112 del 30 settembre 2014 a favore della Società Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello con sede a Piazzola sul Brenta (PD) Via Isola n. 6, nel frattempo subentrata all'originaria richiedente come meglio specificato nel citato decreto;
- successivamente, il 27 febbraio 2015 la concessionaria ha presentato alla Segreteria regionale per l'Ambiente (ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio) la domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti idroelettrici , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" e della richiamata D.G.R. 694/2013;
- il 23 settembre 2019 Geodomus s.r.l., con istanza controfirmata per accettazione da Benito Carlo Riello in qualità di titolare della Ditta cedente Domus Flow s.r.l., ha presentato richiesta di subentro nella concessione di derivazione d'acqua di cui trattasi, a seguito di acquisto della stessa intervenuta con atto del dott. Martino Valmasoni, notaio in Selvazzano Dentro (PD), in data 2 agosto 2019;
- dovendosi procedere alla formalizzazione del subentro, anche ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, in data 8 ottobre 2019, con nota n. 431992, il Genio Civile di Padova ha trasmesso a Geodomus s.r.l. l'atto aggiuntivo al tal fine necessario, invitando la Società a recarsi, entro e non oltre 30 giorni, presso l'Ufficio competente per la relativa sottoscrizione;
- non avendo ricevuto alcun riscontro, il 3 giugno 2020, con nota n. 217030, lo stesso Genio Civile ha sollecitato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo suddetto, assegnando l'ulteriore termine di 15 giorni, peraltro inutilmente decorso;
- con nota n. 491866 del 18 novembre 2020, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo , nel trasmettere a tutti gli interessati il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 29 ottobre 2020, ha concesso a Geodomus s.r.l. altri cinque giorni per dare evidenza dell'avvenuto invio al Genio Civile di Padova dell'atto aggiuntivo debitamente sottoscritto, parimenti disattesi;
- con nota n. 589147 del 18 dicembre 2020, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'adozione del provvedimento conclusivo dell'iter avviato con la domanda di autorizzazione unica presentata da Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello in data 27 febbraio 2015;
- solo il 28 dicembre 2020, il Genio Civile di Padova ha avuto notizia che con atto del dott. Walter Crepaz, notaio in Bolzano, in data 21 agosto 2019 la stessa Domus Flow s.r.l. era stata, a sua volta, ceduta da Benito Carlo Riello a

Renaio Hydro Italia s.r.l. con sede in Vipiteno (BZ). Ciò ha comportato per la Società, che ha mantenuto la propria originaria denominazione sociale, il cambio di sede legale e il totale rinnovo degli organi societari della medesima;
- infine, con nota n. 21060 del 18 gennaio 2021, il medesimo Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso il proprio decreto n. 11 del 15 gennaio 2021 con il quale, preso atto dell'esito non favorevole della conferenza di servizi decisoria, ha denegato l'autorizzazione unica a suo tempo richiesta da Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello;

CONSIDERATO che

- il diniego di autorizzazione unica è causa del venir meno dei presupposti per il mantenimento in essere del titolo concessorio;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 694/2013, al punto 3 dispone che, in caso di esito negativo della conferenza di servizi volta al rilascio dell'autorizzazione unica il Genio Civile territorialmente competente provvede a dichiarare la decadenza della concessione di derivazione d'acqua;
- che l'istanza di subentro nella concessione *de qua* è stato sottoscritto per accettazione da Benito Carlo Riello, in qualità di titolare della Società cedente Domus Flow s.r.l.;
- tuttavia, ciò è avvenuto in data successiva a quella della cessione della Domus Flow s.r.l., da parte dello stesso Riello, a Renaio Hydro Italia s.r.l.;
- in ogni caso il subentro nella titolarità della concessione suddetta non si è potuto perfezionare non avendo la Società subentrante, Geodomus s.r.l., trasmesso al Genio Civile di Padova la necessaria documentazione debitamente sottoscritta, nonostante i ripetuti solleciti;
- dalle verifiche contabili effettuate è emerso che né Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello né Geodomus s.r.l. hanno corrisposto i canoni demaniali dovuti per le annualità 2018, 2019 e 2020 e che l'art. 55 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, in tale fattispecie, riconosce all'Amministrazione la facoltà di dichiarare la decadenza dalla concessione;

VISTI

- Il decreto n. 432 del 3 ottobre 2014;
- Il verbale della conferenza di servizi istruttoria in data 29 ottobre 2020;
- il verbale della Conferenza di servizi decisoria in data 29 dicembre 2020;

- il decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo di diniego di autorizzazione unica n. 11 del 15 gennaio 2021;

VISTI

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2100 del 7 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 694 del 14 maggio 2013

che si richiamano interamente, quale parte integrante del presente provvedimento, unitamente agli atti sin qui citati

decreta

1. di dichiarare la decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 30,50 pari a 3.050 l/s) in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), località "Fabbrica Concimi" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 89,76 e di revocare il decreto n. 432 del 3 ottobre 2014 con il quale è stato a suo tempo rilasciata, a favore di Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello, la concessione medesima per le motivazioni di cui in premessa;
2. di richiamare integralmente gli atti ed i provvedimenti citati nelle premesse da intendersi parte integrante del presente provvedimento;
3. di comunicare il presente provvedimento a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale nei termini di legge;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BUR.

Rodolfo Borghi

(Codice interno: 440357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 56 del 02 febbraio 2021

Dichiarazione di decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 33,00 pari a 3.300 l/s) in comune di Piazzola sul Brenta (PD) località "Opifici Minori" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 242,80 e revoca del decreto n. 433 del 3 ottobre 2014 Prat. n. 1018IIC T.U. 1775/1933 - D.Lgs. 152/2006 - D.G.R. 694/2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara la decadenza della concessione in oggetto e si revoca il decreto n. 433 del 3 ottobre 2014 con il quale è stata a suo tempo assentita la concessione stessa, alla luce, in particolare, del diniego di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 espresso con decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 12 del 15 gennaio 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 433 del 3 ottobre 2014; Verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 29 dicembre 2020; Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 12 del 15 gennaio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- con istanza in data 19 novembre 2006, la Società Hydra s.r.l., con sede in Campodarsego, via Verdi 113, ha a suo tempo richiesto la concessione di piccola derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina, in Comune di Piazzola sul Brenta, località "Opifici Minori", a scopo idroelettrico, di cui in oggetto;
- esperita l'istruttoria di rito ai sensi delle disposizioni vigenti e della deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 14 maggio 2013, la concessione è stata rilasciata con decreto n. 433 del 3 ottobre 2014 e relativo disciplinare rep. n. 113 del 30 settembre 2014 a favore della Società Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello con sede a Piazzola sul Brenta (PD) Via Isola n. 6, nel frattempo subentrata all'originaria richiedente come meglio specificato nel citato decreto;
- successivamente, il 27 febbraio 2015 la concessionaria ha presentato alla Segreteria regionale per l'Ambiente (ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio) la domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti idroelettrici , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" e della richiamata D.G.R. 694/2013;
- il 23 settembre 2019 Geodomus s.r.l., con istanza controfirmata per accettazione da Benito Carlo Riello in qualità di titolare della Ditta cedente Domus Flow s.r.l., ha presentato richiesta di subentro nella concessione di derivazione d'acqua di cui trattasi, a seguito di acquisto della stessa intervenuta con atto del dott. Martino Valmasoni, notaio in Selvazzano Dentro (PD), in data 2 agosto 2019;
- dovendosi procedere alla formalizzazione del subentro, anche ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, in data 8 ottobre 2019, con nota n. 432021, il Genio Civile di Padova ha trasmesso a Geodomus s.r.l. l'atto aggiuntivo al tal fine necessario, invitando la Società a recarsi, entro e non oltre 30 giorni, presso l'Ufficio competente per la relativa sottoscrizione;
- non avendo ricevuto alcun riscontro, il 3 giugno 2020, con nota n. 217078, lo stesso Genio Civile ha sollecitato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo suddetto, assegnando l'ulteriore termine di 15 giorni, peraltro inutilmente decorso;
- in pendenza del perfezionamento del subentro, con nota n. 412685 del 28 settembre 2020, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha invitato Domus Flow s.r.l. e Geodumus s.r.l. a trasmettere la documentazione tecnico - economica integrativa già richiesta in precedenza, assegnando a tal fine un termine, inutilmente decorso;
- con nota n. 539075 del 18 dicembre 2020, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'adozione del provvedimento conclusivo dell'iter avviato con la domanda di autorizzazione unica presentata da Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello in data 27 febbraio 2015;
- solo il 28 dicembre 2020, il Genio Civile di Padova ha avuto notizia che con atto del dott. Walter Crepaz, notaio in Bolzano, in data 21 agosto 2019 la stessa Domus Flow s.r.l. era stata, a sua volta, ceduta da Benito Carlo Riello a Renaio Hydro Italia s.r.l. con sede in Vipiteno (BZ). Ciò ha comportato per la Società, che ha mantenuto la propria originaria denominazione sociale, il cambio di sede legale e il totale rinnovo degli organi societari della medesima;
- infine, con nota n. 20977 del 18 gennaio 2021, il medesimo Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso il proprio decreto n. 12 del 15 gennaio 2021 con il quale, preso atto dell'esito non favorevole della conferenza di servizi decisoria, ha denegato l'autorizzazione unica a suo tempo richiesta da Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello;

CONSIDERATO che

- il diniego di autorizzazione unica è causa del venir meno dei presupposti per il mantenimento in essere del titolo concessorio;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 694/2013, al punto 3 dispone che, in caso di esito negativo della conferenza di servizi volta al rilascio dell'autorizzazione unica il Genio Civile territorialmente competente provvede a dichiarare la decadenza della concessione di derivazione d'acqua;
- che l'istanza di subentro nella concessione *de qua* è stato sottoscritto per accettazione da Benito Carlo Riello, in qualità di titolare della Società cedente Domus Flow s.r.l.;
- tuttavia, ciò è avvenuto in data successiva a quella della cessione della Domus Flow s.r.l., da parte dello stesso Riello, a Renaio Hydro Italia s.r.l.;
- in ogni caso il subentro nella titolarità della concessione suddetta non si è potuto perfezionare non avendo la Società subentrante, Geodomus s.r.l., trasmesso al Genio Civile di Padova la necessaria documentazione debitamente sottoscritta, nonostante i ripetuti solleciti;
- dalle verifiche contabili effettuate è emerso che né Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello né Geodomus s.r.l. hanno corrisposto i canoni demaniali dovuti per le annualità 2018, 2019 e 2020 e che l'art. 55 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, in tale fattispecie, riconosce all'Amministrazione la facoltà di dichiarare la decadenza dalla concessione;

VISTI

- Il decreto n. 433 del 3 ottobre 2014;
- il verbale della Conferenza di servizi decisoria in data 29 dicembre 2020;
- il decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo di diniego di autorizzazione unica n. 12 del 15 gennaio 2021;

VISTI

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2100 del 7 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 694 del 14 maggio 2013

che si richiamano interamente, quale parte integrante del presente provvedimento, unitamente agli atti sin qui citati

decreta

1. di dichiarare la decadenza della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Contarina (moduli medi 33,00 pari a 3.300 l/s) in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), località "Opifici Minori" ad uso idroelettrico, per una potenza nominale media pari a kW 242,80 e di revocare il decreto n. 433 del 3 ottobre 2014 con il quale è stato a suo tempo rilasciata, a favore di Domus Flow s.r.l. di Benito Carlo Riello, la concessione medesima per le motivazioni di cui in premessa;
2. di richiamare integralmente gli atti ed i provvedimenti citati nelle premesse da intendersi parte integrante del presente provvedimento;
3. di comunicare il presente provvedimento a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale nei termini di legge;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BUR.

Rodolfo Borghi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 440150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 47 del 29 gennaio 2021

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per immissione nella Valle dei Prassoli di acque meteoriche di scorrimento stradale provenienti da 4 canalette di regimazione in Via degli Scaligeri, in loc. San Dona', in Comune di Caltrano. Ditta: COMUNE DI CALTRANO. Pratica n° 20_19704.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per immissione nella Valle dei Prassoli di acque meteoriche di scorrimento stradale provenienti da 4 canalette di regimazione in Via degli Scaligeri, in loc. San Dona', in Comune di Caltrano a favore di COMUNE DI CALTRANO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 25.09.2020 n° 410362 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 210 del 17.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 22.09.2020 pervenuta il 25.09.2020 - prot. n° 410362, il COMUNE DI CALTRANO C.F./Partita Iva 00541820247 ha chiesto la concessione idraulica per immissione nella Valle dei Prassoli di acque meteoriche di scorrimento stradale provenienti da 4 canalette di regimazione in Via degli Scaligeri, in loc. San Dona', in Comune di Caltrano;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.11.2020 con voto n° 210;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VERIFICATO che la ditta COMUNE DI CALTRANO, ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del

Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 01 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n° 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1.al COMUNE DI CALTRANO, con sede a CALTRANO in Piazza Dante n. 8 - C.F./Partita Iva 00541820247 (Codice Anagrafica 00038507) è rilasciata la concessione idraulica per immissione nella Valle dei Prassoli di acque meteoriche di scorrimento stradale provenienti da 4 canalette di regimazione in Via degli Scaligeri, in loc. San Dona', in Comune di Caltrano;

art. 2.le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.01.2021 Rep. n° 25, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3.la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4.il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5.per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2021, di euro 577.00 (cinquecentosettantasette/00) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6.di accertare per cassa la somma complessiva di euro 577.00, versata in data 19.01.2021, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio di Previsione 2021-2023;

art. 7.di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8.di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

art. 9.di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 10.di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 48 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0056 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.724/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta RIGON ANTONIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/838 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RIGON ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO mod. medi 0.00560 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0056 pari a l/sec. 0.56;

VISTO il disciplinare n. 20 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIGON ANTONIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00560 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 20 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 49 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00760 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.812/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta MAULE ALDO. Istanza della ditta in data 08.01.2008 prot. n. 9585/3 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.01.2008 della ditta MAULE ALDO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA mod. medi 0.00760 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00760 pari a l/sec. 0.76;

VISTO il disciplinare n. 19 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAULE ALDO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00760 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 19 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.74 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 50 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0065 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.725/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta RIGON ANTONIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/837 T.U. 11.12.1933, n.177.5

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RIGON ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO mod. medi 0.00650 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0065 pari a l/sec. 0.65;

VISTO il disciplinare n. 18 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIGON ANTONIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0065 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 18 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 51 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00180 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.818/AG-GU.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta POZZA SILVANO. Istanza della ditta in data 26.09.2000 prot. n. 10327 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.09.2000 della ditta POZZA SILVANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE mod. medi 0.00180 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00180 pari a l/sec. 0.18;

VISTO il disciplinare n. 650 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 21.12.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta POZZA SILVANO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00180 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2020 n. 650 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 52 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00014 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.851/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta BATTILANA PIETRO. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/16 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta BATTILANA PIETRO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO mod. medi 0.00014 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00014 pari a l/sec. 0.014;

VISTO il disciplinare n. 15 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BATTILANA PIETRO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00014 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 15 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 133.57 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 53 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00020 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.762/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta SANDRI LUCIANO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/901T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta SANDRI LUCIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO mod. medi 0.00020 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00020 pari a l/sec. 0.02;

VISTO il disciplinare n. 16 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SANDRI LUCIANO, C.F. e P.I. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00020 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 16 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 133.57 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 54 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00040 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.394/TE. RETTIFICA DECRETO N. 20 DEL 13.01.2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta BAU' OSCAR Istanza della ditta in data 14.12.1999 prot. n. 10545 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 20 del 13.01.2021 con il quale è stato concesso al Signor BAU' OSCAR C.F. n. *(omissis*), Partita IVA n. 02307290243, il diritto di derivare mod. medi 0.00040 pari a l/sec. 0.04 d'acqua pubblica da falda sotterranea;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale all'art. 2 del predetto decreto è stato indicato il canone di € 133,58 anziché € 267,16;

decreta

ART.1 - di rettificare il decreto n. 20 del 13.01.2021 dell'art. 2 sostituendo l'importo del canone di € 133.58 con l'importo di € 267.16.

ART.2 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BAU' OSCAR, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00040 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART.3 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.09.2017 n. 123 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART.4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART.5 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 55 del 29 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Pescicoltura ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.542/BA - RETTIFICA DECRETO N. 13 DELL' 8.01.2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Pescicoltura in comune di VICENZA a favore della ditta LAGHETTO 2000 s.n.c. di Raffaella Marchetti & C. Istanza della ditta in data 07.06.1994 prot. n. 5493 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 13 del 8.01.2021 con il quale è stato concesso alla ditta LAGHETTO 2000 s.n.c. di Raffaella Marchetti & C. , C.F. n. 02299280244, Partita IVA n. 02299280244, con sede a VICENZA, VIA MAGLIO DI LOBIA il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Lobbia di VICENZA, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Pescicoltura nel Comune di VICENZA.

PRESO ATTO che, per errore materiale, al punto quinto delle premesse del predetto decreto è stato indicato il disciplinare n. 645 del 21.12.2020 anziché il n. 634 del 21.12.2020;

decreta

ART. 1 - di rettificare il decreto n. 13 dell' 8.01.2021 al punto quinto delle premesse sostituendo il disciplinare n. 645 del 21.12.2020 con il disciplinare n. 634 del 21.12.2020.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2020 n. 634 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 56 del 01 febbraio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0011 da falda sotterranea in Comune di VALBRENTA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.359/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di VALBRENTA a favore della ditta TORRESAN SNC DI TORRESAN GIACOMO & C. Istanza della ditta in data 31.12.1996 prot. n. 11957 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.12.1996 della ditta TORRESAN SNC DI TORRESAN GIACOMO & C., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VALBRENTA mod. medi 0.00110 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0011 pari a l/sec. 0.11;

VISTO il disciplinare n. 17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TORRESAN SNC DI TORRESAN GIACOMO & C., C.F. n. 02014540245, Partita IVA n. 02014540245, con sede a CASSOLA , Via Garibaldi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Friola - CISMON DEL GRAPPA di VALBRENTA, mod. medi 0.0011 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.243.28 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 440390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 59 del 03 febbraio 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.662/BR RETTIFICA DEL DECRETO N. 40 DEL 27.01.2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BASSANO DEL GRAPPA a favore della ditta CMR SERVICE SRL Istanza della ditta in data 19.12.2016 prot. n. 495240.T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 40 del 27.01.2021 con il quale è stato concesso alla Ditta CMR SERVICE SRL C.F. n. 03536330248, Partita IVA n. 03536330248, con sede a VALDAGNO - Via Copernico il diritto di derivare moduli 0.01000 pari a l/sec. 1.01 d'acqua pubblica da falda sotterrane ad uso Igienico e assimilato nel Comune di BASSANO DEL GRAPPA ;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, al punto quinto delle premesse del predetto decreto è stata indicata la data del disciplinare del 01.01.2021 anziché la data 04.01.2021;

decreta

ART. 1 - di rettificare il decreto n. 40 del 27.01.2021 al punto quinto delle premesse sostituendo la data del disciplinare del 01.01.2021 con la data 04.01.2021;

ART. 2 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CMR SERVICE SRL, C.F. n. 03536330248, Partita IVA n. 03536330248, con sede a VALDAGNO, Via Copernico il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località V.le Vicenza di BASSANO DEL GRAPPA, mod. medi 0.01000 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 3 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2021 n. 2 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 5 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

(Codice interno: 440146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 241 del 24 novembre 2020

Decreto a contrarre e affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1 della L. 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), dei lavori di adeguamento dell'archivio esistente ed adeguamenti preliminari nella centrale termica per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi nella sede dell'U. O. Forestale Est di Belluno e impegno di spesa sul bilancio pluriennale 2020 2022. L. R. 39/2001 L.R. 54/2012. Cap. 103377 CUP: H35I19000170002; CIG: 8474851449

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida alla Ditta ANTINCENDI VIEL Srl ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 a mezzo RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione l'esecuzione dei lavori di adeguamento antincendio dell'archivio della sede dell'U. O. Forestale di Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. 72506 in data 14/02/2020 della Direzione Difesa del Suolo di assegnazione delle risorse; - DDR n. 549 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo di approvazione del progetto esecutivo; - RDO MePA n. 2688324.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito della presentazione in data 09.08.2018 del progetto di prevenzione incendi presso il Comando Provinciale VV. F. di Belluno, si rende necessario eseguire alcuni lavori di adeguamento dell'immobile sede dell'U. O. Forestale sito in via Caffi n. 33 a Belluno al fine di rendere conformi l'archivio cartaceo e la centrale termica alle normative vigenti in materia di sicurezza contro gli incendi;

CONSIDERATO che con nota prot. 370272 del 12.09.2018 il Direttore della Direzione Operativa ha incaricato il Direttore dell'U. O. Forestale Est, ora U. O. Forestale, di provvedere all'affidamento dell'incarico relativo alla redazione del progetto esecutivo dei lavori di che trattasi;

ACCERTATO che, con decreto n. 195 del 30/11/2018 a firma del Direttore dell'U. O. Forestale Est è stato affidato all'ing. Diego DE CARLI dello Studio PLINTOS con sede in Alano di Piave (BL) - P. IVA 00820670255 iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Belluno al n. 622 l'incarico di redazione del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei soli lavori di adeguamento dell'archivio cartaceo esistente nella sede dell'U. O. Forestale Est di Belluno;

VISTO il decreto n. 549 in data 23/10/2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo che approva il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi, avente il seguente quadro economico:

1. Lavori e materiali a base d'asta		
A1) Lavori impianto spegnimento a corpo e a misura (OG11)	€	59.223,38
A2) Lavori edili e serramentistica (OS6, OS7)	€	13.098,15
2. Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		
B1) Lavori impianto spegnimento - oneri per la sicurezza	€	1.550,00
B2) Lavori edili e serramentistica (non soggetti a ribasso)	€	550,00
TOTALE LAVORI (1)	**€**	**74.421,53**
3. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
A. Accantonamento per imprevisti: eventi imprevedibili o cause di forza maggiore; eventuali interventi migliorativi nei limiti dell'art. 149, c. 2 del D. Lgs. 50/2016	€	4.720,03
B. Somme a disposizione per oneri di allacciamento, aumento potenza, spostamento, rimozione e chiusura, Ente Fornitore Energia	€	237,89

C. Spese tecniche (comp. Coordinamento Sicurezza, D.L. misura e cont. contrib. prev., ecc.)	€	12.000,00
D. Oneri fiscali: (IVA)		
22% su 1)	€	16.372,74
22% su 2A+2C	€	3.678,41
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**37.009,06**
TOTALE PROGETTO	**€**	**111.430,59**

VISTA la nota prot. 72506 in data 14/02/2020 della Direzione Difesa del Suolo di assegnazione delle risorse finanziarie suindicate sul cap. U103377, es. 2020;

VISTO il proprio decreto n. 215 in data 28/10/2020 con il quale è stato affidato all'ing. Diego De Carli dello studio PLINTOS di Alano di Piave (BL) l'incarico di direzione, coordinamento della sicurezza, contabilizzazione e collaudo dei lavori di adeguamento dell'archivio esistente ed adeguamenti preliminari nella centrale termica per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi nella sede dell'U. O. Forestale Est di Belluno ai sensi dell'art. 101, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 con contestuale impegno di spesa per l'incarico professionale e prenotazione a copertura dell'intero quadro economico;

CONSIDERATO che, con il citato decreto n. 215/2020, sono stati registrati i seguenti impegni di spesa e le seguenti prenotazioni di spesa a valere sul capitolo di spesa U103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - investimenti fissi lordi e acquisto terreni (L.07/12/1984, n. 818) Art. 008 - codice Piano dei Conti U.2.02.01.09.999 "Beni immobili" del bilancio pluriennale 2020 - 2022, esercizio 2020:

Anno	Numero impegno	Numero prenotazione	Importo attuale Euro
2020	00008347		6.416,41
2020		00008348	105.014,18
		TOTALE	111.430,59

VISTO l'esito della RDO n. 2688324 esperita su piattaforma MePA in base alla quale risulta aggiudicataria l'impresa ANTINCENDI VIEL Srl (C.F. e P. IVA 00736800251) che ha offerto uno sconto complessivo del 9,20 % sulla base di gara di € 72.321,53 oltre ad € 2.100,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un totale netto quindi pari ad € 67.767,95 oltre IVA per un totale di € 82.676,90;

RITENUTO che si possa procedere ora all'impegno di spesa sul cap. U103377, a valere sulla prenotazione n. 00008348 sopraindicata della somma pari ad € 82.676,90;

RITENUTO inoltre di rimodulare ed aggiornare conseguentemente il quadro economico come di seguito indicato:

1) Lavori e materiali a base d'asta		
A) Lavori	€	65.667,95
2) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€	2.100,00
B) Oneri per la sicurezza		
TOTALE LAVORI (1)	**€**	**67.767,95**
3)Somme a disposizione dell'Amministrazione		
A. Accantonamento per imprevisti: eventi imprevedibili o cause di forza maggiore; eventuali interventi migliorativi nei limiti dell'art. 149, c. 2 del D. Lgs. 50/2016	€	11.373,61
B. Somme a disposizione per oneri di allacciamento, aumento potenza, spostamento, rimozione e chiusura, Ente Fornitore Energia	€	237,89
C. Spese tecniche (comp. Coordinamento Sicurezza, D.L. misura e cont. contrib. prev., ecc.)	€	12.000,00
D. Oneri fiscali: (IVA)		
22% su 1)	€	14.908,95
22% su 3A+3C	€	5.142,19
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**43.662,64**
TOTALE PROGETTO	**€**	**111.430,59**

VISTA la nota prot. 370272 in data 12.09.2018 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dall'art. 1 della L. 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO il decreto n. 532 in data 20/10/2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo recante delega ad affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture compresi servizi di architettura e ingegneria e incarichi di progettazione alle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale della Direzione Difesa del Suolo in attuazione del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni) convertito, con modificazioni in L. 11 settembre 2020, n. 120;

PRESO atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2020/2022 dell'amministrazione Regione Veneto con Codice Unico Intervento L80007580279201900144;

PRESO atto inoltre che l'intervento non è soggetto al monitoraggio del DEFR;

ATTESTATO che si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo all'aggiudicatario;

CONSIDERATO che la sottoscrizione del contratto viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la DGR 6 dicembre 2019, n. 1823;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. i lavori relativi a "*Lavori di adeguamento dell'archivio esistente ed adeguamenti preliminari nella centrale termica per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi nella sede dell'U. O. Forestale est di Belluno"* CUP: H35I19000170002; CIG: 8474851449 alla ditta ANTINCENDI VIEL S.r.l. con sede in via T. Vecellio n. 45/B - 32100 Belluno - C. F. e P. IVA 00736800251 per l'importo contrattuale di € 67.767,95 (comprensivo di oneri della sicurezza di € 2.100,00) ovvero l'importo per lavori di € 65.667,95;
3. Di assumere l'impegno di spesa dell'importo di € 82.676,90 IVA compresa, per l'esecuzione dei lavori in oggetto (CIG8474851449) a favore della ditta ANTINCENDI VIEL Srl - P. IVA 00736800251 (Anagrafica 00010648) con sede in via T. Vecellio n. 45/B - 32100 Belluno - a valere sul capitolo U103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - investimenti fissi lordi e acquisto terreni (L.07/12/1984, n. 818) Art. 008 - codice P.d.C. U.2.02.01.09.999 "Beni immobili" del bilancio regionale, a valere sulla prenotazione 8348/2020;
4. Di approvare il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori;
5. Di dare atto che l'intero quadro economico è coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo	Importo	N° impegno o Prenotazione	DDR	Esercizio	Beneficiario	Oggetto
103377	6.416,41	8347	215/2020	2020	Studio Plintos di De Carli D.	Servizio D.L.
103377	105.014,18	8348	215/2020	2020	Diversi	Copertura q.e.

6. Di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

7. Di dare atto che la spesa per i lavori in argomento riveste natura di debito commerciale;
8. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale identificato con codice inventario patrimoniale ID 104826 *"Complesso ex maternità - Belluno";*
10. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
11. Di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..
12. Di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
13. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 440147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 248 del 03 dicembre 2020

Affidamento e impegno della spesa per interventi urgenti e manutenzione ordinaria impianto elettrico, a sede della U.O. Forestale di Belluno. Ditta F.IND.SOLUTIONS s.r.l. P.zza Mazzini, 21 32100 BELLUNO - Importo: Euro 2.318,00. Capitolo di spesa n. 103378 "SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI" - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni". CIG: Z742F8D7E4.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 la spesa per interventi urgenti e per l'anno 2021 per la manutenzione ordinaria all'impianto elettrico presso la U.O. Forestale di Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; L.R. N. 45/2018; nota di incarico prot. n. 515184 del 3.12.2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzativa Genio Civile e le Unità U.O. Forestale, erano state incardinate nella Direzione Operativa e successivamente nella Direzione Difesa del Suolo dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- RILEVATO che la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Forestale di Belluno, per l'anno 2020, la somma di € 20.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

PRESO ATTO che la gestione del capitolo di spesa 103378 è attualmente assegnata al Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

VISTA la necessità di procedere urgente alla sostituzione di alcuni interruttori e all'acquisto di alcuni neon in sostituzione di quelli usurati;

CHE, inoltre, si rende necessario procedere all'incarico di manutenzione dell'impianto elettrico e punti luce della sede di via Caffi, 33 da effettuarsi entro l'anno 2021;

OSSERVATO che, ai sensi della D.G.R.V. n. 1823 del 6.12.2019, allegato A), e della L. n. 145/2018, art. c. 130, è consentito l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a €. 5.000,00 senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2a), è stata effettuata una procedura di affidamento diretto per gli interventi di riparazione e sostituzione di parti occorrenti per la buona conservazione ed il funzionamento dell'impianto;

VISTO che con nota in data odierna, a valore di contratto, ai sensi della D.G.R.V. n. 1823 del 6.12.2019, allegato A) il Direttore della U.O. Forestale di Belluno ha affidato alla Ditta F.IND.SOLUTONS s.r.l. - P.zza Mazzini, 21 32100 BELLUNO, l'esecuzione di interventi di manutenzione dell'impianto elettrico della sede di via Caffi, 33 per un importo di € 2.380,00 (Iva Compresa);

CHE, comunque, il contratto sarà risolto, come disposto dall'art. 1 - comma 3 del D.L. 95/2012, anche prima della scadenza naturale, in ipotesi di disponibilità della convenzione Facility Management 4, stipulata da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

SPECIFICATO che l'impegno di spesa di €. 2.380,00, IVA compresa, per il servizio in questione sarà ripartito:

- €. 580,00, IVA compresa, riferito all'esercizio finanziario 2020;
- €. 1.800,00, IVA compresa, riferito all'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 2.380,00 per gli interventi urgenti da effettuarsi entro il 31.12.2020 e per la manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico per l'anno 2021 a valere sui fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 103378 "SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI" " - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni" CIG Z742F8D7E4 - piano dei conti U.1.03.01.09.004 del Bilancio Regionale per il corrente Esercizio Finanziario;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" e dell'attestazione di regolarità fiscale;

- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;
- VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 13;
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;
- VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;
- VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA L.R. 45/2018;
- VISTA la D.G.R. n. 30 del 21 gennaio 2020;
- VISTA la D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'affidamento, per alcuni interventi urgenti di riparazione e sostituzione di parti occorrenti per la buona conservazione ed il funzionamento dell'impianto elettrico nonché dell'incarico di manutenzione per l'anno 2021, presso la sede della U.O. Forestale di Belluno, alla Ditta F.IND.SOLUTONS s.r.l. - P.zza Mazzini, 21 32100 BELLUNO - P.I. e C.F. 01221970252 per € 2.380,00, Iva compresa;

3. di impegnare la spesa di Euro 2.380,00 (Iva inclusa), sul capitolo di spesa n. 103378 "SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI" - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni" piano dei conti U.1.03.01.09.004", di cui del bilancio di previsione 2020 - 2021, che ne assicura la copertura finanziaria, così come da registrazioni contabili di cui agli **Allegati T1 e T2**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2020/2021, come di seguito specificato:

    - €. 580,00, IVA compresa, IVA compresa, riferito all'esercizio finanziario 2020;
    - €. 1.800,00, IVA compresa, riferito all'esercizio finanziario 2021;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di subordinare la scadenza naturale del contratto, 31/12/2021, alla disponibilità della convenzione Facility Management 4, stipulata da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

11. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

    - il visto di monitoraggio;
    - il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013

Gianmaria Sommavilla

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 440148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 249 del 04 dicembre 2020

Affidamento e impegno della spesa per interventi urgenti sanificazione locali sede della U.O. Forestale di Belluno Emergenza COVID-19. Ditta La Via Società Cooperativa Sociale Onlus - C.F. 00829000256 P.I. 00829000256 - Importo: Euro 2.000,00 IVA compresa. CIG: ZF12F96B51.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 la spesa per interventi urgenti per la sanificazione locali necessaria dopo alcuni casi di positività tra il personale operante presso la U.O. Forestale di Belluno.

Il Direttore

PREMESSO che:

- sono stati accertati casi di positività tra il personale in attività presso la U.O. Forestale di Belluno;
- le disposizioni in materia di contenimento del contagio da Covid-19 prevedono la sanificazione di tutti i locali ove abbia abitualmente soggiornato la persona Covid-19 positiva;

VISTA la necessità, pertanto, di procedere urgente alla sanificazione di tutti i locali ove abbiano abitualmente soggiornato le persone Covid-19 positive;

CHE, con note del1.12.2020, Prot. 512547, e del 2.12.2020, Prot. n. 512922, si è proceduto a richiedere l'implementazione della somma a disposizione sul cap. 5126, art. 18, esercizio finanziario 2020, con aumento della prenotazione n. 201/2020, al fine per poter procedere all'incarico di sanificazione dei locali interessati, per un importo di €. 2.000,00 IVA compresa;

VISTA la nota di autorizzazione all'implementazione, da parte della Direzione Acquisti e AA.GG., del 2.12.2020, Prot. 513249;

CONSIDERATO che a seguito di gara espletata mediante ricorso al MEPA con RDO N. 2103813 del 06/12/2018 si affidava il servizio di pulizia della sede Regionale U.O. Forestale Est, ora U.O. Forestale - Via Caffi, 33 - 32100 Belluno alla Ditta La Via Società Cooperativa Sociale Onlus Viale Sommariva,10 32021 Agordo (BL) - C.F. 00829000256 P.I. 00829000256 con durata contrattuale fino al 31/12/2020;

OSSERVATO che, la Ditta La Via Società Cooperativa Sociale Onlus effettua anche sanificazioni degli ambienti e ha sufficiente esperienza dato che esegue analoghi interventi anche per diversi Centri di Servizi qual, per esempio Residenze Sanitarie per Anzini;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla sanificazione dei locali, si ritiene opportuno, alla luce pure dell'efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, di incaricare l'impresa La Via Società Cooperativa Sociale Onlus Viale Sommariva,10 32021 Agordo (BL) all'effettuazione dell'intervento di sanificazione;

VISTO il preventivo proposto dalla stessa Ditta in data 1.12.2020, i macchinari e i prodotti che verranno utilizzati nonché ritenutolo congruo e vantaggioso;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 2.000,00 per gli interventi urgenti di cui in oggetto valere sui fondi disponibili sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 18 "Servizi Ausiliari", codice del piano dei conti U.1.03.02.13.999 del Bilancio Regionale per il corrente Esercizio Finanziario;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" e dell'attestazione di regolarità fiscale;

- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;
- VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 13;
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

- VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;
- VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA L.R. 45/2018;
- VISTA la D.G.R. n. 30 del 21 gennaio 2020;
- VISTA la D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di sanificazione urgente dei locali della U.O. Forestale di Belluno alla Ditta La Via Società Cooperativa Sociale Onlus - Viale Sommariva,10 32021 Agordo (BL) - C.F. 00829000256 P.I. 00829000256 - Cig. n. ZF12F96B51 ad un corrispettivo fino al 31/12/2020 di Euro 2.000,00 IVA inclusa;

3. di impegnare la spesa di Euro 2.000,00 (Iva inclusa), sul capitolo di spesa n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 18 "Servizi Ausiliari", codice del piano dei conti U.1.03.02.13.999, di cui del bilancio di previsione esercizio 2020, che ne assicura la copertura finanziaria, così come da registrazioni contabili di cui agli **Allegati T1 e T2**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2020 secondo la seguente prenotazione:

    - n. 201/2020 esercizio Finanziario 2020;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013

Gianmaria Sommavilla

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 440149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 11 del 29 gennaio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020 - "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809/2020 (SIF 2020) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020 di EURO 150.000,00 redatto dall'U.O. Forestale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020 (SIF 2020).
3. Di prendere atto che gli interventi di prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018, previsti nel progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020 "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall'U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 150.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 4/2020/VI del 10/11/2020, "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018" sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà nella forma dell'amministrazione diretta, secondo il Piano annuale degli interventi trasmesso dalla Direzione Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1858/2020, con spesa che troverà copertura nel bilancio dell'Agenzia stessa, in attuazione della sopraccitata convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28.11.2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29.12.2017, n. 45;
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024;
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 150.000,00.risulta così suddiviso:

- A - Importo lavori compresa assistenza tecnica e sorveglianza lavori	EURO	136.722,24
- B - Somme a disposizione		
B.1 I.V.A. sui lavori (quota fatture)	Euro	10.443,20
B.2 Incentivi per funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs 50/2016	Euro	2.734,45
fondo da corrispondere al personale	*Euro*	*2.187,56*
fondo a destinazione vincolata	*Euro*	*546,89*
B.3 Imprevisti (I.V.A. incl.)	Euro	100,11
totale somme a disposizione	EURO	13.277,76
- TOTALE		150.000,00

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

10. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 440162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 12 del 02 febbraio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 7/2020 SIF VR del 24 novembre 2020 : "Gestione della vegetazione arborea in alveo e su versante per la difesa idrogeologica del territorio nei Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Fumane e altri della provincia di Verona", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809 del 23/06/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 7/2020 SIF VR del 24 novembre 2020 di EURO 120.000,00 redatto da Unità Organizzativa Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di gestione della vegetazione arborea in alveo e su versante per la difesa idrogeologica del territorio nei Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Fumane e altri della provincia di Verona, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 809 del 23/06/2020; - Voto CTRD in materia di LL.PP. di Verona n. 1 del 29/01/2021; - Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 7/2020/SIF/VR del 24 novembre 2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto n. 7/2020 SIF VR del 24 novembre 2020 : "Gestione della vegetazione arborea in alveo e su versante per la difesa idrogeologica del territorio nei Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Fumane e altri della provincia di Verona", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto da Unità Organizzativa Forestale, per un importo complessivo di EURO 120.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 7/2020 SIF VR del 24 novembre 2020 : "Gestione della vegetazione arborea in alveo e su versante per la difesa idrogeologica del territorio nei Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Fumane e altri della provincia di Verona", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 120.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori		
- quota manodopera	81.411,42 EURO	
- quota fatture (forniture, noli..)	24.875,37 EURO	
- quota sicurezza	3.287,22 EURO	
TOTALE LAVORI		109.574,01 EURO
- Somme a disposizione:		
- IVA 22% su quota fatture	5.472,58 EURO	
- Imprevisti	2.871,38 EURO	
- Accantonamento ex art. 113 c.3	1.665,62 EURO	
- Accantonamento ex art. 113 c.4	416,41 EURO	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		10.425,99 EURO
TOTALE		120.000,00 EURO

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 440163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 13 del 02 febbraio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 "Sistemazioni idrauliche estensive negli alvei e lungo la viabilità forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809 del 23/06/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 85.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 di EURO 85.000,00 redatto da Unità Organizzativa Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idrauliche estensive negli alvei e lungo la viabilità forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 809 del 23/06/2020; - Voto CTRD in materia di LL.PP. di Verona n. 2 del 29/01/2021; - Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 - "Sistemazioni idrauliche estensive negli alvei e lungo la viabilità forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona"", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto da Unità Organizzativa Forestale, per un importo complessivo di EURO 85.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 4/20 SIF VR del 13.01.2021 - "Sistemazioni idrauliche estensive negli alvei e lungo la viabilità forestale nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese e altri della provincia di Verona", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 85.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori		
- quota manodopera	56.657,26 EURO	
- quota fatture (forniture, noli..)	18.809,16 EURO	
- quota sicurezza	2.334,01 EURO	
TOTALE LAVORI		77.800,43 EURO
- Somme a disposizione:		
- IVA 22% su quota fatture	4.138,02 EURO	
- Imprevisti	1.588,30 EURO	
- Accantonamento ex art. 113 c.3	1.178,60 EURO	
- Accantonamento ex art. 113 c.4	294,65 EURO	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		7.199,57 EURO
TOTALE		85.000,00 EURO

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 440584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 14 del 04 febbraio 2021

Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Ulteriore stralcio funzionale.". Progetto n. 1301 del 04/09/2018, FOR BL I 0975 CIG 82222428BD CUP H42H18000410001.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Esseti s.r.l. Sistemi e Tecnologie", con sede legale in Terni (TR) Via Carducci, n. 18/B/C, codice fiscale e partita IVA: 01255010553, il II° Sal pari a €. 162.405,59 IVA 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 515 del 27/03/2018; O.C.D.P.C. n. 597 del 12/07/2019; Decreto del Direttore della U.O. Forestale n. 86 del 15/11/19; Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 59 del 19/02/2020; Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 334 del 23/07/2020; Contratto n. 131 del 18/09/2020 Certificato di Pagamento del 15/01/2021 Atto soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore

PREMESSO:

CHE con O.C.D.P.C. n. 597 del 12/07/2019 la Regione Veneto era stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi eccezionali accaduti nell'anno 2017;

CHE, in particolare, l'Ordinanza suddetta individuava nella "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" quale soggetto incaricato del proseguimento, in regime ordinario, dei piani degli interventi già approvati utilizzando le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6089;

CHE con Decreto del Direttore della U.O. Forestale n. 86 del 15/11/2019 era stata approvato in linea tecnica ed economica il progetto per i "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico, tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Ulteriore Stralcio funzionale."

CHE con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 334 del 23/07/2020 era stata approvata la proposta di aggiudicazione e ne riconosce l'efficacia a favore della Ditta Esseti s.r.l. Sistemi e Tecnologie", con sede legale in Terni (TR) per l'importo di € 784.596,79 (comprensivo di oneri di sicurezza);

CHE, la spesa in argomento trova copertura finanziaria nelle risorse assegnate sulla contabilità speciale n. 6089 come da Decreto Soggetto Attuatore - Direttore della Difesa del Suolo n. 334 del 23/07/2020;

CHE con atto n. 131 del 18/09/2020 era stato sottoscritto il contratto d'appalto relativo ai lavori di cui in oggetto tra RUP, per conto della Regione Veneto, e la ditta "Esseti s.r.l. Sistemi e Tecnologie", con sede legale in Terni (TR), Via Carducci 18/B/C, codice fiscale e partita IVA: 01255010553;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Foreste, in qualità di RUP, n. 180 del 06.10.2020 è stata liquidata l'anticipazione pari al 30% dell'importo contrattuale, per un importo pari a €. 287.162,43 IVA compresa;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Foreste, in qualità di RUP, n. 229 del 13.11.2020 è stato liquidato il I^ Sal per un importo pari a €. 203.461,46 IVA compresa;

DATO ATTO che in data 15/01/2021 è stato presentato, dal Direttore dei Lavori, un certificato di pagamento pari al II° SAL di € 133.119,34 Iva esclusa, per cui è possibile liquidare alla Ditta Esseti s.r.l. Sistemi e Tecnologie", con sede legale in Terni

(TR), codice fiscale e partita IVA 01255010553, la somma sopra indicata;

CONSIDERATO che con nota del 19.09.2019, Prot. n. 402719, il Direttore della "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" dichiarava che i titoli di spesa per i lavori finanziati con O.C. n. 2/2018, n. 1/2019 e n. 2/2019, tra i quali rientrano quelli in oggetto, saranno liquidati sulla contabilità speciale n. 6089 intestati alla Regione Veneto - "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" Venezia, Cannaregio 168 - C.F. 80007580279 - Codice Univoco Ufficio ZVQ8KW;

VISTO:

- l'O.C.D.P.C. n. 515 del 27/03/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 597 del 12/07/2019;
- Decreto del Direttore della U.O. Forestale n. 86 del 15/11/19;
- Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 59 del 19/02/2020;
- Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 334 del 23/07/2020;
- il Decreto del Direttore della Direzione Gestione Post Emergenze n. 59 del 01/10/19;
- Contratto n. 131 del 18/09/2020il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
  Certificato di pagamento n. 2 del 15/01/2021;
  Fattura n. 2 del 01/02/2021;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la L.R. n. 27/2003.;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare la fattura n. 2_21 del 01/02/2021 di €. 162.405,59, IVA compresa, emessa dalla ditta "Esseti s.r.l. Sistemi e Tecnologie", con sede legale in Terni (TR), Via Carducci 18/B/C, codice fiscale e partita IVA: 01255010553, relativa la contratto di cui in oggetto;

3. di dar atto che alla spesa suindicata si fa fronte col impegno assunto con Ordinanza n. 2/2019, a valere sulla contabilità speciale n. 6089, intestata alla Regione Veneto - "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" Venezia, Cannaregio 168 - C.F. 80007580279 - Codice Univoco Ufficio ZVQ8KW, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" per:

   - ♦ la predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui al punto 3, attraverso la procedura MEF, denominata GEOCOS;
   - ♦ la pubblicazione del provvedimento sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 440585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 15 del 04 febbraio 2021

Affidamento del servizio annuale dei pedaggi autostradali alla Autostrade per l'Italia S.p.a. (C.F. e P. I.V.A. 07516911000) del servizio di locazione degli apparati telepass in favore di Telepass S.p.a. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) per la sede di Belluno - C.I.G. ZE5301936C - per il periodo 01/01/2021-31/12/2022, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 7.000,00 (al lordo di I.V.A.) sui bilanci di previsione per gli anni 2021 -2023- L.R. 39/2001. *[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento dei servizi dei pedaggi autostradali e del canone di locazione degli apparati telepass in dotazione agli automezzi della U.O. Forestale per la sede di Belluno a favore del concessionario unico ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b), del D. Lgs. 50/2016, per il periodo 01/01/2021-31/12/20202, e si impegna la somma complessiva di Euro 7.000,00 per l'annualità 2021-2022.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 40921 del 28/01/2020 la Direzione AA.GG. e Patrimonio ha messo a disposizione dell'U.O. Forestale, sede di Belluno, per il periodo 2021/2022 la somma di € 7.000,00a valersi sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante, manutenzione automezzi e natanti" art. 025 "Altri Servizi";

EVIDENZIATO che la U.O. Forestale ha attualmente in gestione un parco automezzi per le sedi di Belluno, a disposizione del personale dipendente per l'espletamento dei compiti istituzionali e che alcuni dei suddetti automezzi sono corredati di apparati telepass, i quali consentono, grazie ad una corsia preferenziale, un transito più rapido ai caselli autostradali con fatturazione mensile dell'importo degli attraversamenti effettuati;

CONSIDERATO che le Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. gestiscono in regime di monopolio i servizi di pedaggio autostradale e di locazione degli apparati Telepass e che pertanto si rende necessario provvedere ad un affidamento diretto dei suddetti servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 2 lett. b), del D. Lgs. 50/2016;

VALUTATA l'opportunità di regolare i rapporti contrattuali con le Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. per le annualità 2021-2022;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di impegnare la somma complessiva di €. 7.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante, manutenzione automezzi e natanti" art. 025 "Altri Servizi" U.1.03.02.99.999 del Bilancio di Previsione 2021/2022;

CONSIDERATO che sulla scorta degli impegni assunti, si ritiene di impegnare, per il periodo 01/01/2021 - 31/12/2022, la somma complessiva di € 7.000,00 che le obbligazioni di spesa sono perfezionate e che le stesse saranno esigibili, imputando la spesa sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" art. 025 "Altri Servizi", la spesa trova copertura con i fondi di cui alle seguenti prenotazioni;

- n.1144/2021 per € 3.500,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
- n. 361/2022 per € 3.500,00 entro l'Esercizio Finanziario 2022;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. B) del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023

VISTA la D.G.R. n. n. 30 del 19.1.2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di prendere atto dell'affidamento del servizio di locazione degli apparati Telepass e pedaggi autostradali alla Ditta: Autostrade per l'Italia S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 07516911000 e Telepass S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 09771701001 - C.I.G. ZE5301936C.
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate ed esigibili secondo le seguenti prenotazioni:

   - n. 1144/2021 per € 3.500,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
   - n. 361/2022 per € 3.500,00 entro l'Esercizio Finanziario 2022;

3. di dare atto che la spesa di cui al punto 1) del presente provvedimento costituisce una obbligazione commerciale;
4. di impegnare la somma complessiva di € 7.000,00 (IVA inclusa) per il pagamento delle spese dei pedaggi autostradali e del canone di locazione degli apparati telepass - CIG ZE5301936C - in dotazione alla U.O Forestale sede di Belluno sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante, manutenzione automezzi e natanti" art. 025 "Altri Servizi" U.1.03.02.99.999 che presenta sufficiente disponibilità secondo il piano delle scadenze:

   - Euro 3.400,00 a favore della ditta Autostrade per l'Italia S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 07516911000 entro il 31/12/2021
   - Euro 100,00 a favore Telepass S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 09771701001 entro il 31/12/2021;
   - Euro 3.400,00 a favore della ditta Autostrade per l'Italia S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 07516911000 31/12/2022
   - Euro 100,00 a favore Telepass S.p.a. Via A. Bergamini,50 ROMA - C.F. e P. I.V.A. 09771701001 entro il 31/12/2022;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 440318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 3 del 02 febbraio 2021

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo produzione e gestione revisione n. 5. Quinta integrazione al Decreto n. 47 del 12 ottobre 2020.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad integrare il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana n. 47 del 12 ottobre 2020. La presente quinta integrazione, della quale il Concessionario ha fornito la caratterizzazione derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo, risulta essere di volumetria pari ad ulteriori 29.550 mc, aggiuntivi a quelli sinora caratterizzati e per le quali viene chiesta l'autorizzazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, n. 47 del 12 ottobre 2020, per le motivazioni in esso riportate che qui si intendono richiamate espressamente, è stato approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 5, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, trasmesso dal Concessionario con note prot. SPV-1299-20-GDA-svi e SPV-1547-20-GDA-svi, acquisite agli atti rispettivamente con prot. reg.le n. 348065 del 04.09.2020 e n. 430858 del 09.10.2020, per un volume totale stimato di terre e rocce da scavo pari a 3.152.845 mc, così ripartiti:

A) da indirizzare a destini esterni (art. 186 del D.Lgs 152/2006): 2.091.928 mc già caratterizzati, 610.550 mc da indagare per un totale di 2.702.478 mc;

Deposito Definitivo	**Volumi in banco (mc)**		
	REV. 5	**indagato**	**da indagare residuo**
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	293 773	267 000	26 773
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	397 296	391 970	5 326
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78 000	78 000	-
1.10 DD Malo (Vicenza)	132 595	112 895	19 700
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247 000	247 000	-
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400 000	400 000	-
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40 387	500	39 887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70 000	70 000	-
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137 080	137 080	-
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	15 000	15 000	-
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150 000	150 000	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56 009	56 009	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24 959	24 959	-
Via Vergan - Malo (VI)	81 515	81 515	-
Ex Cava Meneguzzo	178 864	45 000	133 864
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350 000	0	350 000
Impianto Seganfreddo	50 000	15 000*	35 000
	2 702 478	**2 091 928**	**610 550**

B) da utilizzare in situ (art 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152/2006): 220.367 mc già caratterizzati, 230.000 mc da indagare per un totale di 450.367 mc;

REV.5 mc	**mc indagato**	**mc da indagare**
Totale 450.367	220.367	230.000

la parte di piano oggetto della richiesta di approvazione in argomento riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo della "galleria Malo", per le quali, al momento della redazione del piano e della precedente istanza, parte della volumetria da scavare non era ancora stata caratterizzata a causa delle particolari condizioni di operatività nei luoghi (galleria scavata in roccia);

l'autorizzazione di cui al sopracitato Decreto n. 47 del 12 ottobre 2020, è stata successivamente integrata per l'ulteriore parte di materiale caratterizzato derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo come segue:

- con DDR n. 48 del 29.10.2020 (prima integrazione) per una volumetria pari a 75.000 mc;
- con DDR n 50 del 17.11.2020 (seconda integrazione) per una volumetria pari a 48.600 mc;
- con DDR n 57 del 24.11.2020 (terza integrazione) per una volumetria pari a 24.600 mc;
- con DDR n 2 del 20.01.2021 (quarta integrazione) per una volumetria pari a 54.600 mc;

che corrispondono complessivamente a 202.800 mc. di materiale caratterizzato ed autorizzato.

VISTO la DGR n. 2424/2008 con la quale la Giunta Regionale ha fornito indicazioni circa le procedure operative da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006);

la successiva DGR n. 1886/2012 con la quale sono state fornite nuove disposizioni operative e procedurali per la gestione e l'utilizzo dei materiali di scavo prodotti dai lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

la DGR n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";

la nota SPV-113-21-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 36493 del 27.01.2021, con cui il Concessionario ha chiesto l'autorizzazione al deposito definitivo delle terre e rocce da scavo derivanti dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo:

- tra la pk 16+564 e la pk 16+551 - canna SUD, tra la pk 16+551 e la pk 16+538 - canna SUD, tra la pk 12+972 e la pk 12+959 - canna NORD, tra la pk 12+964 e la pk 12+951 - canna SUD, tra la pk 12+951 e la pk 12+938 - canna SUD, tra la pk 12+938 e la pk 12+925 - canna SUD, tra la pk 11+750 e la pk 11+763 - canna NORD, tra la pk 11+345 e la pk 11+358 - canna SUD, tra la pk 16+538 e la pk 16+525 - canna SUD, tra la pk 12+925 e la pk 12+912 - canna SUD, tra la pk 12+959 e la pk 12+946 - canna NORD e tra la pk 16+482 e la pk 16+525 - canna SUD, allegando copia dei rapporti di prova n. 20LA14538, 20LA14837, 20LA14839, 20LA14840, 20LA14841, 20LA14842, 20LA14843, 20LA14845, 20LA15224, 20LA15225, 20LA15226, 20LA04580, attestanti il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 1 Colonna B allegato V Parte IV (Tab. 1 Colonna A allegato V Parte IV solo nel caso di 20LA04580);

PRESO ATTO che dalla medesima nota del Concessionario si evince:

1. l'indicazione esatta della volumetria in banco oggetto dell'istanza, pari a 29.550 mc;
2. i rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti di idoneità per la destinazione definitiva (almeno uno ogni 15.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi senza consolidamento e uno ogni 3.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi con consolidamento);
3. l'indicazione del sito di destinazione definitiva: Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI);
4. il riassunto delle volumetrie movimentate in rapporto al volume in banco da indagare;

CONSIDERATO CHE il volume totale di 29.550 mc oggetto dell'istanza in argomento risulta essere correttamente caratterizzato come da "Piano di Monitoraggio Ambientale" approvato;

i depositi di recapito definitivo sono stati individuati tra i siti già indicati e approvati nel sopra richiamato Decreto n. 47/2020, che ha approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 5;

il volume totale di 29.550 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà decurtato dal volume non caratterizzato di 610.550 mc, indicato nel citato Decreto n. 47/2020, già decurtato di 202.800 mc con Decreti Integrativi n. 48/2020, n. 50/2020, n. 57/2020 e n. 2/2021, per un totale di 407.750 mc ancora da caratterizzare;

con il deposito definitivo dei suddetti 29.550 mc, i volumi in banco ancora da indagare e da indirizzare a destini esterni ammontano pertanto a 378.200 mc;

la situazione dei depositi definitivi, a seguito della presente istanza, è riportata nella seguente tabella:

Deposito Definitivo	TOTALE REV. 5 (mc)	indagato (mc)		da indagare residuo (mc)
		Indagato da Piano Terre Rev. 5	comunicazioni	
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	293 773	267 000	0	26 773
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	397 296	391 970	0	5 326
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78 000	78 000	0	-
1.10 DD Malo (Vicenza)	132 595	112 895	0	19 700
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247 000	247 000	0	-
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400 000	400 000	0	-
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40 387	500	0	39 887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70 000	70 000	0	-
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137 080	137 080	0	-
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	15 000	15 000	0	-
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150 000	150 000	0	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56 009	56 009	0	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24 959	24 959	0	-
Via Vergan - Malo (VI)	81 515	81 515	0	-
Ex Cava Meneguzzo	178 864	45 000	85 000	48 864
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350 000	0	127 350	222 650
Impianto Seganfreddo	50 000	15 000	20 000	15 000
TOTALE	**2 702 478**	**2 091 928**	**232 350**	**378 200**
Totale indagato		**2 324 278**		

VISTA la "Scheda di Valutazione" redatta dalla U.O. Supporto Tecnico Operativo, la cui istruttoria si conclude favorevolmente ritenendo accoglibile la richiesta di autorizzazione al deposito definitivo del materiale in argomento;

RITENUTO che sussistono i presupposti per poter autorizzare il conferimento delle terre e rocce da scavo in argomento a deposito definitivo;

decreta

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, con le prescrizioni di cui al DDR n. 47/2020, citato in premessa cui si rimanda, il deposito definitivo del materiale derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo, tra la pk 16+564 e la pk 16+551 - canna SUD, tra la pk 16+551 e la pk 16+538 - canna SUD, tra la pk 12+972 e la pk 12+959 - canna NORD, tra la pk 12+964 e la pk 12+951 - canna SUD, tra la pk 12+951 e la pk 12+938 - canna SUD, tra la pk 12+938 e la pk 12+925 - canna SUD, tra la pk 11+750 e la pk 11+763 - canna NORD, tra la pk 11+345 e la pk 11+358 - canna SUD, tra la pk 16+538 e la pk 16+525 - canna SUD, tra la pk 12+925 e la pk 12+912 - canna SUD, tra la pk 12+959 e la pk 12+946 - canna NORD e tra la pk 16+482 e la pk 16+525 - canna SUD, per una volumetria totale in banco di 29.550 mc, presso la destinazione definitiva individuata nel "Piano generale delle terre e rocce da scavo": Ex discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI), quale quinta integrazione al suddetto DDR 47/2020, con la seguente ulteriore prescrizione:

   - il volume totale di 29.550 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà decurtato dal volume di 407.750 mc, indicato nel citato Decreto n. 2/2021, non caratterizzato;

3. di disporre che la Direzione Lavori proceda a verificare e rilasciare apposita dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dalle D.G.R. n. 2424/2008 e n.1886/2012;

4. di trasmettere al Concessionario copia del presente Decreto per quanto di competenza, con particolare riferimento agli obblighi per il Concessionario stesso e per il Direttore Lavori come disposto dalle DGR n. 2424/2008 e n. 1886/2012;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 440474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 397 del 15 dicembre 2020

Affidamento, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 16/9/2020. Impegno di spesa e accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.2 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale CIG: ZB12F83EB6 - CUP H12F15000030001 - VE43P001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione del progetto VE43P001 del PAR FSC 2007-2013, si procede all' affidamento diretto alla società, Nemo S.r.l., P.IVA 02807901208, all'impegno di spesa e all'autorizzazione all'esecuzione in via d'urgenza, a seguito della procedura indetta con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 375 del 2 dicembre 2020, relativa alla Trattativa Diretta n. 1526589 sul MePa per l'acquisizione "Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona" (CIG ZB12F83EB6). Si provvede inoltre al contestuale accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che la Governance regionale del Veneto in ambito trasportistico ha avuto recentemente un impulso a seguito della redazione del "Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030" (PRT), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1376/2019 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020;

CONSIDERATO che il PRT 2030 rilancia l'integrazione ed innovazione dei sistemi di trasporto e pone tra i propri obiettivi e le specifiche finalità, la necessità di cogliere le opportunità della rivoluzione ICT, connettività e automazione nei trasporti, proponendosi in particolare di giungere al miglioramento della qualità dell'aria nella Regione, definendo obiettivi quantitativi in termini di cambio modale da gomma a modalità di trasporto maggiormente sostenibili, in particolare quella ferroviaria;

RILEVATO che tra le Azioni previste dal PRT, rileva ai fini del presente provvedimento, l'Azione "A3.5 Integrazione tariffaria del trasporto pubblico regionale";

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale del 16 settembre 2020 n. 1393 è stato incaricato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici di affidare, uno o più servizi per l'attuazione della sperimentazione dell'intermodalità con biglietto unico lungo uno specifico asse (Venezia - Verona) per l'utilizzo integrato di mezzi di trasporto pubblico locale (su strada e ferro) e degli altri servizi pubblici di trasporto;

RILEVATO che con la medesima deliberazione sopra citata n. 1393 del 16 settembre 2020 venivano fissati i seguenti elementi salienti della sperimentazione:

- definizione - in collaborazione con gli enti affidanti, le imprese di trasporto, i gestori di sistemi di mobilità condivisa (car e bike sharing) delle aree coinvolte - di uno o più titoli di viaggio elettronici modulari e progressivi, con tariffe integrate tra i diversi gestori, che permettano, per l'effettuazione di un viaggio, l'utilizzo di più mezzi di trasporto pubblico in forma integrata e senza soluzione di continuità sia nella "catena dei trasporti" sia nelle procedure di acquisto del titolo di viaggio;
- fruizione dei suddetti titoli di viaggio attraverso apposita App e/o sito internet, anche con ricorso a innovative tecnologie ICT, consentendo all'utente la scelta flessibile (cioè anche a viaggio iniziato) tra più combinazioni di percorsi e di mezzi di trasporto, l'acquisto dei titoli di viaggio;
- ambito di applicazione della sperimentazione: asse Verona - Venezia, adottando come caso di studio un ipotetico spostamento da parte di un utente che dalla periferia di Venezia debba recarsi alla periferia di Verona (per esempio: da una località della costa veneziana al lago di Garda);
- durata della sperimentazione: mesi 6, eventualmente prorogabili di ulteriori 6;

- elementi da indagare: efficienza ed efficacia dei titoli di viaggio unificati e delle procedure, anche innovative, di gestione degli stessi, nonchè gradimento dell'iniziativa da parte dell'utenza;
- l'incarico dovrà infine favorire la produzione di uno specifico database che consenta l'archiviazione, l'estrapolazione e l'elaborazione dei dati in vista di analisi trasportistiche finalizzate all'ottimizzazione dei servizi erogati, in armonia con quanto previsto dal vigente Piano Regionale dei Trasporti;

RITENUTO opportuno procedere, per l'attuazione della sperimentazione di cui alla deliberazione n. 1393 del 16 settembre 2020, all'affidamento di un "*Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona";*

PRESO ATTO che, per le sopra indicate ragioni, con Decreto n. 375 del 2 dicembre 2020 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, è risultato necessario procedere a dare avvio alla Trattativa Diretta in MePa per l'acquisizione del "*Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*", con la società Nemo S.r.l. P.IVA 02807901208;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al servizio è stato stimato in euro 25.673,77 (IVA esclusa) e trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102455 "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - assistenza tecnica - acquisto di beni e servizi (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)" art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" (assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria), e sul capitolo n. 104230 "Studi e sperimentazioni in materia di trasporto pubblico locale - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. B, L.R. 30/11/1998, n. 25), art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche, del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102455/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";

PRESO ATTO che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

PRESO ATTO che l'affidamento oggetto del presente atto va ad integrare il progetto è VE43P001 con titolo: "Progetto per implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale. Assistenza tecnica per software aziendali; definizione modello SAM regionale e di modello di integrazione tariffaria/modale; studio mobilità regionale; celebrazione "Cerimonia chiavi" SAM master", CUP H12F15000030001, avviato con DGR 457/2015 nell'ambito della linea di intervento 4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale dell'Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC Veneto 2007-2013;

CONSIDERATO che l'intervento sarà attuato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e coerentemente con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PAR FSC 2007-2013 e dal relativo Manuale operativo della procedure, approvati con deliberazione n. 1569 del 10/11/2015, in particolar modo con quanto disposto relativamente ai criteri di ammissibilità della spesa e al monitoraggio, controllo e rendicontazione. Per tali finalità la spesa derivante dall'incarico oggetto del presente provvedimento verrà rendicontata nell'ambito del progetto individuato nell'applicativo ministeriale di monitoraggio Sistema di Gestione Progetti (SGP) con il codice di monitoraggio VE43P001 e secondo il codice CUP H12F15000030001;

PRESO ATTO che alla trattativa diretta in MePA n. 1526589 è seguita l'offerta della società Nemo srl P.IVA 02807901208 per € 25.670,0, IVA esclusa, pervenuta entro i termini;

RITENUTA la suddetta offerta congrua;

DATO ATTO CHE la società Nemo srl, P.IVA 02807901208, ha presentato, unitamente all'offerta, il DGUE;

PRESO ATTO CHE è stato acquisito il Durc (prot_INPS_22482297) e che lo stesso risulta regolare;

ATTESO inoltre che la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni) stabilisce all'art. 8, comma 1, lettera a) che per le procedure disciplinate dal D.lgs. n. 50/2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020 e fino al 31 dicembre 2021, è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

PRESO ATTO che si procederà alla verifica dei requisiti richiesti nell'Allegato A al decreto n. 375 del 2 dicembre 2020;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

RITENUTO di affidare, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, il "*Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*", alla società Nemo srl P.IVA 02807901208 , con sede legale con sede in Viale P. Pietramellara, 35 - 40121 Bologna;

CONSIDERATO che a fronte dell'obbligazione giuridica perfezionata occorre assumere l'impegno di spesa di Euro 31.317,40 (Iva inclusa);

CONSIDERATO che in relazione ai fondi vincolati di cui al richiamato capitolo n. 102455 occorre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. disporre l'accertamento della correlata entrata di Euro 13.720,00 secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per i contributi "a rendicontazione" (paragrafo 3.6, lettera c, dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011);

APPURATO CHE sussistono tutti i requisiti indispensabili per l'accertamento e la conseguente registrazione contabile del credito di Euro 13.720,00 nell'esercizio finanziario 2020 del vigente bilancio regionale;

VERIFICATO CHE sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- la ragione del credito data dal trasferimento in conto capitale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei fondi PAR FSC 2007-2013 assegnati con DGR n. 457/2015 a favore del progetto VE43P001 finanziato nell'ambito dell'Asse prioritario 4 Mobilità sostenibile - Linea di intervento 4.3, finanziato e monitorato nell'applicativo di monitoraggio ministeriale SGP con il CUP H12F15000030001;
- idoneo titolo giuridico a supporto del credito costituito dalle del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9, D.G.R. 16/04/2013, n. 487, DGR 10/11/2015, n. 1569;
- il soggetto debitore individuato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 37548);
- l'ammontare del credito, pari ad Euro 13.720,00;
- la relativa scadenza, ovvero il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile, individuata nell'esercizio 2020, in relazione all'esigibilità della spesa prevista dal presente atto secondo quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;

TENUTO CONTO CHE oltre agli anzidetti elementi costitutivi devono essere indicati:

- il capitolo di entrata di imputazione che nel caso specifico è il n. 100349/E denominato "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, n. 9*)",*
- la modalità di accertamento che nel caso concreto avviene per competenza;
- il codice di V^ livello del Piano dei Conti Finanziario individuato nel codice. E.4.02.01.01.003 "*Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri",*

Tutto ciò premesso, dato atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. per il presente decreto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii. e le Linee guida Anac, in particolare le Linee guida n. 8;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 20, del d.lgs. n. 76/2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);

VISTA la Legge regionale n. 25 del 30 ottobre 1998 "*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";*

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi'"*;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "*Collegato alla legge stabilità regionale 2020*";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "*Bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTA la Legge regionale n. 13 del 30 aprile 2020 "*Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto*";

VISTA la DGR n. 1376/2019 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020 con cui è stato rispettivamente adottato ed approvato definitivamente il Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030;

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTO il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la DGR n. n. 1393 del 16/9/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 375 del 2/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, per le motivazioni di cui in premessa, alla società Nemo S.r.l., P.IVA 02807901208, con sede in Viale P. Pietramellara, 35 - 40121 Bologna, il *"Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona"*, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"* (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, n. 1526589, per l'importo di €. 31.317,40 IVA e ogni altro onere inclusi, CIG n. ZB12F83EB6;

3. di procedere all'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32 commi 8 del D.Lgs. n. 50/2016 come integrato dall'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

4. di dare atto che si procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, dopo la verifica con esito positivo dei requisiti di cui al punto 3;

5. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia;

6. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG n. ZB12F83EB6 coincide con il Responsabile Unico del Procedimento;

7. di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata in conformità all'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), ed esigibile nel corso del 2020;

8. di dare atto che, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. C) dell'allegato 4/ del D.lgs. 118/2011, l'obbligazione attiva derivante dal presente provvedimento risulta perfezionate ed esigibile nell'esercizio finanziario 2020;

9. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento con il presente atto, risulta completa fino al V livello del piano dei conti;

10. di impegnare la spesa complessiva di €. 31.317,40, IVA e ogni altro onere inclusi, a favore della società Nemo S.r.l., P.IVA 02807901208, con sede legale in Viale P. Pietramellara, 35 - 40121 Bologna, anagrafica n. 00163067, con imputazione all'esercizio finanziario 2020 con codice CUP H12F15000030001 e CIG ZB12F83EB6 per euro 13.720,00_ sul capitolo di spesa n. 102455 "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - assistenza tecnica - acquisto di beni e servizi (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)" art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. 1.03.02.11.999, e per l'importo di euro 17.597,40, IVA inclusa, sul capitolo n. 104230 "Studi e sperimentazioni in materia di trasporto pubblico locale - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. B, L.R. 30/11/1998, n. 25), art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche, P.d.C. 1.03.02.11.999, che presentano sufficiente disponibilità;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

12. di accertare per competenza, per le motivazioni indicate nelle premesse, la somma di Euro 13.720,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2020-2022, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 457 del 07/04/2015, alla copertura delle spese relative al progetto VE43P001 (CUP H12F15000030001), della Linea 4.3 Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC Veneto 2007-2013 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;

13. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della società Nemo S.r.l., P.IVA 02807901208, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A al Decreto n. 375 del 2/12/2020;

14. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e rientra nell' obiettivo gestionale n. 10.02.04 "Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario" del vigente DEFR 2020-2022, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19.12.2019, e assegnato alla U.O. Mobilità - Direzione Infrastrutture e Trasporti;

15. di provvedere a comunicare alla società Nemo S.r.l. gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

16. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture; ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza.

17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

19. di pubblicare il presente provvedimento nel sito Profilo Committente della Regione del Veneto e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016;

20. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 440475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 398 del 15 dicembre 2020

Affidamento, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 16/9/2020. Impegno di spesa e accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.2 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale CIG: Z112F83DBF - CUP H12F15000030001 - VE43P001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione del progetto VE43P001 del PAR FSC 2007-2013, si procede all' affidamento diretto alla società, Lucian S.r.l., P.IVA 02354270221, all'impegno di spesa e all'autorizzazione all'esecuzione in via d'urgenza, a seguito della procedura indetta con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 376 del 2 dicembre 2020, relativa alla Trattativa Diretta n. 1526716 sul MePa per l'acquisizione "Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona" (CIG Z112F83DBF). Si provvede inoltre al contestuale accertamento in entrata delle risorse FSC assegnate al progetto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che la Governance regionale del Veneto in ambito trasportistico ha avuto recentemente un impulso a seguito della redazione del "Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030" (PRT), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1376/2019 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020;

CONSIDERATO che il PRT 2030 rilancia l'integrazione ed innovazione dei sistemi di trasporto e pone tra i propri obiettivi e le specifiche finalità, la necessità di cogliere le opportunità della rivoluzione ICT, connettività e automazione nei trasporti, proponendosi in particolare di giungere al miglioramento della qualità dell'aria nella Regione, definendo obiettivi quantitativi in termini di cambio modale da gomma a modalità di trasporto maggiormente sostenibili, in particolare quella ferroviaria;

RILEVATO che tra le Azioni previste dal PRT, rileva ai fini del presente provvedimento, l'Azione "A3.5 Integrazione tariffaria del trasporto pubblico regionale";

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale del 16 settembre 2020 n. 1393 è stato incaricato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici di affidare, uno o più servizi per l'attuazione della sperimentazione dell'intermodalità con biglietto unico lungo uno specifico asse (Venezia - Verona) per l'utilizzo integrato di mezzi di trasporto pubblico locale (su strada e ferro) e degli altri servizi pubblici di trasporto;

RILEVATO che con la medesima deliberazione sopra citata n. 1393 del 16 settembre 2020 venivano fissati i seguenti elementi salienti della sperimentazione:

- definizione - in collaborazione con gli enti affidanti, le imprese di trasporto, i gestori di sistemi di mobilità condivisa (car e bike sharing) delle aree coinvolte - di uno o più titoli di viaggio elettronici modulari e progressivi, con tariffe integrate tra i diversi gestori, che permettano, per l'effettuazione di un viaggio, l'utilizzo di più mezzi di trasporto pubblico in forma integrata e senza soluzione di continuità sia nella "catena dei trasporti" sia nelle procedure di acquisto del titolo di viaggio;
- fruizione dei suddetti titoli di viaggio attraverso apposita App e/o sito internet, anche con ricorso a innovative tecnologie ICT, consentendo all'utente la scelta flessibile (cioè anche a viaggio iniziato) tra più combinazioni di percorsi e di mezzi di trasporto, l'acquisto dei titoli di viaggio;
- ambito di applicazione della sperimentazione: asse Verona - Venezia, adottando come caso di studio un ipotetico spostamento da parte di un utente che dalla periferia di Venezia debba recarsi alla periferia di Verona (per esempio: da una località della costa veneziana al lago di Garda);
- durata della sperimentazione: mesi 6, eventualmente prorogabili di ulteriori 6;
- elementi da indagare: efficienza ed efficacia dei titoli di viaggio unificati e delle procedure, anche innovative, di gestione degli stessi, nonchè gradimento dell'iniziativa da parte dell'utenza;
- l'incarico dovrà infine favorire la produzione di uno specifico database che consenta l'archiviazione, l'estrapolazione e l'elaborazione dei dati in vista di analisi trasportistiche finalizzate all'ottimizzazione dei servizi erogati, in armonia con quanto previsto dal vigente Piano Regionale dei Trasporti;

RITENUTO opportuno procedere, per l'attuazione della sperimentazione di cui alla deliberazione n. 1393 del 16 settembre 2020, all'affidamento di un "*Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*";

PRESO ATTO che, per le sopra indicate ragioni, con Decreto n. 376 del 2 dicembre 2020 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, è risultato necessario procedere a dare avvio alla Trattativa Diretta in MePa per l'acquisizione del "*Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*", con la società Lucian S.r.l. P.IVA 02354270221;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al servizio è stato stimato in euro 39.900,00 (IVA esclusa) e trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102455 "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - assistenza tecnica - acquisto di beni e servizi (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)" art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" (assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria), e sul capitolo n. 104230 "Studi e sperimentazioni in materia di trasporto pubblico locale - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. B, L.R. 30/11/1998, n. 25), art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche, del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102455/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";

PRESO ATTO che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

PRESO ATTO che l'affidamento oggetto del presente atto va ad integrare il progetto è VE43P001 con titolo: "Progetto per implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale. Assistenza tecnica per software aziendali; definizione modello SAM regionale e di modello di integrazione tariffaria/modale; studio mobilità regionale; celebrazione "Cerimonia chiavi" SAM master", CUP H12F15000030001, avviato con DGR 457/2015 nell'ambito della linea di intervento 4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale dell'Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC Veneto 2007-2013;

CONSIDERATO che l'intervento sarà attuato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e coerentemente con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PAR FSC 2007-2013 e dal relativo Manuale operativo della procedure, approvati con deliberazione n. 1569 del 10/11/2015, in particolar modo con quanto disposto relativamente ai criteri di ammissibilità della spesa e al monitoraggio, controllo e rendicontazione. Per tali finalità la spesa derivante dall'incarico oggetto del presente provvedimento verrà rendicontata nell'ambito del progetto individuato nell'applicativo ministeriale di monitoraggio Sistema di Gestione Progetti (SGP) con il codice di monitoraggio VE43P001 e secondo il codice CUP H12F15000030001;

PRESO ATTO che alla trattativa diretta in MePA n. 1526716 è seguita l'offerta della società Lucian srl P.IVA 02354270221 per € 39.900,00 IVA esclusa, pervenuta entro i termini;

RITENUTA la suddetta offerta congrua;

DATO ATTO CHE la società Lucian srl, P.IVA 02354270221, ha presentato, unitamente all'offerta, il DGUE;

PRESO ATTO CHE è stato acquisito il Durc (prot. INPS_23688581) e che lo stesso risulta regolare;

ATTESO inoltre che la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni) stabilisce all'art.

8, comma 1, lettera a) che per le procedure disciplinate dal D.lgs. n. 50/2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020 e fino al 31 dicembre 2021, è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

PRESO ATTO che si procederà alla verifica dei requisiti richiesti nell'Allegato A al decreto n. 376 del 2 dicembre 2020;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

RITENUTO di affidare, ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, il "*Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*", alla società Lucian srl, P.IVA 02354270221, con sede legale in Via Della Lasta, 12, 38065 Mori (Trento);

CONSIDERATO che a fronte dell'obbligazione giuridica perfezionata occorre assumere l'impegno di spesa di Euro 48.678,00 (Iva inclusa);

CONSIDERATO che in relazione ai fondi vincolati di cui al richiamato capitolo n. 102455 occorre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. disporre l'accertamento della correlata entrata di Euro 23.317,21 secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per i contributi "a rendicontazione" (paragrafo 3.6, lettera c, dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011);

APPURATO CHE sussistono tutti i requisiti indispensabili per l'accertamento e la conseguente registrazione contabile del credito di Euro 23.371,21 nell'esercizio finanziario 2020 del vigente bilancio regionale;

VERIFICATO CHE sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- la ragione del credito data dal trasferimento in conto capitale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei fondi PAR FSC 2007-2013 assegnati con DGR n. 457/2015 a favore del progetto VE43P001 finanziato nell'ambito dell'Asse prioritario 4 Mobilità sostenibile - Linea di intervento 4.3, finanziato e monitorato nell'applicativo di monitoraggio ministeriale SGP con il CUP H12F15000030001;
- idoneo titolo giuridico a supporto del credito costituito dalle del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9, D.G.R. 16/04/2013, n. 487, DGR 10/11/2015, n. 1569;
- il soggetto debitore individuato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 37548);
- l'ammontare del credito, pari ad Euro 23.317,21;
- la relativa scadenza, ovvero il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile, individuata nell'esercizio 2020, in relazione all'esigibilità della spesa prevista dal presente atto secondo quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;

TENUTO CONTO CHE oltre agli anzidetti elementi costitutivi devono essere indicati:

- il capitolo di entrata di imputazione che nel caso specifico è il n. 100349/E denominato "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, n. 9*)",*
- la modalità di accertamento che nel caso concreto avviene per competenza;
- il codice di V^ livello del Piano dei Conti Finanziario individuato nel codice. E.4.02.01.01.003 "*Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri",*

Tutto ciò premesso, dato atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. per il presente decreto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii. e le Linee guida Anac, in particolare le Linee guida n. 8;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 20, del d.lgs. n. 76/2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);

VISTA la Legge regionale n. 25 del 30 ottobre 1998 "*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";*

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi'"*;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "*Collegato alla legge stabilità regionale 2020*";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "*Bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTA la Legge regionale n. 13 del 30 aprile 2020 "*Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto*";

VISTA la DGR n. 1376/2019 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020 con cui è stato rispettivamente adottato ed approvato definitivamente il Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030;

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTO il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la DGR n. n. 1393 del 16/9/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 376 del 2/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, per le motivazioni di cui in premessa, alla società Lucian srl, P.IVA 02354270221, con sede legale in Via Della Lasta, 12, 38065 Mori (Trento), il *"Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona*", ai sensi dell' art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni), tramite Trattativa Diretta sul MePa, n. 1526716 per l'importo di €. 48.678,00 IVA e ogni altro onere inclusi, CIG n. Z112F83DBF;
3. di procedere all'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32 commi 8 del D.Lgs. n. 50/2016 come integrato dall'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
4. di dare atto che si procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, dopo la verifica con esito positivo dei requisiti di cui al punto 3;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia;
6. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG n. Z112F83DBF coincide con il Responsabile Unico del Procedimento;
7. di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata in conformità all'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), ed esigibile nel corso del 2020;

8. di dare atto che, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. C) dell'allegato 4/ del D.lgs. 118/2011, l'obbligazione attiva derivante dal presente provvedimento risulta perfezionate ed esigibile nell'esercizio finanziario 2020;
9. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento con il presente atto, risulta completa fino al V livello del piano dei conti;
10. di impegnare la spesa complessiva di €.48.678,00, IVA e ogni altro onere inclusi, a favore della società Lucian srl, P.IVA 02354270221, con sede legale in Via Della Lasta, 12, 38065 Mori (Trento), anagrafica n. 00176477, con imputazione all'esercizio finanziario 2020 ,con codice CUP H12F15000030001 e CIG Z112F83DBF per euro 23.317,21 sul capitolo di spesa n. 102455 "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - assistenza tecnica - acquisto di beni e servizi (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)" art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. 1.03.02.11.999, e per l'importo di euro 25.360,79, IVA inclusa, sul capitolo n. 104230 "Studi e sperimentazioni in materia di trasporto pubblico locale - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. B, L.R. 30/11/1998, n. 25), art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche, P.d.C. 1.03.02.11.999, che presentano sufficiente disponibilità;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
12. di accertare per competenza, per le motivazioni indicate nelle premesse, la somma di Euro 23.317,21 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2020-2022, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 457 del 07/04/2015, alla copertura delle spese relative al progetto VE43P001 (CUP H12F15000030001), della Linea 4.3 Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC Veneto 2007-2013 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
13. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della società Lucian srl, P.IVA 02354270221, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A al Decreto n. 376 del 2/12/2020;
14. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e rientra nell' obiettivo gestionale n. 10.02.04 "Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario" del vigente DEFR 2020-2022, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19.12.2019, e assegnato alla U.O. Mobilità - Direzione Infrastrutture e Trasporti;
15. di provvedere a comunicare alla società Lucian S.r.l. gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
16. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture; ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza.
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
19. di pubblicare il presente provvedimento nel sito Profilo Committente della Regione del Veneto e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016;
20. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 440316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 21 del 02 febbraio 2021

DGR n. 1393/2020 Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia Verona, affidato alla Società NEMO Srl. Approvazione elaborati fase 1 e autorizzazione all'erogazione del 1° acconto. CIG ZB12F83EB6 - CUP H12F15000030001 - VE43P001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione del progetto VE43P001 del PAR FSC 2007-2013, si procede all'approvazione della documentazione trasmessa da Nemo S.r.l., P.IVA 02807901208 relativa all'obbligazione contrattualmente prevista nella fase 1, autorizzando contestualmente la liquidazione del primo acconto pari al 60% del corrispettivo.

Il Direttore

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale del 16 settembre 2020 n. 1393 è stato incaricato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici di affidare, uno o più servizi per l'attuazione della sperimentazione dell'intermodalità con biglietto unico lungo uno specifico asse (Venezia - Verona) per l'utilizzo integrato di mezzi di trasporto pubblico locale (su strada e ferro) e degli altri servizi pubblici di trasporto;

PRESO ATTO che con decreto n. 375 del 2/12/2020 è stata avviata la trattativa diretta in Mepa n. 1526589 con la società Nemo S.r.l., per l'affidamento del *"Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona";*

PRESO ATTO che con decreto n. 397 del 15/12/2020 è stato affidato il suddetto servizio alla società Nemo S.r.l., per un importo complessivo di euro 25.670,00 IVA esclusa, disponendo l'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32 commi 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che il contratto, relativo alla trattativa n. 1526589, associato al CIG ZB12F83EB6 ed al CUP H12F15000030001, è stato perfezionato in data 29/12/2020 a seguito della verifica con esito positivo dell'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 d.lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia e che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG n. ZB12F83EB6 coincide con il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che a fronte dell'obbligazione perfezionata sono stati assunti con proprio Decreto n. 397 del 15/12/2020 i seguenti impegni di spesa per complessivi 48.678,00 (Iva inclusa):

- Impegno n. 10201/2020 di euro 17.597,40 - Capitolo 104230U
- Impegno n. 10191/2020 di euro 13.720,00 - Capitolo 102455U

CONSIDERATO che le *"condizioni particolari di trattativa diretta"* di cui all'Allegato A al decreto n. 375 del 2/12/2020, prevedono che, a seguito della presentazione di regolare fattura e dell'esecuzione delle obbligazioni previste dalla Fase 1, possa essere corrisposto un acconto pari al 60% delle risorse complessivamente impegnate, corrispondente ad € 18.790,44;

TENUTO CONTO che l'art. 30, comma 5 bis del d.lgs. n. 50/2016, prevede che *"In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento*" e che tali ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

PRESO ATTO che la Società Nemo S.r.l. ha trasmesso a mezzo PEC (prot. 556316 del 31/12/2020), entro il termine perentorio del 31/12/2020, la *"Relazione di Fase 1 sul Servizio di studio per la definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona",* la quale risulta conforme con quanto previsto per la fase 1 dalle "*condizioni particolari di trattativa diretta"* di cui all'Allegato A al decreto n. 375 del 2/12/2020;

TENUTO CONTO che la medesima Società ha inviato la richiesta di erogazione del primo acconto contestualmente alla fattura elettronica acclarata al protocollo regionale al n. 45666 del 01/02/2021, per il seguente importo:

Importo dovuto Fase 1 (60% del totale)	€ 18.790,44
Detrazione *ex* art. 30 comma 5 bis DLgs 50/2016 *(0,5% delll'importo dovuto)*	€ 93,95
Netto da liquidare (IVA inc.)	€ 18.696,49

PRESO atto che il DURC, prot. INAIL_25657799 del 10/11/2020, risulta regolare;

Tutto ciò premesso, dato atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. per il presente decreto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge regionale n. 25/1998 "*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";*

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi'"*;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 *"Collegato alla legge stabilità regionale 2021"*;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 *"Legge di stabilità regionale 2021";*

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 *"Documento tecnico di accompagnamento"*;

VISTO il Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2021 del Segretario Generale della Programmazione (approvazione del BFG 2021-2023).

VISTA la D.G.R. n. 1376/2019 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020 con cui è stato rispettivamente adottato ed approvato definitivamente il Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030;

VISTO il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo delle procedure del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la DGR n. 1393 del 16/9/2020 *"Approvazione dello studio e sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità. PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 4.3 progetto VE43P001 e CUP H12F15000030001. (D.G.R. n. 457/2015)";*

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 375 del 2/12/2020 e n. 397 del 15/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare il corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A al Decreto n. 375 del 2/12/2020, approvando la documentazione trasmessa dalla Società Nemo S.r.l. P.IVA 02807901208 con PEC prot. 556316 del 31/12/2020;
3. di autorizzare pertanto la liquidazione di spesa dell'importo previsto dal contratto a titolo di acconto per la Fase 1 pari ad euro € 18.696,49, corrispondente al 60% delle risorse complessivamente impegnate al netto della trattenuta *ex* art. 30, co. 5 bis del Dlgs 50/2016, in favore di Nemo Srl, P.IVA 02807901208, con sede legale in Viale P. Pietramellara, 35 - 40121 Bologna, anagrafica n. 00163067, con imputazione all'esercizio finanziario 2020;
4. di dare atto che la liquidazione di tali risorse verrà imputata sui seguenti impegni di spesa di cui al proprio Decreto n. 397/2020:
    - ♦ Capitolo n. 104230 - Impegno n. 10201- € 17.597,40
    - ♦ Capitolo n. 102455 - Impegno n. 10191 - € 1.099,09

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e rientra nell'obiettivo gestionale n. 10.02.04 "Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario" del vigente DEFR 2020-2022, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19.12.2019, e assegnato alla U.O. Mobilità - Direzione Infrastrutture e Trasporti;
6. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 440317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 22 del 02 febbraio 2021

DGR n. 1393/2020 "Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona" affidato alla Società Lucian Srl. Approvazione elaborati fase 1 e autorizzazione all'erogazione del 1° acconto. CIG: Z112F83DBF - CUP H12F15000030001 - VE43P001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione del progetto VE43P001 del PAR FSC 2007-2013, si procede all'approvazione della documentazione trasmessa da Lucian S.r.l., P.IVA 02354270221 relativa all'obbligazione contrattualmente prevista nella fase 1, autorizzando contestualmente la liquidazione del primo acconto pari al 60% del corrispettivo.

Il Direttore

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale del 16 settembre 2020 n. 1393 è stato incaricato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici di affidare, uno o più servizi per l'attuazione della sperimentazione dell'intermodalità con biglietto unico lungo uno specifico asse (Venezia - Verona) per l'utilizzo integrato di mezzi di trasporto pubblico locale (su strada e ferro) e degli altri servizi pubblici di trasporto;

PRESO ATTO che con decreto n. 376 del 2/12/2020 è stata avviata la trattativa diretta in Mepa n. 1526716 con la società Lucian S.r.l., per l'affidamento del "*Servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona";*

PRESO ATTO che con decreto n. 398 del 15/12/2020 è stato affidato il suddetto servizio alla società Lucian S.r.l.",per un importo complessivo di euro 39.900,00 IVA esclusa, disponendo l'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32 commi 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che il contratto, relativo alla trattativa n. 1526716, associato al CIG Z112F83DBF ed al CUP H12F15000030001, è stato perfezionato in data 29/12/2020 a seguito della verifica con esito positivo dell'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 d.lgs. n.50/2016;

TENUTO CONTO che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia e che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG n. Z112F83DBF coincide con il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che a fronte dell'obbligazione perfezionata sono stati assunti con proprio Decreto n. 398 del 15/12/2020 i seguenti impegni di spesa per complessivi 48.678,00 (Iva inclusa):

- Impegno n. 10198/2020 di euro 25.360,79 - Capitolo 104230U
- Impegno n. 10190/2020 di euro 23.317,21 - Capitolo 102455U

CONSIDERATO che le *"condizioni particolari di trattativa diretta"* di cui all'Allegato A al decreto n. 376 del 2/12/2020, prevedono che, a seguito della presentazione di regolare fattura e dell'esecuzione delle obbligazioni previste dalla Fase 1, possa essere corrisposto un acconto pari al 60% delle risorse complessivamente impegnate, corrispondente ad € 29.206,80;

TENUTO CONTO che l'art. 30, comma 5 bis del d.lgs. n. 50/2016, prevede che *"In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento*" e che tali ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

PRESO ATTO che la Società Lucian S.r.l. ha trasmesso a mezzo PEC (prot. 556744 del 31/12/2020), entro il termine perentorio del 31/12/2020, la *"Relazione dell'attività svolta - fase 1 per il servizio di sperimentazione di un sistema tariffario integrato intermodale tra le diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona",* la quale risulta conforme con quanto previsto per la fase1 dalle *"condizioni particolari di trattativa diretta"* di cui all'Allegato A al decreto n. 376 del 2/12/2020;

TENUTO CONTO che la medesima Società ha inviato la richiesta di erogazione del primo acconto contestualmente alla fattura elettronica acclarata al protocollo regionale al n. 45661 del 01/02/2021 per il seguente importo:

Importo dovuto Fase 1 (60% del totale)	€ 29.206,80
Detrazione *ex* art. 30 comma 5 bis D.Lgs 50/2016 *(0,5% dell'importo dovuto)*	€ 146,03
Netto da liquidare (IVA inc.)	€ 29.060,77

PRESO atto che il DURC, prot. INPS_23688581 del 10/11/2020, risulta regolare;

Tutto ciò premesso, dato atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. per il presente decreto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge regionale n. 25/1998 "*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";*

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi'"*;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 *"Collegato alla legge stabilità regionale 2021"*;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 *"Legge di stabilità regionale 2021";*

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 *"Documento tecnico di accompagnamento"*;

VISTO il Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2021 del Segretario Generale della Programmazione (approvazione del BFG 2021-2023).

VISTA la D.G.R. n. 1376/2019 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020 con cui è stato rispettivamente adottato ed approvato definitivamente il Nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2030;

VISTO il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo delle procedure del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la DGR n. 1393 del 16/9/2020 *"Approvazione dello studio e sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità. PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 4.3 progetto VE43P001 e CUP H12F15000030001. (D.G.R. n. 457/2015)";*

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 376 del 2/12/2020 e n. 398 del 15/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare il corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A al Decreto n. 376 del 2/12/2020, approvando la documentazione trasmessa dalla Società Lucian S.r.l. P.IVA 02354270221 con PEC prot. 556744 del 31/12/2020;
3. di autorizzare pertanto la liquidazione di spesa dell'importo previsto dal contratto a titolo di acconto per la Fase 1 pari ad euro € 29.060,77, corrispondente al 60% delle risorse complessivamente impegnate al netto della trattenuta *ex* art. 30, co. 5 bis del Dlgs 50/2016, in favore di Lucian srl, P.IVA 02354270221, con sede legale in Via Della Lasta, 12, 38065 Mori (Trento), anagrafica n. 00176477, con imputazione all'esercizio finanziario 2020;
4. di dare atto che la liquidazione di tali risorse verrà imputata sui seguenti impegni di spesa di cui al proprio Decreto n. 398/2020:
    - ♦ Capitolo n. 104230 - Impegno n. 10198 - € 25.360,79
    - ♦ Capitolo n. 102455 - Impegno n. 10190 - € 3.699,98

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e rientra nell'obiettivo gestionale n. 10.02.04 "Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario" del vigente DEFR 2020-2022, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19.12.2019, e assegnato alla U.O. Mobilità - Direzione Infrastrutture e Trasporti;
6. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 440122)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 51 del 28 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Martini Gianfranco per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Illasi (VR, foglio 20 mappale n. 151) e sigillatura del pozzo esistente sul fg. 20 mappale 1637. Pratica N. D/3241.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 377503 del 18/09/2020 successivamente integrata. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 189 del 04/12/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 198 del 15/01/2021 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 18/09/2020 (prot. G.C. 377503) da Martini Gianfranco di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 20 mappale n. 151 del comune di Illasi (VR), in loc. Prognolo, per il prelievo di moduli medi 0,0038 (l/s 0,38) e massimi 0,0228 (l/s 2,28) ed un volume annuo di mc 3.000,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 3,3323 ettari di terreno, con sigillatura del pozzo esistente sul fg. 20 mappale 1637;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n.189 del 04/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 198 del 15/01/2021, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque **uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: esaclorobenzene, tetracloroetilene, tricloroetilene, nitrati, triclorometano, arsenico e composti, composti organici alogenati e pesticidi.**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Illasi (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Illasi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.

3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Illasi e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 2 sede di San Bonifacio dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica.**
   Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.
4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Illasi (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Illasi (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 440123)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 53 del 28 gennaio 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società ECO-DEM SRL per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico-sanitario e antincendio, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Nogarole Rocca (VR), in loc. La Varanetta, foglio 6 mappale 386 (capannone destra). Pratica N. D/13685.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 478530 del 10/11/2020 Avviso di deposito della domanda prot.n. 543272 del 22/12/2020 pubblicato sul BURVET n. 205 del 31/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 10/11/2020 (prot. G.C. 478530), dalla società ECO-DEM SRL di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Nogarole Rocca (VR) in loc. La Varanetta, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 6 mappale 386, per il prelievo di medi e massimi mod. 0,07 (pari a 7 l/s) ad uso antincendio e medi mod. 0,005 (pari a 0,5 l/s) e massimi mod. 0,02 (pari a 2,0 l/s) e un volume massimo annuo di mc 15.768,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso igienico e assimilati (igienico-sanitario);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 205 del 31/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 1262 del 19/01/2021;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 552283 del 29/12/2020 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Nogarole Rocca (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Nogarole Rocca, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Nogarole Rocca (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Nogarole Rocca (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 440124)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 54 del 28 gennaio 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società ECO-DEM SRL per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico-sanitario e antincendio, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Nogarole Rocca (VR), in loc. La Varanetta, foglio 6 mappale 386 (capannone centrale). Pratica N. D/13686.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 478507 del 10/11/2020 Avviso di deposito della domanda prot.n. 552219 del 29/12/2020 pubblicato sul BURVET n. 10 del 22/01/2021 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 10/11/2020 (prot. G.C. 478507), dalla società ECO-DEM SRL di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Nogarole Rocca (VR) in loc. La Varanetta, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 6 mappale 386, per il prelievo di medi e massimi mod. 0,07 (pari a 7 l/s) ad uso antincendio e medi mod. 0,005 (pari a 0,5 l/s) e massimi mod. 0,02 (pari a 2,0 l/s) e un volume massimo annuo di mc 15.768,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso igienico e assimilati (igienico-sanitario);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 10 del 22/01/2021 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 1265 del 19/01/2021;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 552285 del 29/12/2020 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Nogarole Rocca (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Nogarole Rocca, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Nogarole Rocca (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Nogarole Rocca (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 440125)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 57 del 28 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Pozzi Neri Fasoli per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso industriale, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di San Martino Buon Albergo (VR, foglio 10 mappale n. 1219). Pratica N. D/13613.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 95455 del 28/02/2020 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 117 del 31/07/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento ns.prot. 28659 del 21/01/2021 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 28/02/2020 (prot. G.C. 95455) dalla Pozzi Neri Fasoli Srl di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 10 mappale n. 1219 del comune di San Martino Buon Albergo (VR), in viale della Repubblica, per il prelievo di moduli medi 0,0014 (l/s 0,14) e massimi 0,0084 (l/s 0,84) ed un volume annuo di mc 3.600,00 di acque sotterranee da destinare ad uso industriale;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 117 del 31/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) ns.prot.n. 28659 del 21/01/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque **uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: tetracloroetilene, triclorometano, arsenico e tricloroetilene;**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di San Martino Buon Albergo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 1 sede di Verona dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle**

acque con l'uso della risorsa idrica.
Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di San Martino Buon Albergo (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 440602)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 14 gennaio 2021

Convalida della elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1).

[Consiglio regionale]

L'articolo 37 dello Statuto prevede che il Consiglio regionale provveda alla convalida della elezione dei consiglieri su relazione dell'Ufficio di presidenza.

L'articolo 7 del Regolamento prevede che l'Ufficio di presidenza esamini le cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai sopracitati consiglieri e dalle verifiche effettuate dagli uffici, non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge 23 aprile 1981, 154, dagli articoli 7 e 8, della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 13, nonché dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, si rende pertanto necessario avviare la procedura per la convalida dei nuovi consiglieri e degli assessori.

Si propone quindi al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, la convalida dell'elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti l'articolo 37 dello Statuto regionale e l'articolo 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

- preso atto della proposta del Presidente;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di proporre al Consiglio regionale la convalida dell'elezione dei consiglieri, degli assessori e dei consiglieri supplenti di cui all'allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionali di provvedere all'esecuzione della presente deliberazione;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato 1 alla deliberazione n. 1 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
1	*Fabiano Barbisan*	15/10/2020 Prot. 13330	SI	Vescovado sas – socio accomandatario Agricola nuova Anna sas – socio amministratore Soc. agr. La Favorita – socio amministratore Unicarve – presidente consigliere del direttivo Org. produttori bovini da carne di qualita' certificata – consigliere OI Intercarne Italia - vice presidente del comitato produttori Consorzio sigillo italiano presidente - consiglio di amministrazione – consigliere Cons. di tutela promozione e valorizzazione dei prodotti qualita' verificata – consigliere A.O.P. Italia zootecnica – presidente consiglio di amministrazione – consigliere Ca' Vescovado sas – socio accomandante	imprenditore agricolo	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
				Centro carni sas – socio accomandante		
2	*Roberto Bet*	15/10/2020 Prot. 13328	SI	Comune Codogne – sindaco uscente Consiglio bacino veneto orientale presidente Comune di Codogne - consigliere comunale Ascopiave spa – membro del consiglio di amministrazione	avvocato	NESSUNA
3	*Anna Maria Bigon*	15/10/2020 Prot. 13408 del 16.10	SI	Comune di Povegliano Veronese – consigliere comunale	avvocato	NESSUNA
4	*Simona Bisaglia*	15/10/2020 Prot. 13398 del 16.10	SI	Comune di Trecenta – assessore (cessata 8.10.2020) consigliere comunale	impiegata banca	NESSUNA
5	*Fabrizio Boron*	4/11/2020 Prot. 14502 del 05/11	SI		imprenditore	NESSUNA
6	*Alberto Bozza*	15/10/2020 Prot. 13395 del 16.10	SI	Comune di Verona – consigliere comunale	avvocato	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
7	*Sonia Brescacin*	15/10/2020 Prot. 13329	SI	Comune di San Vendemmiano - consigliere comunale		NESSUNA
8	*Vanessa Camani*	15/10/2020 Prot. 13418 del 16.10	SI	presidenza consiglio ministri – consulente (incarico cessato) assistente parlamentare europeo	contabile	NESSUNA
9	*Elisa Cavinato*	12/12/2020 Prot. 13220 del 14/10	SI	Comune Vigodarzere consigliere e assessore comunale (dimissioni presentate in comune il 20/10) Unione dei comuni del medio brenta – assessore – decadenza conseguente dimissioni carica di assessore Consiglio di bacino brenta per i rifiuti – consigliere - decadenza conseguente dimissioni carica di assessore	libero professionista	NESSUNA
10	*Giulio Centenaro*	2/12/2020 Prot. 16340	SI	Comune di Santa Giustina in Colle assessore comunale (dimissioni prot. 13817 del 23/10) consigliere comunale	geometra libero professionista	NESSUNA
11	*Silvia Cestaro*	21/10/2020 Prot. 13723 del 22/10	SI	Comune Selva di Cadore sindaco fino al 20/10/2020 (dimissioni prot. 13629 del 21.10.2020)		NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
12	*Enrico Corsi*	15/10/2020 Prot. 13327	SI			NESSUNA
13	*Marco Dolfin*	22/10/2020 Prot. 13717	SI	Comune di Chioggia consigliere comunale	dipendente actv/avm	NESSUNA
14	*Marzio Favero*	15/10/2020 Prot. 13334	SI	Consorzio bosco Montello consigliere Comune di Montebelluna sindaco (maggio 2021) arrivata decadenza dal Comune di Montebelluna prot. 16673 del 07/12/2020	insegnante	NESSUNA
15	*Nazzareno Gerolimetto*	08/10/2020 Prot. 13518 del 13/10	SI		imprenditore agricolo	NESSUNA
16	*Stefano Giacomin*	08/10/2020 Prot. 13163 del 13/10	SI	dichiarati precedenti incarichi, cessati. Comune di Creazzo consigliere/assessore (presentate dimissioni al comune il 7/10/2020)	pensionato	NESSUNA
17	*Cristina Guarda*	3/11/2020 Prot. 14436	SI	Comune di Lonigo consigliere comunale	imprenditrice agricola	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
		del 04/11				

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
18	*Arturo Lorenzoni*	15/10/2020 Prot. 13422 del 16/10	SI	coordinamento nazionale aziende 21 locali (presidente dimissionario)	professore universitario	NESSUNA
19	*Silvia Maino*	08/10/2020 Prot. 13155 del 13/10	SI	Comune di Vicenza Assessore dal 23.06.2018 dimissioni presentate il 15/10/2020 prot 13337 Conferenza sindaci Ater – componente cda dal 29.10.2018 Fondazione Angelelli Turina – componente cda dal 27.09.2018	dipendente ulss vi	NESSUNA
20	*Gabriele Michieletto*	29/10/2020 Prot. 14084	SI		artigiano	NESSUNA
21	*Jonatan Montanariello*	15/10/2020 Prot. 13410 del 16.10		Comune di Chioggia vice presidente consiglio comunale	dipendente actv	NESSUNA
22	*Elena Ostanel*	15/10/2020 Prot. 13420 del 16/10	SI		ricercatrice	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
23	*Tomas Piccinini*	09/10/2020 Prot. 13162 del 13/10	SI	Comune di Mozzecane vicesindaco dal 06/06/2019 (presentate dimissioni da vicesindaco il 12/10/2020 prot. comunale 7676)	libero professionista	INCOMPATIBILE
24	*Daniele Polato*	09/10/2020 Prot. 13161 del 13/10	SI	Comune Verona assessore (cessato nel 2020) (dichiara incarichi cessati nel 2017 e nel 2019)	imprenditore	NESSUNA
25	*Giacomo Possamai*	15/10/2020 Prot. 13415 del 16.10	SI		quadro aziendale, responsabile relazioni esterne	NESSUNA
26	*Tommaso Razzolini*	Prot. 14467 del 04/11	SI	Comune di Valdobbiadene assessore e vicesindaco (cessato ottobre 2020) consigliere comunale Associazione comuni marca trevigiana – membro cda	operaio agricolo	NESSUNA
27	*Filippo Rigo*	08/10/2020 Prot. 13154 del 13/10	SI	Agsm lighting Presidente fino al 27/04/2021	ristoratore	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
28	*Silvia Rizzotto*	29/10/2020 Prot. 14085	SI		libero professionista consulente fiscale	NESSUNA
29	*Luciano Sandonà*	12/10/2020 Prot. 13219 del 14/10	SI	Comune di Campo S. Martino consigliere	libero professionista settore contabile	NESSUNA
30	*Francesca Scatto*	12/10/2020 Prot. 13217 del 14/10	SI	Comune di Santa Maria di Sala – assessore dimissioni prot. 13274 del 14/10/2020	avvocato	NESSUNA
31	*Enoch Soranzo*	21/10/2020 Prot. 13680	SI	Comune Salvezzano Dentro presidente consiglio comunale - consigliere	imprenditore settore turistico ricettivo alberghiero commerciante	NESSUNA
32	*Raffaele Speranzon*	23/11/2020 Prot. 15614	SI		consulente aziendale	NESSUNA
33	*Stefano Valdegamberi*	08/10/2020 Prot. 13159 del 13/10	SI		dirigente	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
34	*Elisa Venturini*	15/10/2020 Prot. 13325	SI	Comune di Caselserugo Assessore e vicesindaco (cessata il 14/10) Provincia di Padova Consigliere provinciale (cessata il 14.10.2020) Anci - vicepresidente Ancisa - componente cda	dipendente pubblico	NESSUNA
35	*Alberto Villanova*	29/10/2020 Prot. 14088	SI	Comune Pieve di Soligo consigliere comunale	odontoiatra libero professionista	NESSUNA
36	*Luca Zaia*	15/10/2020 Prot. 13321	SI	Comitato delle regioni - membro		NESSUNA
37	*Andrea Zanoni*	15/10/2020 Prot. 13413 del 16.10	X		consulente ambientale	NESSUNA
38	*Marco Zecchinato*	08/10/2020 Prot. 13156 del 13/10	X	membro comipa (incarico cessato il 10.03.2020) commissario ctra (incarico cessato il 25/09/2020) commissario ctr llpp (incarico cessato il	urbanista	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
				25/09/2020)		
	Assessori					
1	*Gianpaolo Enrico Bottacin*	08/10/2020 Prot. 13157 del 13/10	SI	dichiarati incarichi cessati nel 2015	ingegnere	NESSUNA
2	*Francesco Calzavara*	08/10/2020 Prot. 13160 del 13/10	SI		imprenditore settore turistico	NESSUNA
3	*Federico Caner*	26/10/2020 Prot. 13895	SI		imprenditore agricolo	NESSUNA
4	*Cristiano Corazzari*	15/10/2020 Prot. 13425 del 16.10	SI	Comune di Rovigo- consigliere comunale	avvocato	NESSUNA
5	*Elisa De Berti*	06/11/2020 Prot. 14592	SI			NESSUNA
6	*Elena Donazzan*	23/11/2020 Prot. 15618	SI		politico	NESSUNA
7	*Manuela Lanzarin*	26/10/2020 Prot. 13892	SI		interprete e traduttrice	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
8	*Roberto Marcato*	15/10/2020 Prot.13322	SI		consulente finanziario	NESSUNA
	Sostituzioni temporanee					
1	*Marco Andreoli*	22/10/2020 Prot. 13825 del 23/10	SI	Comune di Negrar consigliere comunale	ingegnere libero professionista	NESSUNA
2	*Milena Cecchetto*	21/10/2020 prot. 13720 del 22/10/2020	SI	Comune di Montecchio Maggiore (VI) assessore (dimissioni del 21.10.2020 prot. 13713)	titolare di societa'di formazione	NESSUNA
3	*Laura Cestari*	20/10/2020	SI	Comune di Ficarolo Consigliere comunale	manager in azienda privata	NESSUNA
4	*Joe Formaggio*	22/10/2020 Prot. 13827 del 23/10	SI	Comune di Albettone consigliere comunale (allega alla dichiarazione dimissioni carica di vicesindaco e assessore comunale – prot.13827 del 22/10/'20)	dirigente azienda privata	NESSUNA
5	*Giuseppe Pan*	11/11/2020 prot. 14949	SI		docente di ecologia applicata Istituto	NESSUNA

Allegato 1 alla deliberazione n. 138 del 14 gennaio 2021

VERIFICA DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI REGIONALI AI FINI DELLA CONVALIDA

	Consigliere	Data presentazione dichiarazione	Dichiarazione inesistenza cause di ineleggibilità e di incompatibilità	Cariche e incarichi dichiarati	Attività professionale	Cause di ineleggibilità o di incompatibilità rilevate dagli uffici in base alla documentazione agli atti
		del 12/11			agrario Parolini di Bassano del Grappa in aspettativa per mandato elettivo	
6	*Gianpaolo Possamai*	29/10/2020 Prot. 14086	SI		libero professionista	NESSUNA
7	*Giovanni Puppato*	21/10/2020 prot. 13722 del 22/10	SI		dipendente comunale	NESSUNA
8	*Roberta Vianello*	21/10/2020 Prot. 13718 del 22/10	SI	Comune di Fiesso d'Artico assessore (dimessa da assessore comunale il 22/10. Dimissioni comunicate con nota prot.13896 del 26/10/2020) consigliere comunale	consigliere comunale	NESSUNA

(Codice interno: 440608)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 14 gennaio 2021

Sig.ra Lucia Lamon, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Treviso, categoria C, posizione economica C5: assegnazione alla segreteria del presidente della Quarta commissione consiliare.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440610)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 14 gennaio 2021

Approvazione del programma operativo, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio gestionale finanziario e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 440611)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 21 gennaio 2021

Sig.ra Stefania Pierazzo, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Campodarsego, categoria C, posizione economica C3: assegnazione alla segreteria del presidente della Prima commissione consiliare.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440613)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 5 del 21 gennaio 2021

Sig. Pier Paolo Del Turco: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440615)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 6 del 21 gennaio 2021

Proroga fino al 31 dicembre 2021 della Convenzione del 26 marzo 2018 tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto, concernente l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità al Comitato.

[Consiglio regionale]

La legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)" e s.m.i. all'articolo 12 prevede che il Comitato svolga, oltre alle funzioni proprie, anche le funzioni di governo, di garanzia e di controllo del sistema di comunicazioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 e del Regolamento adottato dall'Autorità con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999.

Con Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2018, sono stati definiti i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom per il triennio 2018-2020.

Ai sensi del sopracitato Accordo Quadro 2018 possono essere delegate ai Corecom le funzioni consultive, di vigilanza e controllo, istruttorie, di tutela e garanzia, di risoluzione delle controversie, relativamente alle seguenti materie:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;

b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-quinquies del Tusmar;

c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente alle fattispecie contemplate dall' art. 8 per l'accesso all' interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall' Autorità con delibera n. 449116/CONS;

e) definizione delle controversie indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. AI procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) la vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall' Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo

svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

L'attività di vigilanza si espleta attraverso l'accertamento dell'eventuale violazione, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all' Autorità della relazione di chiusura della fase istruttoria, ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del "Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni" allegato alla delibera n. 529/14/CONS e secondo le linee guida dell'Autorità.

Le suddette funzioni sono delegate al Corecom, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 18/2001 - da ultimo modificato dall'art. 100 della Legge regionale n. 30 del 21 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" - mediante la stipula delle convenzioni approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e sottoscritte dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Comitato.

Questo Ufficio di presidenza ha approvato, con deliberazione n. 8 del 6 febbraio 2018, lo schema di convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni al Comitato regionale per le comunicazioni.

Il Presidente dell'Autorità e il Presidente del Comitato hanno stipulato il 26 marzo 2018 la Convenzione con cui sono state conferite al Corecom, per il triennio 2018-2020, le deleghe previste nell'Accordo Quadro 2018: la Convenzione ha determinato un considerevole ampliamento delle competenze del Corecom e il rafforzamento del suo ruolo istituzionale di presidio sul territorio a garanzia dei cittadini e degli utenti, nonché di interlocutore privilegiato per gli operatori del settore delle comunicazioni.

Il Consiglio dell'Autorità ha deciso, nella seduta del 22 ottobre 2020, di chiedere l'intesa alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per una proroga della durata di un anno dell'Accordo Quadro 2018 e delle Convenzioni, valutata l'opportunità di una riforma dell'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom e di un aggiornamento della delibera dell'Autorità n. 53/99/CONS recante "Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni".

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso, rispettivamente nella seduta del 30 novembre 2020 e nella seduta del 3 dicembre 2020, parere favorevole sulla proposta di proroga di un anno dell'Accordo Quadro 2018, in scadenza il 31 dicembre 2020.

Con nota prot. n. 9423/C1MEDIA e prot. n. 61/RC/2020 del 4 dicembre 2020 a firma congiunta del Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato comunicato all'Autorità il parere favorevole espresso da entrambe le Conferenze sulla proposta di proroga dell'Accordo Quadro 2018, in scadenza il 31 dicembre 2020, fino al 31 dicembre 2021.

Con nota in data 23 dicembre 2020, acquisita con nostro prot. n. 17626 del 28 dicembre 2020, il Direttore del Servizio Ispettivo, Registro e Corecom dell'Autorità ha trasmesso la delibera n. 683/20/CONS, del 17 dicembre 2020, recante "Proroga dell'Accordo Quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni".

Con nota prot. n. 17706 del 29 dicembre 2020 il Presidente del Corecom Veneto ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale la sopra citata nota del Direttore del Servizio Ispettivo, Registro e Corecom dell'Autorità del 23 dicembre 2020, la delibera dell'Autorità n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 e la nota prot. n. 9423/C1MEDIA e prot. n. 61/RC/2020 del 4 dicembre 2020 a firma congiunta del Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di consentire all'Ufficio di presidenza di valutare l'adozione di un provvedimento di presa d'atto della proroga disposta dall'Autorità.

Per le motivazioni suesposte, tenuto conto che la proroga è volta ad avviare un percorso di riforma che consenta un aggiornamento della delibera dell'Autorità n. 53/99/CONS e dell'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom, si ritiene di prendere atto della delibera dell'Autorità n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 con cui è disposta la proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2021, dell'Accordo Quadro 2018, in scadenza il 31 dicembre 2020 e della relativa Convenzione stipulata il 26 marzo 2018 dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Corecom Veneto.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

- visto il Regolamento relativo alla definizione delle materie di competenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni, approvato con deliberazione dell'Autorità n. 53 del 28 aprile 1999;

- vista la legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)" e s.m.i.;

- visto l'Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

- vista la propria precedente deliberazione n. 8 del 6 febbraio 2018;

- vista la Convenzione stipulata il 26 marzo 2018 tra il Presidente dell'Autorità e il Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto;

- vista la deliberazione dell'Autorità n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di prendere atto della delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 con cui è disposta la proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2021, dell'Accordo Quadro del 28 novembre 2017, in scadenza il 31 dicembre 2020, tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom per il triennio 2018-2020;

2) di prendere atto, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 18 del 10 agosto 2001 e s.m.i., della proroga fino al 31 dicembre 2021 della Convenzione stipulata il 26 marzo 2018 dal Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e dal Presidente del Corecom Veneto;

3) di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni;

4) di trasmettere la presente deliberazione al Corecom Veneto per la conseguente presa d'atto;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 440617)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 7 del 28 gennaio 2021

Piano della performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale 2021-2023.

[Consiglio regionale]

Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 reca misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Nella loro sostanza le disposizioni - meglio note "come decreto Brunetta" - ripropongono in forma di legge i principi, i metodi e gli strumenti che da molti decenni ormai le aziende private adottano nei loro sistemi di gestione aderendo volontariamente alla norma ISO UNI EN 9001 sui sistemi di gestione per la qualità.

Il Consiglio regionale che dal 2003 ha avviato le attività per applicare la norma ISO ottenendo la prima certificazione nel 2004, poi rinnovata annualmente e da ultimo nel 2020 con la certificazione secondo la nuova norma ISO del 2015, si trova da anni ad applicare in modo concreto le disposizioni imposte per legge nel 2009.

L'articolo 36 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, "Autonomia del Consiglio regionale", stabilisce quanto segue:

> *Art. 36 - Valutazione del personale.*
>
> *1. Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa del personale, la metodologia e le procedure per la valutazione del personale del Consiglio regionale e gli strumenti volti a premiare il merito sulla base degli esiti della valutazione sono disciplinati dal regolamento interno di organizzazione e amministrazione e dagli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi stabiliti in materia dalla normativa vigente.*
>
> *2. La valutazione del personale del Consiglio regionale è effettuata avvalendosi di un organismo indipendente di valutazione, istituito in conformità alla normativa statale in materia.*
>
> *3. L'Ufficio di presidenza può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli o, in alternativa, può costituire un autonomo organismo indipendente per la valutazione del personale del Consiglio regionale, composto da uno o tre soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico.*

L'attuale composizione dell'OIV, approvata con deliberazione n. 47 del 31 luglio 2019 è la seguente:

- il dott. Giorgio Isetta, componente dell'OIV di enti analoghi (prevalentemente in Comuni e IPAB), client leader e capoprogetto di numerosi interventi formativi e organizzativi presso molte pubbliche amministrazioni caratterizzati dall'introduzione di elementi di cultura d'impresa, anche in termini di analisi organizzativa e delle competenze, appartenente alla fascia n. 2 di iscrizione nell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione della performance, in qualità di Presidente;
- la dott.ssa Paola Morigi, componente dell'OIV di enti analoghi (prevalentemente CCIA), Segretario generale, Vicesegretario generale, dirigente e responsabile nel settore del controllo di gestione di enti pubblici, in qualità di componente;
- la dott.ssa Elisa Minichiello, dirigente nell'ambito della pianificazione e del controllo di gestione di ente universitario che ha conseguito il premio Buone pratiche nella PA istituito dall'AIV, in qualità di componente.

Con deliberazione n. 3 del 20 gennaio 2020 l'Ufficio di presidenza ha approvato il Piano della performance 2020-2022 delle strutture amministrative del Consiglio regionale e il sistema di valutazione delle prestazioni del personale.

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del Piano della performance 2021-2023 in coerenza con gli obiettivi fissati e le attività programmate nelle Direttive per la gestione e nel Programma operativo, approvati rispettivamente con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 51 del 27 luglio 2020 e n. 3 del 14 gennaio 2021.

Il Piano della performance è aggiornato rispetto a quello precedente limitatamente:

- all'obiettivo 4.2.1 sub-obiettivo 4.2.1.4 relativo all'autoformazione che viene ridimensionato prevendendo di realizzare 120 minuti di autoformazione, anziché 360 minuti come negli anni precedenti, in ragione del fatto che ora non è più vigente il contingentamento delle spese di formazione e che risulta assolutamente preminente per il personale partecipare ad impegnative attività formative esterne in materia di competenze informatiche e organizzative necessarie

per l'implementazione della digitalizzazione dei processi e servizi, nonché il miglioramento dell'organizzazione del lavoro secondo le direttrici indicate dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni, in particolare la legge 13 agosto 2015, n. 124 e l'articolo 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- all'obiettivo 4.2.2 "Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati" che prevede, in attuazione delle linee guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 4/2019, per tutte le strutture iniziative di valutazione partecipativa con riferimento ai rispettivi servizi interni e/o esterni erogati, il cui esito (raggiungimento o meno dell'85% delle risposte nell'area della soddisfazione) si somma al numero di indicatori di processo/risultato raggiunti ai fini del conseguimento dell'obiettivo, ossia il conseguimento del 90% dei target degli indicatori di processo/risultato.

Viene inoltre approvato il Piano organizzativo del lavoro agile, che costituisce sezione del Piano della performance secondo quanto previsto dall'articolo 14 della legge 13 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) contiene una prima programmazione che tiene conto da un lato della peculiarità dell'anno 2021, ancora caratterizzato almeno in parte dal permanere dello stato di emergenza COVID, e dall'altro lato dell'obiettivo minimo previsto dalla legge 13 agosto 2015, n. 124, ossia quello di garantire al 60% dei lavoratori che svolgono attività eseguibili in modalità di lavoro agile di stipulare un accordo individuale di lavoro agile.

Va considerata come una prima programmazione che, in occasione dell'aggiornamento per il triennio 2022-2024, sarà adeguata ai mutamenti di contesto e arricchita con riferimento alle dimensioni di performance organizzativa e impatti, anche alla luce di quanto emergerà nella prima fase di sviluppo.

I documenti sono stati oggetto di apposita informativa alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, nonché trasmessi all'OIV.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 13 agosto 2015, n. 124 come modificata dall'art. 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- vista la lr 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare il Piano della performance 2021-2023 e il Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023, quale sezione del primo;

3) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale e nella sezione Amministrazione trasparente del sito, a cura della struttura competente come stabilito nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

XI LEGISLATURA

Consiglio regionale del Veneto

Piano della performance 2021-2023

ai sensi del D.lgs. 150/2009 (articoli 4-10)
e della lr 53/2012 (articoli 10, 11 e 36)

approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 28 gennaio 2021

INDICE

1. PREMESSA 1
1.1 Definizioni, acronimi e abbreviazioni 1
1.2 Presentazione del documento 1
2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CRV 1
2.1 Statuto e autonomia rafforzata dell'Assemblea legislativa regionale 1
2.2 I principi dell'organizzazione 2
2.2.1 L'Ufficio di presidenza 2
2.2.2 La Segreteria generale 2
2.2.3 I servizi consiliari 2
2.2.4 Le altre strutture 3
2.3 Servizi prodotti 3
2.4 Sistemi operativi: Effective CAF User 3
2.5 L'organizzazione e il personale 6
2.6 Le risorse finanziarie 7
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE E LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 8
4. OBIETTIVI E INDICATORI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 8
4.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV 9
4.1.1 Indicatore unico della performance organizzativa (IUPO) 9
4.1.1.1 Indicatore soddisfazione cliente interno (ISCI) 9
4.1.1.2 Indicatore soddisfazione cliente esterno (ISCE) 10
4.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture 11
4.2.1 Impiego efficiente delle risorse umane 11
4.2.1.1 Sub-obiettivo di puntualità 11
4.2.1.2 Sub-obiettivo di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro 11
4.2.1.3 Sub-obiettivo di efficiente programmazione dei congedi 11
4.2.1.4 Sub-obiettivo di autoproduzione aggiornamento e formazione 12
4.2.2 Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati 12
4.2.2.1 Raggiungimento dei risultati attesi nei singoli processi/servizi di cui è responsabile la struttura 12
4.2.2.2 Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali 12
5. PERFORMANCE INDIVIDUALE 13
5.1 Gli obiettivi individuali 13
6. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 13
Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023 14

1. PREMESSA

1.1 Definizioni, acronimi e abbreviazioni

Al fine di agevolare la comprensione del documento sono illustrati alcuni termini utilizzati, nonché gli acronimi e le abbreviazioni impiegate.

Termine – Acronimo – Abbreviazione	*Descrizione*
carta dei servizi	Carta dei servizi
CRV	Consiglio regionale del Veneto
D.Lgs. 150/2009	D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ("decreto Brunetta")
legge di autonomia	Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, "Autonomia del Consiglio regionale"
norma ISO UNI 9001	ISO UNI EN 9001:2015 sui sistemi di gestione per la qualità
OIV	Organismo indipendente di valutazione
procedura P06	Procedura del SGQ dedicata a "Pianificare, gestire e controllare le risorse finanziarie"
SGQ	sistema di gestione per la qualità
Statuto	Statuto della Regione del Veneto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1)

1.2 Presentazione del documento

Il D.Lgs. 150/2009 reca misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nella sostanza il decreto ripropone in forma di legge i principi, i metodi e gli strumenti che da molti decenni le aziende private adottano nei loro sistemi di gestione aderendo volontariamente alla norma ISO UNI EN 9001 sui sistemi di gestione per la qualità.

Il CRV, dal 2003 applica al proprio sistema di gestione la norma ISO 9001 – con certificazione dal 2004. Il CRV da un decennio adotta quindi volontariamente criteri di gestione parzialmente imposti dal decreto. Per questo motivo il presente piano non introduce modifiche o integrazioni al sistema di gestione per la qualità. Nel documento è data evidenza dell'ottemperanza da parte dell'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale ai principi e alle disposizioni del decreto nelle parti applicabili direttamente alle Regioni.

2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CRV

2.1 Statuto e autonomia rafforzata dell'Assemblea legislativa regionale

Il CRV ha sempre avuto autonomia organizzativa rispetto alla Giunta regionale. Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dal vigente Statuto del Veneto (legge regionale statutaria

17 aprile 2012, n. 1) che all'articolo 46 sancisce quanto segue:

> *Art. 46 - Autonomia del Consiglio regionale.*
> 1. Il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, amministrativa e contabile, che esercita a norma dello Statuto e del Regolamento, nell'ambito dello stanziamento assegnato in bilancio.
> 2. Il Consiglio regionale si avvale di proprio personale inserito in uno specifico e separato ruolo organico.
> 3. Le dotazioni di risorse finanziarie e di personale devono essere in grado di consentire al Consiglio di espletare adeguatamente le funzioni ad esso attribuite, con particolare riferimento all'esercizio della funzione legislativa, della valutazione di impatto della regolazione, dei risultati conseguiti nell'applicazione delle leggi approvate.

L'innovazione sostanziale, rispetto allo Statuto del 1971, sta soprattutto nel comma 2 che, prevedendo un ruolo organico separato, dà autonomia piena all'Amministrazione del CRV. Ruolo separato significa infatti, tra l'altro, anche separate e specifiche disposizioni di organizzazione e gestione del personale, inclusi i sistemi di valutazione delle prestazioni.

2.2 I principi dell'organizzazione

Il successivo articolo 58 stabilisce i principi dell'organizzazione della Regione del Veneto:

> *Art. 58 - Principi dell'organizzazione regionale.*
> 1. L'ordinamento e le attribuzioni delle strutture degli uffici regionali della Giunta e del Consiglio sono stabiliti sulla base della legge regionale. La relativa disciplina si ispira a criteri di flessibilità, coordinamento e programmazione dell'azione amministrativa della Regione.
> 2. I dirigenti operano per il conseguimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto degli indirizzi e delle direttive degli organi regionali.
> 3. L'organizzazione amministrativa della Regione si articola in una Segreteria generale della programmazione, cui è preposto un dirigente nominato dalla Giunta regionale, e in una Segreteria generale del Consiglio regionale, cui è preposto un dirigente nominato dal Consiglio stesso. L'incarico può essere conferito anche a esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, secondo i criteri fissati dalla legge regionale.

L'attuazione delle succitate disposizioni statutarie è avvenuta alla fine del 2012 con la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, "Autonomia del consiglio regionale".

La *legge di autonomia* impone una riforma organizzativa della struttura tecnico-amministrativa mediante la previsione della Segreteria generale quale "*forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale*" (articolo 15) e la sua articolazione in servizi consiliari, quali strutture organizzative di primo livello che operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni, dotate di autonomia funzionale e gestionale (articolo 18).

2.2.1 L'Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza del Consiglio è l'organo di indirizzo politico-amministrativo (articolo 10): *l'alta direzione* nella visione organizzativa della norma ISO.

2.2.2 La Segreteria generale

Il Segretario generale, per espressa norma regolamentare, partecipa alle riunioni dell'Ufficio di presidenza e quindi svolge la funzione di raccordo tra alta direzione e direzione operativa.

La direzione operativa è costituita dal Comitato di direzione (articolo 22), composto da dirigenti dei servizi consiliari e dal Segretario generale che lo presiede.

Nella visione organizzativa della norma ISO il Segretario generale è il rappresentante della direzione per la qualità.

2.2.3 I servizi consiliari

I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio (articolo 18): hanno pari dignità e pari poteri e sono dotati di autonomia funzionale e gestionale costituendo i centri di responsabilità del Consiglio con attribuzione di risorse e

capacità di spesa.

2.2.4 Le altre strutture
Uffici e posizioni dirigenziali individuali (articoli 23 e 24) costituiscono le strutture dirigenziali di secondo livello.
Unità operative e di staff (articoli 25 e 26) completano l'organizzazione del Consiglio.
Nella sezione del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it dedicata alla Performance nella sezione Amministrazione trasparente.

2.3 Servizi prodotti

L'Amministrazione del CRV produce i servizi ai clienti interni ed esterni descritti nella Carta dei servizi reperibile nella sezione del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it dedicata alla Performance nella sezione Amministrazione trasparente.

2.4 Sistemi operativi: Effective CAF User

L'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale ha adottato un modello di *governance* basato sulla logica della programmazione e del controllo di gestione *(Ciclo integrato di programmazione e controllo)*, ossia sulla definizione di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica ed operativa – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione.

Il processo di programmazione e controllo è disciplinato dalla legge di autonomia (articoli 10 e 11) – e residualmente dal regolamento interno in materia – e integrato nel SGQ con la procedura P06.

Tale processo si articola su quattro strumenti:

1) Linee guida programmatiche per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza;

2) Direttive per la gestione;

3) Bilancio di previsione finanziario;

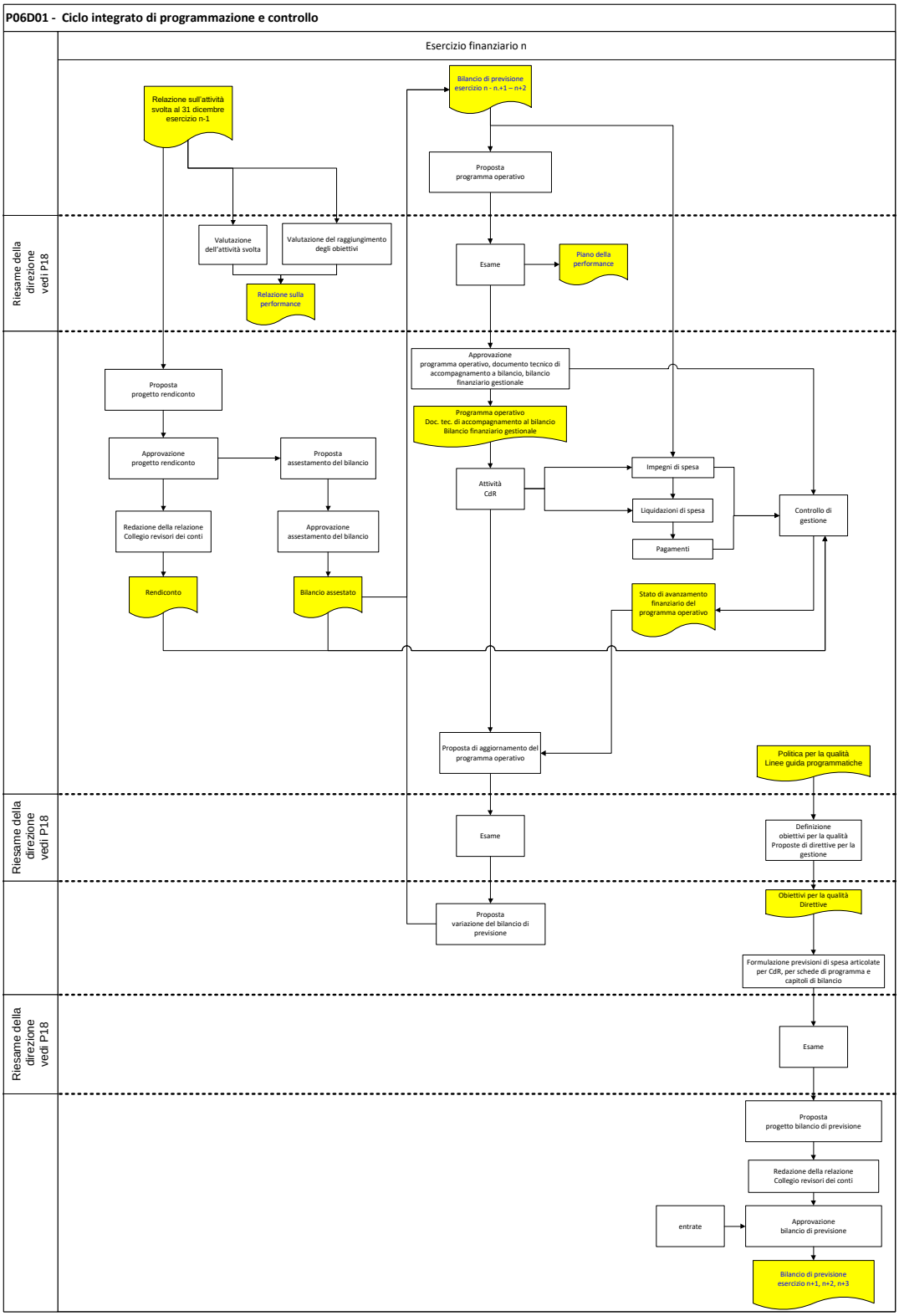
4) Programma operativo e bilancio gestionale finanziario.

I primi due strumenti costituiscono, con riferimento alla norma ISO, la politica per la qualità e la performance strategica dell'ente.

Fasi, tempi e soggetti della programmazione sono descritti e illustrati, anche con grafici, nella politica della qualità e nella P06 (reperibili nella sezione del sito internet del CRV www.consigliovenento.it dedicata al SGQ).

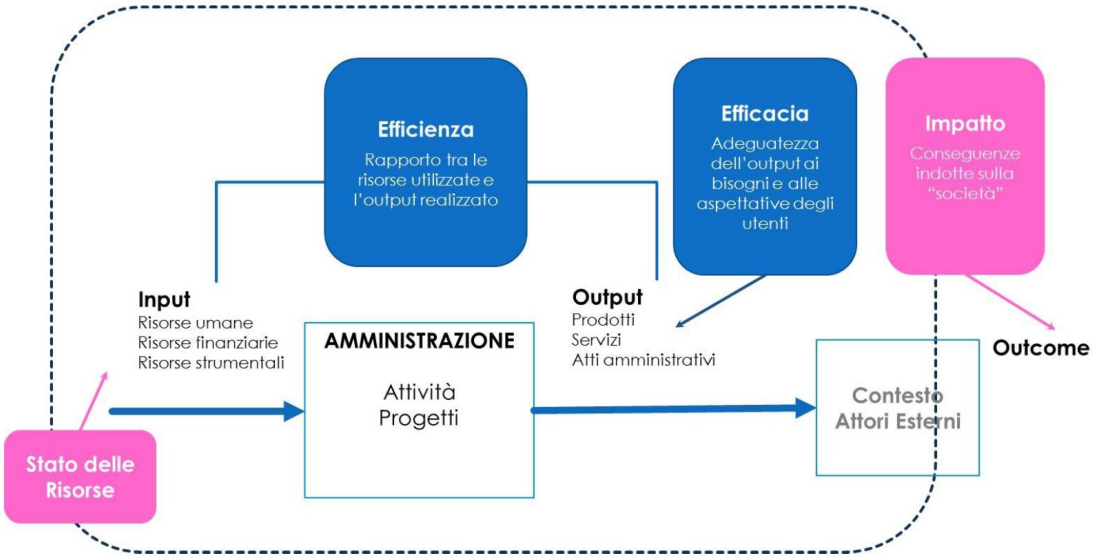
L'attestazione europea di *Effective CAF User* rilasciata al Consiglio regionale del Veneto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di dicembre 2019 comprova che il SGQ e il ciclo della performance sono perfettamente integrati e conformi alle buone pratiche per il miglioramento continuo della performance organizzativa nelle pubbliche amministrazioni ispirate al modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM) e dal modello Speyer della German University of Administrative Sciences.

2.4.1 Il ciclo integrato della programmazione, performance e controllo


P06D01 - Ciclo integrato di programmazione e controllo
Esercizio finanziario n
Riesame della direzione vedi P18
Relazione sull'attività svolta al 31 dicembre esercizio n-1
Bilancio di previsione esercizio n - n.+1 – n+2
Proposta programma operativo
Valutazione dell'attività svolta
Valutazione del raggiungimento degli obiettivi
Relazione sulla performance
Esame
Piano della performance
Approvazione programma operativo, documento tecnico di accompagnamento a bilancio, bilancio finanziario gestionale
Proposta progetto rendiconto
Programma operativo Doc. tec. di accompagnamento al bilancio Bilancio finanziario gestionale
Approvazione progetto rendiconto
Proposta assestamento del bilancio
Attività CdR
Impegni di spesa
Liquidazioni di spesa
Pagamenti
Controllo di gestione
Redazione della relazione Collegio revisori dei conti
Approvazione assestamento del bilancio
Rendiconto
Bilancio assestato
Stato di avanzamento finanziario del programma operativo
Proposta di aggiornamento del programma operativo
Politica per la qualità Linee guida programmatiche
Esame
Definizione obiettivi per la qualità Proposte di direttive per la gestione
Obiettivi per la qualità Direttive
Proposta variazione del bilancio di previsione
Formulazione previsioni di spesa articolate per CdR, per schede di programma e capitoli di bilancio
Esame
Proposta progetto bilancio di previsione
Redazione della relazione Collegio revisori dei conti
entrate
Approvazione bilancio di previsione
Bilancio di previsione esercizio n+1, n+2, n+3

2.4.2 La performance organizzativa

La performance organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target. Il suo perimetro è delineato nella figura seguente:



Fonte: Linee guida sul Piano della performance del DFP

Le performance dell'Amministrazione del CRV nel suo complesso e delle singole strutture che la compongono sono quindi date:

a) dall'attuazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo;
b) dalla produzione dei servizi ai clienti interni ed esterni ovverossia dall'attuazione della Carta dei servizi;
c) dalla gestione dei processi normati dal SGQ.

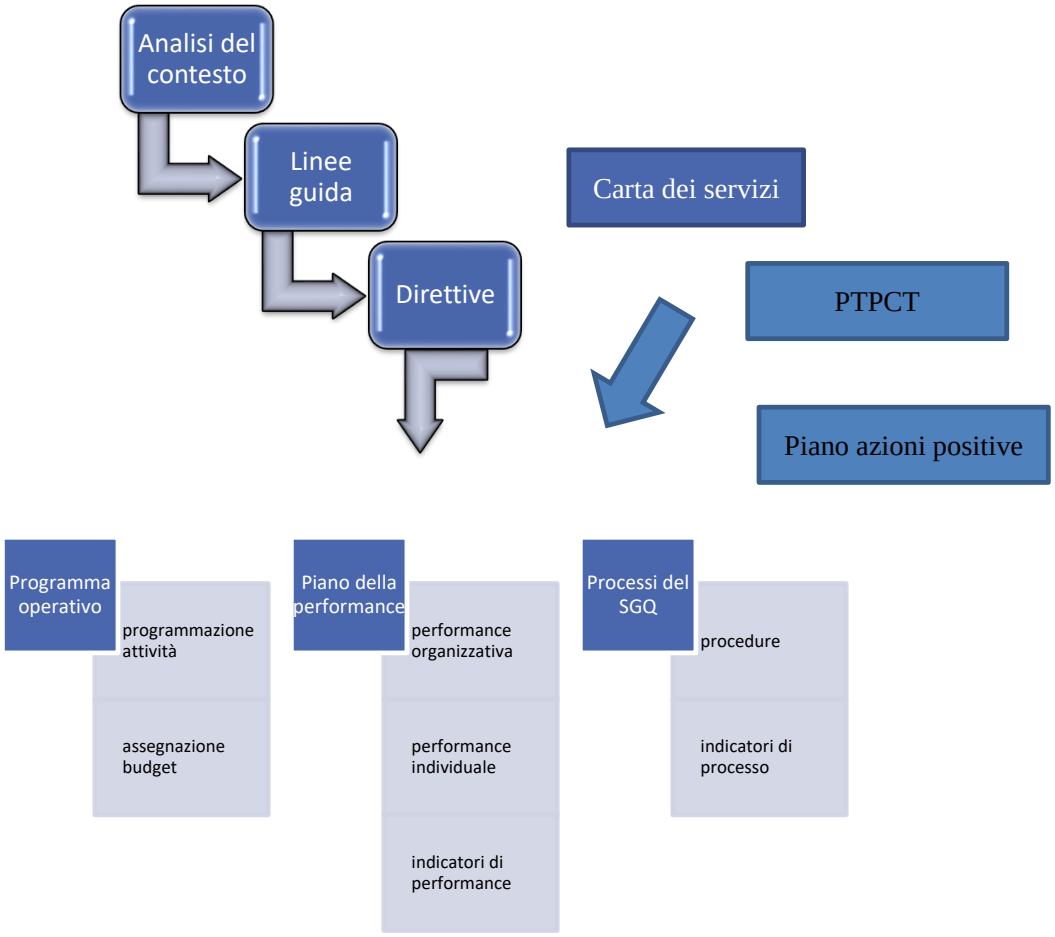
Sono misurate mediante:

a) gli indicatori contenuti nelle direttive e nel Piano della performance, complessivamente e per ciascuna struttura;

b) rilevazioni di customer satisfaction dei clienti interni ed esterni, secondo le modalità previste nel presente Piano e nella procedura di qualità P21;

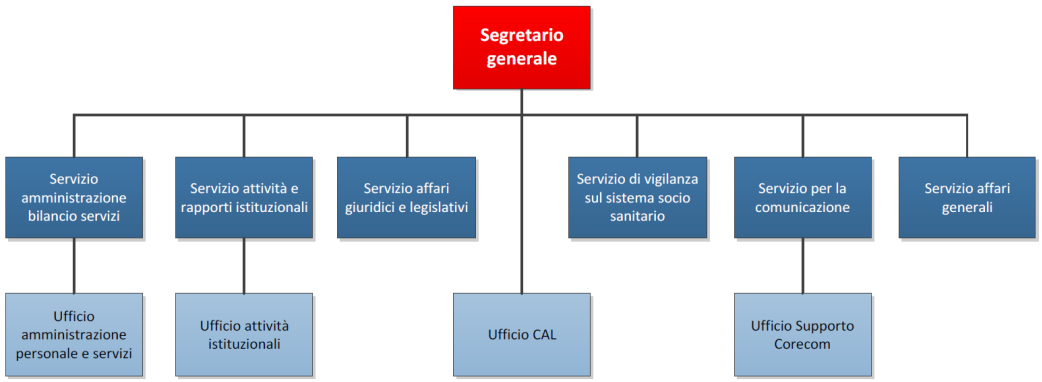
c) indicatori di processo definiti nel SGQ.

Gli indicatori di risultato individuati per le misure e azioni programmate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e nel Piano di azioni positive sono inclusi, con le necessarie specificazioni, negli indicatori del SGQ validi ai fini della misurazione e valutazione della performance (obiettivo di performance di cui al par. 4.2.2).



2.5 L'organizzazione e il personale

L'organigramma dell'Amministrazione del CRV è riportato di seguito:



Gli incarichi e le responsabilità delle singole strutture organizzative sono dettagliati nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Organizzazione e sottosezione Performance.

La dotazione di personale al 1° gennaio 2021 è rappresentata nel seguente quadro riassuntivo:

	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA Dupcr n.21/2019	TOTALE PERSONALE DI RUOLO	DOTAZIONE ORGANICA CONSIGLIO Dupcr n.21/2019	DOTAZIONE ORGANICA ORGANISMI DI GARANZIA Dupcr n.21/2019	PERSONALE IN SERVIZIO DI RUOLO CONSIGLIO	PERSONALE IN SERVIZIO DI RUOLO ORGANISMI DI GARANZIA	PERSONALE COMANDATO IN USCITA	PERSONALE IN ASPETTATIVA/ SEGR. GEN.	PERSONALE DI RUOLO DEL CONSIGLIO ASSEGNATO PARTE POLITICA	PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	PERSONALE COMANDATO O.G. IN ENTRATA	POSTI VACANTI CON COMANDATI ENTRATA	POSTI VACANTI Dupcr 63/2018	TOTALE PERSONALE DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE (NO SEGRETERIE POLITICHE)
DIRIGENTI	**14**	**13**	12	2	11	1		1	0		1	-1	-1	**13**
D3	**9**	**6**	8	1	6	0			0	2	1	0	-3	**6**
D1	**46**	**37**	39	7	27	4	1	1	4	4	2	-9	-9	**33**
C1	**62**	**52**	56	6	42	5			5	2	2	-11	-10	**47**
B3	**28**	**24**	26	2	20	2	1		1	3	1	-2	-4	**23**
B1	**19**	**18**	18	1	16	2			0		1	0	-1	**18**
TOTALI	**178**	**150**	159	19	122	14	2	2	10	11	8	-23	-28	**140**

Maggiori informazioni di dettaglio sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Personale.

2.6 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie gestite dall'amministrazione sono assegnate annualmente dall'Ufficio di presidenza ai titolari dei centri di responsabilità (Segreteria generale e servizi consiliari) con l'approvazione del Programma operativo.

Il quadro sintetico è riportato nella figura seguente mentre maggiori dettagli sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance. In particolare, in quest'ultima sono visionabili le schede di progetto che compongono il programma operativo e le relative risorse finanziarie.

PROGRAMMA OPERATIVO
INDICE SINTETICO
schede gestite e risorse assegnate
per centro di responsabilità

CENTRO DI RESPONSABILITA'	*Totale schede PO nel 2021*	*BUDGET assegnato per il l 2021*	*BUDGET assegnato per il l 2022*	*BUDGET assegnato per il l 2023*
SEGRETERIA GENERALE	17	783.060,00	783.060,00	783.060,00
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI	8	70.000,00	70.000,00	70.000,00
SERVIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI ISTITUZIONALI	16	1.067.500,00	1.102.500,00	1.112.500,00
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BILANCIO E SERVIZI	10	35.251.290,00	35.041.700,00	34.776.700,00
SERVIZIO AFFARI GENERALI	11	7.495.500,00	7.445.500,00	7.445.500,00
SERVIZIO DI VIGILANZA SUL SISTEMA SOCIO SANITARIO	1	-	-	-
SERVIZIO PER LA COMUNICAZIONE	18	4.974.231,00	4.369.231,00	4.349.231,00
TOTALI	81	49.641.581,00	48.811.991,00	48.536.991,00
FONDO DI RISERVA		860.180,00	1.689.770,00	1.964.770,00
TOTALE		50.501.761,00	50.501.761,00	50.501.761,00

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE E LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

L'Ufficio di presidenza approva le linee guida di mandato sulla base dell'analisi del contesto. Annualmente approva le direttive con i relativi indicatori, sulla base dei quali i dirigenti titolari dei centri di responsabilità formule le proposte di programma operativo. L'attuazione delle direttive è garantita attraverso la programmazione delle attività e l'assegnazione delle risorse che avvengono con l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del Programma operativo per il triennio di riferimento e con l'assegnazione da parte del Segretario generale con la validazione dell'OIV di specifici obiettivi ai dirigenti, secondo le modalità individuate nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Per il triennio 2021-2023 l'analisi del contesto e i documenti di pianificazione e programmazione sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance.

4. OBIETTIVI E INDICATORI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il D.Lgs. 150/2009 prevede che la performance organizzativa sia composta da obiettivi generali, che sono determinati con eventuali linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente della Repubblica e obiettivi specifici, che sono definiti nel proprio Piano, in coerenza con le priorità politiche espresse e con il quadro di riferimento nel quale l'Amministrazione è chiamata ad agire nel triennio e nell'annualità successiva.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale e delle strutture del CRV.

4.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV

L'obiettivo di performance organizzativa generale dell'Amministrazione del CRV è la customer satisfaction dei servizi interni ed esterni erogati ai clienti, secondo il SGQ, rilevata mediante rilevazioni continue e indagini conoscitive di customer satisfaction.

4.1.1 Indicatore unico della performance organizzativa (IUPO)

L'indicatore unico della performance organizzativa generale (IUPO) è composto dall'indicatore soddisfazione cliente interno (ISCI) e dall'indicatore soddisfazione cliente esterno (ISCE), rispettivamente, pesati al 65% e al 35% per dare evidenza del grado di rilevanza relativa:

IUPO = ISCI x 65% + ISCE x 35%

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti prevede sei livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Ai fini del grado di raggiungimento dell'obiettivo della customer satisfaction complessiva si considerano i seguenti valori:

Valore atteso peggiore se minore al 70 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo non raggiunto.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

≥ 85% valore migliore; < 70% valore peggiore.

Traduzione in punteggio:

se ≥ 85%, totale dei punti; se ≥ 80% e < 85%, 90% dei punti; se ≥ 75% e < 80%, 70 per cento dei punti; se ≥ 70% e < 75%, 40% dei punti; < 70% 0 punti.

4.1.1.1 Indicatore soddisfazione cliente interno (ISCI)

La soddisfazione dei clienti/utenti interni è rilevata mediante la somministrazione di questionari contenenti domande sui servizi descritti nella Carta dei servizi ai consiglieri regionali.

Tutte le domande hanno lo stesso peso e riguardano un servizio o un aspetto rilevante di una linea di servizio.

I servizi strategici rispetto ai servizi di supporto sono oggetto di più domande per dare evidenza del grado di rilevanza relativa.

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto) sul totale delle risposte fornite, con esclusione di quelle nell'area della insoddisfazione prive di motivazione.

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità operativa competente in materia di qualità.

4.1.1.2 Indicatore soddisfazione cliente esterno (ISCE)

L'indicatore soddisfazione cliente/utente esterno (ISCE) è composto a sua volta da tre sub-indicatori, pesati rispettivamente al 30%, al 35% e al 35% in ragione dell'importanza relativa attribuita nella formula di determinazione.

ISCE = ISCECI x 30% + ISCEPI x 35% + ISCECIC x 35%

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti esterni prevede sei livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Indicatore soddisfazione cliente esterno cittadino internet (ISCECI)
La soddisfazione del cliente esterno cittadino fruitore dei siti internet è rilevata sia mediante indici che rilevano il gradimento dei siti web istituzionali (a), sia con un indice che rileva il numero di utenti unici delle pagine social istituzionali (b).

L'indicatore di soddisfazione del cliente esterno cittadino fruitore dei siti internet istituzionali sarà calcolato come somma ponderata degli indici di cui al punto a) e dell'indice di cui al punto b), come di seguito specificato:

ISCECI = a.i x 20% + a.ii x 20% + a.iii x 10% + b x 50%

dove:

a) numero visite, visitatori e pagine visitate nell'anno:

i) visite dei siti: almeno 600.000 = valore indice 65; almeno 700.000 = valore indice = 100;

ii) visitatori dei siti: almeno 275.000 = valore indice = 65; almeno 350.000 = valore indice = 100;

iii) pagine visitate: almeno 1.800.000 = valore indice = 65; almeno 2.400.000 = valore indice = 100;

b) numero utenti unici delle pagine social istituzionali: almeno 400.000,00 = valore indice 65; almeno 600.000,00 = valore indice = 100.

Il valore compreso tra 0 e 100 ottenuto con l'interpolazione lineare con retta non passante per l'origine sarà il valore per ciascuno degli indici i), ii) e iii) da utilizzare nel calcolo dell'ISCECI.

La rilevazione degli indici a) e b) è effettuata da una parte terza con frequenza continua.

Struttura responsabile della rilevazione: per l'indice a) l'Unità operativa organica Sistema informativo e per l'indice b) l'Ufficio stampa e comunicazione.

Indicatore soddisfazione cliente esterno portatore di interessi (ISCEPI)
La soddisfazione del cliente esterno portatore di interesse è rilevata mediante la somministrazione di questionari ai partecipanti alle audizioni presso le commissioni consiliari sui servizi descritti nella Carta dei servizi interessanti tali soggetti (informazioni sull'oggetto dell'audizione, qualità dell'accoglienza, cortesia del personale, servizi logistici, etc), in relazione alla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità di contatto degli utenti portatori di interessi in oggetto.

Indicatore soddisfazione cliente esterno cittadino fruitore di iniziative istituzionali di natura culturale (ISCECIC)
La soddisfazione del cliente esterno cittadino fruitore di iniziative culturali è rilevata mediante la somministrazione di questionari basati sulla qualità specifica dell'iniziativa istituzionale di natura culturale organizzate dal Consiglio (visite guidate, mostre, altri eventi simili) in relazione alla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità operativa competente in materia di SGQ.

4.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture

All'obiettivo e all'indicatore di performance generale del CRV si affiancano gli obiettivi e gli indicatori specifici di performance organizzativa delle singole strutture (Segreteria generale, servizi consiliari, unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari).

4.2.1 Impiego efficiente delle risorse umane.

Articolato in 4 sub-obiettivi.

4.2.1.1 Sub-obiettivo di puntualità
Percentuale giornate/uomo sul totale giornate/uomo della struttura iniziate, svolte e concluse entro i limiti delle fasce orarie consentite (sia in entrata che in uscita).
Non rilevano i permessi ex legge 104/1992 e i permessi sindacali.
Peso relativo: 20% del peso totale dell'obiettivo.
Misurato esclusivamente sulla base delle timbrature:
valore migliore ≥ 80% giornate/uomo completamente puntuali; valore peggiore < 70% giornate/uomo completamente puntuali.
Traduzione in punteggio:
se ≥ 80%, totale punti; se ≥ 75% e < 80%, 60% dei punti; se ≥ 70% e < 75%, 20% dei punti; se < 70% 0 punti.

4.2.1.2 Sub-obiettivo di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro
Percentuale personale in regola con la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e la partecipazione ai ruoli per la gestione delle emergenze.
Peso relativo: 35% del peso totale dell'obiettivo.
Misurato sulla base delle partecipazioni effettive su quelle programmate alla formazione e alla sorveglianza sanitaria e della copertura dei ruoli per la gestione delle emergenze stabiliti per ciascuna struttura. Non si tiene conto delle mancate partecipazioni per giustificati motivi oggettivi attestati dal dirigente/responsabile di assegnazione.
valore migliore ≥ 80% di partecipazione e copertura; valore peggiore < 70% di partecipazione e copertura.
Traduzione in punteggio:
se ≥ 80%, totale punti; se ≥ 70% e < 80%, 50% dei punti; se < 70%, 0 punti.

4.2.1.3 Sub-obiettivo di efficiente programmazione dei congedi
Percentuale giornate/uomo ferie utilizzate su totale giornate/uomo ferie dovute nell'anno di riferimento.
Peso relativo: 10% del peso totale dell'obiettivo.
Misurato sulla percentuale di dipendenti che alla fine dell'anno hanno meno di 10 giorni di ferie dell'anno da godere:

valore migliore ≥ 80% dipendenti con meno di 10 giorni di ferie non godute; valore peggiore < 70%

dipendenti con meno di 10 giorni di ferie non godute; con arrotondamento all'unità inferiore.
Traduzione in punteggio:

se ≥ 80%, totale punti; se ≥ 70% e < 80%, 50% dei punti; se < 70%, 0 punti.

4.2.1.4 Sub-obiettivo di autoproduzione aggiornamento e formazione
Progettazione e realizzazione di moduli formativi (almeno 120 minuti, anche articolati in più giorni) in aula fisica o virtuale, con l'impiego di risorse interne, previa approvazione del progetto da parte del Comitato di direzione di cui all'articolo 22 della l.r. 53/2012.
Peso relativo: 35% del peso totale dell'obiettivo.
Traduzione in punteggio: fatto totale punti; non fatto 0 punti.
Per le unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari, previa opportuna segnalazione motivata alla Segreteria generale da parte delle stesse, il peso di questo sub-obiettivo può essere assegnato in aumento al sub-obiettivo di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

4.2.2 Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati

4.2.2.1 Raggiungimento dei risultati attesi nei singoli processi/servizi di cui è responsabile la struttura.
Il raggiungimento dell'obiettivo è misurato sulla percentuale di indicatori di processo/risultato per i quali è stato conseguito il target sul totale degli indicatori di processo/risultato individuati nell'ambito del sistema di gestione per la qualità e validi ai fini della misurazione della performance. Vanno inclusi, altresì, gli indicatori di risultato previsti nei vari documenti di programmazione adottati dall'ente, quali il Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Traduzione in punteggio: se percentuale indicatori raggiunti ≥ 90%, totale dei punti; se ≥ 80%, 60% dei punti; se ≥ 75%, 40% dei punti; se <75% 0 punti.

4.2.2.2 Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali
Customer satisfaction misurata per i servizi erogati dalla struttura, anche su iniziativa dell'OIV, con i tempi e le modalità concertate dalla struttura medesima con l'unità operativa competente in materia di SGQ, sulla percentuale di utenti interni e/o esterni soddisfatti. Per ogni indagine di customer satisfaction, il target da conseguire è 85% delle risposte nell'area della soddisfazione (non si tiene conto delle risposte nell'area dell'insoddisfazione non motivate).
Per ogni indagine di customer satisfaction il relativo indicatore di qualità percepita (% di risposte nell'area della soddisfazione) va a sommarsi a quello degli eventuali indicatori di cui al punto 4.2.2.1 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'obiettivo "Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati".
In linea con quanto stabilito dal decreto legislativo 150/2009 e dalle linee guida n. 4/2019 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito del progetto RiformAttiva a cui ha partecipato il CRV è stato elaborato un documento contenente le linee guida per l'implementazione della valutazione partecipativa, che sarà oggetto di sperimentazione per il corrente anno al fine di elaborare un modello da allegare al SMVP.

5. PERFORMANCE INDIVIDUALE

5.1 Gli obiettivi individuali

Sono assegnati obiettivi ai fini della valutazione della performance individuale secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

6. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Gli obiettivi e gli indicatori integrano il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del CRV (SMVP), di cui all'articolo 36 della legge di autonomia:

Art. 36 - Valutazione del personale.

1. Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa del personale, la metodologia e le procedure per la valutazione del personale del Consiglio regionale e gli strumenti volti a premiare il merito sulla base degli esiti della valutazione sono disciplinati dal regolamento interno di organizzazione e amministrazione e dagli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi stabiliti in materia dalla normativa vigente.

2. La valutazione del personale del Consiglio regionale è effettuata avvalendosi di un organismo indipendente di valutazione, istituito in conformità alla normativa statale in materia.

3. L'Ufficio di presidenza può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli o, in alternativa, può costituire un autonomo organismo indipendente per la valutazione del personale del Consiglio regionale, composto da uno o tre soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico.

L'Ufficio di presidenza nomina un OIV che in collaborazione con il Segretario generale e il Servizio amministrazione bilancio e servizi esercita le funzioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 150/2009.

Oltre alla finalità di premiare il merito, prescritta dalla legge, il SMVP, si propone come obiettivo prioritario la crescita e lo sviluppo delle competenze del personale del CRV, nella consapevolezza che, come sancito dal comma 1 dell'articolo 14 della legge di autonomia, «il personale in servizio presso organi e strutture del Consiglio regionale rappresenta la risorsa essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali consiliari, attraverso l'impiego delle peculiari competenze richieste».

Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023

Programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo

PARTE 1

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Nell'ottica del miglioramento continuo che caratterizza il sistema di gestione adottato dal Consiglio regionale e certificato UNI EN ISO 9001:2015 è stata disciplinata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 79 del 23 ottobre 2018 e iniziata nel mese di novembre 2018 la sperimentazione del lavoro agile. Nel corso del biennio di sperimentazione sono state attivate 26 posizioni pari al 14% circa dei dipendenti in servizio. Per ciascuna è stato firmato un progetto che individua, tra gli altri elementi, gli indicatori di performance relativi alle attività svolte in modalità agile. La sperimentazione si è conclusa formalmente il 31 dicembre 2020 ma di fatto la modalità ordinaria di lavoro agile è stata sostituita da quella in deroga a partire dall'inizio dello stato di emergenza COVID-19.

Tenuto conto di quanto stabilito dalla direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica n. 3/2017 in merito alla verifica del"*l'impatto delle misure adottate in termini di benessere organizzativo, organizzazione dell'amministrazione, produttività e risparmi le amministrazioni dovrebbero predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti, anche sulla base delle informazioni fornite ai dirigenti responsabili dei progetti individuali di lavoro agile* e di quanto proposto per il monitoraggio nel sito www.amministrazioneagile.it gestito dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato elaborato e misurato un indicatore complessivo relativi ai risultati ottenuti. Tale indicatore è di seguito descritto: l'indicatore unico di smart working (IUSW) è composto da 16 sub indicatori che rispettivamente misurano:

a) Percentuale diminuzione tempo di spostamento residenza-sede nelle giornate di SW;

b) Percentuale miglioramento percezione equilibrio vita – lavoro;

c) Percentuale potenziale diminuzione inquinamento;

d) Percentuale diminuzione tasso di assenza annuo;

e) Percentuale di miglioramento dell'obiettivo specifico di puntualità;

f) Percentuale di risparmio sui buoni pasto;

g) Percentuale di risparmio sul lavoro straordinario;

h) Percentuale dei progetti approvati;

i) Percentuale giornate di SW richieste;

j) Percentuale giornate di SW approvate;

k) Percentuale aumento benessere organizzativo;

l) Percentuale comportamento "Smart working" (come definito nel dizionario allegato al SMVP) valutato come almeno "adeguato";

m) Percentuale comportamento "Networking" (come definito nel dizionario allegato al SMVP) valutato come almeno "adeguato";

n) Percentuale miglioramento indicatori indicati nei progetti di lavoro agile e da questi presidiati;

o) Percentuale diminuzione infortuni;

p) Percentuale miglioramento indicatori SGQ indicati nei progetti di lavoro agile e da questi presidiati.

Inoltre, nel nuovo sistema di valutazione applicato dal 2020 sono oggetto di valutazione competenze sulle quali il lavoro agile può incidere positivamente, quali in particolare l'engagement e la digitalizzazione; competenze e comportamenti abilitanti una organizzazione più competitiva e attrattiva di talenti, più orientata ai risultati. Sono infatti oggetto di valutazione, con esplicitazione dei comportamenti attesi, le competenze raggruppate nel gruppo D2 "Innovazione e creatività" e attinenti il miglioramento dei processi, la promozione del cambiamento, la creatività e le nuove modalità flessibili della prestazione lavorativa legate a tempi, luoghi e strumenti digitali.

Infine, è stata realizzata un'indagine sugli smart worker dalla quale è emerso che per la totalità dei dipendenti partecipanti il coordinamento e la guida da parte dei responsabili sono state efficaci e il supporto da parte delle strutture (personale, informatica, ecc…) è stato adeguato. Dal punto di vista dirigenziale, la capacità lavorativa di coloro che hanno usufruito dello smart working ha registrato una intensificazione, con un effetto di responsabilizzazione dei collaboratori. È stato inoltre evidenziato come punto di forza il risparmio dei tempi di viaggio e del relativo stress. In prospettiva, ben l'88% dei partecipanti si è dichiarato interessato ad aderire in futuro ad un progetto di lavoro agile.

PARTE 2

MODALITA' ATTUATIVE

Il Consiglio regionale del Veneto intende promuovere il ricorso al lavoro agile attraverso le scelte organizzative di seguito descritte in modo sintetico.

Misure organizzative:
Saranno individuati, anche sulla base dell'esperienza maturata durante la sperimentazione, dei facilitatori per la diffusione e implementazione del lavoro, mediante forme di autoformazione e affiancamento che contribuiscano allo sviluppo della cultura del lavoro per obiettivi e dell'autoorganizzazione.

Percorsi formativi del personale:
Il Piano triennale per la formazione 2019-2021, pubblicato in Amministrazione trasparente sottosezione Provvedimenti organi di indirizzo politico, prevede un'attività formativa consistente nella partecipazione al progetto del Dipartimento della funzione pubblica di cui alla piattaforma www.competenzedigitali.gov.it , nonché una collaborazione con ANAI per attività formativa in materia di documenti digitali e archivistica, di competenze per prevenire e gestire i conflitti per tutti i dipendenti e formazione in materia di competenze manageriali per i dirigenti.

Requisiti tecnologici:
Il CRV ha implementato nel 2020 la dotazione di pc portatili da assegnare al personale che svolge lavoro in modalità agile. Nel corso del prossimo triennio sarà valutata la capienza di tale dotazione.

Scelte logistiche di ridefinizione degli spazi di lavoro:

- Diffusione di postazioni di lavoro dotate di solo tavolo e video da collegare al pc portatile
- Allestimento in collaborazione con la Giunta regionale e gli enti regionali di postazioni di lavoro in comune presso le sedi provinciali, utilizzabili su prenotazione anche dal personale del Consiglio regionale.

Documenti allegati

ALLEGATO 1

Mappatura delle attività che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile

Il CRV ha elaborato la mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile nella logica di imporre la presenza solo per lo svolgimento di una serie di attività individuate secondo i criteri contenuti nella deliberazione n. 79 del 23 ottobre 2018 e che sono oggetto di aggiornamento continuo in relazione ai cambiamenti organizzativi e tecnologici dell'organizzazione del lavoro che saranno attuati, anche in relazione a quanto programmato nel presente piano.

ALLEGATO 2

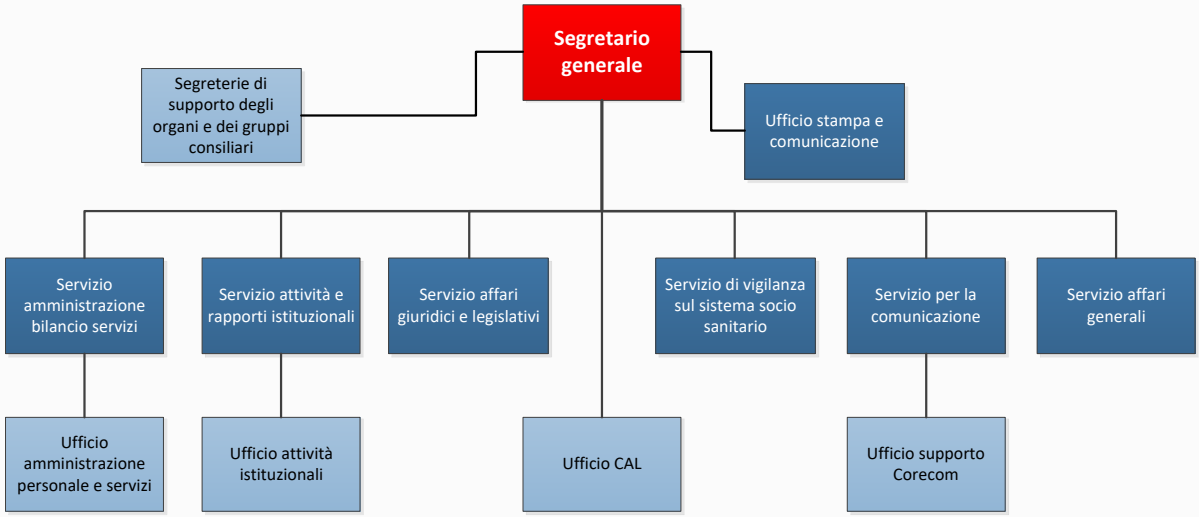
Piano triennale per la formazione

PARTE 3

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Dirigenti del CRV:

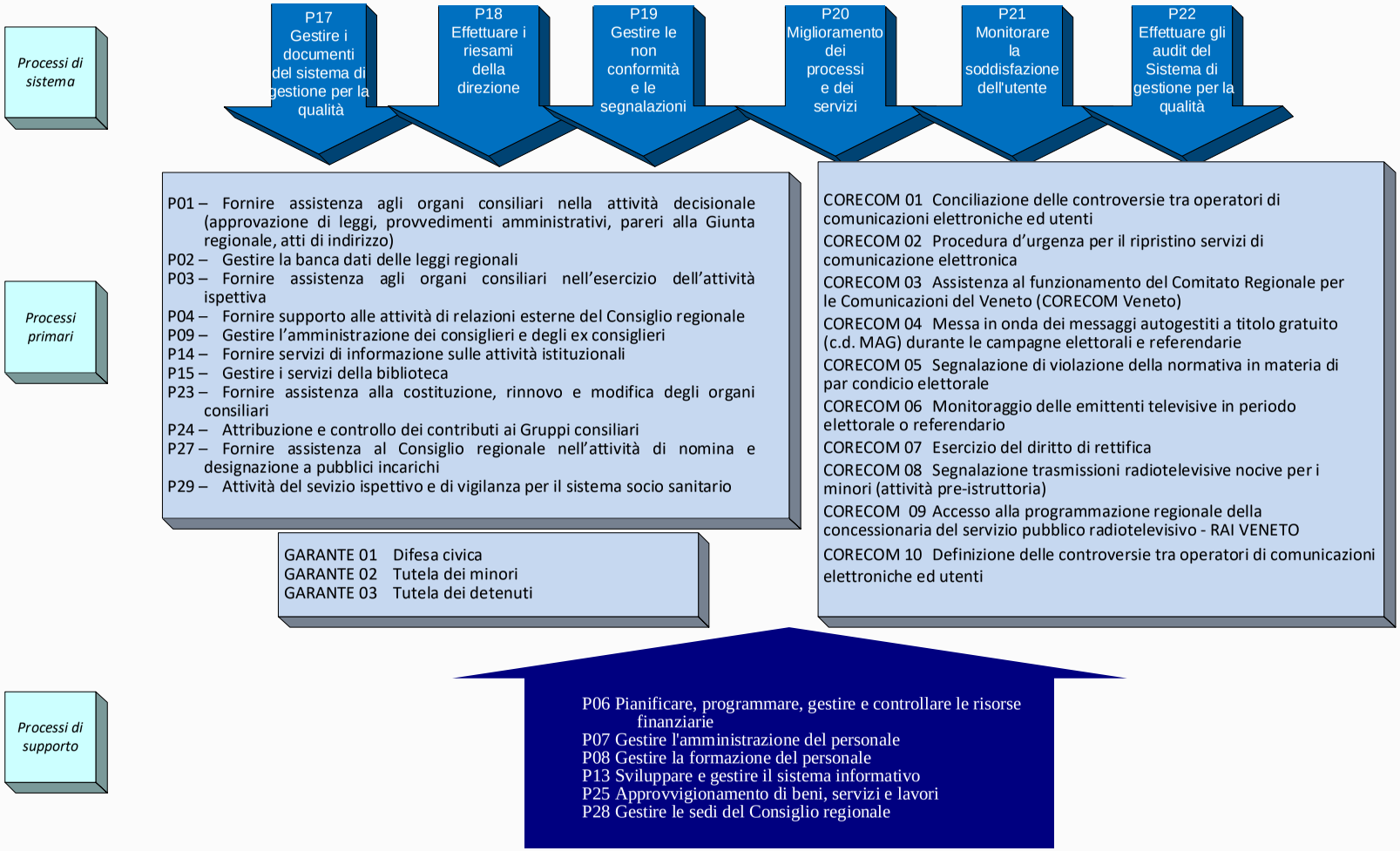
Nell'attuazione del POLA un ruolo chiave svolgono i dirigenti e i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari che coordinano i processi nei quali è impiegato il personale a loro assegnato, attraverso gli indicatori di processo e di risultato, nonché le procedure e istruzioni operative definiti nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità.



gli strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile

Nell'ambito del sistema di gestione sopra citato e descritto nella pagina seguente i processi di sistema rappresentano strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile.

Funzionamento del Sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)



Comitato unico di garanzia (CUG):
Collabora con il CRV mediante iniziative di sensibilizzazione al tema della conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo e per una organizzazione del lavoro inclusiva in tutte le occasioni di revisione/aggiornamento delle modalità gestionali ed organizzative del lavoro.

Organismo indipendente di valutazione (OIV):
Presidia il sistema di misurazione e valutazione della performance, misura la performance organizzativa e fornisce un supporto professionale fondamentale per l'adeguatezza metodologica degli indicatori.

Responsabile della Transizione al Digitale (RTD):
Da impulso e coordina le attività e i processi organizzativi necessari alla realizzazione di una amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. In particolare, per l'implementazione del lavoro agile collabora con gli altri dirigenti nell'adozione di supporti informatici per il completamento della digitalizzazione di tutti i processi e la erogazione digitale dei servizi rivolti all'utenza esterna.

PARTE 4
PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

In prospettiva evolutiva nella tabella contenuta nella pagina successiva è rappresentato il percorso di sviluppo programmato mediante una serie di indicatori con i relativi target.

Innanzitutto, tenuto conto che la crisi sanitaria ha di fatto impedito un efficace monitoraggio degli impatti sui diversi ambiti interessati del lavoro agile svolto in modalità ordinaria durante la sperimentazione, che solo alla fine dello stato di emergenza per ora prevista per il 30 aprile 2021 sarà possibile ripartire con tale modalità, si ritiene necessario limitare il percorso di sviluppo programmato agli indicatori relativi alle condizioni abilitanti e attuative rinviando agli aggiornamenti del Piano per il prossimo biennio l'arricchimento della programmazione con riferimento alle dimensioni di performance organizzativa e impatti, alla luce di quando emergerà nella prima fase di sviluppo, come del resto contemplato come possibile anche dalle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica.

Pertanto, proprio in ragione della prosecuzione, ci auguriamo per pochi mesi, dell'emergenza sanitaria la stipulazione ed esecuzione di accordi individuali di lavoro agile avverrà solo per una parte dell'anno per cui si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dalla legge n. 124/2015, come aggiornata con il decreto legge 34/2020, è programmato per il biennio 2022-2023.

In ogni caso, nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento, iniziato durante la citata sperimentazione, delle condizioni abilitanti l'implementazione del lavoro agile come modalità di esecuzione della prestazione attraverso le leve della formazione sulle funzionali competenze digitali e organizzative, dell'evoluzione della strumentazione tecnologica a supporto della digitalizzazione dei processi e servizi.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	**SALUTE ORGANIZZATIVA**						
	Presenza di un Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	Presenza di un Monitoraggio del lavoro agile	Monitoraggio del lavoro agile	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	Presenza di un sistema di Programmazione per obiettivi (annuali, infra annuali, mensili) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	SALUTE PROFESSIONALE						
	Sviluppo delle competenze direzionali in materia di lavoro agile	*-% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno*	75%	*90%*	*100%*	*100%*	
	Sviluppo delle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	*-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno*	0%	*50%*	*100%*	*100%*	
	Sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori agili	*-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno*	0%	*50%*	*100%*	*100%*	
	SALUTE DIGITALE						
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	N. PC per lavoro agile	23	75	115	130	
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	90%	93%	95%	95%	
	Disponibilità del VPN per i lavoratori agili	Sistema VPN	SI	SI	SI	SI	
	Disponibilità di sistemi di collaboration	Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI	SI	
	Incremento degli applicativi consultabili in lavoro agile	% Applicativi consultabili in lavoro agile	80%	90%	100%	100%	
	Incremento delle banche dati consultabili in lavoro agile	% Banche dati consultabili in lavoro agile	80%	90%	100%	100%	
	Incremento processi digitalizzati	% Processi digitalizzati	40%	50%	60%	70%	
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	Congruo finanziamento della formazione in competenze funzionali al lavoro agile	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	Congruo finanziamento in supporti hardware e infrastrutturali digitali funzionali al lavoro agile	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	100.000,00	180.000,00	150.000,00	120.000,00	
	Congruo finanziamento in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	120.000,00	360.000,00	180.000,00	120.000,00	
NOTE							

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 25 del 16 febbraio 2021

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	**QUANTITA'**						
	Raggiungimento del target definito dalla L. 81/2017	% lavoratori agili effettivi	*14%*	*40%*	60%	60%	
	Conseguimento di un buon livello di effettività degli accordi individuali di lavoro agile	% Giornate lavoro agile	*68%*	*80%*	85%	90%	
	QUALITA'						
	Conseguimento di un buon livello di soddisfazione sul lavoro agile del personale, in particolare per coloro che hanno carichi di famiglia e/o un lungo tragitto per arrivare alla sede di lavoro avvalendosi di servizi di trasporto non particolarmente efficienti ed efficaci	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	*70%*	80%	80%	80%	
NOTE							

ALLEGATO 3

Esiti monitoraggio sperimentazione lavoro agile

(Codice interno: 440619)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 8 del 28 gennaio 2021

Spesa per il personale dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Rideterminazione a seguito della sottoscrizione del CCNL di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 e alla legge regionale 25 gennaio 2021, n. 1.

[Consiglio regionale]

1) TRATTAMENTO ECONOMICO DEL RESPONSABILE E DEL RESPONSABILE VICARIO DELLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI

La Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede all'art. 53 un particolare trattamento economico per il responsabile e il responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari:

Art. 53 - Trattamento economico del personale delle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari.

1. Ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari al trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Per la legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

2. Al responsabile della segreteria del portavoce dell'opposizione di cui all'articolo 45, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.

3. Al vicario del Capo di Gabinetto, individuato fra il personale di categoria D, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.

4. Ai responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari, per la durata dell'incarico, spetta il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

4 bis. Nei gruppi consiliari composti da uno, da due o da tre consiglieri, il trattamento economico del responsabile, per la durata dell'incarico può essere stabilito in misura ridotta rispetto al trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53 dell'importo sufficiente a finanziare il costo delle altre unità di personale di cui intende avvalersi il Presidente del gruppo, ferma restando la dotazione organica di cui alla tabella 4 dell'allegato B con corrispondente riduzione dell'orario di lavoro. (i)

5. Per i gruppi consiliari costituiti da almeno cinque consiglieri e fino a dieci, il presidente del gruppo può individuare fra il personale di categoria D, un responsabile vicario cui compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Nei gruppi con almeno undici consiglieri il presidente del gruppo può individuare un responsabile vicario cui compete il trattamento economico minimo di dirigente preposto alla direzione di ufficio; il conferimento degli incarichi di responsabile vicario nei gruppi con almeno undici consiglieri, con contratto di diritto privato, a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

6. Al restante personale delle segreterie dei gruppi consiliari, del Gabinetto del Presidente, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del portavoce dell'opposizione e su indicazione dei rispettivi responsabili, è corrisposto mensilmente, per la peculiarità della attività svolta e ad esclusione di ogni altro beneficio economico, uno specifico emolumento integrativo delle voci stipendiali fisse e continuative, reso disponibile nell'ambito delle complessive disponibilità di bilancio e determinato nel limite minimo e massimo dall'Ufficio di presidenza, tenendo anche conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti collettivi integrativi di lavoro per il personale del Consiglio regionale del Veneto.

7. All'intero trattamento economico fondamentale dirigenziale previsto dal presente articolo, si applica la disciplina prevista dal primo periodo del comma 10 ter dell'articolo 8 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione".

Con la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 112 dell'8 ottobre 2013 è stato determinato il trattamento economico del responsabile delle segreterie dei gruppi e del responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari costituiti da almeno dieci consiglieri prevedendo che lo stesso venisse adeguato in relazione alle variazioni apportate dai contratti al trattamento economico dei dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

2) CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA FUNZIONI LOCALI

In data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto del personale dirigente dell'area funzioni locali per il triennio 2016-2018 che ha previsto, a regime, i seguenti aumenti annui stipendiali:

a) aumento stipendio tabellare: euro 1.635,14;

b) aumento retribuzione di posizione: euro 409,50.

Inoltre da luglio 2019 è stata prevista, per i dirigenti dell'area funzioni locali, una indennità di vacanza contrattuale pari ad euro 314,60.

Conseguentemente il trattamento economico del responsabile delle segreterie dei gruppi e del responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari costituiti da almeno undici consiglieri viene rideterminato a partire dalla XI legislatura nel seguente modo:

	Quota del trattamento economico annuale corrispondente allo stipendio tabellare dei dirigenti del Consiglio regionale	*Quota del trattamento economico annuale corrispondente alla indennità di vacanza contrattuale dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Quota di trattamento economico annuale corrispondente alla retribuzione di posizione dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Quota di trattamento economico annuale corrispondente alla produttività dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Totale trattamento economico esclusi oneri a carico dell'Ente*
Responsabile della segreteria dei gruppi consiliari	*45.260,77*	*314,60*	*31.515,60*	*9.366,67*	*86.457,64*
Responsabile vicario della segreteria dei gruppi consiliari	*45.260,77*	*314,60*	*29.048,89*	*7.900,00*	*82.524,26*

Tali importi saranno adeguati in relazione alle variazioni apportate dai nuovi contratti collettivi nazionali e integrativi al trattamento economico dei dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

3) DETERMINAZIONE LIMITE COMPLESSIVO E PER SINGOLO GRUPPO DELLA SPESA PER IL PERSONALE

La modifica di cui al paragrafo 2 richiede la revisione della ripartizione tra i gruppi consiliari della spesa complessiva per il personale (articolo 47, comma 3, della lr 53/2012) come determinata nella tabella B allegata alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 72 del 30 ottobre 2020 "Spesa per il personale dei gruppi consiliari lr 53/2012. Attuazione delle disposizioni di cui degli articoli 47 e 51 della lr 53/2012 per la XI legislatura".

4) IL LIMITE ANNUO DI SPESA PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI

Con la legge regionale 25 gennaio 2021, n. 1 è stato modificato l'articolo 51 della legge regionale 53/2012 nel testo che segue:

Art. 51 - Rapporto di lavoro del personale delle unità di supporto dei gruppi consiliari.

1. Omissis

2. Fermo restando il limite di spesa determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, i gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato di cui al comma 1 nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012. Fatto salvo il limite di spesa per il personale a tempo determinato vigente per il Consiglio regionale, il limite di spesa per il personale a tempo determinato di cui al presente comma è adeguato in misura corrispondente agli incrementi contrattuali relativi al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 per i responsabili dei gruppi consiliari assunti con contratto a tempo determinato.

3. La spesa complessiva per il personale a tempo determinato di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari, garantendo ai gruppi composti da uno e da due consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente rispettivamente all'80 e al 90 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53 e ai gruppi composti da tre consiglieri quello corrispondente al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 e ai restanti gruppi la quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e importi determinati in ragione della consistenza numerica dei medesimi, calcolata senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.

4. omissis...

I gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012 che è stata quantificata dall'Ufficio amministrazione personale e servizi in euro 1.940.404,54.

Tale limite, a seguito della modifica apportata dalla legge regionale 1/2021 al comma 2 dell'art. 51 della legge regionale 53/2012 è stato adeguato in misura corrispondente agli incrementi contrattuali relativi al trattamento economico previsto dall'art. 53, comma 4, per i responsabili dei gruppi consiliari assunti con contratto a tempo determinato.

Inoltre, a seguito delle modifiche apportate dalla legge regionale 1/2021 al comma 3 dell'art. 51 della legge regionale 53/2012, deve essere rivista la modalità di ripartizione della quota spettante ai gruppi in conseguenza del diverso criterio di ripartizione secondo cui ai gruppi con più di tre consiglieri è assegnato, oltre all'importo previsto per i gruppi con tre consiglieri, la restante parte della spesa complessiva in proporzione alla consistenza numerica del gruppo senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.

In conseguenza degli aumenti contrattuali sopra riportati e delle modifiche disposte dalla legge regionale 1/2021 ai commi 2 e 3 dell'art. 51 della legge regionale 53/2012 viene riportata in allegato la tabella C nella quale è determinato il tetto massimo alla spesa di personale a tempo determinato per ciascun gruppo a partire dall'inizio della legislatura e dal mese successivo alla entrata in vigore della legge regionale 1/2021.

5) FINANZIAMENTO DELLA MAGGIORE SPESA PER IL PERSONALE DELLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI PER LA X LEGISLATURA IN CONSEGUENZA DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI

Gli aumenti contrattuali da erogare ai responsabili delle segreterie dei gruppi della X legislatura, pari ad euro 132.654,85, trovano copertura nei risparmi, rispetto al tetto complessivo di spesa stabilito ai sensi della lr 53/2012, conseguiti nel corso della medesima legislatura.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 53/2012;

- vista la legge regionale 56/1984;

- vista la legge regionale 30/2016;

- vista la legge regionale 1/2021;

- vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 30 ottobre 2020;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di rideterminare, ai sensi dell'art. 47 della lr 53/2012, con decorrenza 1° novembre 2020, il costo della dotazione minima e la ripartizione della spesa del personale tra i gruppi consiliari come da allegata tabella B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di rideterminare con decorrenza 1° febbraio 2021, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 della lr 53/2012, il limite della spesa annua per il personale a tempo determinato assegnabile a ciascun gruppo consiliare come da allegata tabella C, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che gli aumenti contrattuali spettanti ai responsabili delle segreterie dei gruppi della X legislatura, pari ad euro 132.654,85, trovano copertura nei risparmi, rispetto al tetto complessivo di spesa stabilito ai sensi della lr 53/2012, conseguiti nel corso della medesima legislatura;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 8 DEL 28 GENNAIO 2021

TABELLA B

RIPARTIZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE TRA I GRUPPI CONSILIARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47, COMMA 3, DELLA LR 31 DICEMBRE 2012, N. 53

1. Costo del responsabile e di un dipendente di categoria C1 Valida dal 1° novembre 2020

Categoria	*Tabellare*	*Elemento perequativo-retribuzione di posizione*	*Indennità vacanza contrattuale*	*Tredicesima (Tab. + Progr. + Ivc) / 12*	*Indennità comparto*	*Emolumento integrativo trattamento accessorio (Dup 26/2019)*	*Totale retribuzione*	*Totale oneri*	*Buoni pasto*	*Totale costo annuo con oneri a carico dell'ente*
C1	20.344,07	276,00	154,31	1.695,34	549,60	7.740,00	30.759,32	10.826,32	1.601,60	43.187,24
Responsabile	41.779,17	29.091,32	290,40	5.930,08		9.366,67	86457,64	30.831,65	1.601,60	118.890,89

2. Costo della dotazione minima per i gruppi ai sensi dell'art. 47, comma 3 lettera a), L.R. 53/2012

Composizione gruppi	*Quota spettante*	*Importo*
Gruppo composto da un consigliere.	Spesa pari al 90 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, cui è sommata la spesa di una unità di categoria C1.	150.189,04
Gruppo composto da due consiglieri	Spesa pari al 100 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, cui è sommata la spesa di una unità di categoria C1.	162.078,13
Gruppo composto da minimo tre consiglieri	Spesa pari del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, cui è sommata la spesa di due unità di categoria C1	205.265,37

3. Ripartizione della spesa ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 53/2012

Gruppo	*Numero consiglieri*	*Spesa dotazione minima (art. 47, c. 3 lett. a) L.R. 53/2012)*	*Consiglieri componenti il gruppo esclusi i primi tre*	*Quota assegnata in misura proporzionale al numero di consiglieri componenti il gruppo esclusi i primi tre (art. 47, c. 3 lett. b) L.R. 53/2012)*	*Spesa annua assegnata*
Zaia Presidente	18	205.265,37	15	454.257,48	659.522,85
Liga Veneta per Salvini Premier	13	205.265,37	10	302.838,32	508.103,69
Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	5	205.265,37	2	60.567,66	265.833,03
Forza Italia – Berlusconi– Autonomia per il Veneto	2	162.078,13			162.078,13
Lista Veneta Autonomia	1	150.189,04			150.189,04
Partito Democratico Veneto	6	205.265,37	3	90.851,50	296.116,87
Il Veneto che Vogliamo	1	150.189,04			150.189,04
Europa Verde	1	150.189,04			150.189,04
Movimento 5 Stelle	1	150.189,04			150.189,04
Misto	3	205.265,37			205.265,37
totali	51	1.789.161,14	30	908.514,96	2.697.676,10

Valida dal 1° novembre 2020

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 8 DEL 28 GENNAIO 2021

TABELLA C

LIMITE ANNUO DELLA SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 51, COMMI 2 E 3 DELLA LR 53/2012 NEI LIMITI DEL TETTO DI SPESA DETERMINATO NELLA TABELLA B

1. Criteri per determinare la spesa massima di personale a tempo determinato dei gruppi consiliari ai sensi dell'art. 51, comma 3 L.R. 53/2012

Composizione gruppi	*Spesa complessiva personale a tempo determinato*	*Importo*
Gruppo composto da un consigliere.	Spesa pari al 80 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	95.112,71
Gruppo composto da due consiglieri	Spesa pari al 90 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	107.001,80
Gruppo composto da tre consiglieri	Spesa pari del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	118.890,89
Ai gruppi composti da più di tre consiglieri	Importo determinato in ragione della consistenza numerica del gruppo senza computare il Presidente della Giunta regionale.	

Valida dal 1° novembre 2020 al 31 gennaio 2021

Composizione gruppi	*Spesa complessiva personale a tempo determinato*	*Importo*
Gruppo composto da un consigliere.	Spesa pari al 80 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	95.112,71
Gruppo composto da due consiglieri	Spesa pari al 90 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	107.001,80
Gruppo composto da tre consiglieri	Spesa pari del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53.	118.890,89
Ai gruppi composti da più di tre consiglieri	Quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e importi determinati in ragione della consistenza numerica del gruppo senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.	

Valida dal 1° febbraio 2021

2. Limite annuo per la spesa di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 3, L.R. 53/2012

Gruppo	*Numero consiglieri*	*Limite di spesa minima annua personale a tempo determinato per i gruppi fino a tre consiglieri*	*Numerico consiglieri nei gruppi con più di tre componenti escluso il Presidente della Giunta*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato per i gruppi con più di tre componenti*	*Limite di spesa annua per il personale a tempo determinato*
Zaia Presidente	18		18	585.685,32	585.685,32
Liga Veneta per Salvini Premier	13		12	390.456,88	390.456,88
Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	5		5	162.690,37	162.690,37
Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto	2	107.001,80			107.001,80
Lista Veneta Autonomia	1	95.112,71			95.112,71
Partito Democratico Veneto	6		6	195.228,44	195.228,44
Il Veneto che Vogliamo	1	95.112,71			95.112,71
Europa Verde	1	95.112,71			95.112,71
Movimento 5 Stelle	1	95.112,71			95.112,71
Misto	3	118.890,89			118.890,89
totali	51	606.343,53	41	1.334.061,01	1.940.404,54

Ripartizione dal 1° novembre 2020

3. Limite annuo per la spesa di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 3, L.R. 53/2012

Gruppo	*Numero consiglieri*	*Limite di spesa minima annua personale a tempo determinato*	*Consistenza numerica del gruppo senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato in ragione della consistenza numerica del gruppo senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.*	*Limite di spesa annua per il personale a tempo determinato*
Zaia Presidente	18	118.890,89	15	448.696,31	567.587,20
Liga Veneta per Salvini Premier	13	118.890,89	9	269.217,79	388.108,68
Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	5	118.890,89	2	59.826,17	178.717,06
Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto	2	107.001,80			107.001,80
Lista Veneta Autonomia	1	95.112,71			95.112,71
Partito Democratico Veneto	6	118.890,89	3	89.739,26	208.630,15
Il Veneto che Vogliamo	1	95.112,71			95.112,71
Europa Verde	1	95.112,71			95.112,71
Movimento 5 Stelle	1	95.112,71			95.112,71
Misto	3	118.890,89			118.890,89
totali	51	1.081.907,09	29	867.479,53	1.949.386,62

Ripartizione dal 1° febbraio 2021 (limite di spesa complessivo con adeguamento tetto agli aumenti contrattuali per n. 2 responsabili assunti con contratto a tempo determinato full time e n. 1 responsabile con contratto a tempo determinato all'80%)

(Codice interno: 440621)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 9 del 28 gennaio 2021

Sig. Matteo Lazzarin, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, categoria C, posizione economica C4: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni, in qualità di responsabile.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440622)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 10 del 28 gennaio 2021

Sig. Nicolò Sesso: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440623)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 11 del 28 gennaio 2021

Sig. Matteo Baldan: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440624)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 12 del 28 gennaio 2021

Sig. Claudio Borgia: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 440625)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 13 del 28 gennaio 2021

Sig.ra Alessandra Brunetti: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni.

[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 441358)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 02 febbraio 2021

Designazione di un componente del Comitao di gesione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di designare quale componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, la signora Campitelli Maria Rosaria Anna, nata a *(omissis)*;

2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 440747)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 59 del 26 gennaio 2021

Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definisce la composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica e si formulano le linee di indirizzo alle quali la stessa dovrà conformarsi nella definizione della contrattazione decentrata integrativa per il personale del comparto e della dirigenza per l'anno 2021.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 411 del 6 aprile 2017, la Giunta regionale aveva individuato i soggetti che sarebbero andati a costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e dei Direttori dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componenti.

Con successive deliberazioni la delegazione è stata confermata, nella sua composizione, anche per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Al fine di poter avviare il confronto con le OO.SS. per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati integrativi relativi all'anno 2021, in base a quanto stabilito dai vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto e per il personale dirigente (quest'ultimo recentemente sottoscritto in via definitiva) si propone di individuare i soggetti che costituiranno la Delegazione Trattante di parte pubblica nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di componente.

Essendo l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico stata recentemente soppressa a seguito delle prime modifiche organizzative susseguenti all'avvento dell'XI legislatura regionale, appare opportuno circoscrivere la composizione della nuova delegazione trattante alle due figure sopra citate.

Da un punto di vista contenutistico, l'emergenza epidemiologica in essere ha comportato inevitabili ripercussioni anche sull'organizzazione degli uffici pubblici e delle connesse prestazioni lavorative.

Come è noto, interventi legislativi a carattere di urgenza hanno imposto nuove modalità di espletamento delle attività lavorative finalizzate a contrastare la diffusione del virus in fase emergenziale.

Per far fronte alla situazione, Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali - sia del comparto che della dirigenza - si sono adoperate fin dal primo momento, seppur con le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, per l'individuazione di linee guida atte a consentire la piena efficienza delle strutture regionali in ordine alle attività di carattere indifferibile, nella garanzia della sicurezza di coloro che sono chiamati a svolgerle.

Nella consapevolezza che gli scenari che ad oggi si vanno a tracciare potrebbero essere oggetto di modificazioni sulla base dell'evolversi della situazione pandemica, la Giunta regionale va in ogni caso a definire i principali indirizzi di cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà tenere conto in fase di trattativa con le Organizzazioni Sindacali.

Relativamente al comparto, le parti dovranno proseguire nel confronto volto a definire, implementare e aggiornare, in caso di novità normative, la nuova disciplina dell'istituto del lavoro agile a regime.

Tra le altre tematiche che dovranno essere, in corso d'anno, oggetto di trattativa con le OO.SS. rappresentative del personale del comparto, vi è il confronto finalizzato alla sottoscrizione del CCDI economico per la destinazione e ripartizione delle risorse economiche decentrate per l'anno in corso, il che avverrà dopo la costituzione del fondo provvisorio per l'annualità 2021, di seguito alla conclusione delle operazioni relative all'erogazione del saldo produttività per la generalità dei dipendenti del comparto con il mese di maggio, il che consentirà la verifica degli effettivi risparmi sul fondo 2020 che potranno andare ad

implementare la parte variabile del fondo 2021.

La determinazione del fondo definitivo potrà invece tenere conto di elementi variabili ad oggi non determinabili, quali le integrazioni ex art. 33 del DL 34/2019 - se applicabili - e soprattutto l'utilizzo delle risorse derivanti dall'approvazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per l'anno 2021, ex art. 16 D.L. n. 98/2011.

L'anno 2021 dovrebbe vedere la definizione anche del nuovo CCDI normativo triennale, fermo restando che la grande maggioranza degli istituti già disciplinati nel previgente contratto decentrato - comunque oggetto di proroga tacita fino alla sottoscrizione del nuovo accordo - presentano le caratteristiche per una sostanziale conferma anche nel triennio 2021-2023.

Per quanto riguarda le principali materie oggetto di contrattazione, l'istituto delle progressioni economiche orizzontali dovrà vedere una sostanziale conferma delle procedure di attribuzione coerentemente a quanto previsto dal CCNL 21.05.2018 e dall'accordo di valenza pluriennale di integrazione del CCDI 2018-2020 siglato con le OO.SS. rappresentative regionali del comparto in data 20 dicembre 2019, definendo le risorse da destinarsi all'istituto per la corrente annualità.

Anche gli istituti previsti dall'art. 70 quinquies del CCNL 21 maggio 2018 sulle indennità di specifiche responsabilità, con relativa destinazione di risorse per l'anno 2021, ed il servizio di pronta reperibilità previsto dall'art. 24, comma 4, del citato CCNL saranno oggetto di trattativa con le OO.SS.

Tematica di importanza crescente, soprattutto in periodo emergenziale, sarà la definizione degli istituti del cd welfare aziendale, anch'essi oggetto di contrattazione in base alla vigente disciplina contrattuale nazionale.

Da ultimo, anche l'adeguamento della disciplina dei servizi di rimessa sarà oggetto di confronto tra le parti.

Per quanto riguarda invece l'area dirigenziale, si provvederà, indicativamente con le stesse tempistiche e modalità di quello del personale del Comparto, alla determinazione provvisoria del fondo per il trattamento di posizione e di risultato per l'anno 2021, rideterminato anche sulla scorta delle facoltà incrementali riconosciute dal recente CCNL sottoscritto in data 17 dicembre 2020.

Tale nuovo contratto, sottoscritto a più di dieci anni di distanza dal precedente, ha introdotto istituti innovativi che dovranno essere oggetto di contrattazione tra le parti.

Il riferimento va in particolar modo alla valorizzazione economica degli incarichi ad interim (art. 58 del nuovo CCNL), della differenziazione della retribuzione di risultato (art. 30), della nuova clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 del contratto, nonché, ovviamente, della definizione dei criteri di riparto del fondo per il personale dirigenziale, tenuto conto di processi di riorganizzazione in corso conseguenti all'avvio della XI legislatura. In relazione a quest'ultimo aspetto, il nuovo contratto impone la definizione di nuovi criteri di riparto tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quella di risultato.

Anche il CCNL del personale dirigenziale prevede l'istituto del welfare aziendale.

In definitiva, si richiama la Delegazione Trattante a perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti.

Come previsto dalla normativa vigente, i contratti decentrati che scaturiranno dalle trattative che si andranno ad aprire, dovranno essere oggetto di attestazione positiva da parte del competente Collegio dei Revisori dei Conti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL del 21.05.2018 relativo al personale del Comparto delle Funzioni Locali nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti lo stesso non abrogate o sostituite dal nuovo Contratto;

VISTO il CCNL del 17.12.2020 relativo al personale dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti lo stesso non abrogate o sostituite dal nuovo Contratto;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001;

VISTO D.Lgs n. 150/2009;

VISTA la DGR n. 411 del 6 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 147 del 22 febbraio 2019;

VISTA la DGR n. 749 del 16 giugno 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che la Delegazione Trattante di parte pubblica, sia per il personale del comparto che per la Dirigenza, sia costituita nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componente;
2. di impartire alla Delegazione Trattante di cui al punto 1 le direttive riportate in premessa, tutte richiamate e approvate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440748)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 70 del 26 gennaio 2021

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" (Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende recepire l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020 sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV". Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'epatite C è una malattia infettiva del fegato causata da un virus a RNA (HCV) appartenente alla famiglia dei Flaviviridae. L'infezione acuta iniziale è nella maggior parte dei casi asintomatica e anitterica, mentre in coloro che manifestano clinicamente la malattia l'esordio è insidioso con anoressia, nausea, vomito, febbre, dolori addominali e ittero.

Con il D.L. n. 162 del 30/12/2019, convertito dalla L. n. 8 del 28/02/2020, è stato previsto l'avvio di uno screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV, al fine di rilevare le infezioni da virus HCV ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento per evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e di manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.

In particolare, all'art. 25-sexies della citata L. n. 8/2020 si garantisce, in via sperimentale, per gli anni 2020-2021, uno screening gratuito di eliminazione ed eradicazione dell'HCV destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) e ai detenuti in carcere (comma 1) e si demanda a specifico decreto interministeriale la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione dello screening stesso (comma 2).

Pertanto, in attuazione di quanto previsto nel comma 2, il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha elaborato uno schema di decreto per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV", che è stato, poi, oggetto di discussione in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Con l'Intesa Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020 è stato, quindi, approvato lo schema di decreto, che si ritiene di recepire con la presente delibera all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, nello schema di decreto si demanda alle Regioni l'organizzazione delle operazioni di screening e vengono definite le modalità di realizzazione dello screening stesso, attraverso il test sierologico di ricerca degli anticorpi anti HCV o con test capillare rapido, da confermare in caso di positività, per i soggetti delle coorti di nascita dal 1969 al 1989, e demandando per la scelta dell'esame alla valutazione del contesto epidemiologico locale per i soggetti dei SerD e detenuti.

Inoltre, per un'ampia adesione all'iniziativa, è prevista la promozione, da parte della Regione, di campagne ed iniziative di informazione rivolta alla cittadinanza sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C, nonchè iniziative di formazione per il personale sanitario coinvolto e iniziative per la popolazione a rischio per la diminuzione del danno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. n. 162 del 30/12/2019, convertito dalla L. n. 8 del 28/02/2020;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di recepire l'Intesa Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020 sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV", di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale.

REGIONE DEL VENETO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV".

Repertorio atti n. 216/CSR del 17 dicembre 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 dicembre 2020:

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ed in particolare l'articolo 25-sexies "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" il quale, al fine di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni, prevede che:

- al comma 1, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, è garantito uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- al comma 2, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1;
- al comma 3, agli oneri derivanti dal citato articolo 25-sexies, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTA la nota del 20 novembre 2020 con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa da parte di questa Conferenza, lo schema di decreto interministeriale per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV";

VISTA la lettera del 25 novembre 2020 con la quale detto provvedimento è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota del 3 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'economia e finanze ha trasmesso il proprio formale assenso;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

RILEVATO che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 3 dicembre 2020 di questa Conferenza, non è stato esaminato su richiesta delle Regioni con nota del 2 dicembre per ulteriori approfondimenti;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa condizionato all'accoglimento delle proposte di modifica di cui al documento inviato per via telematica (All.A), condizioni accolte dall'amministrazione proponente;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV".

Il Segretario
Cons. Elisa Grande

Il Presidente
On. Francesco Boccia

17/12/2020
All_A

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
20/236/SR4/C7

POSIZIONE SUL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER LO "SCREENING NAZIONALE GRATUITO PER L'ELIMINAZIONE DEL VIRUS HCV"

Intesa, ai sensi dell'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8

Punto 4) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome condiziona l'espressione dell'intesa all'accoglimento delle seguenti richieste di modifica:

a) tra le premesse inserire il seguente visto:
"VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020. (Rep. Atti n.56/CSR 31 marzo 2020);"

b) all'articolo 1, comma 2, dopo le parole "tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria" inserire le parole**", inclusi gli STP,**";

c) dopo l'articolo 5 inserire un articolo 6 del seguente tenore:
"Articolo 6
Durata della sperimentazione
L'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2022."

Roma, 17 dicembre 2020

(Codice interno: 440749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 85 del 02 febbraio 2021

Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18 3 comma). Approvazione criteri, per la presentazione e valutazioni delle richieste e modelli di istanze.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano la nuova disciplina dei criteri, modalità procedurali e tempistiche per la presentazione e valutazione delle richieste e i modelli di istanza volti all'inserimento e finanziamento di iniziative nell'Elenco dei Grandi Eventi della programmazione regionale.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18, L.R. 7/2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale». Il succitato articolo prevede, inoltre, che «la Giunta Regionale, sentita la competente commissione, adotta il programma regionale inerente i Grandi Eventi comprensivo del piano finanziario».

La promozione dei principali Grandi Eventi programmati dalla Regione nel triennio 2020 - 2022 viene indicata quale obiettivo del Documento Economico e Finanziario Regionale DEFR, previsto all'interno della Missione 1, Programma 01.11.

Annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale viene approvato il Programma dei Grandi Eventi: detto Programma potrà comunque subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla [loro] sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi.

Alla luce del notevole aumento, intervenuto durante la scorsa legislatura, delle richieste presentate da vari enti, associazioni, istituzioni pubbliche e soggetti privati, volte all'inserimento di iniziative nel Programma regionale dei Grandi Eventi si rende ancor più opportuno, meglio dettagliare i criteri sulla base dei quali verrà determinata la partecipazione finanziaria della Regione del Veneto alle iniziative di cui all'art. 18, comma 3, L.R. 7/2016, criteri già utilizzati quale prassi consolidata negli esercizi precedenti dall'amministrazione regionale.

Oltre ai criteri dovranno essere definite procedure e tempistiche per la presentazione delle richieste da parte dei soggetti interessati, che verranno valutate da parte della Struttura preposta elementi tutti contenuti nell' **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrale e sostanziale.

I criteri di valutazione delle richieste ivi previsti tengono conto delle finalità e delle definizioni di Grande Evento della programmazione regionale, come previste dal summenzionato art. 18, L.R.7/2016, sia sotto il profilo soggettivo della qualificazione del richiedente, che sotto il profilo oggettivo della qualificazione dell'iniziativa per cui viene richiesto il finanziamento.

Restano escluse dall'applicazione del presente provvedimento le diverse iniziative che l'Amministrazione regionale ritiene, d'ufficio, di promuovere ed inserire nell'ambito della programmazione regionale dei Grandi Eventi, in quanto ex se rispondenti alle finalità previste dalla normativa soprarichiamata, e che verranno sottoposte, per il relativo parere ex art. 18, L.R. 7/2016, alla competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto unitamente alle iniziative e ritenute ammissibili dalla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, struttura competente per materia.

Si ritiene al fine di agevolare l'istruttoria delle pratiche di aggiornare i modelli per le istanze di inserimento, finanziamento e liquidazione che si riportano negli **Allegati B), C), D)** e che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Sono fatte salve le istanze di inserimento già presentate alla data di adozione del presente provvedimento e che si svolgeranno nel corso del corrente anno. Le stesse rimangono comunque soggette alle regole procedurali fissate per le fasi successive alla presentazione dell'istanza stessa;

Si demanda, infine, a successivi atti del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per le iniziative che verranno così inserite nel Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 18, L.R. 23.02.2016, n. 7 "Legge di stabilità 2016";

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 25.11.2019;

VISTA la DGR 1226 del 01.09.2020 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Ulteriore rimodulazione elenco dei Grandi Eventi a seguito della emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19 ed integrazione ripartizione della spesa regionale per l'Esercizio finanziario 2020. DGR 887/2020. Deliberazione/CR n. 102 del 18.08.2020";

delibera

1. di considerare le premesse, compresi gli **Allegati A), B), C) D)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la disciplina dei criteri, modalità procedurali e tempistiche per la presentazione e valutazione della richieste presentate da parte di Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e soggetti privati e volte all'inserimento di iniziative nell'Elenco dei Grandi Eventi della programmazione regionale, come da **Allegato A)**;
3. di approvare i modelli di cui agli **Allegati B), C), D),** per le istanze di richiesta di inserimento, finanziamento e liquidazione dando mandato al direttore di procedere con propri atti al loro aggiornamento;
4. di escludere dall'applicazione del presente provvedimento le diverse iniziative che l'Amministrazione regionale riterrà d'ufficio, in quanto ex se rispondenti alle finalità previste dalla normativa soprarichiamata, di promuovere ed inserire nell'ambito della programmazione regionale dei Grandi Eventi e che verranno tuttavia sottoposte, per il relativo parere, ex art.18, L.R. 7/2016, alla competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto, unitamente alle iniziative presentate all'esito dell'avviso e ritenute ammissibili dalla Direzione Enti locali e servizi elettorali, struttura competente per materia;
5. di fare salve le istanze di inserimento già prevenute alla data di adozione del presente provvedimento e nel corso del corrente anno, rimanendo le stesse comunque soggette alle regole procedurali fissate per le fasi successive alla presentazione dell'istanza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
7. di demandare al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, struttura regionale competente per materia, l'esecuzione del presente provvedimento e l'adozione di tutti gli atti ad esso conseguenti;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, D.Lgs.14.03.2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 85 del 02 febbraio 2021

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016

Il presente documento è indirizzato ai potenziali beneficiari, che intendono richiedere un contributo ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016.
Di seguito vengono indicate le modalità operative per la presentazione di proposte progettuali, i criteri adottati dalla Giunta Regionale per la valutazione dei progetti pervenuti, ai fini del finanziamento di quota parte delle spese per la realizzazione dei medesimi e le modalità di rendicontazione degli stessi.

1. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da Enti, Istituzioni pubbliche o private, Associazioni senza fini di lucro e società.
I soggetti privati che intendono presentare proposte devono essere ritualmente costituiti in forza di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

2. Proposte progettuali

La Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 18 della L.R n. 7 del 23.02.2016 "*al fine di valorizzare e promuovere le eccellenze culturali, ambientali, turistiche e produttive, definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale*".
Pertanto possono essere finanziate iniziative, eventi, manifestazioni che "*per l'elevato profilo culturale e la spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale"* si qualificano come Grandi Eventi e coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici e privati.

Per essere ritenute ammissibili a finanziamento, le proposte progettuali devono:
-presentare un quadro economico dettagliato e significativamente rilevante in relazione all'iniziativa/evento/manifestazione;
- essere prevalentemente realizzate nel territorio regionale;
- essere realizzate in tutto o in parte nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento.

3. Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche di approvazione

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato e corredata da:

a) Programma dell'iniziativa;
b) quadro economico di massima per voci di spesa e di entrata;
c) Dichiarazione Aiuti di Stato in regime "De Minimis".

La proposta progettuale e la successiva richiesta di finanziamento (di cui al punto 5.) dovranno essere presentate entro il 31.12 di ogni anno per le proposte aventi ad oggetto eventi che si terranno nell'anno successivo, ed entro il 30.04 e il 31.08 per quelle che si svolgeranno verso la fine dell'anno in corso, e comunque almeno 60 giorni prima della data di inizio dello svolgimento dell'iniziativa per la quale si chiede la partecipazione regionale e indirizzata al **Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA,** mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it; a tale proposito si prega di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto) con **l'avvertenza** che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate;
- spedizione a mezzo posta raccomandata A/R (consentita solo per i soggetti privati).

E' facoltà dell'Amministrazione Regionale chiedere elementi integrativi con riferimento alla documentazione richiesta.

La Giunta Regionale provvederà ad approvare il finanziamento delle iniziative le cui domande siano ritualmente pervenute.

Qualora detto termine cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

La Giunta Regionale potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

4. Criteri di valutazione per l'ammissione al finanziamento

La Regione del Veneto sostiene finanziariamente le proposte progettuali ritenute di interesse regionale e di prioritaria rilevanza ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n. 7/2016, ammettendo a beneficio le proposte progettuali ritenute meritevoli sulla base dei criteri sottoelencati:

A) Qualità dell'iniziativa;

L'iniziativa, per essere ammessa a finanziamento, deve avere un elevato profilo culturale o sportivo e una spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale, tale da potersi considerare come un Grande Evento.

La risonanza dell'iniziativa può essere considerata anche sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, del coinvolgimento del territorio e della natura innovativa della stessa.

B) Qualità del soggetto proponente;

Il soggetto proponente deve essere in possesso di almeno due dei sotto indicati requisiti:

- La rilevanza istituzionale e/o la rappresentatività territoriale;
- La coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta;

- L'esperienza pregressa nella realizzazione della stessa iniziativa e/o di iniziative analoghe;

5. Richiesta di finanziamento

Qualora la Giunta Regionale approvasse, con propria deliberazione, di inserire l'iniziativa nel Programma Regionale Grandi Eventi, la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali procederà con l'istruttoria della pratica per l'assegnazione del contributo, previa presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della richiesta di finanziamento sottoscritta dal Legale Rappresentante, corredata da:

a) descrizione dettagliata della proposta progettuale indicando tempi e luoghi di realizzazione della stessa e modalità di comunicazione e diffusione previste;
b) elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relativo ruolo;
c) atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente qualora il richiedente non sia un Ente Locale;
d) quadro economico dettagliato per voci di spesa e di entrata;
e) copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità.
f) Schede "Dati anagrafici" e "Posizione fiscale";
g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nella modulistica appositamente predisposta, qualora il richiedente non sia un ente locale.

6. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili quelle spese che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla proposta progettuale ed indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel quadro economico presentato e sue articolazioni.

Risultano ammissibili anche le spese generali (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, personale) debitamente documentate, entro il limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili.

Non sono ammissibili:

- spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa avente natura di investimento ai sensi della normativa contabile.

7. Entità del finanziamento

Il finanziamento che l'amministrazione regionale riconosce all'evento non potrà, in ogni caso, superare la quota dell'80% calcolata sulle spese ritenute ammissibili ai sensi del punto 6 del presente atto.

8. Modalità di rendicontazione

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle attività saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, della documentazione di rendicontazione sotto elencata.

a) Relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video.
b) Bilancio consuntivo dell'iniziativa, con specifico finanziamento regionale, eventuali altri finanziamenti pubblici e/o privati e quote di autofinanziamento.
c) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa, riferite alla quota di partecipazione regionale, con l'indicazione dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.
d) Fatture quietanziate riferite alla quota di partecipazione regionale;

La documentazione dovrà essere trasmessa a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di conclusione dell'evento e comunque entro e non oltre il 23 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento, salvo diversa comunicazione.

Potrà essere concesso un acconto, a discrezione dell'Amministrazione, per una quota che ammonti al massimo al 50% dell'importo finanziato, esclusivamente previa presentazione di documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento delle somme per cui si chiede l'erogazione dell'acconto.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata secondo la modulistica reperibile nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/grandi-eventi/info-beneficiari.

La documentazione relativa alle spese e alle entrate dovrà essere conservata, per cinque anni, presso la sede legale del soggetto beneficiario, a disposizione per eventuali controlli a campione che l'Amministrazione Regionale potrà disporre.

La quota finanziaria di partecipazione regionale all'iniziativa verrà ridotta proporzionalmente in caso di spese ammissibili rendicontate e documentate inferiori all'importo del finanziamento regionale;

9. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento regionale hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno di riferimento del finanziamento.

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a comunicare eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione del progetto.

In casi particolari, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto proponente, con apposito Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, sarà possibile destinare le risorse impegnate alla realizzazione di una lieve modifica della proposta progettuale, che risulti comunque attinente al progetto originario.

Il soggetto proponente si impegna a dichiarare, in sede di presentazione della domanda di inserimento, l'eventuale richiesta di finanziamento presentata per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali. Resta inteso che non può essere disposto più di un finanziamento regionale sulla medesima iniziativa, anche a valere su leggi regionali diverse e che la decisione sul finanziamento da concedere e sul relativo importo, in caso di plurime richieste, rimane di esclusiva ed insindacabile decisione della Giunta Regionale.

Il beneficiario, è tenuto a compilare la "Dichiarazione sugli Aiuti di Stato in regime "*De minimis*", qualora sia un soggetto che trae un vantaggio economico, diretto o indiretto dal contributo e sia un'impresa, ai sensi della normativa europea in materia di concorrenza, perché svolge attività economica in quanto offre beni o servizi in un contesto di mercato.

Il beneficiario, qualora sia tenuto, si impegna ad ottemperare agli obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche di cui al D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in L. 58/2019. che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017;

10. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale: per dette attività non sarà riconosciuto alcun compenso al soggetto organizzatore.
La competente Direzione regionale provvederà ad indicare, nella notifica di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale, nel materiale di comunicazione, che dovrà quindi essere preventivamente tramesso all'Amministrazione Regionale.
Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione del Veneto.
Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione del Veneto per proprie finalità istituzionali.

11. Modulistica

Per la presentazione delle domande di inserimento nell'elenco dei Grandi Eventi, di finanziamento dell'iniziativa e di liquidazione del finanziamento, gli interessati dovranno utilizzare i moduli precompilati predisposti dalla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, scaricabili al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/grandi-eventi/info-beneficiari

– Richiesta di INSERIMENTO di una iniziativa nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi (Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, art. 18);

– Richiesta di FINANZIAMENTO di una iniziativa già inserita nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi;

– Richiesta di LIQUIDAZIONE relativa al finanziamento di una iniziativa già inserita nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 85 del 02 febbraio 2021

Richiesta di INSERIMENTO di una iniziativa nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi (Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, art. 18)

Alla Regione del Veneto – Giunta Regionale
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali

entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Società _____
(tel.: _____; e-mail: _____;
fax: _____; PEC: _____):

RICHIEDE l'**inserimento** nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi dell'iniziativa denominata _____

per la quale è prevista una spesa complessiva di € _____;

RICHIEDE un finanziamento regionale pari a € _____;

A tal fine ALLEGA:

- Programma dell'iniziativa;
- Quadro economico di massima dell'iniziativa;
- Dichiarazione Aiuti di Stato in regime "de minimis".

DICHIARA

- ☐ di non aver presentato domanda di finanziamento per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali;

oppure

- ☐ di aver presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi delle seguenti leggi regionali _____ nelle seguenti date _____;
- ☐ che l'iniziativa per cui viene richiesto il finanziamento si svolgerà comunque, indipendentemente dalla concessione o meno del finanziamento stesso

INDICA quale referente contattabile per informazioni e/o chiarimenti relativi alla richiesta in essere il Sig./la Sig.ra _____ (Tel: _____; e-mail: _____)

DICHIARA di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga a comunicare qualsiasi variazione dei dati sopra forniti.

AUTORIZZA al trattamento dei dati personali presenti nei modelli di istanze ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Data: ____/____/_____; Timbro e firma: _____

285913ab

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 85 del 02 febbraio 2021

Richiesta di FINANZIAMENTO di una iniziativa già inserita nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi

Marca da bollo
€ 16,00

(esenti enti pubblici e onlus certificate)

Alla Regione del Veneto – Giunta Regionale
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali

entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto/a _____, nato a _____
(prov. _____) in data ____/____/_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Società
_____
(codice fiscale / partita IVA: _____;
data di costituzione: ____/____/_____; natura giuridica: _____; indirizzo sede legale:
_____;
tel.: _____; e-mail: _____;
fax: _____; PEC: _____;
recapito postale, se diverso da sede legale: _____):

RICHIEDE di ricevere, nel quadro del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, un **finanziamento** di importo pari a € _____ finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata
_____
(Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del ____/____/_____);

A tal fine ALLEGA:

- Copia di un documento di identità;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto richiedente;
- Copia dell'atto di approvazione dell'iniziativa;
- Programma dell'iniziativa;
- Piano economico dettagliato dell'iniziativa;
- Scheda "Dati anagrafici" (mod. 3.1/2018);
- Scheda "Posizione fiscale" (mod. 4.1/2018);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (DGR n. 690 del 21/05/2018, allegato B);

DICHIARA di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga a comunicare qualsiasi variazione dei dati sopra forniti.

Data: ____/____/_____; Timbro e firma: _____

ALLEGATO C DGR n. 85 del 02 febbraio 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_____, nato/a a _____
il_____, codice fiscale_____, residente a_____,
in via/piazza_____, n._____, Tel._____,
Pec/Mail _____ in qualità di:
[ ] legale rappresentante della società_____con sede legale nel
Comune di_____Prov. P.I_____;
[ ] altro _____,

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto* del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle *sanzioni penali previste dall'*art.75 del *D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

☐ Che la marca da bollo ID n. _____ emessa in data_____è stata annullata per la sottoscrizione; ☐ Si impegna a conservare l'originale della marca da bolloannullata	**Apporre la marca da bollo e annullarla**

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE
(cognome e nome)

_____

N.B.: allegare documento di identità del firmatario in corso di validità.

aac0580a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 85 del 02 febbraio 2021

Richiesta di LIQUIDAZIONE relativa al finanziamento di una iniziativa già inserita nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi

Alla Regione del Veneto – Giunta Regionale
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali

entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Società _____:

RICHIEDE la **liquidazione** di acconto / saldo* per un importo pari a € _____ relativamente all'iniziativa, nel quadro del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, denominata _____

(Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del ____/____/_____);

A tal fine ALLEGA:

- Relazione comprovante lo stato di attuazione / la realizzazione** dell'iniziativa, con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale;
- Bilancio consuntivo dell'iniziativa, con specificato finanziamento regionale, eventuali altri finanziamenti pubblici e/o privati e quote di autofinanziamento;***
- Rendicontazione delle spese, mediante prospetto riepilogativo, con allegate fatture attestanti le spese per le quali si chiede il finanziamento in via esclusiva alla Regione del Veneto e relative quietanze di pagamento;
- Scheda di monitoraggio;

INVIA, contestualmente, via e-mail all'indirizzo entilocaliservizielettorali@regione.veneto.it:

- 1 foto rappresentativa dell'iniziativa nella massima qualità disponibile;

DICHIARA di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga a comunicare qualsiasi variazione dei dati sopra forniti.

SI IMPEGNA ad ottemperare, qualora sia tenuto, agli obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche di cui al D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in L. 58/2019, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017;

Data: ____/____/_____; Timbro e firma: _____

* : Inserire, a seconda della tipologia di richiesta, la dicitura «acconto» o «saldo».
** : Nel caso in cui si richieda la liquidazione dell'acconto, inserire la dicitura «lo stato di attuazione»; nel caso in cui si richieda la liquidazione del saldo, inserire la dicitura «la realizzazione»;
*** : Nel caso in cui si richieda la liquidazione dell'acconto, la voce non si applica.

(Codice interno: 440750)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 86 del 02 febbraio 2021

Costituzione del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. L.R. 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 1444 del 3.11.2020.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1444 del 3.11.2020, la Giunta regionale prende atto delle designazioni pervenute da ANCI Veneto e dalle Università con sede nella Regione del Veneto, individua i rappresentanti delle Deputazioni di Storia patria e delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea e delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto, e costituisce il Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, ai sensi dell'articolo 5, L.R n. 39/2019.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 39 del 25 settembre 2019 titolata "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica della Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" si pone come obiettivo lo sviluppo dei rapporti di cooperazione tra la Regione e le realtà territoriali dell'area mediterranea, individuando nel diffuso patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica di Venezia lo strumento per implementare le relazioni internazionali del Veneto.

Rispetto alla previgente Legge regionale n. 15 del 7 aprile 1994 recante "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", la L. R. n. 39/2019 si connota, oltre che per l'ampliamento dello scenario di operatività, inizialmente limitato alle regioni istriano dalmate, anche per un più marcato indirizzo verso la promozione di iniziative storico culturali, comunque finalizzate al consolidamento di rapporti tra la Regione e quell'ampio ambito geografico che per secoli rappresentò il suo mercato di riferimento nonché lo scenario della sua azione diretta. La nuova Legge ha infatti recepito le potenzialità dei nuovi scenari connessi al riconoscimento dell'indipendenza del Montenegro e all'entrata nell'Unione Europea di Slovenia e Croazia che hanno già portato al rafforzamento delle relazioni istituzionali tra i Paesi. Il riferimento esplicito alla valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Veneta consente pertanto di superare l'impostazione transfrontaliera caratteristica dell'abrogata L.R. n. 15/1994 delineando la possibilità di una irradiazione più ampia delle potenzialità culturali venete nel bacino mediterraneo.

Organismo essenziale per l'attuazione della norma è il Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, previsto dall'art. 5 della L.R. n. 39/2019, cui spetta la funzione di esprimere il parere sul Programma triennale degli interventi e sul Piano annuale di attuazione degli interventi, nonché di fornire attività di consulenza nella materia della legge.

La norma in parola pone in capo alla Giunta regionale l'individuazione dei componenti del Comitato e le procedure per la sua costituzione.

Per questo la DGR n. 1444 del 3.11.2020 ha approvato la seguente composizione del Comitato:

a. il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, che lo presiede;
b. un rappresentante designato dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - A.N.C.I. del Veneto;
c. un rappresentante designato da ciascuna Università avente sede nella Regione;
d. un rappresentante delle Deputazioni di Storia patria attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea individuato dalla Giunta regionale, su proposta della Giunta centrale per gli studi storici che potrà proporre fino ad un massimo di 5 esperti;
e. un rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea individuato dalla Giunta regionale, su proposta della Giunta centrale per gli studi storici che potrà proporre fino ad un massimo di 5 esperti;
f. un rappresentante delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto individuato dalla Giunta regionale sulla base delle domande presentate dai suddetti organismi.

Con riferimento alle nomine di cui alle succitate lettere b), c), d) ed e) con note del 23.11.2020 è stato richiesto all'ANCI Veneto e alle Università con sede in Regione di designare i propri rappresentanti in seno al suddetto Comitato, ed alla Giunta Centrale per gli studi storici di Roma di proporre fino a 5 esperti per la successiva individuazione da parte della Giunta regionale di un rappresentante delle Deputazioni di Storia patria e altrettanti per quella di un rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea.

Per quanto riguarda invece la nomina relativa alla lettera f), con Avviso n. 53 del 17.11.2020, pubblicato sul BUR n. 174 del 20.11.2020, è stata data la possibilità alle associazioni e istituzioni rappresentative della comunità istriana e dalmata presenti in Veneto di proporre la candidatura di un proprio rappresentante in seno al suddetto Comitato.

A conclusione dell'istruttoria relativa alle proposte di candidatura ed alle designazioni presentate per la costituzione del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 4 del 19.01.2021 sono state valutate ammissibili:

- n. 1 designazione del proprio rappresentante da parte di ANCI Veneto (lettera b);
- n. 4 designazioni dei propri rappresentanti da parte delle Università aventi sede nella Regione del Veneto (lettera c);
- n. 2 proposte di candidatura a rappresentante delle Deputazioni di Storia patria attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera d);
- n. 3 proposte di candidatura a rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera e);
- n. 4 proposte di candidatura a rappresentante delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto (lettera f).

Con il presente provvedimento si prende atto delle designazione dei propri rappresentanti in seno al suddetto Comitato compiute da ANCI Veneto e dalle Università aventi sede in Veneto, in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 5, L.R. n. 39/2019, e si procede all'individuazione tra le proposte pervenute e riconosciute ammissibili di:

- un rappresentante delle Deputazioni di Storia patria attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera d);
- un rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera e);
- un rappresentante delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto (lettera f).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale n. 39 del 25 settembre 2019;

VISTA la DGR n. 1444 del 3.11.2020;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 4 del 19.01.2021;

VISTA la legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto delle seguenti designazioni a membro del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea:

- arch. Antonio Monaco, rappresentante dell'ANCI Veneto (lettera b, DGR n. 1444 del 3.11.2020);
- prof.ssa Alessandra Rizzi, rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia (lettera c, DGR n. 1444 del 3.11.2020);
- prof. Andrea Benedetti, rappresentante dell'Università IUAV di Venezia (lettera c, DGR n. 1444 del 3.11.2020);
- prof.ssa Federica Toniolo, rappresentante dell'Università degli Studi di Padova (lettera c, DGR n. 1444 del 3.11.2020);
- prof. Giorgio Fossaluzza, rappresentante dell'Università degli Studi di Verona (lettera c, DGR n. 1444 del 3.11.2020);

3. di individuare, quale rappresentante delle Deputazioni di Storia patria attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea in seno al Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (lettera d, DGR n. 1444 del 3.11.2020):

   - prof. Ermanno Orlando;

4. di individuare, quale rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea in seno al Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (lettera e, DGR n. 1444 del 3.11.2020):

   prof.ssa Rita Tolomeo;

5. di individuare, quale rappresentante delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto in seno al Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (lettera f, DGR n. 1444 del 3.11.2020):

   - arch. Massimiliano Tita;

6. di dare atto che il Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea viene quindi costituito come segue:

   - Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che lo presiede;
   - arch. Antonio Monaco, rappresentante dell'ANCI Veneto (lettera b);
   - prof.ssa Alessandra Rizzi, rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia (lettera c);
   - prof. Andrea Benedetti, rappresentante dell'Università IUAV di Venezia (lettera c);
   - prof.ssa Federica Toniolo, rappresentante dell'Università degli Studi di Padova (lettera c);
   - prof. Giorgio Fossaluzza, rappresentante dell'Università degli Studi di Verona (lettera c);
   - prof. Ermanno Orlando, rappresentante delle Deputazioni di Storia patria attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera d);
   - prof.ssa Rita Tolomeo, rappresentante delle Accademie e delle Società storiche attive con esperienza nella valorizzazione del lascito culturale della Repubblica Serenissima di Venezia nell'area istriana, dalmata e mediterranea (lettera e);
   - arch. Massimiliano Tita, rappresentante delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriana e dalmata presenti in Veneto (lettera f);

7. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare esecuzione al presente provvedimento notificandolo ai componenti del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea di cui al punto 6);
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 440751)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 87 del 02 febbraio 2021

Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile. Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", articolo 5, comma 2, lettere b), c), e d).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano i componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, e tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", prevede all'articolo 5, comma 1 l'istituzione, presso la Giunta regionale, del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile (di seguito Tavolo).

Al comma 2 del predetto articolo è stabilito che il Tavolo sia composto da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;

b) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

c) tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;

d) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto;

e) un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto;

f) il Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, o da un suo delegato;

g) il Garante regionale dei diritti alla persona o da un suo delegato;

h) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità;

i) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 *"Interventi nel settore dell'immigrazione"*;

j) due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";

k) un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto).

I compiti ed il funzionamento del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, che dura in carica per l'intera legislatura, sono regolati dall'articolo 6 della predetta legge regionale.

Con la conclusione della X legislatura regionale e l'inizio della nuova a seguito delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Veneto, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, competente per materia, con decreto n. 121 del 9 settembre 2020 ha avviato le procedure di costituzione del nuovo Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, acquisendo i nominativi degli esperti proposti dai soggetti legittimati, anche con riferimento alle candidature dei componenti esperti la cui scelta è demandata alla Giunta regionale.

Nel dettaglio, con riferimento alle candidature di cui alla lettera b) del predetto articolo 5, comma 2, sono stati individuati gli enti con sede legale nella Regione del Veneto iscritti nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Con nota prot. n. 0387267 del 22 settembre 2020 e nota prot. 0432557 del 12 ottobre 2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, le 14 OSC iscritte nel predetto elenco sono state invitate a presentare le proprie candidature.

Per l'acquisizione delle candidature di cui alle lettere c) e d), non essendo i soggetti legittimati altrimenti individuabili, è stato pubblicato un avviso pubblico (Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 138 dell'11 settembre 2020) per la presentazione delle stesse con scadenza entro il termine del 12 ottobre 2020.

Per la presentazione delle designazioni dei soli componenti di cui all'art. 5 comma 2, lettera d), non essendo pervenute entro il termine proposte di candidatura da parte delle associazioni imprenditoriali, è stata disposta con Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale n. 148 del 29 ottobre 2020, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 161 del 30 ottobre 2020, la riapertura dei termini di 15 giorni per la presentazione delle relative proposte, termine scaduto in data 14 novembre 2020.

A conclusione dell'istruttoria sulle candidature presentate entro i predetti termini, il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con decreto n. 156 del 20 novembre 2020, ha riconosciuto, per la successiva individuazione da parte della Giunta regionale dei componenti esperti del Tavolo previsti dall'articolo 5, comma 2,

- lettera b): l'ammissibilità di n. 11 proposte di designazione (n. 10 per componenti effettivi e n. 1 per componenti supplenti) pervenute dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC), così come dettagliate nell'Allegato A del predetto decreto;

- lettera c): l'ammissibilità di n. 18 proposte di designazione (n. 17 per componenti effettivi e n. 1 per componenti supplenti), pervenute da parte delle associazioni senza fine di lucro, così come dettagliate nell'Allegato B del predetto decreto;

- lettera d): l'ammissibilità di n. 3 proposte di designazione (n. 3 per componenti effettivi, nessuna per componenti supplenti) pervenute dalle associazioni imprenditoriali del Veneto, così come dettagliate nell'Allegato C del predetto decreto.

Si precisa che, per la composizione del Tavolo, i restanti componenti previsti alle lettere f) e g) sono stati individuati in relazione all'incarico istituzionalmente assegnato, mentre per l'individuazione dei componenti delle lettere e), h), i), j) e k) sono stati invitati, direttamente con apposita nota, i soggetti legittimati a comunicare i componenti designati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 121 del 9 settembre 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 148 del 29 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 156 del 20 novembre 2020;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare i seguenti componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, tra i designati dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC) iscritte nell'elenco pubblico tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui alla lettera b) dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, i signori:

- Leopoldo Rebellato (componente effettivo)
- Andrea Danese (componente effettivo)
- Ruggero Guidastri (componente supplente)
- Daniele Brunelli (componente supplente)

3. di individuare i seguenti componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, di cui alla lettera c) dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, i signori:

- Lucia Tonelotto (componente effettivo)
- Kaoutar Badrane (componente effettivo)
- Roberta Toffoli (componente effettivo)
- Valentina Pizzol (componente supplente)
- Laura Martin (componente supplente)
- Giorgia Angeloni (componente supplente)

4. di individuare i seguenti componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto, di cui alla lettera d) dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, i signori:

- Bruno Martino (componente effettivo)
- Ivo Nardi (componente effettivo)
- Matteo Albrigi (componente supplente)

5. di dare atto delle seguenti designazioni a componente del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile:

- Fabrizio Marrella (componente effettivo), designato d'intesa tra le Università degli studi del Veneto, nota del 29.10.2020 (lettera e);

- Paolo De Stefani (componente supplente) designato d'intesa tra le Università degli studi del Veneto, nota del 29.10.2020 (lettera e);

- Alessandro Giglio (componente effettivo) designato dalla Commissione regionale per le pari opportunità, nota prot. n. 441142 del 16.10.2020 (lettera h);

- Luciana Sergiacomi (componente supplente) designata dalla Commissione regionale per le pari opportunità, nota prot. n. 441142 del 16.10.2020 (lettera h);

- Nicoletta Zanon (componente effettivo), designata d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, nota del 20.10.2020, (lettera j);

- Giorgio Scandiuzzo (componente effettivo), designato d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, nota del 20.10.2020, (lettera j);

- Marta Fracasso (componente supplente), designata d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, nota del 20.10.2020, (lettera j);

- Erica Negro (componente supplente), designata d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, nota del 20.10.2020, (lettera j);

- Daniela Scarparo (componente effettivo), designata dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), nota prot. n. 2708 del 08.10.2020 (lettera k);

- Michela Gottardo (componente supplente), designata dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), nota prot. n. 2708 del 08.10.2020 (lettera k);

6. di dare atto che i componenti previsti all'articolo 5, comma 2, lettere f) e g), individuabili in relazione all'incarico istituzionalmente assegnato, hanno confermato la propria partecipazione in seno al Tavolo, secondo quanto di seguito riepilogato:

- Gabriella Salviulo, Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, nota prot. n. 216 del 06.10.2020 (lettera f);

- Mirella Gallinaro, Garante regionale dei diritti alla persona, nota del 22.09.2020 (lettera g);

7. di dare atto che il Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile è costituito come segue:

a) il Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;

b) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

- Leopoldo Rebellato (componente effettivo)
- Andrea Danese (componente effettivo)
- Ruggero Guidastri (componente supplente)
- Daniele Brunelli (componente supplente)

c) tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile:

- Lucia Tonelotto (componente effettivo)
- Kaoutar Badrane (componente effettivo)
- Roberta Toffoli (componente effettivo)
- Valentina Pizzol (componente supplente)
- Laura Martin (componente supplente)
- Giorgia Angeloni (componente supplente)

d) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto;

- Bruno Martino (componente effettivo)
- Ivo Nardi (componente effettivo)
- Matteo Albrigi (componente supplente)

e) un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto:

- Fabrizio Marrella (componente effettivo)
- Paolo De Stefani (componente supplente);

f) il Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, Gabriella Salviulo;

g) il Garante regionale dei diritti alla persona, Mirella Gallinaro;

h) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità:

- Alessandro Giglio (componente effettivo)
- Luciana Sergiacomi (componente supplente);

j) due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6:

- Nicoletta Zanon (componente effettivo)
- Giorgio Scandiuzzo (componente effettivo)
- Marta Fracasso (componente supplente)
- Erica Negro (componente supplente);

k) un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto):

- Daniela Scarparo (componente effettivo)
- Michela Gottardo (componente supplente);

8. di dare atto che i componenti effettivo e supplente previsti all'articolo 5, comma 2, lettera i), saranno designati a seguito della convocazione della Consulta regionale per l'Immigrazione;

9. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale le integrazioni alla composizione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, a seguito delle designazioni mancanti;

10. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare esecuzione al presente provvedimento, notificandolo ai componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui al punto 7);

11.di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440752)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 88 del 02 febbraio 2021

Approvazione accordo di Programma tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Rosà, per l'analisi della situazione viabilistica comunale e la costituzione di un Tavolo tecnico di concertazione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad approvare lo schema di accordo di Programma tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza, e il Comune di Rosà per la definizione condivisa della soluzione tecnica più idonea a risolvere i problemi legati all'attraversamento dell'abitato del Comune di Rosà e l'individuazione di una soluzione di programmazione congiunta tra le amministrazioni coinvolte territorialmente per la realizzazione della stessa.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il Progetto della Superstrada Pedemontana Veneta prevede come peraltro sempre evidenziato sin dal Piano Regionale dei Trasporti del 1990, l'allontanamento del traffico pesante dai principali centri abitati delle province di Treviso e Vicenza, sia per agevolare gli spostamenti delle merci di attraversamento sia, soprattutto, per migliorare le condizioni ambientali e di sicurezza per la circolazione nei centri abitati stessi, oggi attraversati da flussi di traffico impropri che si sovrappongono al traffico urbano e locale, determinando frequenti condizioni di congestione e di pericolo.

Il nuovo collegamento stradale a pedaggio tra le province di Vicenza e Treviso "Pedemontana Veneta" risulta già percorribile nelle tre tratte già ultimate direttamente interconnesse con il sistema autostradale, con la autostrada A31, tra il casello di Dueville e quello di Thiene-Schio: la prima tratta dalla A31 a Breganze, verso Treviso, aperta al traffico il 3 giugno 2019; la seconda tratta dalla A31 a Malo, verso Milano, aperta al traffico il 18 giugno 2020 ed infine la terza tratta da Breganze a Bassano del Grappa Ovest, aperta al traffico il 19 novembre 2020. Nel corso del corrente anno 2021 verranno aperti nuovi caselli di collegamento con le aree del vicentino e del trevigiano.

A fronte di tale quadro aggiornato di realizzazione dell'infrastruttura, si pone ora la necessità di coordinare ed indirizzare le attività di competenza della Regione, in quanto Ente di programmazione e Concedente dell'opera Pedemontana Veneta, con quelle degli Enti Locali che verranno interessati dal traffico da e per la nuova Superstrada.

La situazione viabilistica del Comune di Rosà, relativa al centro abitato, merita un'attenzione particolare indipendentemente dalla realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, in relazione ai flussi di traffico di attraversamento nord-sud, che da anni, soprattutto in orario di punta, gravano sull'abitato.

Il Comune di Rosà ha rappresentato, anche recentemente in occasione di riunioni tecniche, la necessità di interventi di risoluzione della gravosa situazione attuale, già prima dell'entrata in esercizio di Pedemontana Veneta, che dagli studi condotti, non subirà grandi variazioni migliorative a seguito della nuova infrastruttura. In particolare l'Amministrazione comunale evidenzia le problematiche relative all'attraversamento dell'abitato in direzione nord-sud, rappresentando, pertanto, l'esigenza di individuare quegli interventi che possano mitigare la situazione attuale con soluzione fattibile e programmabile nel più breve lasso di tempo, da concordare con gli enti territoriali competenti, e che in sintesi riguardano la proposta di un rafforzamento di via Ca' Dolfin per il lato ovest (comprensivo di più interventi) ed un potenziamento ad ovest anche questo comprensivo di più interventi, oltre ad una rimodulazione della rotatoria tra la SS 47 e la tangenziale di Bassano.

Appare importante innanzitutto inserire le proposte in un'analisi della situazione viabilistica una volta aperta tutta Pedemontana Veneta, quindi provvedere come primario obiettivo all'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee e come obiettivo secondario la programmazione di tali scelte con specifiche iniziative volte alla più approfondita ed aggiornata conoscenza delle condizioni di traffico afferenti l'area, con specifici rilievi di traffico sulla viabilità nel comune interessato.

Si rende opportuna la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento ed indirizzo con il Comune interessato, per affrontare le problematiche della circolazione stradale con particolare riferimento al traffico pesante ed ai benefici che potranno essere indotti dalla realizzazione ed entrata in esercizio della Pedemontana Veneta e concretizzare un'ipotesi tecnica sostenibile ed una soluzione di programmazione da sottoporre alle amministrazioni competenti.

Per quanto riguarda i compiti e le attività in capo alla Regione del Veneto si evidenzia che non sono previsti oneri in capo alla stessa se non quelli derivanti dall'utilizzo di mezzi e impiego del personale dipendente. Tenuto conto inoltre che nel Comune di Rosà insiste la strada regionale SR 245 attualmente in gestione alla società Veneto Strade Spa, il direttore incaricato del

coordinamento del tavolo tecnico, potrà avvalersi di personale e mezzi all'uopo individuati anche nell'ambito della società stessa Veneto Strade, in quanto rientrante nelle specifiche competenze assegnate a quest'ultima.

Alla luce dei fatti evidenziati, si propone di sottoscrivere un accordo di programma tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Rosà, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (**allegato A**), per la definizione condivisa della soluzione tecnica più idonea a risolvere i problemi legati all'attraversamento dell'abitato del Comune di Rosà e l'individuazione di una soluzione di programmazione congiunta tra le amministrazioni coinvolte territorialmente per la realizzazione della stessa.

Sulla base di quanto suindicato e valutato ai fini della destinazione della spesa, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs 163/2006;

Visto il D.Lgs 118/2011;

Visto il D.L. 69/2013 convertito con modificazioni nella L. 98/2013;

Vista la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 15/2002 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e

bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Vista la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale per l'esercizio 2020;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Rosà, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (**allegato A**), per la definizione condivisa della soluzione tecnica più idonea a risolvere i problemi legati all'attraversamento dell'abitato del Comune di Rosà e l'individuazione di una soluzione di programmazione congiunta tra le amministrazioni coinvolte territorialmente per la realizzazione della stessa;
3. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto 2;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto con facoltà di apportare al testo dell'accordo stesso modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ex art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i. e art. 32 della L.R. 35/2001)

tra la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Rosà, per l'analisi della situazione viabilistica comunale e la costituzione di un Tavolo tecnico di concertazione.

L'anno duemila……..., il giorno …….. del mese di ……...

gg mese 20….

presso le rispettive sedi legali / domicili fiscale dell'ente di appartenenza, sottoscritto con firma digitale disgiunta, sono presenti

da una parte

- Per la Regione del Veneto: …… , nato/a a ……(….) il ……..., domiciliato/a per la carica come in appresso, il/la quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di Assessore a ……., di seguito REGIONE;
- Per la Provincia di Vicenza: ……., nato a …… (…..) il ……. domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Provincia di Vicenza, nella sua qualità di ……., di seguito PROVINCIA;
- Per il Comune di Rosà : …….. , nato a ……. (……) il …… domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Rosà (VI), nella sua quali-

tà di Sindaco, di seguito COMUNE DI ROSA'**;**

PREMESSO CHE:

- Il Progetto della Superstrada a pedaggio Pedemontana veneta è inserito nel novero delle opere strategiche e nel programma di realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo n. 443/2001. Essa costituisce un collegamento tra l'Autostrada A4 "Brescia Verona Vicenza Padova Venezia", l'Autostrada A31 "Valdastico" e l'Autostrada A27 "Alemagna" con uno sviluppo complessivo di circa km 89+957, oltre alla viabilità complementare e di accesso agli svincoli ricompresi tra i territori delle province di Vicenza e Treviso;
- la Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 2013 del 13 dicembre 2016 ha istituito un tavolo tecnico-politico al fine di configurare lo scenario di avvio della fase di esercizio, eventualmente anche per stralci comunque funzionali, e di coordinare ed indirizzare le attività di competenza della Regione, in quanto Ente di programmazione e Concedente dell'opera stradale, con quelle degli Enti Locali e dei gestori della rete viaria ordinaria che verrà interessata dal traffico da e per la nuova Superstrada;
- uno degli obiettivi principali posti a base del progetto della Pedemontana Veneta e sempre evidenziato sin dal Piano Regionale dei Trasporti del 1990, è l'allontanamento del traffico pesante dai principali centri abitati delle province di Treviso e Vicenza, sia per agevolare gli spostamenti delle merci di attraversamento, ovvero con origine o destinazione interna all'area, sia, soprattutto, per

migliorare le condizioni ambientali e di sicurezza per la circolazione nei centri abitati stessi, oggi attraversati da flussi di traffico impropri che si sovrappongono al traffico urbano e locale, determinando frequenti condizioni di congestione e di pericolo;

- alla data del 20 novembre 2020 Pedemontana Veneta risulta già percorribile nelle tre tratte già ultimate direttamente interconnesse con il sistema autostradale, con la A31, tra il casello di Dueville e quello di Thiene-Schio: la prima tratta dalla A31 a Breganze, verso Treviso, aperta al traffico il 3 giugno 2019; la seconda tratta dalla A31 a Malo, verso Milano, aperta al traffico il 18 giugno 2020 ed infine la terza tratta da Breganze a Bassano del Grappa Ovest, aperta al traffico il 19 novembre 2020.
- A fronte di tale quadro aggiornato di realizzazione dell'infrastruttura, si pone ora la necessità di coordinare ed indirizzare le attività di competenza della Regione, in quanto Ente di programmazione e Concedente dell'opera, con quelle degli Enti Locali che verranno interessati dal traffico da e per la nuova Superstrada;
- Il sistema di viabilità in fase di definitiva apertura al traffico, costituito dall'asse della Pedemontana Veneta per circa 94,5 km e dalla viabilità complementare ad essa afferente, potrà certamente contribuire a ridefinire l'assegnazione dei flussi veicolari alla rete viaria ordinaria ed a sottrarre al traffico, soprattutto pesante e di attraversamento, parte dei centri abitati dell'area;
- La situazione viabilistica del Comune di Rosà, relativa al centro abitato, merita un’attenzione particolare indipendentemente dalla

realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, in relazione ai flussi di traffico di attraversamento nord-sud, che da anni, soprattutto in orario di punta, gravano sull'abitato;

VISTO:

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- L' art. 5 c. 6 del D.Lgs. 50/2016;
- L' art. 34 del D.Lgs 267/2000, che prevede per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- la L.R. 29.11.2001, n. 35, all'art. 32, che prevede la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;

CONSIDERATO CHE:

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 2103 del 13 dicembre 2016, in previsione proprio della entrata in esercizio della Pedemontana Veneta, è stato costituito un Tavolo tecnico politico fra la Regione e le due Province interessate di Treviso e Vicenza per azioni di coordinamento ed indirizzo nei confronti degli Enti gestori della rete stradale ordinaria;
- Il Comune di Rosà ha rappresentato, da ultimo in occasione di una delle riunioni del suddetto tavolo tenutasi il 25 novembre 2020, anche la necessità di interventi di risoluzione della gravosa situazione attuale, già prima dell'entrata in esercizio di Pedemontana Veneta, che dagli studi condotti, non subirà grandi variazioni migliorative a seguito della nuova infrastruttura;
- In particolare il Comune evidenzia le problematiche relative all'attraversamento dell'abitato in direzione nord-sud, rappresentando, pertanto, l'esigenza di individuare quegli interventi che possano mitigare la situazione attuale con soluzione fattibile e programmabile nel più breve lasso di tempo, da concordare con gli enti territoriali competenti, e che in sintesi riguardano la proposta di un rafforzamento di via Ca' Dolfin per il lato ovest (comprensivo di più interventi) ed un potenziamento ad ovest anche questo comprensivo di più interventi, oltre ad una rimodulazione della rotatoria tra la SS 47 e la tangenziale di Bassano;
- Appare importante innanzitutto inserire le proposte in un'analisi della situazione viabilistica una volta aperta tutta Pedemontana

Veneta, quindi provvedere come primario obiettivo all'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee e come obiettivo secondario la programmazione di tali scelte con specifiche iniziative volte alla più approfondita ed aggiornata conoscenza delle condizioni di traffico afferenti l'area, con specifici rilievi di traffico sulla viabilità nel comune interessato;

- si rende infine opportuna la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento ed indirizzo con il Comune interessato, per affrontare le problematiche della circolazione stradale con particolare riferimento al traffico pesante ed ai benefici che potranno essere indotti dalla realizzazione ed entrata in esercizio della Pedemontana Veneta e concretizzare un'ipotesi tecnica sostenibile ed una soluzione di programmazione da sottoporre alle amministrazioni competenti;

Tutto quanto premesso, visto e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Valore delle premesse

Le premesse esposte in narrativa fanno parte integrante del presente Accordo.

ART. 2

Oggetto dell'accordo

Costituisce oggetto del presente Accordo la definizione condivisa della soluzione tecnica più idonea a risolvere il problema sollevato dal Comune di Rosà, relativo all'attraversamento dell'abitato in direzione nord-sud del

dee2725d

proprio territorio, e l'individuazione di una soluzione di programmazione congiunta tra le amministrazioni coinvolte territorialmente per la realizzazione della stessa.

L'iniziativa è diretta a innalzare i livelli qualitativi di vita nel territorio promuovendo la realizzazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, con l'obiettivo di liberare il centro abitato del Comune di Rosà dal traffico di attraversamento.

ART. 3

Contenuto e impegni delle parti

La Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Rosà si impegnano a fornire tutti i dati in proprio possesso relative al territorio e all'analisi della situazione viabilistica attuale ed alle previsioni, anche utilizzando i dati approfonditi in vista dell'apertura di tutta Pedemontana Veneta, a collaborare ad individuare le soluzioni tecniche più idonee e l'eventuale relativa programmazione delle azioni necessarie.

ART. 4

Oneri

Gli oneri derivanti dalla sottoscrizione e attuazione del presente Accordo verranno direttamente assunti da ciascuno degli Enti interessati in relazione alla maturazione e conseguente imputazione in capo ai medesimi, senza ripartizione o conguagli degli stessi, ivi comprese le spese del personale dipendente coinvolto e degli eventuali incarichi (se ritenuti) di supporto nelle attività di cui al presente Accordo.

ART. 5

Tavolo tecnico

La Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Rosà convengono di istituire un Tavolo Tecnico quale struttura per espletamento delle attività tecniche e amministrative necessarie all'attuazione dell'accordo di programma.

All'interno dell'Organismo tecnico delle rispettive Amministrazioni saranno composte dai seguenti Dirigenti:

- Regione del Veneto – Dirigente ……. (o suo delegato);
- Provincia di Vicenza – Dirigente del Servizio ……..(o suo delegato);
- Comune di Rosà – Dirigente del Settore Tecnico (o suo delegato);

Ogni Dirigente potrà essere coadiuvato (se ritenuto necessario a seconda dei temi trattati) da altre figure del personale presente nell'organico dell'Ente di riferimento.

Ai lavori del Tavolo Tecnico, potranno partecipare anche soggetti esterni (professionisti, società concessionarie, ecc,…), individuati dai rispettivi Enti, quali soggetti di supporto utili/necessari alla elaborazione di relazioni ed elaborati/documenti necessari alla definizione ed attuazione della soluzione progettuale e di programmazione.

Le funzioni di coordinamento saranno assunte dal rappresentante della Regione.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto la Provincia ed il Comune comunicheranno alla Regione il nominativo dei propri rappresentanti di cui sopra.

ART. 6

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo di pro-

gramma, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella regione, ed in particolare alla L.R. 07.11.2003, n. 27.

ART. 7

Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria, con competenza del foro di Venezia.

ART. 8

Modalità di attuazione

Il presente accordo, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti della Regione del Veneto, della Provincia di Vicenza, del Comune di Rosà,.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

Venezia, lì data della firma digitale

Per la Regione del Veneto

…….. (firmato digitalmente)

Per la Provincia di Vicenza

…….. (firmato digitalmente)

Per il Comune di Rosà

..... (firmato digitalmente)

dee2725d

(Codice interno: 440753)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 89 del 02 febbraio 2021

Infrastruttura Strategica di interesse nazionale (ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Legge Obiettivo). Progetto definitivo dell'intervento denominato "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia" - CUP: J51H03000170001. Parere di competenza regionale, ai sensi dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede di Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), per il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'intervento denominato "*Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia",* in conformità ai disposti normativi di cui all'art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il progetto del *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia* prevede la realizzazione di una connessione intermodale tra l'Aeroporto di Venezia e la rete ferroviaria esistente Venezia-Trieste, coerentemente con le direttive europee finalizzate all'incremento del trasporto su ferro e con le linee strategiche di sviluppo definite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno individuato in Venezia uno degli scali di interesse nazionale per i quali potenziare l'accessibilità e l'intermodalità.

L'opera - ricadente interamente nel territorio del Comune di Venezia e ricompresa nell'ambito del Primo Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione CIPE n. 121/2001 (ex Legge Obiettivo) - trae origine da una serie di accordi tra organi istituzionali, tra i quali il Protocollo d'Intesa del 07/03/2001 tra Regione del Veneto e Ferrovie dello Stato, l'Accordo Quadro del 09/08/2001 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto e il Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI), approvato con DGR n. 411 del 21/02/2003.

In rispondenza alle intese fino ad allora intervenute, il progetto preliminare del suddetto collegamento ferroviario è stato presentato da RFI nel corso dell'anno 2004 e successivamente approvato dal CIPE - con prescrizioni e raccomandazioni - a mezzo della Delibera n. 69 del 27/05/2005, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, risultando conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, sulla base dei pareri favorevoli espressi dalla Regione del Veneto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1548/2004 e n. 895/2004.

Tuttavia, in data 21/11/2010 - per decorso dei previsti termini di legge - il vincolo preordinato all'esproprio è decaduto e, nel corso dello sviluppo del successivo livello progettuale, la stessa soluzione assentita dal CIPE è stata oggetto di approfondimenti e modifiche.

In particolare, in sede di progettazione definitiva, sono state apportate alcune modifiche all'originaria configurazione dell'opera, sia in recepimento delle prescrizioni impartite dal CIPE, sia allo scopo di tener conto delle indicazioni contenute nella "*Lettera di intenti per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia Tessera e la rete nazionale*", sottoscritta in data 26/08/2014, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Nello specifico, gli studi di adeguamento dell'originaria configurazione progettuale hanno portato ad individuare una nuova soluzione di collegamento passante, cosiddetta soluzione "a cappio", che è stata condivisa, in data 22/03/2016, mediante sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra RFI e Società Aeroporto di Venezia (SAVE) - esteso nel seguito anche all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), attraverso la stipula di un nuovo Protocollo di Intesa in data 24/01/2017 - al fine, tra l'altro, di compatibilizzare il progetto con il Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia.

Alla luce di quanto sopra, l'attuale configurazione del progetto definitivo, modificato rispetto alla soluzione approvata in progetto preliminare, soggiace - in forza del regime transitorio stabilito dall'art. 216, commi
1-bis e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - alla disciplina speciale recata dal D.Lgs. 163/2006.

Pertanto, in conformità a tali disposti normativi, la Società RFI - nell'espletamento della procedura autorizzativa al fine di addivenire all'approvazione del sopracitato progetto definitivo da parte del CIPE - ha provveduto a trasmettere, in qualità di soggetto aggiudicatore, per il tramite della Società Italferr (nota prot. n. AGCN.VP.0042350.20.U del 10/06/2020), la relativa documentazione progettuale a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dall'intervento, in vista della convocazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di apposita Conferenza di Servizi.

Inoltre, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, per i tratti di progetto sottoposti a modifica localizzativa, con nota acquisita al prot. regionale n. 149158 del 08/04/2020, la stessa Società ha presentato istanza alla Regione del Veneto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167 comma 7, 182 comma 4, e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

In esito a tale richiesta, la U.O. V.I.A. della Direzione regionale Ambiente, con nota prot. n. 176140 del 04/05/2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e l'avvio del relativo procedimento.

In data 30 luglio 2020, si è quindi tenuta, in modalità telematica, la Conferenza di Servizi istruttoria convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 165, commi 5 e 7-bis, 166 e 167 del D.Lgs. 163/2006, quale fase propedeutica all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE. Nel merito, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del progetto, le amministrazioni competenti e gli Enti gestori di opere interferenti avevano la facoltà di formulare le proprie proposte di adeguamento, richieste di prescrizioni, o di varianti migliorative. A tal riguardo, la Regione ha espresso le proprie determinazioni con nota prot. n. 319746 del 12/08/2020.

Nel seguito, a chiusura della procedura di V.I.A., con nota prot. n. 502767 del 25/11/2020, la Regione ha altresì provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Decreto regionale del Direttore della Direzione Ambiente, n. 945 del 23/11/2020, di presa d'atto del parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, espresso dal proprio Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (Parere n. 131 del 04/11/2020), sulla base del quale, in sede di approvazione del progetto definitivo, il CIPE si esprimerà sulla compatibilità ambientale dell'opera, conformemente a quanto disposto dall'art. 182, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una volta conclusa la propria istruttoria sulle richieste pervenute nell'ambito della Conferenza di Servizi e della procedura di V.I.A., provvederà a formulare proposta di approvazione del progetto al CIPE.

Oltre all'accertamento della compatibilità ambientale, di cui si è già detto, l'approvazione da parte del CIPE determinerà anche l'Intesa Stato-Regione ai fini della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'intero tracciato ferroviario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 5 e 7-bis, e dell'art. 167 del D.Lgs. 163/2006.

A tal riguardo, in particolare, il citato art. 165 del D.Lgs. 163/2006 stabilisce, al comma 5, che *"Il CIPE decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, dei presidenti delle Regioni e Province autonome interessate, che si pronunciano, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera".*

La Regione, quindi, al fine di poter formulare il sopracitato consenso - considerato che il proprio Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha espresso il sopramenzionato parere favorevole (Parere n. 131/2020) subordinatamente al rispetto di puntuali prescrizioni/condizioni, nonché formulando proposta alla Giunta Regionale affinché sia tenuto conto, nell'ambito dell'Intesa sulla localizzazione, del recepimento di alcune misure di compensazione richieste dal Comune di Venezia e considerate *"quali elementi imprescindibili per mitigare, oltre che gli effetti ambientali, anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti*" - ha avviato un confronto con l'Amministrazione comunale, a mezzo di incontri tecnici tenutisi nel corso dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, al fine di confermare la fattibilità tecnico-economica di tali richieste e metterne in luce eventuali criticità, o ragioni ostative all'accoglimento.

Durante tali incontri, fra tutte le misure di mitigazione richieste dal Comune di Venezia quali elementi imprescindibili (elencate nel Parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.) si sono distinte - laddove ne sussistevano i presupposti - le specifiche progettuali da recepire quali prescrizioni nel prossimo livello progettuale, da quelle che effettivamente potranno assumere valenza di opere compensative, nel merito, precisando che i relativi progetti saranno perfezionati, nell'ambito delle facoltà di legge, nel prossimo livello progettuale.

A chiusura di tale percorso interlocutorio, il Presidente della Regione del Veneto, con nota prot. n. 23567 del 19/01/2021, ha quindi provveduto a convocare il Comune di Venezia per il giorno 21/01/2021, al fine di poter esprimere il proprio parere in merito agli aspetti inerenti la localizzazione dell'opera.

In tale sede, alla presenza del Vicepresidente Elisa De Berti - giusta delega del Presidente agli atti, prot. n. 23593 del 19/01/2021 - in coerenza con quanto deciso nei precedenti incontri, si è convenuto di poter manifestare favorevole volontà d'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera denominata *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di*

Venezia, con le seguenti prescrizioni, da intendersi quale completamento delle prescrizioni/condizioni contenute nel parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 131 del 04/11/2020:

1. con riferimento alla "Fermata Stadio" e relativa viabilità, le opere previste in progetto - ad oggi compatibili con la realizzazione della Fermata Stadio - siano adeguate in modo da assicurare il raggiungimento della funzionalità della fermata stessa, comprendendovi anche le opere di attraversamento atte a garantire il superamento stradale sia della costruenda ferrovia che della bretella autostradale esistente;
2. il by-pass provvisorio di cantiere sulla bretella autostradale sia realizzato sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud);
3. per quanto possibile, la viabilità di cantiere sia realizzata lontano dai centri abitati, garantendo su via Bosco Costa la transitabilità temporanea, da e verso Mestre, durante il cantiere delle opere stradali;
4. il progetto assicuri la libera e gratuita accessibilità alla nuova stazione ferroviaria da parte delle diverse tipologie di utenza;
5. sia realizzato il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria storica Venezia-Trieste tra via Altinia e via Bosco Berizzi, all'interno dell'area triangolare interclusa in corrispondenza dello sfiocco del nuovo tracciato ferroviario;
6. siano realizzati i sottopassi viari e ciclopedonali delle intersezioni stradali con i due nuovi bivi ferroviari, ovvero in direzione Venezia e in direzione Trieste. Qualora nel Bivio direzione Venezia ciò non fosse geometricamente possibile, sia realizzato almeno il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale. Ad ogni modo è da preferirsi la soluzione che renda più agevole il transito ciclabile;
7. sia adeguato il tratto stradale di via Bosco Costa compreso fra il nuovo sottopasso (in sostituzione del cavalcaferrovia previsto) sul Bivio in direzione Trieste e via Praello e il tratto di via Altinia compreso tra i nuovi bivi ferroviari a Dese, per quanto possibile, senza introdurre nuove demolizioni ai fabbricati esistenti;
8. sia garantito il transito di mezzi di soccorso, di mezzi d'opera e agricoli con adeguate sezioni e altezze utili sui nuovi manufatti viari, a superamento della nuova linea ferroviaria.

Al fine di compensare l'impatto territoriale e sociale dell'opera, durante l'incontro sono state altresì proposte le seguenti opere compensative:

1. siano realizzate delle barriere fono-assorbenti, compatibili con il paesaggio, nel tratto storico VE-TS, in corrispondenza dei centri abitati in prossimità di via Pialoi e di via Bosco Berizzi/via Altinia, anche quale possibile anticipazione di quanto previsto dal Piano di Risanamento Acustico Nazionale;
2. sia realizzato un sottopasso per il collegamento ciclopedonale tra via Pialoi "vecchia" e via Bosco Berizzi nel centro abitato di Dese;
3. nell'ambito del collegamento ciclabile in progetto lungo l'argine del Dese, compreso fra via Altinia e il centro abitato di Praello, sia realizzato il tratto ciclabile a partire dall'incrocio tra Via Praello e Via Bosco Costa fino all'intersezione con la Bretella Autostradale, comprensivo di relativa passerella per lo scavalco del fiume Dese in corrispondenza di via Praello, valutandone l'eventuale realizzazione sul lato opposto dell'argine;
4. siano realizzati gli impianti di illuminazione lungo la via Bosco Costa e lungo tutti i percorsi ciclopedonali;
5. siano predisposte le opere necessarie alla futura realizzazione di un sottopasso ciclopedonale lungo la S.S. 14.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione dell'importanza dell'intervento proposto al fine di potenziare l'accessibilità e l'intermodalità dell'Aeroporto di Venezia, e tenuto altresì conto di quanto emerso nell'incontro del 21/01/2021, si propone di manifestare favorevole volontà d'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione dell'opera denominata *"Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia".*

Del predetto incontro è stato redatto apposito verbale ove, in sintesi, oltre a richiamare le condizioni finalizzate all'Intesa, si da evidenza delle intenzioni di Regione e Comune di implementare la collaborazione al fine promuovere l'attuazione di ulteriori progetti, non di diretta competenza ma funzionali ed integrativi all'opera in questione, nonché si auspica una gestione commissariale delle procedure di realizzazione dell'opera per una sua rapida ed efficace attuazione. Si riporta in **Allegato A** al presente provvedimento, il predetto verbale, unitamente alla relativa planimetria **(sub-Allegato A1)** a supporto della lettura dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto regionale del Direttore della Direzione Ambiente n. 945 del 23/11/2020;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'intervento denominato *"Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia"*, tenuto conto di quanto convenuto durante l'incontro tenutosi in data 21/01/2021, il cui verbale, unitamente alla relativa planimetria, costituiscono rispettivamente l'**Allegato A** e il **sub-Allegato A1** al presente provvedimento;
3. di prendere atto del Decreto regionale del Direttore della Direzione Ambiente n. 945 del 23/11/2020, richiamato nelle premesse, contenente le risultanze del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 131 del 04/11/2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dall'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 89 del 02 febbraio 2021

Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Incontro con il Comune di Venezia ai fini dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 165, commi 5 e 7-bis, e dell'art. 167 del D.Lgs. 163/2006.

Verbale dell'incontro

Il giorno 21 gennaio 2021 alle ore 9.00, secondo la modalità della videoconferenza, si è svolto l'incontro a seguito della convocazione effettuata con nota n. 23567 del 19/0/2021, presieduto dal Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore ad Affari Legali, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti, Avv. Elisa De Berti, giusta delega del Presidente della Giunta Regionale del Veneto, prot. n. 23593 del 19/01/2021.

Partecipa all'incontro, al fine di esprimere il consenso per l'Ente di appartenenza:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, dott. Luigi Brugnaro.

risultano inoltre presenti all'incontro:

per la Regione del Veneto

- il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, Ing. Marco d'Elia;

per il Comune di Venezia

- il Vicecapo di Gabinetto, Dott. Derek Donadini
- il Direttore dell'Area Legale e Servizi Istituzionali, Avv. Giuseppe Roberto Chiaia
- il Direttore dell'Area lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, Ing. Simone Agrondi

Di seguito si relaziona sull'incontro con l'Amministrazione comunale.

In apertura, il Vicepresidente e Assessore Elisa De Berti, porge il saluto ai convenuti, precisando che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 5 e 7-bis, del D.Lgs. 163/2006 – lo scopo dell'incontro odierno è l'acquisizione del consenso, ai fini della localizzazione dell'opera, sul progetto definitivo del *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia*, non soltanto per le parti di progetto che sono state modificate, ma anche per quelle parti che sono rimaste invariate rispetto al progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 69/2005, dal momento che, per queste ultime, RFI ha presentato istanza di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, essendo il precedente vincolo decaduto in data 21/11/2010, per decorso dei previsti termini di legge.

Ricorda, altresì, che l'istruttoria sulle osservazioni pervenute nell'ambito della Conferenza di Servizi (CdS) e della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - ivi incluse, quindi, anche quelle presentate dall'Amministrazione comunale - è in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il quale, a valle delle proprie valutazioni sotto l'aspetto tecnico-procedurale, attuativo e finanziario, formulerà proposta di approvazione del progetto al CIPE.

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

83477d3c

A tal riguardo, il Vicepresidente Elisa De Berti, informa che la Regione ha provveduto a trasmettere al MIT - a chiusura della procedura di V.I.A. - il Decreto regionale n. 945 del 23/11/2020 di presa d'atto del parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso dal proprio Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (Parere n. 131 del 04/11/2020), sulla base del quale, in sede di approvazione del progetto definitivo, il CIPE si esprimerà sulla compatibilità ambientale dell'opera, conformemente a quanto disposto dall'art. 182, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Proprio in merito a tale parere favorevole, il Vicepresidente riferisce che lo stesso è stato rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. subordinatamente al rispetto di puntuali prescrizioni ambientali (elencate nel parere medesimo dal n. 1 al n. 22), nonché formulando proposta alla Giunta Regionale affinché fosse tenuto conto - nell'ambito dell'Intesa sulla Localizzazione - del recepimento di alcune misure di compensazione richieste dal Comune di Venezia e considerate "*quali elementi imprescindibili per mitigare, oltre che gli effetti ambientali, anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti*".

Al fine di confermare la fattibilità tecnico-economica di tali richieste e metterne in luce eventuali criticità, o ragioni ostative all'accoglimento, la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione ha quindi avviato un confronto con l'Amministrazione Comunale, a mezzo di incontri tecnici tenutisi preliminarmente a quello odierno - nel corso dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021.

Durante tali incontri, tra tutte le misure di compensazione richieste quali elementi imprescindibili dal Comune di Venezia ed elencate nel Parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. - laddove ne sussistevano i presupposti - si sono distinte le specifiche progettuali quali prescrizioni da recepire nel prossimo livello progettuale, da quelle che effettivamente potranno assumere valenza di opere compensative, ovvero le eventuali opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, strettamente correlate alla funzionalità dell'opera. A tal riguardo è stato precisato che i progetti delle opere compensative saranno perfezionati, nell'ambito delle facoltà di legge, nel prossimo livello progettuale.

Pertanto, in coerenza con quanto deciso nei suddetti incontri, i presenti convengono che possa essere manifestata favorevole volontà d'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera denominata *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia*, con le seguenti **prescrizioni** da intendersi quale completamento delle prescrizioni/condizioni ambientali contenute nel parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 131 del 04/11/2020, allegato al Decreto di Giunta Regionale n. 945 del 23/11/2020:

1. Con riferimento alla "Fermata Stadio" e relativa viabilità, le opere previste in progetto - ad oggi compatibili con la realizzazione della Fermata Stadio - siano adeguate in modo da assicurare il raggiungimento della funzionalità della fermata stessa, comprendendovi anche le opere di attraversamento atte a garantire il superamento stradale sia della costruenda ferrovia che della bretella autostradale esistente.
2. Il by-pass provvisorio di cantiere sulla bretella autostradale sia realizzato sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud).
3. Per quanto possibile, la viabilità di cantiere sia realizzata lontano dai centri abitati, garantendo su via Bosco Costa la transitabilità temporanea, da e verso Mestre, durante il cantiere delle opere stradali.
4. Il progetto assicuri la libera e gratuita accessibilità alla nuova stazione ferroviaria da parte delle diverse tipologie di utenza.

REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale
DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI

83477d3c

5. Sia realizzato il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria storica Venezia-Trieste tra via Altinia e via Bosco Berizzi (indicato con il codice S2 nella planimetria allegata), all'interno dell'area triangolare interclusa in corrispondenza dello sfiocco del nuovo tracciato ferroviario.
6. Siano realizzati i sottopassi viari e ciclopedonali delle intersezioni stradali con i due nuovi bivi ferroviari, ovvero:
   - direzione Venezia, sottopasso indicato con il codice S4 BIS nella planimetria allegata;
   - direzione Trieste, sottopasso indicato con il codice S3 nella planimetria allegata.

   Qualora nel Bivio direzione Venezia ciò non fosse geometricamente possibile, sia realizzato almeno il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale. Ad ogni modo è da preferirsi la soluzione che renda più agevole il transito ciclabile.
7. Sia adeguato il tratto stradale di via Bosco Costa compreso fra il nuovo sottopasso (in sostituzione del cavalcaferrovia previsto) sul Bivio in direzione Trieste e via Praello, e il tratto di via Altinia compreso tra i nuovi bivi ferroviari a Dese, per quanto possibile, senza introdurre nuove demolizioni ai fabbricati esistenti.
8. Sia garantito il transito di mezzi di soccorso, di mezzi d'opera e agricoli con adeguate sezioni e altezze utili sui nuovi manufatti viari, a superamento della nuova linea ferroviaria.

Al fine di compensare l'impatto territoriale e sociale dell'opera, sono state altresì individuate le seguenti **opere compensative**:

1. Siano realizzate delle barriere fono-assorbenti, compatibili con il paesaggio, nel tratto storico VE-TS, in corrispondenza dei centri abitati in prossimità di via Pialoi e di via Bosco Berizzi/via Altinia, anche quale possibile anticipazione di quanto previsto dal Piano di Risanamento Acustico Nazionale.
2. Sia realizzato un sottopasso per il collegamento ciclopedonale tra via Pialoi "vecchia" e via Bosco Berizzi nel centro abitato di Dese, indicato con il codice S1 nella planimetria allegata.
3. Nell'ambito del collegamento ciclabile in progetto lungo l'argine del Dese, compreso fra via Altinia e il centro abitato di Praello, sia realizzato il tratto ciclabile a partire dall'incrocio tra Via Praello e Via Bosco Costa fino all'intersezione con la Bretella Autostradale, comprensivo di relativa passerella per lo scavalco del fiume Dese in corrispondenza di via Praello, valutandone l'eventuale realizzazione sul lato opposto dell'argine.
4. Siano realizzati gli impianti di illuminazione lungo la via Bosco Costa e lungo tutti i percorsi ciclopedonali.
5. Siano predisposte le opere necessarie alla futura realizzazione di un sottopasso ciclopedonale lungo la S.S. 14.

Nell'incontro odierno, Regione del Veneto e Comune di Venezia ritengono altresì opportuno implementare la collaborazione al fine di addivenire alle necessarie intese con gli organi ministeriali e gli altri soggetti competenti, finalizzate al finanziamento e all'attuazione degli interventi sotto descritti, da ritenersi funzionali ed integrativi all'opera in questione, per:

1. La realizzazione della viabilità principale del Quadrante di Tessera e del By-pass di Tessera.
2. La realizzazione del percorso ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi con prosecuzione lungo la SP40 fino alla Stazione Ferroviaria Gaggio Porta Est nel Comune di Marcon.
3. La realizzazione dell'intervento previsto dal Piano delle Acque del Comune di Venezia consistente nel completamento della nuova idrovora di Cattal.

83477d3c

Infine, convenendo sul fatto che la soddisfazione di diritti e altre posizioni giuridiche soggettive in capo ai privati - attinti in via diretta ed indiretta dall'attuazione dell'intervento - rappresenti modalità primaria per favorire la tempestiva e funzionale conclusione dei lavori, i presenti auspicano sia previsto un organo straordinario, espressamente adibito alle procedure ablative e compensative di diritti di terzi, dotato di adeguata provvista economica, ovvero che tali funzioni siano ricomprese nell'eventuale gestione commissariale dell'opera.

Verificato che non vi sia altro da aggiungere, la Vicepresidente fa presente che le prescrizioni e le opere compensative di cui al presente verbale diventeranno parte integrante e sostanziale della deliberazione con la quale la Regione andrà a formalizzare l'Intesa sulla localizzazione dell'opera, e comunque nelle altre sedi in cui la Regione sarà chiamata ad esprimersi in merito alla realizzazione dell'opera.

L'incontro si chiude alle ore 9.30.

Il verbalizzante
Ing. Marco d'Elia

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1e DGR n. 89 del 02 febbraio 2021 pag. 1 di 1



ed3e9480

(Codice interno: 440774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 90 del 02 febbraio 2021

L.R. 25/10/2001 n. 29. Destinazione delle risorse in favore della Società Veneto Strade S.p.A per le spese di funzionamento e per il personale e per le spese di manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione per l'anno 2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si demanda alla Struttura competente l'adozione dell'atto di impegno di spesa a favore della Società Veneto Strade S.p.A, costituita ai sensi della L.R. n. 29/2001, per le spese di funzionamento e per il personale e per spese di manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione, per l'anno 2021.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 112/98 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" attribuisce alla Regione le funzioni di programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale.

In attuazione della L.R. 25/10/2001, n. 29, che prevede la possibilità di costituire una Società di capitali a prevalente partecipazione pubblica per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali, la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione di tale società di capitali, denominata "Veneto Strade S.p.A.", con provvedimenti n. 3326 del 07/12/2001 e n. 3413 del 17/12/2001.

A seguito dell'avvenuta operatività della Società, in data 20.12.2002 è stato sottoscritto fra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. l'Atto di concessione per la gestione della rete stradale di interesse regionale, come individuata dal Consiglio Regionale con proprio provvedimento n. 59 del 24.07.2002.

Per quanto di interesse in questa sede, si ricorda che l'art. 6 della L.R. n. 29/2001 stabilisce che "La Regione concorre alle spese di funzionamento della Società con stanziamenti da determinarsi annualmente con legge di bilancio".

Con L.R. n. 41 del 29/12/2020 è stato approvato il Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023, con il quale, nell'ambito del programma n. 05 "viabilità e infrastrutture stradali", titolo 1 "spese correnti", della missione 10 "trasporti e diritto alla mobilità" è stato stanziato per l'anno 2021, sul capitolo 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11)", l'importo di Euro 15.000.000,00. Con nota prot. n. 1333/2021 del 22/1/2021, la Società Veneto Strade Spa ha comunicato che della suddetta somma la quota di Euro 711.086,56 costituisce la tranche di finanziamento regionale necessaria a far fronte alla quota parte del costo del personale in servizio correlata alle risorse umane ex D.Lgs n. 112/1998 in materia di viabilità. Nella medesima nota Veneto Strade Spa richiedeva la corresponsione della somma per le spese di funzionamento 2021 della Società stessa, per l'importo totale dello stanziamento come sopra specificato in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 dell'Atto di Concessione tra Regione del Veneto e Veneto Strade Spa del 20 dicembre 2002, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 3739 del 20.12.2002.

Con la suddetta L.R. n. 41/2020 è stata altresì stanziata per l'anno 2021, sul capitolo 103207 "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.a. - acquisto di beni e servizi", la somma di euro 11.000.000,00, per le spese di manutenzione ordinaria della rete viaria in gestione.

A tale riguardo, con nota prot. n. 1329/2021 del 22/1/2021, la Società Veneto Strade Spa ha richiesto la corresponsione della somma stanziata per l'anno 2021 per gli interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria, per garantire la manutenzione per l'intero esercizio, per le seguenti attività:

- rifacimento piano viabile;
- sgombero neve e prevenzione ghiaccio;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- sfalcio erba, potatura e pulizia piano viabile;
- messa in sicurezza, interventi di ripristino e manutenzione ordinaria.

Con la nota sopra richiamata, la Società Veneto Strade Spa ha altresì richiesto l'erogazione di una prima anticipazione pari al 30% dell'importo impegnato, così come disciplinato dall'art. 207, 1° comma della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio), al fine di dare impulso all'iniziativa imprenditoriale degli appaltatori/fornitori, assicurando la disponibilita delle risorse nella delicata fase di avvio dei lavori, e di perseguire ii pubblico interesse alla corretta e tempestiva esecuzione del contratto da parte degli stessi.

Si rende pertanto necessario confermare, in relazione a quanto sopra esposto, la destinazione di tali risorse a Veneto Strade Spa, demandando al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa della somma di Euro 15.000.000,00, necessaria alla liquidazione delle spese di funzionamento della Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2021, sul cap. 45902 denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023, stabilendo che l'erogazione della suddetta somma avverrà nel corso del corrente esercizio finanziario, con obbligo di rendicontazione delle spese sostenute da presentare entro il 31.12.2022 nonchè l'adozione con proprio atto dell'impegno di spesa part ad Euro 11.000.000,00 necessaria alla liquidazione delle spese di manutenzione della rete viaria per l' anno 2021 sul cap. 103207 denominato "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneta Strade S.p.a. - acquisto di beni e servizi".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs n. 112/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 29/2001;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la nota della Società Veneto Strade S.p.a. n. 1329/2021 del 22/1/2021;

Vista la nota della Società Veneto Strade S.p.a. n. 1333/2021 del 22/1/2021;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A., per le spese di funzionamento e per il personale, per l'anno 2021, della Società medesima, per l'importo di Euro 15.000.000,00 sul capitolo n. 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11)", del bilancio di previsione 2021-2023, approvato con L.R. 29/12/2020, n. 41, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'erogazione dell'importo sarà effettuata nel corso del corrente esercizio 2021, con obbligo di rendicontazione delle spese sostenute da presentare entro il 31.12.2022;
3. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto dell'impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.a. pari ad Euro 11.000.000,00 necessaria alla liquidazione delle spese di manutenzione ordinaria per l'anno 2021, sul cap. 103207 denominato "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S,p.a. - acquisto di beni e servizi", del bilancio di previsione 2021-2023, approvato con L.R. 29/12/2020, n. 41, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'erogazione dell'importo sarà effettuata nel corso del corrente esercizio 2021 a titolo di anticipo nella misura del 30% della stessa a seguito di adozione dell'impegno di spesa, e per il rimanente 70% a seguito di presentazione di rendicontazione delle spese sostenute;

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica degli atti di rendicontazione di cui ai precedenti punti 2) e 3);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440754)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 91 del 02 febbraio 2021

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 92 del 02 febbraio 2021

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio avanti il Consiglio di Stato R.G. 3109/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440756)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 93 del 02 febbraio 2021

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio avanti il TAR Veneto R.G. 1441/2006.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440757)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 94 del 02 febbraio 2021

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440758)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 95 del 02 febbraio 2021

Bilancio consolidato 2020. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
con la presente deliberazione viene aggiornato l'elenco dei soggetti che compongono il "Gruppo Regione del Veneto" con riferimento all'esercizio 2020. Nell'ambito di tale Gruppo, vengono ulteriormente individuati i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, il cui bilancio deve essere consolidato con quello regionale come previsto dal principio contabile applicato All.4/4 del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 68, D.Lgs. 118/2011, il bilancio consolidato delle Regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, pertanto entro il 30.09.2021 con riferimento all'esercizio 2020.

Per la predisposizione del Consolidato dell'esercizio 2019 la Regione del Veneto ha utilizzato il più lungo termine offerto dall'art. 110, comma 1, del D.L. 34/2020 che, causa emergenza sanitaria, ha differito il termine per l'approvazione al 30 novembre.

Il Principio Contabile applicato riguardante il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3 prevede, quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, che: «*Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Ai sensi degli artt. 11 ter, quater e quinques, D.Lgs. 118/2011, nonché dal citato Principio Contabile applicato All.4/4, al paragrafo 2 del richiamato Allegato, "*costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica" (GAP):*

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni".

Gli enti strumentali vengono distinti dalla norma in:

- enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

  a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*

  b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- enti strumentali partecipati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni sopra esposte per gli enti strumentali controllati. Per le fondazioni, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione (paragrafo 4.4 del principio contabile concernente il bilancio consolidato - All.4/4).

3. Le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Le società sono distinte in:

- società controllate, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- Società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. *A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 %, o al 10 % se trattasi di società quotata.*

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei

gruppi intermedi.

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza prevedendo che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco gruppo amministrazione pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 % per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rivelarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 %, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 %.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Per le Regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della Regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Il Tavolo tecnico operativo, costituito con DGR 1639/2017, ha svolto l'istruttoria di verifica e aggiornamento degli elenchi dei soggetti costituenti il Gruppo Regione Veneto come da ultimo definiti con DGR 1428/2020.

Nel rispetto dei principi di continuità, di costanza e di comparabilità dei dati nel tempo, al fine dell'inclusione nel GAP delle associazioni e fondazioni, sono stati presi a base gli esiti dell'attività di censimento eseguito l'esercizio precedente, mantenendo la valutazione di "strumentalità" già effettuata ai fini del Bilancio consolidato 2019 e stabilita dalla DGR 1415/2019 che prevede di tenere conto delle attività svolte da tali enti in correlazione con le funzioni istituzionali della Regione del Veneto, delle finalità contenute nei rispettivi statuti e della quota dei rappresentanti di nomina regionale negli organi direttivi dell'Ente.

Per la determinazione della quota di partecipazione alla Fondazione Milano Cortina 2026, si è ritenuto più appropriato utilizzare, anziché la quota dei rappresentanti di nomina regionale, la percentuale della quota versata da Regione sul totale del patrimonio versato dai soci fondatori pari al 16,67%.

Si è poi provveduto alla determinazione della soglia di irrilevanza e alla verifica dei bilanci irrilevanti per l'individuazione dei soggetti da includere nel perimetro di consolidamento.

Il Tavolo Tecnico Operativo, al termine dell'istruttoria, ha quindi individuato:

- i soggetti di cui all'elenco 1 - Gruppo Amministrazione Pubblica (**Allegato A**)
- la soglia di irrilevanza e i soggetti i cui bilanci sono risultati irrilevanti al fine del consolidamento (**Allegato B)**;
- i soggetti di cui all'elenco 2 - Perimetro di consolidamento (**Allegato C**).

Tali elenchi saranno definiti e confermati nel provvedimento di adozione del Bilancio consolidato 2020, restando salve le eventuali revisioni che risultassero necessarie agli stessi elenchi, a seguito del recepimento di dati contabili e informazioni riferiti all'esercizio 2020 degli organismi interessati, ad oggi non disponibili.

Oltre alle partecipazioni di cui all'Allegato A, la Regione detiene le seguenti ulteriori partecipazioni societarie dirette non classificabili come società controllate (ex art 11-quater, D.Lgs. 118/2011) o società partecipate (ex art 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011):

- Veneto Nanotech scrl in concordato preventivo, quota partecipazione 76,67%;
- Autovie Venete spa, quota di partecipazione 4,83%;
- Veronafiere spa , quota partecipazione 0,16%;
- Finest spa, quota partecipazione 14,87%.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 8, D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che il rendiconto consolidato delle Regioni comprenda anche i risultati della gestione del consiglio regionale, il consolidamento con il bilancio del Consiglio regionale del Veneto avverrà nei tempi specificatamente previsti dalla norma.

Sarà cura del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali, in qualità di coordinatore del Tavolo tecnico operativo di cui alla DGR 1639/2017, la definizione e trasmissione ai componenti facenti parte il perimetro di consolidamento, delle direttive di dettaglio riguardanti le modalità e i termini di trasmissione dei bilanci, la documentazione ed ogni altra informazione utile al consolidamento così come previsto dal principio contabile applicato All.4/4 par. 3.2.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" s.m.i;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 1639 del 12.10.2017 "D.Lgs. 118/2011 "Istituzione tavolo tecnico operativo afferente al bilancio consolidato della Regione del Veneto";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, quali componenti del Gruppo Regione del Veneto, oltre alla Regione del Veneto, capogruppo, gli organismi strumentali, enti strumentali controllati/partecipati e società controllate/partecipate come da **Allegato A;**

3. di escludere dal perimetro di consolidamento i soggetti i cui bilanci sono risultati irrilevanti come da verifica espressa nella tabella **Allegato B**;

4. di individuare, per quanto esposto nelle premesse della presente deliberazione e ai fini della redazione del bilancio consolidato, i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 come da **Allegato C**;

5. di demandare al Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, in qualità di coordinatore del Tavolo tecnico operativo di cui alla DGR 1639/2017:

   - la trasmissione della presente deliberazione ai soggetti di cui all'**Allegato A** per gli adempimenti previsti al punto 3.2 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. 118/2011;

   - la definizione e trasmissione ai componenti facenti parte il perimetro di consolidamento, delle direttive di dettaglio riguardanti le modalità e i termini di trasmissione dei bilanci, la documentazione ed ogni altra informazione utile al consolidamento;

   - ogni ulteriore adempimento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 95 del 02 febbraio 2021

Elenco 1 Gruppo Amministrazione Pubblica

Organismi strumentali (ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) D.Lgs. 118/2011)	*Codice fiscale*
Consiglio Regionale	80008600274

Enti Strumentali controllati (ai sensi dell'art. 11 ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)	*Codice Fiscale*	*Quota R.V.*
A.T.E.R. BL	00092050251	100%
A.T.E.R. PD	00222610289	100%
A.T.E.R. RO	00041640293	100%
A.T.E.R. TV	00193710266	100%
A.T.E.R. VE	00181510272	100%
A.T.E.R. VI	00165800244	100%
A.T.E.R. VR	00223640236	100%
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA – Gruppo intermedio"	92281270287	100%
ARPAV	03382700288	100%
AVEPA	90098670277	100%
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	94023150264	100%
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	91004990288	100%
ENTE PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	90008170293	100%
PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA	93287640234	100%
ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	03180130274	100%
ESU PD – gruppo intermedio	00815750286	100%
ESU VE	01740230279	100%
ESU VR	01527330235	100%
ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	80017460272	100%

Enti Strumentali partecipati (ai sensi dell'art. 11 ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)	*Codice Fiscale*	*Quota Regione Veneto*	
		% di partecipazione	*Percentuale rappresentanti regionali nell'organo di governo attuale (punto 4/4 principio contabile All.4/4 D.lgs.118/11)*
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	92116650349	25%	
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE	92047100265		22,22% (2 SU 9)
ARTEVEN - ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEL TEATRO E DELLA CULTURA NELLE COMUNITA' VENETE	94002080276		20% (1 su 5)
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI	02630880272		40% (2 su 5)
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ECONOMIA TURISTICA "CISET"	94019430274		25% (1 su 4)
ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI D'AMPEZZO (GESTITO DALLE REGOLE D'AMPEZZO)	00065330250		Assenti (*)
FONDAZIONE ARENA DI VERONA	00231130238		16,66% (1 su 6)
FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA	01030850257		33,33% (1 su 3)
FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	00379170285		25% (1 su 4)
FONDAZIONE ROVIGO CULTURA	93025980298		33,33% (1 su 3)
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA	03411540242		25% (1 su 4)

ALLEGATO A DGR n. 95 del 02 febbraio 2021

Enti Strumentali partecipati (ai sensi dell'art. 11 ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)	*Codice Fiscale*	*Quota Regione Veneto*	
		% di partecipazione	*Percentuale rappresentanti regionali nell'organo di governo attuale (punto 4/4 principio contabile All.4/4 D.lgs.118/11)*
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA	00187480272		20% (1 su 5)
FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026	97866790153	16,67%	

(*) Ente Parco delle Dolomiti: L.R. 40/1984 e L.R. 21/1990 - ente la cui gestione è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo (istituto di proprietà collettive delle terre da pascolo e forestali). Assenza di rappresentanti regionali.

Società a partecipazione diretta e indiretta	*Codice Fiscale*	*Quote R.V.*	*Tipologia Società (ai sensi degli artt. 11quater e quinquies, D.Lgs. 118/2011*	
IMMOBILIARE MARCO POLO SRL	03298360268	100%	Partecipata diretta - controllata	
VENETO ACQUE SPA	03875491007	100%	Partecipata diretta - controllata	
VENETO INNOVAZIONE SPA	02568090274	100%	Partecipata diretta - controllata	
SISTEMI TERRITORIALI SPA	06070650582	100%	Partecipata diretta - controllata	
VENETO SVILUPPO SPA	00854750270	51%	Partecipata diretta - controllata	
VENETO STRADE SPA	03345230274	76,42%	Partecipata diretta - controllata	
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV	03829590276	50%	Partecipata diretta	
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO SPA	01310930324	33,00%	Partecipata diretta	
INFRASTRUTTURE VENETE SRL	03792380283	100,00%	Partecipata diretta- controllata	
FVS SGR SPA	01112230329	51,00%	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 100% di Veneto Sviluppo
APVS SRL	04177050277	25,05%	Partecipata indiretta	Partecipata al 50% di Veneto Sviluppo
Enrive SRL	03959660279	25,50%	Partecipata indiretta	Partecipata al 50% di Veneto Sviluppo
Veneto Logistica Srl	03773480284	60,03	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 56,64% di Infrastrutture Venete srl e al 10,30% di Interporto di Rovigo spa
Interporto di Rovigo Spa	00967830290	32,93%	Partecipata indiretta	Partecipata al 32,93% di Infrastrutture Venete srl
Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico -Intermizoo SPA	00338110273	95%	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 95% di AVISP Veneto Agricoltura
CSQA Certificazioni SRL	02603680246	90,33%	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 90,33% di AVISP Veneto Agricoltura
Bioagro Srl - Innovazione e Biotecnologie Alimentari	02504940244	98,66%	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 98,66% di AVISP Veneto Agricoltura
Valoritalia Srl	07947361007	38,39%	Partecipata indiretta	Partecipata di II livello, al 42,5% di CSQA (partecipata di AVISP Veneto Agricoltura)
Equalitas Srl	12970521006	21,23%	Partecipata indiretta	Partecipata di II liv, al 23,50% di CSQA (partecipata di AVISP Veneto Agricoltura)
Certottica scarl	00790870257	20,20%	Partecipata indiretta	Partecipata al 20,20% di Veneto Innovazione spa
Politecnico Calzaturiero Scarl	03314980271	30,65%	Partecipata indiretta	Partecipata al 22,57% di Veneto Innovazione spa e al 15,866% di Veneto Sviluppo spa
Esu Gestioni e Servizi SRL	03770230286	100%	Partecipata indiretta - controllata	Partecipata al 100% di ESU Pd

Gruppi intermedi	*Quote possedute da Regione del Veneto*	*Quote possedute dalla società/ente capogruppo intermedio*
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA" (ente consolidante gruppo intermedio)	Ente strumentale	
Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico -Intermizoo SPA		95%
CSQA Certificazioni SRL		90,33%
Bioagro Srl - Innovazione e Biotecnologie Alimentari		98,66%
Valoritalia Srl indiretta (partecip CSQA)		38,39%
Equalitas srl		21,23%
ESU di PADOVA (ente consolidante gruppo intermedio)	Ente strumentale	
Esu Gestioni e Servizi SRL		100%

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 95 del 02 febbraio 2021

Soglia d'irrilevanza e Soggetti irrilevanti

Parametri	*Valori da Bilancio Economico Patrimoniale 2019 della Regione Veneto*	*di cui sanità*	*note*	*Parametri Regione Veneto al netto del perimetro sanità*	*Soglia di irrilevanza 3%*
TOTALE ATTIVO	10.098.843.594,47	392.417.779,55	Fondo cassa sanità	9.706.425.814,92	291.192.774,45
PATRIMONIO NETTO	2.566.201.834,85			2.566.201.834,85	76.986.055,05
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	11.780.175.317,64	9.715.796.705,45	Valore della produzione perimetro sanità	2.064.378.612,19	61.931.358,37

	Totale attivo		*Patrimonio netto*		*Totale ricavi caratteristici*	
	importi 2019	*% su RV*	*importi 2019*	*% su RV*	*importi 2019*	*% su RV*
Regione Veneto	**9.706.425.814,92**	**100,00%**	**2.566.201.834,85**	**100,00%**	**2.064.378.612,19**	**100,00%**
FVS SGR Spa	3.342.974,00	0,03%	2.590.745,00	0,10%	1.015.184,00	0,05%
APVS Srl	28.373.316,00	0,29%	28.344.699,00	1,10%	0,00	0,00%
Enrive srl	9.932.423,00	0,10%	1.374.720,00	0,05%	37.672,00	0,00%
Fondazione centro studi transfrontaliero del Comelico e Sappada	215.145,63	0,00%	209.109,60	0,01%	45.532,80	0,00%
Fondazione Rovigo cultura	217.875,00	0,00%	179.468,00	0,01%	55.178,00	0,00%
Associazione teatro stabile del Veneto Carlo Goldoni	4.539.075,23	0,05%	224.852,84	0,01%	8.496.921,07	0,41%
Fondazione orchestra di Padova e del Veneto	1.781.424,00	0,02%	60.610,00	0,00%	2.547.571,00	0,12%
Fondazione teatro comunale città di Vicenza	2.979.899,00	0,03%	587.127,00	0,02%	3.582.676,00	0,17%
Fondazione teatro La Fenice di Venezia	86.180.879,00	0,89%	51.434.918,00	2,00%	35.097.536,00	1,70%
Fondazione Arena di Verona	67.797.652,00	0,70%	24.857.571,00	0,97%	49.436.044,00	2,39%
Centro internazionale di studi sull'economia turistica "CISET"	1.092.789,00	0,01%	298.890,00	0,01%	578.744,00	0,03%
ARTEVEN - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete	4.744.227,00	0,00	781.292,00	0,03%	7.188.973,00	0,35%
Ente parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo	ND	-	ND	-	560.992,41	0,03%
Società Autostrade Alto Adriatico SPA	5.812.380,00	0,06%	5.644.032,00	0,22%	0,00	0,00%
Interporto di Rovigo spa	19.169.486,00	0,20%	5.702.070,00	0,22%	1.618.607,00	0,08%
Certottica scarl	6.286.703,00	0,06%	2.979.337,00	0,12%	3.551.156,00	0,17%
Politecnico calzaturiero scarl	2.059.289,00	0,02%	429.046,00	0,02%	980.609,00	0,05%
Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Veneto logistica srl	10.270.249,00	0,11%	653.797,00	0,03%	1.600.670,00	0,08%
Fondazione Milano Cortina 2026	0.00	0,00	0,00	0.00	0,00	0,00
incidenza totale	**254.795.785,86**	**2,63%**	**126.352.284,44**	**4,92%**	**116.394.066,28**	**5,64%**

Note: per tutti i soggetti elencati in tabella si riportano i valori estratti dai rispettivi bilanci d'esercizio al 31.12.2019, ad eccezione dei valori inseriti per APVS SRL estratti dal bilancio d'esercizio al 31.10.2019.
L'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene è stata istituita nel 2020 pertanto non sono presenti dati riferiti al 2019.
La Fondazione Milano Cortina 2026 ha ricevuto la personalità giuridica nel 2020. Non sono presenti dati riferiti al 2019.

652dba18

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 95 del 02 febbraio 2021

Elenco 2 – Perimetro consolidamento

Organismi strumentali
Consiglio Regionale

Enti Strumentali Controllati	*Tipologia consolidamento*
A.T.E.R. BL	integrale
A.T.E.R. PD	integrale
A.T.E.R. RO	integrale
A.T.E.R. TV	integrale
A.T.E.R. VE	integrale
A.T.E.R. VI	integrale
A.T.E.R. VR	integrale
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA" – **ente consolidante gruppo intermedio**	integrale
ARPAV	integrale
AVEPA	integrale
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	integrale
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	integrale
ENTE PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	integrale
PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA	integrale
ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	integrale
ESU PD – **ente consolidante gruppo intermedio**	integrale
ESU VE	integrale
ESU VR	integrale
ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	integrale

Enti Strumentali Partecipati	*Tipologia consolidamento*
AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po	proporzionale

Società a partecipazione diretta e indiretta	*Tipologia consolidamento*
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV	Proporzionale
IMMOBILIARE MARCO POLO SRL	Integrale
INFRASTRUTTURE VENETE SRL	Integrale
SISTEMI TERRITORIALI SPA	Integrale
VENETO ACQUE SPA	Integrale
VENETO INNOVAZIONE SPA	Integrale
VENETO STRADE SPA	Integrale
VENETO SVILUPPO SPA	Integrale

748743aa

(Codice interno: 440759)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 del 02 febbraio 2021

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Provvedimento di variazione n. BIL002) // IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 18, L. 39/2001, prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 9, c. 4 ter, L. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, può, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

La Direzione Gestione Post-Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali con nota 26.01.2021 prot. 34815, sulla base della richiesta del 12.01.2021 prot. 9595 dell'Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di € 1.000.000,00 per l'integrazione dell'istitutendo capitolo 104311/U "*Interventi a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi - contributi agli investimenti (L.R. 30/01/1997, n.4)",* le cui dotazioni risultano essere insufficienti rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2021-2023, al fine di destinare tali risorse a favore dei cittadini per i gravi danni subiti ai beni mobili a causa degli eventi calamitosi relativi all'anno 2020.

Si ritiene pertanto necessario dare copertura all'esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di € 1.000.000,00 di competenza e cassa per l'anno 2021 dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"* - articolo 001 *"Fondo di Riserva"* da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa della Missione 11 *"Soccorso civile"* Programma *02 "Interventi in seguito a calamità naturali"* del capitolo 104311/U "*Interventi a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi - contributi agli investimenti (L.R. 30/01/1997, n.4)"* - articolo 005 "Contributi agli investimenti a famiglie".

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione;
- al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 come risulta dall'**Allegato C**.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Considerato che la richiesta pervenuta da Direzione Gestione Post-Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali con nota 26.01.2021 prot. 34815, oggetto della presente delibera, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare ai fini gestionali per l'esercizio 2021 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie",* (**Allegato E** alla presente deliberazione, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

e VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D**;
6. di integrare, per l'esercizio 2021, l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* (**Allegato E),** cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023";
7. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

844b89dc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.000.000,00	*+1.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.000.000,00**	***+1.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.000.000,00**	***+1.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+1.000.000,00**	***+1.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+1.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

91e4e527

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021 - 2023
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

0f28193a

ALLEGATO C **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
104311 (CNI)	**INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L.R. 30/01/1997, N.4)**				
005	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104311		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI		**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

0f28193a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.000.000,00	
		previsione di cassa			-1.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	

925917d6

ALLEGATO D **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00	-1.000.000,00	
		previsione di cassa		+1.000.000,00	-1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00	-1.000.000,00	
		previsione di cassa		+1.000.000,00	-1.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 96 del 02 febbraio 2021**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
11 SOCCORSO CIVILE	1102 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	104311 INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L.R. 30/01/1997, N.4)	+1.000.000,00
TOTALE GENERALE			**+1.000.000,00**

c48d0bfa

(Codice interno: 440761)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 98 del 02 febbraio 2021

Progetto "rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco - Lotto II". Cambio del soggetto attuatore dell'intervento, con subentro di VERITAS S.p.A. in luogo del Comune di Venezia.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Accogliendo l'istanza presentata dal Comune di Venezia, si dispone il subentro di "VERITAS" S.p.A. (Ente Gestore del Sistema Idrico Integrato nel Comune di Venezia), in luogo della stessa Amministrazione Comunale, quale soggetto attuatore degli interventi in oggetto e, come tale, la stessa Società viene individuata quale nuovo beneficiario del finanziamento regionale, già assegnato con D.C.R. n. 150 del 10 dicembre 2019, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge 16.04.1973 n. 171 ha dichiarato la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna "problema di preminente interesse nazionale", affidando alla Regione il compito di predisporre ed approvare, sulla base di appositi indirizzi fissati dal Governo, un Piano Comprensoriale atto ad assicurare un assetto territoriale di Venezia e del suo entroterra, compatibile con le finalità di salvaguardia lagunare. Alla Regione, inoltre, è affidata la tutela dagli inquinamenti delle acque nel territorio del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia.

Con la Legge Regionale 27.02.1990, n. 17, la Regione ha indicato le norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante. La citata Legge Regionale estende il territorio interessato agli interventi di salvaguardia a tutto il bacino idrografico che scola in Laguna e prevede un "Piano Direttore" per il risanamento e la prevenzione dell'inquinamento delle acque del bacino recapitante le acque nella Laguna.

Sulla scorta della Deliberazione 01.03.2000 n. 24, il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000" e, con Deliberazione 07.05.2003, n. 23, ha approvato la "Perimetrazione del Bacino Scolante".

La citata L.R. n. 17/1990 stabilisce, inoltre, all'art. 4, comma 1, che la Giunta Regionale, in base agli obiettivi ed alle linee guida del documento di programmazione e pianificazione settoriale (Piano Direttore 2000) ed in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare, che sono approvati successivamente dal Consiglio Regionale.

In tale contesto, la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 del 10 dicembre 2019, di riparto dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia, ha individuato il Comune di Venezia quale beneficiario di un finanziamento di € 3.000.000,00 per "Interventi di fognatura nell'area del Villaggio San Marco - Mestre Venezia (3° Stralcio)" (Scheda di Progetto n. C/2).

Al Provvedimento Consiliare ha fatto seguito la D.G.R. n. 1033 del 28 luglio 2020, che prende atto della riallocazione di fondi della Legge Speciale per Venezia, approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 150/2020 ed approva gli Schemi di Disciplinare per gli Enti Territoriali, regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto ed i Soggetti Attuatori.

Con nota della Direzione Regionale Affari Generali prot. n. 34837 del 24.01.2013, è stato trasmesso al Comune di Venezia il "Disciplinare per la realizzazione delle opere delegate agli Enti Territoriali finalizzate al Disinquinamento della Laguna di Venezia, finanziate con i fondi derivanti dalla L. n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria dello Stato 2008), dal CIPE con Deliberazione n. 59/2009, integrati dalle eccedenze sui mutui stipulati in precedenti fasi di attuazione, dalla revoca e dalla riallocazione di risorse assegnate con precedenti riparti e non ancora utilizzate".

Si evidenzia che gli anzidetti interventi di fognatura sono complementari a quelli individuati dalla D.G.R. n. 592 del 21.04.2015, alla quale hanno fatto seguito la D.G.R. n. 1818 del 15.11.2016 (inerente il cambio del soggetto attuatore, dal Comune di Venezia a VERITAS S.p.A.), concernente la realizzazione di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco a Mestre (I Lotto e IV Lotto-Primo Stralcio) e la D.G.R. n. 1524 del 22 ottobre 2019 (relativa al cambio del soggetto beneficiario del finanziamento regionale, dal Comune di Venezia a Veritas S.p.A., per gli interventi del III e IV lotto - 2° Stralcio).

La realizzazione del nuovo sistema di drenaggio fognario nell'area del Villaggio San Marco è strettamente connessa con l'intervento di bonifica dei suoli contaminati riferiti alla medesima zona, sempre finanziato con fondi regionali ed è necessaria

poiché l'area è attualmente servita da una rete in condizioni idrauliche insufficienti a garantire la sicurezza igienico-sanitaria.

Il Comune di Venezia, con nota prot. n. PG/387619 del 09.09.2020, (acquisita agli atti con prot. n. 364743 del 14.09.2018) ha trasmesso alla Regione la Deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 18.08.2020, con la quale, oltre ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco - Lotto II", predisposto da Veritas S.p.A., per una spesa prevista di € 3.000.000,00, si propone il cambio del soggetto beneficiario del finanziamento sopra citato, da Comune di Venezia a Veritas S.p.A.

Nell'anzidetta Deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 18.08.2020, si dà atto che l'approvazione del progetto definitivo in argomento, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., rientra nelle competenze del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", Ambito di Bacino Ottimale per il Servizio Idrico Integrato, a seguito di apposita Conferenza di Servizi, sulla scorta degli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm. e ii.

Si ritiene di accogliere la richiesta del Comune di Venezia, in quanto Veritas S.p.A. risulta affidataria della gestione del Sistema Idrico Integrato nel territorio del Comune di Venezia ed in quanto tale soggetto appare qualificato a realizzare i lavori di fognatura in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Provvedimento del Consiglio Regionale 01.03.2000 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";

VISTO il D.L.vo 03.04.2006, n. 152 - T.U. ambiente;

VISTA la Legge Regionale 27.02.1990, n. 17;

VISTA la Deliberazione Del Consiglio Regionale n. 150 del 10.12.2019 (Scheda di Progetto C-2: Interventi nel Comune di fognatura nell'Area del Villaggio San Marco-Mestre Venezia (3° Stralcio));

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 592 del 21.04.2015, n. 1818 del 15.11.2016; n. 1378 del 23.09.2019; n. 1524 del 22.10.2019;

VISTA la nota del Comune di Venezia prot. PG/387619 del 09.09.2020 (acquisita agli atti con prot. n. 364743 del 14.09.2020);

VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Venezia n. 265 del 18.08.2020;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il cambio, dal Comune di Venezia a Veritas S.p.A., del soggetto attuatore dei lavori di realizzazione del progetto "Rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco - Lotto II", dando atto che in tal modo non viene pregiudicata la finalità per la quale il contributo è stato originariamente concesso.

3. Di assegnare a Veritas S.p.A., al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento in oggetto, l'importo complessivo di € 3.000.000,00, già destinato al Comune di Venezia con D.C.R. n. 150 del 10 dicembre 2019 (Allegato A, Scheda di Progetto C/2).

4. Di dare atto che gli oneri eccedenti il contributo regionale rimangono a carico di Veritas S.p.A., che dovrà comunque garantire la piena funzionalità delle opere oggetto di intervento.

5. Di dare atto che la Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dai lavori e dall'esercizio delle opere in argomento.

6. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del Bilancio Regionale.

7. Di incaricare il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia dell'esecuzione del presente atto.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Veritas S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'A.R.P.A.V., alla U.O. Genio Civile di Venezia e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia".

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 440762)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 99 del 02 febbraio 2021

Supporto da parte del Sistema regionale di protezione civile all'evento "Campionati mondiali di sci alpino" che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio 2021. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 2.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende riconoscere l'impiego del Sistema regionale di protezione civile a supporto del Comune di Cortina d'Ampezzo e della Fondazione Cortina 2021 per la realizzazione dei Campionati Mondiali di sci alpino che si svolgeranno nel mese di febbraio 2021.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 58 del 1984, "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" elenca, fra gli obiettivi delle attività regionali in materia di protezione civile la "prevenzione e riduzione dei rischi di origine naturale e antropica" e, più in particolare, indica nell'azione della Giunta regionale l'agevolare "forme di raccordo e collaborazione, per aree omogenee di estensione anche sovracomunale, fra enti locali allo scopo di ottimizzare l'attività di prevenzione, le capacità di intervento e il rapporto con le organizzazioni di volontariato".

Tali attività rivestono particolare importanza in tutte le situazioni in cui particolari eventi, anche di carattere sportivo, assumono una rilevanza tale da rendere necessaria l'azione del Sistema di protezione civile al fine di ridurre l'impatto di tali eventi sulle realtà locali.

In tale contesto si inseriscono i Campionati mondiali di sci alpino, che si terranno nel territorio della Regione del Veneto e più in particolare in quello del Comune di Cortina d'Ampezzo, dal 7 al 21 febbraio p.v., qualificati come eventi di preminente interesse nazionale dall'art. 61 del D.L. n 50 del 24 aprile 2017.

Al fine di dare supporto alle attività poste in essere dalla Fondazione Cortina 2021, che annovera la Regione del Veneto tra i membri fondatori, il Comune di Cortina d'Ampezzo ha richiesto l'intervento del Sistema regionale di protezione civile, al fine di dare un supporto logistico al comitato organizzatore, con particolare riferimento all'azione delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR n. 2516/2003.

Ciò premesso, anche in considerazione dell'emergenza derivante dalla pandemia ancora in corso, con la presente deliberazione si intende approvare l'intervento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile al fine di dare il supporto richiesto allo svolgimento della manifestazione in oggetto.

Le Organizzazioni di volontariato che interverranno saranno individuate dalla struttura regionale competente in materia di protezione civile seguendo, in primis, i criteri di vicinanza territoriale, disponibilità delle dotazioni e specializzazioni richieste.

Le Organizzazioni saranno attivate secondo le procedure vigenti, ai sensi del Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile", si precisa che non sono previsti contributi specifici a favore delle Organizzazioni di volontariato che interverranno, ma sono riconosciuti i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018 ovvero: relativamente all'art. 39, il rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro per gli emolumenti versati ai propri dipendenti impegnati nelle attività di volontariato e ai lavoratori autonomi che prestano attività come volontari per le succitate Organizzazioni; per quanto riguarda l'art. 40, il rimborso delle spese relative a carburanti, pedaggi autostradali ed eventuali altre spese preventivamente autorizzate alle Orgavizzazioni di volontariato. Nel complesso si stima che le spese per le quali sarà richiesto il rimborso ammonti ad un massimo di 15.000,00 euro.

Le istanze di rimborso saranno valutate sulla base della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2020 e le somme spettanti ai beneficiari troveranno copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100371 "Fondo per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile - trasferimenti correnti - risorse regionali (art. 25, L.R. 30/01/2004, n.1)"; l'assunzione dei relativi impegni di spesa e degli atti conseguenti sono demandati al Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, Codice della Protezione Civile;

VISTO il Decreto Legislativo 24 aprile 2017, n. 50, art. 61;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, recante indirizzi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2020, recante le procedure ai fini della presentazione delle istanze di rimborso ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984 n. 58, così come integrata dalla Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 lettera o);

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2516 dell'8 agosto 2003;

VISTO il DSGP dell'8 gennaio 2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023".

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'intervento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile quale supporto logistico al comitato organizzatore dei Campionati mondiali di sci alpino che si svolgeranno nel mese di febbraio 2021, come richiesto dal Comune di Cortina d'Ampezzo;
3. di dare atto che alle Organizzazioni di volontariato attivate ai sensi del Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile" saranno riconosciuti i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del medesimo Decreto legislativo n. 1/2018, ovvero il rimborso ai volontari lavoratori autonomi e ai datori di lavoro dei volontari impiegati e alle Organizzazioni di volontariato, per le spese relative ai carburanti, pedaggi autostradali ed eventuali altre spese preventivamente autorizzate;
4. di determinare in euro 15.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per rimborsi di cui al comma 3, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100371 "Fondo per il ristoro urgente al volontariato per interventi di protezione civile - trasferimenti correnti - risorse regionali (art. 25, L.R. 30/01/2004, n.1)" del bilancio di previsione 2021-2023;
5. di dare atto che la Direzione Protezione civile e Polizia locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Protezione civile e polizia locale dell'esecuzione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440763)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 100 del 02 febbraio 2021

Accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Protetta - U.R.T. dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea con sede operativa presso l'ex ospedale di Montagnana (PD) via Ospedale 16. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Protetta U.R.T. dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea con sede operativa presso l'ex ospedale di Montagnana (PD) via Ospedale 16, per 18 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in attuazione di quanto previsto con le DGR 614/2019 e 1107/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (D. Lgs. n. 502/92).

Il Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, modulato per intensità di cura, comprendente l'assistenza intermedia mediante Ospedali di Comunità (ODC), Unità Riabilitative Territoriali (URT) ed Hospice. Si tratta di strutture caratterizzate dalla temporaneità della permanenza ovvero in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Le DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati, come da L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023", in particolare, con riferimento alla programmazione destinata all'Azienda U.l.s.s. n. 6 Euganea, l'Allegato C del citato provvedimento ha previsto una dotazione di n. 18 posti letto per l'attività dell'Unità Riabilitativa Protetta dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea presso l'ex ospedale di Montagnana.

La successiva DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020" ha confermato la dotazione di n. 18 posti letto per l'attività dell'Unità Riabilitativa Protetta presso l'ex ospedale di Montagnana.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. 411602 del 28 settembre 2020;

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Unità Riabilitativa Protetta rilasciata da Azienda Zero con Decreto n. 289 del 2 dicembre 2020 del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante con dotazione di 18 posti letto;

- l'Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 7 luglio 2020, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 390707 del 24 settembre 2020, il rapporto di verifica con esito positivo per l'accreditamento istituzionale per una capacità ricettiva pari a n. 18 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Protetta - U.R.T. dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea con sede operativa presso l'ex ospedale di Montagnana (PD) via Ospedale 16, per 18 posti letto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019.";

VISTA la DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto di Azienda Zero n. 289 del 2 dicembre 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 390707 del 24 settembre 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale dell'Unità Riabilitativa Protetta - U.R.T. dell'Azienda U.l.s.s. 6 Euganea con sede operativa presso l'ex ospedale di Montagnana (PD) via Ospedale 16, per 18 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare comunicazione del presente atto all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
5. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 440764)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 101 del 02 febbraio 2021

Esecuzione della sentenza del TAR Lazio n. 9170 del 11 agosto 2020. Disposizioni inerenti il pagamento della quota dovuta alla ditta Bristol- Myers Squibb S.r.l.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il pagamento della quota dovuta alla ditta Bristol- Myers Squibb S.r.l. in esecuzione della Sentenza del TAR Lazio n. 9170 del 11 agosto 2020, da effettuare attraverso Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) della L.R. 19/2020 e ss.mm.ii.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 796, lett. g) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* ha introdotto la possibilità per le ditte farmaceutiche di optare per il versamento diretto alle Regioni degli importi individuati da apposite tabelle di equivalenza pubblicate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), in luogo della riduzione nella misura del 5% dei prezzi al pubblico dei medicinali impiegati o dispensati dal Sistema Sanitario Nazionale di cui alla Determina AIFA 27 settembre 2006 n. 26 (c.d. pay-back 5%);

In applicazione della disposizione di cui sopra, con determinazione del 15 giugno 2011, AIFA dava attuazione alla procedura di pay-back per l'anno 2011, con l'accettazione formale, per quanto rileva in questo contesto, da parte della ditta Bristol-Myers Squibb S.r.l degli importi comunicati mediante la procedura informatica prevista dalla piattaforma AIFA Front End, e conseguente impegno della ditta al versamento degli importi indicati a favore di ogni singola Regione.

Tuttavia in seguito AIFA, con propria nota prot. n. 120202/2011, formalizzava alla Bristol-Myers Squibb S.r.l di avere rilevato, sulla base di opportune verifiche, delle differenze tra gli importi effettivamente versati dalla ditta alle Regioni e gli importi da questa dovuti, dando nel contempo un termine per il versamento degli importi mancanti, quantificati nel caso di Regione Veneto in euro 51.468,00 (somma arrotondata per eccesso da AIFA, somma effettivamente dovuta: euro 51.467,68).

La ditta Bristol-Myers Squibb S.r.l procedeva così a versare gli importi dovuti alle singole Regioni, salvo ricorrere contestualmente in giudizio avanti al TAR per il Lazio per l'annullamento della sopra citata richiesta di AIFA (ricorso RG 777/2012, non notificato a Regione Veneto), contestando che l'Agenzia, nel rendere disponibili sulla propria piattaforma on-line di Front end gli importi dovuti a titolo di pay-back 2011, non avesse valutato il fatto che alcune confezioni del medicinale Sprycel (56 compresse da 20 mg, 50 mg e 70 mg), a seguito di cessazione dal commercio, erano state gradualmente sostituite nel corso del 2010 con nuove confezioni (60 compresse da 20mg, 50 mg e 70 mg), e che ciò avesse portato a calcolare un importo errato di pay-back a proprio carico.

Successivamente il TAR per il Lazio, con sentenza n. 9170 del 11.08.2020 - passata in giudicato in data 16.11.2020 - ha accolto il ricorso, annullando per l'effetto il provvedimento impugnato (nota AIFA prot. n. 120202/2011).

In conseguenza di ciò, la ditta ricorrente Bristol-Myers Squibb S.r.l, con nota del 9.12.2020 (acquisita a prot. regionale n. 524319 del 10.12.2020), ha formalmente richiesto alla Regione del Veneto la restituzione della somma indebitamente ricevuta di euro 51.467,68, nonché la corresponsione degli interessi legali, quantificati in euro 3.977,27.

A seguito delle opportune verifiche effettuate dalla competente struttura afferente l'Area Sanità e Sociale, è stato rilevato che la ditta Bristol-Myers Squibb S.r.l ha effettivamente versato alla Regione Veneto la somma di euro 51.467,68 (accertata sul capitolo n. 100331 - accertamento n. 1214/2012 - e incassata tramite girofondo a valere sul Conto Sanità - bolletta n. 193 del 04.01.2012), e che le suddette risorse introitate sono state erogate nel medesimo esercizio agli enti del SSR, *giusta* Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 47 del 9.10.2012;

Occorre considerare peraltro che a decorrere dal 2017, nel contesto operativo delineato dal D.lgs. 118/2011 e dalla L.R. 19/2016, Azienda Zero è l'ente del SSR incaricato, tra l'altro, della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al quale Regione trasferisce le risorse del perimetro sanitario confluite negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità. Tali risorse includono anche le somme introitate dalla Regione a titolo di payback 5% le quali, in particolare, sono trasferite ad Azienda Zero, a valere sul capitolo di spesa n. 101701 ad oggetto *"Trasferimenti da payback da destinare a garanzia del generale equilibrio economico finanziario del s.s.r. - trasferimenti correnti (art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n.118 - l.r. 25/10/2016, n.19)",*

disponendone l'accantonamento sul proprio bilancio prioritariamente a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR, in vista della ripartizione, a favore degli Enti del SSR, secondo la destinazione economica da definirsi con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Posto che suddetti accantonamenti vengono iscritti nella voce di Stato Patrimoniale PBA 060 "Altri fondi rischi", si ritiene di disporre il rimborso della somma in questione, incaricando a tale scopo Azienda Zero di provvedere al relativo pagamento a valere sulle somme disponibili su tale fondo rischi al 31/12/2019.

Tutto ciò premesso, pertanto, con il presente provvedimento, in esecuzione della Sentenza del TAR Lazio n. 9170/2020, si dispone la restituzione dell'importo di euro 51.467,68, nonché la corresponsione degli interessi legali pari ad euro 3.977,27, alla Bristol-Myers Squibb S.r.l, con sede legale in Roma, Piazzale dell'Industria 40-46, C.F. 00082130592, incaricando a tal fine Azienda Zero, ai sensi della L.R. 19/2016, di provvedere al relativo pagamento a valere sulle somme accantonate alla voce del proprio bilancio PBA 060 "Altri fondi rischi".

A tale riguardo si fa presente che l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 41371 del 29/01/2021, conferma che tale modalità di pagamento soddisfa le esigenze di ottemperanza alla pronuncia giudiziale;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 4"* e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 11agosto 2020, n. 9170;

VISTA la nota di Bristol-Myers Squibb S.r.l, prot. regionale n. 524319 del 10.12.2020, ad oggetto "*Richiesta di esecuzione della sentenza resa dal TAR Lazio - Roma, Sez. III, 11 agosto 2020, n. 9170. - Invito alla restituzione degli importi indebitamente corrisposti dalla Bristol-Myers Squibb S.r.l. in favore della Regione del Veneto a titolo di Pay back 5% per il farmaco SPRYCEL in relazione all'anno 2011*";

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 41371 del 29/01/2021;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre, in esecuzione della Sentenza del TAR Lazio n. 9170/2020, il pagamento dell'importo complessivo di euro 55.444,95 (euro 51.467,68 - quota da restituire, più euro 3.977,27 - interessi legali) alla ditta Bristol-Myers Squibb S.r.l, con sede legale in Roma, Piazzale dell'Industria 40-46, C.F. 00082130592, incaricando a tal fine Azienda Zero, ai sensi della L.R. 19/2016, di provvedere al relativo pagamento della somma a valere sulle somme accantonate alla voce del proprio bilancio PBA 060 "Altri fondi rischi", entro 15 giorni dalla data di trasmissione del presente provvedimento;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 02 febbraio 2021

Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2021, determina in via provvisoria il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale della programmazione di dettaglio degli interventi, sulla base dei criteri impartiti e, infine, autorizzandone l'erogazione attraverso l'Azienda Zero - ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. 19/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, tra le altre, assegna ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Il perimetro sanitario costituisce il riferimento per il trasferimento dal bilancio regionale ad Azienda Zero dei relativi flussi, tra i quali rilevano principalmente quelli afferenti le risorse del fondo sanitario regionale da ripartire agli enti del SSR. Con DGR n. 333 del 26 marzo 2019 e ss.mm.ii. la Giunta regionale ha definito la destinazione ed i criteri di riparto delle risorse del Fondo Sanitario Regionale agli enti del SSR del Veneto per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza 2019-2020.

La Regione del Veneto ha approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41. Con Decreto 8 gennaio 2021, n. 1, il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 nel quale, tra l'altro, sono specificamente indicati in apposito allegato gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa che costituiscono il perimetro sanitario iniziale dell'esercizio 2021.

Considerato che il periodo di riferimento considerato dalla deliberazione n. 333 del 26 marzo 2019 e ss.mm.ii. si è concluso il 31/12/2020, la Giunta regionale al fine di avviare la gestione sanitaria 2021 in vista dell'approvazione del nuovo riparto 2021-2022, con propria deliberazione n. 1800 del 22/12/2020, ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione agli enti del SSR, attraverso Azienda Zero, delle risorse necessarie per finanziare su base mensile l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in esercizio 2021, entro il limite massimo dell'importo assegnato a ciascun Ente del SSR a titolo di finanziamento totale indistinto per l'erogazione dei LEA - Anno 2020, con DGR n. 1046 del 28 luglio 2020.

Allo stesso modo, quindi, è necessario dare avvio alla gestione dei finanziamenti della GSA del corrente esercizio. I finanziamenti della GSA, sono risorse destinate alla realizzazione di interventi in ambito sanitario e socio-sanitario finalizzati all'erogazione dei LEA, da programmare e autorizzare annualmente entro un budget massimo di risorse del FSR dell'esercizio.

Pertanto, nelle more della definizione del nuovo riparto del FSR, nel quale saranno definiti i criteri e l'ammontare di risorse dei finanziamenti della GSA, con il presente provvedimento si propone di determinare in via provvisoria il budget disponibile per la programmazione dei finanziamenti della GSA del corrente esercizio, nell'importo massimo di euro 520.160.000,00 a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa del perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente e per gli importi di seguito indicati:

Capitolo	Descrizione	Importo
103285	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea	450.000.000,00
060033	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - gestione sanitaria accentrata presso la regione - finanziamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale.	46.700.000,00
061237	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - gestione sanitaria accentrata presso la regione - programmi specifici di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale .	680.000,00
102645	Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti .	400.000,00
103219	Contributi regionali a favore dei portatori di handicap psicofisici - trasferimenti correnti.	700.000,00

103220	Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali - trasferimenti correnti.	1.500.000,00
103224	Fondo regionale per le politiche sociali - interventi di sostegno per l'accoglienza e la cura alle persone non autosufficienti - trasferimenti correnti .	2.400.000,00
103226	Fondo regionale per la non autosufficienza - risorse regionali - trasferimenti correnti.	700.000,00
103228	Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti ceod - trasferimenti correnti .	1.500.000,00
103287	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - azioni regionali .	1.250.000,00
103810	Azioni regionali per la sepoltura, tumulazione e cremazione di nascituri di eta' inferiore a 28 settimane - risorse sanitarie - trasferimenti correnti .	20.000,00
103811	Azioni regionali per la stabilizzazione del centro di simulazione e formazione avanzata della regione veneto (SIFARV) - trasferimenti correnti .	250.000,00
103812	Azioni regionali a favore delle piccole produzioni locali in ambito agro-zootecnico - risorse sanitarie - trasferimenti correnti .	130.000,00
103826	Azioni regionali a favore delle equipe specialistiche in ambito di abuso sessuale e gravi maltrattamenti dei bambini e dei ragazzi minori di eta' - trasferimenti correnti .	680.000,00
103828	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - interventi per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici - trasferimenti correnti .	1.000.000,00
103842	Rimborso delle spese sostenute dai componenti del MEF e dal Ministero della salute - trasferimenti correnti .	50.000,00
104041	Fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari - contributi agli investimenti .	10.000.000,00
104080	Fondi contrattuali della Azienda Ospedale - Università di Padova - trasferimenti correnti .	2.200.000,00
	Totale	520.160.000,00

Si propone inoltre di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre e approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nel corrente esercizio a valere sul budget di risorse sopra indicate, da destinare ad interventi programmati sulla base dei criteri di seguito indicati e - laddove possibile - in continuità con quelli realizzati nei precedenti esercizi in base ai criteri della DGR 333/2019.

Gli interventi da programmare nell'esercizio 2021 a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa del perimetro sanitario 103285 di cui sopra, entro un importo massimo di euro 450.000.000,00, sono quelli in ambito sanitario e socio-sanitario finalizzati all'erogazione dei LEA, destinati a:

- finanziare gli investimenti degli enti del SSR autorizzati dalla CRITE;
- stabilizzare la programmazione di costi da sostenere dalle aziende sanitarie anche attraverso l'anticipazione dei relativi finanziamenti statali (in particolare i farmaci innovativi e innovativi oncologici);
- disporre interventi a favore degli enti del SSR finalizzati alle attività trasfusionali;
- finanziare il funzionamento proprio di Azienda Zero in considerazione dell'operatività prevista a regime, per un importo fino ad euro 35.000.000,00 in continuità con quanto previsto dalla DGR 333/2019;
- finanziare i costi che Azienda Zero prevede di sostenere per la gestione delle attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del SSR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 19/2016;
- disporre interventi connessi alla programmazione socio-sanitaria aventi carattere di obbligatorietà/inderogabilità
- disporre interventi connessi alla programmazione socio-sanitaria che è possibile avviare entro il primo semestre 2021 e concludere entro l'esercizio.

Gli interventi da programmare a valere sulle rimanenti risorse del budget per finanziamenti GSA di cui sopra, per un importo complessivo di euro 70.160.000,00, sono quelli in ambito sanitario e socio-sanitario finalizzati all'erogazione dei LEA, da attuare entro l'importo e per le finalità previsti sul rispettivo capitolo di spesa.

Il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR è autorizzato a provvedere con propri atti alla gestione contabile, intesa come impegno e liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse dei capitoli di spesa sopra indicati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i e dall'art. 2 comma 1 lett. b) della L.R. 19/2016. L'erogazione delle risorse ad Azienda Zero avverrà in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed effettivamente incassati nel conto di tesoreria unica dedicato alla sanità intestato a Regione.

Per quanto riguarda l'erogazione del finanziamento relativo al funzionamento di Azienda Zero pari ad euro 35.000.000,00, si provvederà su base mensile, analogamente agli altri Enti del SSR.

Azienda Zero è incaricata di gestire i flussi finanziari dei finanziamenti della GSA, sulla base delle disposizioni impartite con atti dei Direttori delle strutture dell'Area Sanità e Sociale ai quali spetta la gestione tecnico-amministrativa degli interventi programmati.

Tali provvedimenti, in particolare, dovranno determinare l'oggetto, i beneficiari, i criteri e le modalità di attuazione, di verifica, rendicontazione, e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento in coerenza con quanto stabilito dal presente atto.

La Giunta regionale con proprio atto provvederà ad effettuare, entro il termine per la predisposizione del bilancio di esercizio 2021 di Azienda Zero, in base a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, la ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, svolta da Azienda Zero per la realizzazione degli interventi autorizzati, al fine di determinare le eventuali quote non utilizzate da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR o a titolo di ulteriori specifici utilizzi.

La Direzione Risorse Strumentali SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 26 ottobre 2017, n. 184/CSR;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 8 gennaio 2021, n. 1;

VISTA la Deliberazione n. 1800 del 22 dicembre 2020;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in via provvisoria, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2021, in complessivi euro 520.160.000,00, il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio;
3. di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nel corrente esercizio, a valere sulle risorse per finanziamenti della GSA di cui al punto precedente, sulla base dei criteri e delle indicazioni indicati in premessa del presente provvedimento;
4. di dare atto che con propri successivi provvedimenti, la Giunta regionale potrà apportare agli interventi di cui al punto precedente le modificazioni ritenute necessarie per il miglior utilizzo delle stesse, nell'ambito dell'importo complessivo di euro 520.160.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo della L.R. 19/2016, l'erogazione dei finanziamenti della GSA attraverso Azienda Zero, a valere sui capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente e per gli importi, indicati in premessa del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR di provvedere con propri atti alla gestione contabile, intesa come impegno e liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero, in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2021

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed effettivamente incassati nel conto di tesoreria unica dedicato alla sanità intestato a Regione;

6. Azienda Zero è incaricata di gestire i flussi finanziari dei finanziamenti della GSA di cui al punto precedente, sulla base delle disposizioni impartite con atti dei Direttori delle strutture dell'Area Sanità e Sociale ai quali spetta la gestione tecnico-amministrativa degli interventi programmati;
7. di demandare a successivo atto della Giunta regionale, da assumersi entro il termine per la predisposizione del bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda Zero, la ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA del corrente esercizio, svolta dalla stessa Azienda Zero per la realizzazione degli interventi autorizzati, al fine di determinare le eventuali quote non utilizzate da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR e/o a titolo di ulteriori specifici utilizzi;
8. di dare atto che la spesa di cui si avvia l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR dell'esecuzione del presente atto;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Zero;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione

(Codice interno: 440766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 103 del 02 febbraio 2021

Autorizzazioni ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 21 dicembre 2020.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) della seduta del 21 dicembre 2020 e si autorizzano alcune aziende sanitarie e ospedaliere e l'Istituto Oncologico Veneto ad effettuare gli investimenti e le acquisizioni mediante service di cui ai pareri favorevoli espressi nella predetta seduta. Si assegnano, inoltre, i finanziamenti regionali per l'anno 2020 relativamente agli investimenti per i quali la Commissione ha espresso parere favorevole alla copertura finanziaria nella seduta precitata.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023", in continuità con i provvedimenti che si sono succeduti fin dalla sua costituzione, sono state normativamente previste le funzioni della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.).

La predetta L.R. 48/2018 ribadisce ed evidenzia il ruolo di supporto della Commissione alla Giunta regionale nella definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione, sulla base dei principi e indirizzi generali della programmazione regionale generale di competenza del Consiglio regionale.

Più specificamente, il vigente Piano Socio Sanitario sottolinea come alla CRITE sia affidato il compito di supportare la Giunta regionale nella verifica della coerenza con la programmazione regionale e della sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, di tecnologia e di edilizia in ambito sanitario e socio sanitario, e nella scelta dei progetti di importo superiore alla soglia comunitaria.

Oltre al tradizionale ambito degli investimenti, il Piano Socio sanitario approvato con legge regionale n. 48/2018 prende atto della notevole attività contrattuale posta in essere dalle Aziende sanitarie e attribuisce alla Commissione il compito di esaminare gli appalti che prevedono la fornitura di attrezzature in comodato d'uso gratuito, indipendentemente dal loro valore economico, formulando, inoltre, pareri in merito alla economicità delle gare di appalto (compresi i rinnovi) per l'acquisizione di beni e servizi di valore economico superiore alla soglia comunitaria.

Il comma 5 dell'art. 16 della legge regionale n. 48/2018 demandava ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione della composizione della CRITE e del suo ruolo di supporto nei vari ambiti di competenza.

Tale provvedimento è stato adottato con DGR n. 1953 del 23/12/2019, recante *"Disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)"* alla quale si sono uniformate le modalità operative della Commissione.

La DGR 1953/2019 ha confermato la composizione della Commissione definita dalla DGR n. 522 del 17/04/2018, comprendente anche il Direttore Generale di Azienda Zero, Ente di governance della sanità veneta, istituito con legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

A seguito di apposita convocazione, la CRITE si è riunita nella seduta del giorno 21 dicembre 2020.

Con il presente provvedimento si propone di prendere atto del verbale della seduta della CRITE del 21 dicembre 2020, agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR, e di autorizzare gli investimenti e le acquisizioni mediante service indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nella seduta precitata, investimenti ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Nel corso della seduta del 21 dicembre 2020, la Commissione esprimeva parere favorevole alla richiesta di autorizzazione da parte dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (nota prot. n. 67762 del 10 settembre 2020) alla copertura finanziaria per beni mobili durevoli inseriti nel Piano Investimenti 2020, attraverso l'utilizzo del risparmio di spesa di € 419.878,68 sul finanziamento

Budget CRITE 2020, assegnato con DGR 1723/2020.

Nel corso della medesima seduta, inoltre, la Commissione esprimeva parere favorevole alla richiesta di autorizzazione da parte dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (nota prot. n. 95332 del 09 ottobre 2020), all'utilizzo degli utili aziendali pregressi relativi all'anno 2018 - pari ad € 2.013.282,92 - per il finanziamento di investimenti in edilizia ed impiantistica di cui al Piano Investimenti anno 2020, specificando che rimane fermo l'iter autorizzativo della CRITE per la realizzazione dei singoli progetti di investimento che superano le soglie previste.

Con il presente atto, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE in merito alle richieste degli Enti del SSR di finanziamento regionale degli investimenti, si propone altresì di autorizzare il finanziamento regionale degli investimenti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, per gli importi indicati nella colonna "assegnazione CRITE 2020" e assegnare contestualmente tali importi agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** per l'importo complessivo di € 15.074.380,02.

Tale finanziamento complessivo di € 15.074.380,02 trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:

- € 6.822.039,42 sono a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2020, previsti per la linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE" dell'importo totale di € 70.000.000,00 di cui al DDR n. 14/2020, le cui risorse sono state erogate ad Azienda Zero con Decreti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nn. 5, 6, 9, 14 e 15 esercizio 2020 sulla base di quanto disposto con deliberazione n. 114 del 03/02/2020;
- € 8.252.340,60 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 1045 del 28/07/2020 punto 3 sub 2 che destina l'importo di € 11.995.112,96 relativo all'utile 2019 di Azienda Zero/GSA per investimenti per gli Enti del SSR, previa autorizzazione della CRITE;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale n. 55/1994;

Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

Visto il D. Lgs. 118/11;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le LL.RR. 25/10/2016, n. 19 e 30/12/2016, n. 30;

Vista la propria deliberazione n. 522 del 17/04/2018;

Vista la L.R. 28/12/2018 n. 48 avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023";

Vista la propria deliberazione n. 481 del 23/04/2019;

Vista la L.R. 25/11/2019, n. 44;

Vista la L.R. 25/11/2019, n. 45;

Vista la L.R. 25/11/2019, n. 46;

Vista la propria deliberazione n. 1953 del 23/12/2019;

Vista la DGR n. 114 del 03/02/2020;

Vista la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 16/12/2019, n. 10: "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 14 del 06/02/2020;

Viste le proprie deliberazioni n. 480 del 23/04/2019 e 397 del 31/03/2020, 1204 del 14/08/2019, n. 481 del 23/04/2019, n. 593 del 12/05/2020 e n. 1405 del 28/07/2020;

Visti i Decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 5/2020, n. 6/2020, n. 9/2020, n. 14/2020 e n. 15/2020;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del verbale della seduta della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 21 dicembre 2020, agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR;

3. di autorizzare gli investimenti e i service sottoposti al parere di congruità della CRITE nella seduta di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A,** anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti alle dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;

4. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana all'utilizzo del risparmio di spesa di € 419.878,68 sul finanziamento Budget CRITE 2020, assegnato con DGR 1723/2020, per la copertura finanziaria di beni inseriti nel Piano Investimenti 2020;

5. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 8 Berica all'utilizzo degli utili aziendali pregressi relativi all'anno 2018 - pari ad € 2.013.282,92 - per il finanziamento di investimenti in edilizia ed impiantistica di cui al Piano Investimenti anno 2020;

6. di autorizzare, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE, il finanziamento regionale degli investimenti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, fino agli importi massimi indicati nella colonna "assegnazione CRITE 2020" per l'importo complessivo di € 15.074.380,02 che trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:

   - € 6.822.039,42 sono a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2020, previsti per la linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE" dell'importo totale di € 70.000.000,00 di cui al DDR n. 14/2020, le cui risorse sono state erogate ad Azienda Zero con Decreti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nn. 5, 6, 9, 14 e 15 esercizio 2020 sulla base di quanto disposto con deliberazione n. 114 del 03/02/2020;
   - € 8.252.340,60 sono a carico delle risorse previste nella DGR 1045 del 28/07/2020 punto 3 sub 2 che destina l'importo di € 11.995.112,96 relativo all'utile 2019 di Azienda Zero/GSA per investimenti per gli Enti del SSR, previa autorizzazione CRITE;

7. di assegnare gli importi indicati nell'**Allegato B,** colonna "assegnazione CRITE 2020", agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** stesso, per l'importo complessivo di € 15.074.380,02 di cui al punto precedente;

8. di incaricare Azienda Zero alla gestione dei finanziamenti di cui sopra, con liquidazione ed erogazione, degli importi indicati nella colonna "assegnazioni CRITE 2020" dell'**Allegato B** a favore degli Enti del SSR di cui alla prima colonna dell'**Allegato B**, fino ad un importo complessivo massimo di € 15.074.380,02 per stati d'avanzamento previa verifica contabile e tecnica della documentazione che dovrà essere presentata dagli Enti del SSR beneficiari all'Azienda Zero e/o alla Struttura di Progetto "Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e Grandi Strutture di Cura" negli ambiti di rispettiva competenza;

9. di incaricare Azienda Zero, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio, di relazionare formalmente all'Area Sanità e Sociale sullo stato di avanzamento tecnico e contabile degli investimenti di cui all' **Allegato B**;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 103 del 02 febbraio 2021

SEDUTA CRITE del 21 dicembre 2020			
Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Autorizzazione relativa all'appalto specifico nell'ambito dello **SDAPA di Consip spa per la fornitura di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo** (nota prot. reg. n. 287608 del 20 luglio 2020).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 445.000,00 (IVA esclusa) di cui: - € 200.000,00 per la fornitura di hardware; - € 200.000,00 per la fornitura di software; - € 45.000,00 per il servizio di installazione e migrazione.
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione relativa allo **studio di prefattibilità per la trasformazione di spazi adiacenti al realizzando Gruppo Parto, Piano Terzo, Ospedale di Chioggia e assegnazione finanziamento** (nota prot. n. 114924 del 31 luglio 2020)	FAVOREVOLE	€ 658.000,00 (copertura finanziaria: utili GSA 2019 ex DGR n. 1045/2020)
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione allo **studio di prefattibilità per il progetto di accorpamento dei laboratori dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre e assegnazione di finanziamento** (nota prot. n. 91393 del 23 giugno 2020).	FAVOREVOLE	€ 4.084.720,00 (copertura finanziaria: utili GSA ex DGR 1045/2020.
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	Autorizzazione allo **studio di prefattibilità per la collocazione dell'UO di Neurologia presso l'Ospedale di San Donà di Piave** (nota prot. n. 40501 del 9 luglio 2019 prot. n. 39904 del 27 luglio 2020)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 880.000,00 (copertura finanziaria: utili esercizi pregressi)
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	**Immobile da destinare a sede del Distretto e del Dipartimento di Prevenzione di San Donà di Piave** (nota Ulss 4 prot. n. 28527/2020).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 2.700.000,00 (IVA esclusa) e € 370.000,00 per lavori di adeguamento; (copertura finanziaria: risorse aziendali)
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione al **progetto di ammodernamento e riqualificazione della UOC Anatomia Patologica del P.O. di Rovigo: fornitura di nuove attrezzature, sistemi di tracciabilità del percorso del campione biologico e arredi vari** (nota prot. n. 80992 del 7 settembre 2020).	FAVOREVOLE	€ 416.020,00 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: Budget CRITE 2020 - DDR 14/2020)
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione alla **sostituzione di un angiografo multifunzione presso l'Ospedale di Rovigo e ai relativi lavori di adeguamento** (nota prot. n. 82523 del 10 settembre 2020).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.281.000,00 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: €1.037.000 per acquisizione angiografo mediante utili GSA 2019 ex DGR 1045/2020; € 244.000 per lavori propedeutici mediante autofinanziamento utili esercizi precedenti)
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione allo studio di prefattibilità e all'assegnazione di finanziamento per la **ristrutturazione del punto Sanità di Castelmassa (RO) finalizzata alla rimodulazione dei servizi socio/sanitari erogati con integrazione di un'area per Medicina di Gruppo** (nota UO Edilizia prot. n. 93526 del 27 febbraio 2020).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 550.000,00 (copertura finanziaria: € 163.298,19 con budget CRITE 2020 - DDR 14/2020; € 386.701,81 mediante utili aziendali residui accantonati negli esercizi precedenti)
ULSS 7 PEDEMONTANA	Autorizzazione relativa a **interventi di edilizia e impiantistica socio-sanitaria e assegnazione di finanziamento** (nota prot. n. 52102 del8 luglio 2020)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.500.000,00 (copertura finanziaria: utili GSA 2019 - DGR n. 1045/2020)
ULSS 8 BERICA	Autorizzazione ai l**avori relativi alla realizzazione del parcheggio per il Presidio Ospedaliero San Bortolo di Vicenza (stralcio 2) e assegnazione di finanziamento** (nota prot. n. 126375/2019).	FAVOREVOLE	€ 1.925.000,00 (copertura finanziaria: Budget CRITE 2020 - DDR 14/2020)
ULSS 8 BERICA	Autorizzazione ai **lavori di riqualificazione Area Laboratori dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza e assegnazione di finanziamento per il Primo Stralcio** (nota prot. n. 70644 del 23 luglio 2020)	FAVOREVOLE	€ 13.721.639,68 (copertura finanziaria di € 3.059.135,69 per il primo stralcio - dell'importo complessivo di € 4.144.635,55 - di cui: • € 339.314,46 con residui di riserve aziendali da accantonamenti in esercizi precedenti; • € 2.719.821,23 con Budget CRITE 2020 - DDR 14/2020
ULSS 9 SCALIGERA	Autorizzazione all'acquisizione di **attrezzature per Oculistica e assegnazione di finanziamento** (nota prot. n. 150491 del 28 settembre 2020).	FAVOREVOLE	€ 972.620,60 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: utili GSA 2019 - DGR 1045/2020)

ALLEGATO A DGR n. 103 del 02 febbraio 2021

SEDUTA CRITE del 21 dicembre 2020			
Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
AOU PD	Autorizzazione relativa alla procedura di gara per la **fornitura di un sistema diagnostico per la determinazione della ciclosporina, Tacrolimus (FK-506), acido micofenolico e altre diagnostiche biochimiche** (nota prot. n. 56241 del 24 settembre 2020)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 2.322.000,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale 48 mesi + rinnovo opzionale di 12 mesi)
AOU PD	Autorizzazione relativa alla procedura di gara per la **fornitura di un sistema completo per l'analisi di varianti geniche di interesse clinico per la predizione di risposta a farmaci oncologici di nuova generazione** (nota prot. n. 56301 del 24 settembre 2020)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 757.800,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale 24 mesi + rinnovo opzionale di 12 mesi)
AOUI VR	Autorizzazione ai **lavori di adeguamento sismico e rifacimento tetti, padiglioni 12, 13, 14 presso l'Ospedale di Borgo Trento di Verona** (nota prot. n. 305267 del 31 luglio 2020)	FAVOREVOLE	€ 1.615.170,93 (copertura finanziaria: risorse aziendali)
Istituto Oncologico Veneto	Autorizzazione relativa all'acquisto di un **Sistema per trattamenti di terapia adattiva per la Radioterapia IOV di Padova, in sostituzione dell'acceleratore Primus** (nota prot. n. 23366 del 30 dicembre 2019 e nota prot. n. 14391 del 25 agosto 2020).	FAVOREVOLE	€ 3.888.000,00 (di cui € 3.500.000 per investimento/impianto, € 200.000 per accessori–dosimetria, € 188.000 per lavori di adeguamento bunker)
Istituto Oncologico Veneto	Autorizzazione relativa alla procedura di gara per l'**acquisto di un Sistema robotico Da Vinci per l'UOC Chirurgia dell'esofago e delle vie digestive** (nota prot. n. 11848 del 06 luglio 2020)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 7.100.000,00 (IVA esclusa) di cui: - acquisto del robot € 2.300.000; - materiale di consumo € 1.500.000 + € 1.800.000 (in opzione) - manutenzione full risk € 1.000.000+ € 400.000 (in opzione) - lavori di rinforzo strutturale e di predisposizione impiantistica € 100.000
Istituto Oncologico Veneto	Autorizzazione relativa allo **studio di prefattibilità per la realizzazione della disconessione impiantistica della radioterapia presso la struttura "Ospedali Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta" Schiavonia (PD) dell'Istittuto Oncologico Veneto** (nota prot. reg. n. 307446 del 3 agosto 2020).	FAVOREVOLE	€ 1.400.000,00 (copertura finanziaria: risorse aziendali)
Istituto Oncologico Veneto	Autorizzazione relativa all'**adeguamento progettuale dei lavori relativi alla nuova Radioterapia presso l'Ospedale di Castelfranco e assegnazione finanziamento** (nota prot. n.21069 del 11 dicembre 2020	FAVOREVOLE	€ 12.674.207,77 (copertura finanziaria del maggior importo di € 5.374.207,77: - € 3.576.944,24 con impiego di utili aziendali pregressi ad esaurimento; - € 1.797.263,53 mediante proprie riserve accantonate)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 103 del 02 febbraio 2021**

Autorizzazione e assegnazione finanziamenti regionali per Investimenti agli Enti del SSR - ANNO 2020					
			Copertura di Spesa		
ENTE DEL SSR	**OGGETTO INVESTIMENTO**	**Assegnazioni CRITE 2020**	**Risorse di cui alla DGR 114/2020 e DDR Area Sanità e Sociale n. 14/2020 - Linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE".**	**Risorse di cui alla DGR 1045 del 28/07/2020 punto 3 sub 2 utile 2019 Az. Zero/GSA per investimenti Enti SSR previa Crite**	**riferimento seduta CRITE**
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione relativa allo studio di prefattibilità per la trasformazione di spazi adiacenti al realizzando Gruppo Parto, Piano Terzo, Ospedale di Chioggia e assegnazione finanziamento (nota prot. n. 114924 del 31 luglio 2020)	€ 658.000,00		€ 658.000,00	crite 21/12/2020
	Autorizzazione allo studio di prefattibilità per il progetto di accorpamento dei laboratori dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre e assegnazione di finanziamento (nota prot. n. 91393 del 23 giugno 2020).	€ 4.084.720,00		€ 4.084.720,00	crite 21/12/2020
	totale Ulss 3 Serenissima	**€ 4.742.720,00**	**€ 0,00**	**€ 4.742.720,00**	
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione al progetto di ammodernamento e riqualificazione della UOC Anatomia Patologica del P.O. di Rovigo: fornitura di nuove attrezzature, sistemi di tracciabilità del percorso del campione biologico e arredi vari (nota prot. n. 80992 del 7 settembre 2020).	€ 416.020,00	€ 416.020,00		crite 21/12/2020
	Autorizzazione alla sostituzione di un angiografo multifunzione presso l'Ospedale di Rovigo e ai relativi lavori di adeguamento (nota prot. n. 82523 del 10 settembre 2020).	€ 1.037.000,00		€ 1.037.000,00	crite 21/12/2020
	Autorizzazione allo studio di prefattibilità e all'assegnazione di finanziamento per la ristrutturazione del punto Sanità di Castelmassa (RO) finalizzata alla rimodulazione dei servizi socio/sanitari erogati con integrazione di un'area per Medicina di Gruppo (nota UO Edilizia prot. n. 93526 del 27 febbraio 2020).	€ 163.298,19	€ 163.298,19		crite 21/12/2020
	totale Ulss 5 Polesana	**€ 1.616.318,19**	**€ 579.318,19**	**€ 1.037.000,00**	

ALLEGATO B **DGR n. 103 del 02 febbraio 2021**

Autorizzazione e assegnazione finanziamenti regionali per Investimenti agli Enti del SSR - ANNO 2020					
			Copertura di Spesa		
ENTE DEL SSR	**OGGETTO INVESTIMENTO**	**Assegnazioni CRITE 2020**	**Risorse di cui alla DGR 114/2020 e DDR Area Sanità e Sociale n. 14/2020 - Linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE".**	**Risorse di cui alla DGR 1045 del 28/07/2020 punto 3 sub 2 utile 2019 Az. Zero/GSA per investimenti Enti SSR previa Crite**	**riferimento seduta CRITE**
ULSS 7 PEDEMONTANA	Assegnazione finanziamento per interventi di edilizia e impiantistica socio sanitaria di importo inferiore ad € 200.000	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	crite 21/12/2020
	totale Ulss 7 Pedemontana	**€ 1.500.000,00**	**€ 0,00**	**€ 1.500.000,00**	
ULSS 8 BERICA	Autorizzazione ai lavori relativi alla realizzazione del parcheggio per il Presidio Ospedaliero San Bortolo di Vicenza (stralcio 2) e assegnazione di finanziamento (nota prot. n. 126375/2019).	€ 1.925.000,00	€ 1.925.000,00		crite 21/12/2020
	Assegnazione di finanziamento integrativo per i lavori dello Stralcio 1 relativi alla viabilità del Presidio Ospedaliero San Bortolo di Vicenza, già autorizzati con DGR 115/2020	€ 750.000,00	€ 750.000,00		crite 21/12/2020
	Autorizzazione ai lavori di riqualificazione Area Laboratori dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza e assegnazione di finanziamento per il Primo Stralcio (nota prot. n. 70644 del 23 luglio 2020)	€ 2.719.821,23	€ 2.719.821,23		crite 21/12/2020
	totale Ulss 8 Berica	**€ 5.394.821,23**	**€ 5.394.821,23**	**€ 0,00**	
ULSS 9 SCALIGERA	Assegnazione finanziamento per l'acquisizione di attrezzature per Oculistica di valore inferiore ad € 200.000.	€ 972.620,60		€ 972.620,60	crite 21/12/2020
	Assegnazione finanziamento per l'acquisizione di Holter ECG	€ 152.500,00	€ 152.500,00		crite 21/12/2020
	totale Ulss 9 Scaligera	**€ 1.125.120,60**	**€ 152.500,00**	**€ 972.620,60**	
AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA	Finanziamento di TAC per UOC Clinica Pediatrica già autorizzata con DGR 115/2020 (nota prot. n. 69501 del 18 novembre 2020)	695.400,00	695.400,00		crite 21/12/2020
	totale Azienda Ospedale-Università Padova	**€ 695.400,00**	**€ 695.400,00**	**€ 0,00**	
	TOTALE ASSEGNATO	**€ 15.074.380,02**	**€ 6.822.039,42**	**€ 8.252.340,60**	

5cafbb9b

(Codice interno: 440767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 02 febbraio 2021

Determinazioni relative all'accreditamento istituzionale in materia di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" in rapporto al rafforzamento del sistema sanitario per superare l'emergenza da COVID-19.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono assunte le determinazioni relative all'accreditamento istituzionale in materia di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" in rapporto al rafforzamento del sistema sanitario per superare l'emergenza da COVID-19.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 1363 del 16 settembre 2020, cui si fa rinvio, la Giunta Regionale, in attuazione al dettato di cui alla L.R. n. 22 del 16 agosto 2002, ha approvato i procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale.

In particolare il citato provvedimento, in attuazione di quanto disposto all' art. 19 della L.R. n. 22/2002, al co.1 quinquies - che prevede che le istanze di rilascio di accreditamento riferite a nuovi soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie siano presentate con cadenza triennale - e in considerazione del fatto che nuovi accreditamenti erano già stati rilasciati a valere dal 2020, ha disposto che eventuali istanze di rilascio dell'accreditamento presentate nel 2020 saranno prese in considerazione nell'anno 2022, a valere dall'anno 2023, previa manifestazione di conferma di interesse e pubblicazione dell'avviso previsto dal medesimo comma. Tale previsione riguarda sia strutture che erogano prestazioni sanitarie, sia strutture che erogano prestazioni socio-sanitarie, fatte salve le procedure avviate o da avviare in coerenza con le previsioni programmatorie espressamente previste nella DGR n. 1363/2020.

Si deve ora rappresentare che, nell'attuale contesto di emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e di inizio della campagna vaccinale, il Direttore del Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica, istituito con la DGR n. 1367 del 6 settembre 2020, nonché Referente Area SUEM del Centro Regionale Emergenza e Urgenza di Azienda Zero, considerato che con la pandemia di COVID-19 è fortemente aumentata la domanda di servizi di trasporto sanitario e che le Aziende ULSS hanno dovuto incrementare il ricorso a soggetti accreditati per lo svolgimento di tali servizi, ha rappresentato la necessità di prendere in considerazione nell'anno in corso le domande presentate nel 2020 dai soggetti nei confronti dei quali non sono stati ancora rilasciati nuovi accreditamenti.

Condividendo quanto rappresentato dal Direttore del citato Dipartimento si propone di prendere in considerazione nell'anno in corso le domande presentate nel 2020 dai soggetti nei confronti dei quali non sono stati ancora rilasciati nuovi accreditamenti, in materia di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza". Questo a parziale modifica di quanto disposto dalla DGR n. 1363/2020.

Inoltre, considerato che la deliberazione n. 1515 del 29 ottobre 2015 stabilisce che le strutture che presentano domanda di accreditamento per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" debbano essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio della stessa attività da almeno 18 mesi per l'attività di trasporto e da almeno 30 mesi per l'attività di soccorso, si ritiene opportuno, per i motivi già espressi, ridurre per l'anno 2021 tale requisito, fissandolo a 12 mesi per l'attività di trasporto ed a 18 mesi per l'attività di soccorso.

Infine, considerato che nell'anno in scorso scade l'accreditamento istituzionale per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" di molte strutture, e considerato che, data l'intercorrente emergenza COVID ed il conseguente carico di lavoro sulla Centrali Operative del SUEM 118, risulta impossibile espletare per tempo le visite di verifica necessarie per il rilascio del rinnovo dell'accreditamento essendo il team di verifica composto anche da un operatore del SUEM 118, si propone di prorogare di un anno la durata dell'accreditamento istituzionale per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" per tutte le strutture per le quali l'accreditamento vigente è in scadenza nell'anno 2021, ivi comprese quelle strutture per le quali la scadenza prevista al 31 dicembre 2020 è stata prorogata al 31 dicembre 2021 con la DGR n. 1363/2020.

Si conferma che il rilascio dell'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le Aziende Ulss e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione Veneto.

Si rappresenta che, sempre per effetto della fase pandemica in corso, è in corso di elaborazione un provvedimento, da sottoporre al parere della commissione consiliare competente ai sensi del comma 1-sexsies dell'art. 19 della l.r. 22/2002, con il quale la Giunta Regionale stabilirà il termine, entro il corrente anno, per la presentazione delle domande di accreditamento da parte di altri soggetti interessati ed in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la deliberazione n. 1515 del 29 ottobre 2015 "Legge Regionale 27 luglio 2012, n. 26, Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza: definizione dei requisiti per l'accreditamento istituzionale. Deliberazione n. 187/CR del 29/12/2014";

VISTA la deliberazione n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di prendere in considerazione nell'anno in corso le domande presentate nel 2020 dai soggetti nei confronti dei quali non sono stati ancora rilasciati nuovi accreditamenti, in materia di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza"; questo a parziale modifica di quanto disposto dalla DGR n. 1363/2020;
3. di stabilire che, per l'anno 2021, le strutture che presentano domanda di accreditamento per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" debbano essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio della stessa attività da almeno 12 mesi per l'attività di trasporto e da almeno 18 mesi per l'attività di soccorso; questo a parziale modifica della DGR n. 1515/2015;
4. di prorogare di un anno la durata dell'accreditamento istituzionale per l'attività di "trasporto con ambulanza" e "soccorso e trasporto con ambulanza" per tutte le strutture per le quali l'accreditamento vigente è in scadenza nell'anno 2021, ivi comprese quelle strutture per le quali la scadenza prevista al 31 dicembre 2020 è stata prorogata al 31 dicembre 2021 con la DGR n. 1363/2020;
5. di incaricare la Struttura di Progetto "Rafforzamento del sistema ospedaliero e dell'assistenza territoriale per superare l'emergenza da COVID-19", afferente all'Area Sanità e Sociale dell'attuazione ed esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di eventuali rettifiche;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 440769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 110 del 02 febbraio 2021

Scelta dei criteri di selezione e del limite massimo per domanda del bando nazionale di assegnazione autorizzazioni a nuovi impianti di vite da vino anno 2021 in applicazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12272 del 15 dicembre 2015. Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) 2018/273 dell'11 dicembre 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva la ponderazione dei criteri di priorità di cui all'art. 7 bis del DM 15/12/2015 n. 12272, e la fissazione della superficie massima richiedibile per domanda ai sensi dell'art.9 bis dello stesso DM, come modificato dal DM 935 del 13 febbraio 2018 per il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli nella Regione del Veneto - assegnazioni 2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 articoli da 62 a 72 - sono state definite le nuove regole per la gestione del potenziale viticolo, entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, e specificate in maniera più dettagliata nel regolamento delegato (UE) 2018/273 dell'11 dicembre 2017. In particolare, si prevede un regime di rilascio annuale da parte degli Stati membri di nuove autorizzazioni fino ad un massimo dell'1 % della superficie vitata totale del loro territorio al 31 luglio dell'anno precedente il rilascio.

L'applicazione di tale regime in Italia è definita con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12272 del 15 dicembre 2015, come modificato, da ultimo dal decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 935 del 13 febbraio 2018. Questa normativa prevede che la superficie disponibile, pari all'1 % del potenziale viticolo nazionale, sia divisa in plafond regionali, proporzionalmente alla superficie del potenziale regionale, lasciando alle regioni e province autonome la definizione:

A) del punteggio - da 0 (zero) ad 1 (uno) - da assegnare ai sottostanti criteri di selezione:

1) organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di terrorismo e criminalità di altro tipo di cui all'allegato II paragrafo I, lettera 11, del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se il richiedente è una persona giuridica, a prescindere dalla forma giuridica adottata, e se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

i) il richiedente è un'organizzazione senza scopo di lucro che esercita esclusivamente attività a fini sociali;

ii) il richiedente usa i terreni confiscati solo ai propri fini sociali a norma dell'articolo 10, della direttiva 2014/42/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il richiedente che rispetta questo criterio si impegna, per un periodo di 5 anni, a non affittare, né alienare le superfici di nuovo impianto ad altra persona fisica o giuridica. Tale periodo non si estende oltre il 31 dicembre 2030;

2) le parcelle agricole specifiche identificate nella richiesta sono ubicate in uno o più dei tipi di superficie seguenti, di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera D, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e l'allegato II del regolamento delegato:

i) superfici soggette a siccità con un rapporto tra precipitazione annua ed evapotraspirazione potenziale annua inferiore allo 0,5;

ii) superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 cm;

iii) superfici con problemi di tessitura e pietrosità del suolo, secondo la definizione e le soglie contenute nell'allegato III del regolamento (UE) n. 1305/2013;

iv) superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%;

v) superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi;

vi) superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 kmq caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici.

3) superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente di cui al paragrafo 2, Lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e l'allegato II del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e, se applicabile, al regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione all'intera superficie vitata delle loro aziende per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta.

B) un limite massimo per domanda inferiore a quello stabilito dallo stesso decreto ministeriale, pari a 50 ettari.

C) qualora la superficie richiesta ed ammissibile superi la superficie disponibile a livello regionale, di poter garantire il rilascio di autorizzazioni sino ad una superficie compresa tra 0,1 e 0,5 ha a tutti i richiedenti, con eventuale riduzione di tale limite se la superficie disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti.

Va precisato che l'istruttoria dei criteri 2) e 3) è di responsabilità della Regione o Provincia autonoma che li ha adottati e valorizzati, mentre la verifica delle altre condizioni ed il calcolo della superficie assegnata resta di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali (MIPAAF) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea); le Regioni e le Province autonome, acquisiti gli elenchi dei soggetti ammessi e delle relative superfici da assegnare, rilasciano le autorizzazioni relative.

Nel 2016, anno in cui l'assegnazione era stata definita in maniera direttamente proporzionale alla superficie richiesta, sono state presentate n. 3.985 domande per una superficie richiesta pari 36.831 ettari a fronte di 854 disponibili; nel 2017, a fronte di 865 ettari disponibili sono state presentate n. 7.232 domande per 90.826 ettari, infine nel 2018 le domande sono state n. 9.400 per 897,88 ettari assegnati a fronte di 7.563,15 ettari richiesti.

In considerazione della forte sproporzione tra la superficie richiesta e quella disponibile autorizzabile che, in assenza di criteri di premialità, ha generato l'assegnazione di superfici inferiori ai 1.000 mq a ciascun richiedente, si è ritenuto necessario dalla assegnazione 2019 valutare l'applicazione degli strumenti messi a disposizione dalla normativa nazionale per permettere l'attribuzione di autorizzazioni di superficie significative rispetto a quelle assegnate fino al 2018 senza applicazione di premialità, indirizzando quindi, l'assegnazione, nelle aree e nei sistemi di coltivazione richiamati nelle politiche regionali, ovvero, verso:

- i sistemi di gestione del vigneto che garantiscano un aumento della sostenibilità, individuabili, nell'ambito dei criteri di selezione indicati dal decreto ministeriale, nel metodo biologico;

- nelle aree in cui, per la viticoltura, esistono maggiori difficoltà strutturali e di gestione, identificabili in quelle definite "viticoltura eroica", come individuata dall'articolo 7 della L. n. 238/2016, aree peraltro dove sono radicate le denominazioni storiche regionali e la coltura della vite è fattore storico di modellazione del paesaggio.

Questa scelta operata nelle ultime due annualità di assegnazione (2019 e 2020) ha permesso l'assegnazione per circa la metà della superficie assegnabile (450 ha su 947 ha nel 2019 e 230 ha su 990 ha) ad aziende con caratteristiche e superfici rispondenti ai criteri di cui sopra, più precisamente la superficie mediamente assegnata alle aziende che hanno dichiarato uno dei due criteri è risultata essere di 5.370 metri quadrati nel 2019 e 5.246 metri quadrati nel 2020.

Ritenendo tali risultati positivi rispetto ad una assegnazione senza applicazione di criteri di priorità per questa annualità di assegnazione si ritiene di riproporre quanto già approvato nelle ultime due annualità ampliando la scelta dei criteri relativi alle superfici soggette a vincoli naturali di cui al precedente punto 2) ossia a quello previsto al punto vi) per le isole con una superficie totale massima di 250 kmq.

Si propone, pertanto, la formulazione dei criteri e delle priorità per l'assegnazione delle autorizzazioni per nuovi impianti per l'annualità 2021, già condivisa con le Organizzazioni Professionali agricole e Confcooperative in data 13 gennaio 2021:

1. ettari 1,0, quale superficie massima richiedibile per ciascuna domanda;

2. priorità:

- punti 0,60 alle superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e l'allegato II del regolamento delegato, come definite all'art. 7bis, comma 1 lettera c) del Decreto ministeriale n. 12272/2015 e di assegnare la totale superficie disponibile secondo graduatoria. Subordinando l'ammissibilità al punteggio alla presentazione del documento attestante la condizione, rilasciato a cura dell'Organismo di Controllo autorizzato, ed allegato alla domanda;

- punti 0,40 alle superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%, alle superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi e alle superfici nelle isole con una superficie totale massima di 250 kmq;

3. a parità di punteggio, qualora la superficie richiesta risulti maggiore di quella assegnabile, questa sia ridistribuita proporzionalmente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare il Capo III che ha istituito il "Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTO il regolamento delegato (UE) 273/2018 della Commissione del 11/12/2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 274/2018 della Commissione del 11/12/2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 dicembre 2015, n. 12272 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto del Capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea n. 9364199 del 07 dicembre 2020 - Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Annualità 2021.

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni di nuovo impianto previste per l'anno 2021, i seguenti criteri e priorità:

a. ettari 1,0, quale superficie massima richiedibile per ciascuna domanda;

b. punti 0,60 alle superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e l'allegato II del regolamento delegato, come definite all'art. 7bis, comma 1 lettera c) del Decreto ministeriale n. 12272/2015. La valutazione della ammissibilità al punteggio sarà determinata dal documento attestante la condizione, rilasciato a cura dell'Organismo di Controllo autorizzato, ed allegato alla domanda;

c. punti 0,4 alle superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%, alle superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi e alle superfici nelle isole con una superficie totale massima di 250 kmq;

d. a parità di punteggio, qualora la superficie richiesta risulti maggiore di quella assegnabile, questa sia ridistribuita proporzionalmente;

3. di incaricare AVEPA allo svolgimento delle istruttorie per l'assegnazione del punteggio di selezione, ferme restando in carico al MIPAAF tutte le altre verifiche previste e la definizione delle superfici assegnabili;

4. di incaricare la Direzione Agroalimentare alla comunicazione degli esiti delle istruttorie di assegnazione delle autorizzazioni, forniti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alle aziende aventi diritto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 112 del 02 febbraio 2021

Approvazione dello schema di Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Regione del Veneto finalizzata alla progettazione, all'affidamento e alla gestione delle attività per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Si propone l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per procedere all'esecuzione di rilievi LiDAR aviotrasportati per la generazione di modelli altimetrici di alta precisione della superficie (DSM) e del terreno (DTM) del territorio compreso tra la sponda destra del Fiume Adige e il confine regionale, a copertura dell'area attualmente priva di rilievi. Con la sottoscrizione dello schema di Convenzione tra i due Enti, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si impegna a trasferire le risorse necessarie alla Regione del Veneto per l'importo complessivo pari a euro 200.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto cura la redazione della Carta Tecnica Regionale (CTR) a copertura di tutto il territorio di competenza, ai sensi della L.R. 16 luglio 1976, n. 28, nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato di cui alla legge 68/1960 e con l'osservanza delle norme del D.P.R. 367/2000; in questo quadro la Direzione Pianificazione Territoriale ha il compito di governare i processi di produzione dei dati geotopografici, che comprendono rilievi aerofotogrammetrici, LiDAR aviotrasportati, rilievi da satellite e misure geodetiche e topografiche, al fine di implementare l'Infrastruttura Dati Territoriali regionale (IDT - RV).

Il riferimento normativo di settore è costituito a livello comunitario dalla Direttiva del Parlamento Europeo n. 2007/2/CE del 14/3/2007 INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) e a livello nazionale dai decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011:

"Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale";

"Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei DataBase GeoTopografici";

"Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali";

"Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000".

Ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., per il conseguimento delle finalità di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, di risanamento idrogeologico del territorio e prevenzione dei fenomeni di dissesto, per la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi; alla realizzazione delle attività previste concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a Statuto Speciale e Ordinario, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e i Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Ai sensi dell'articolo 55 del citato decreto legislativo 152/2006, nell'attività riconoscitiva sono ricomprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, la sperimentazione, la ricerca e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio.

Da molti anni, esiste una proficua collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per la condivisione di dati territoriali e di metodologie di gestione degli stessi.

In particolare, con nota prot. n. 723 del 4 febbraio 2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha manifestato l'intenzione di procedere all'integrazione e all'aggiornamento dei DTM nel distretto del Po coinvolgendo le strutture regionali competenti in materia di Difesa del Suolo e di Pianificazione Territoriale.

Successivamente, con nota prot. n. 6343 del 7 agosto 2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha confermato l'esigenza di procedere all'aggiornamento del DTM del Distretto del Fiume Po - Fissero Canal Bianco, trasferendo alla Regione i fondi necessari, previa sottoscrizione dello schema di Convenzione tra i due Enti.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **Allegato A**, finalizzata alla progettazione, all'affidamento e alla gestione delle attività per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Rovigo e di autorizzare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla gestione delle conseguenti attività.

In attuazione dello schema di Convenzione, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po trasferirà alla Regione del Veneto l'importo complessivo di euro 200.000,00 per le spese che la Direzione Pianificazione Territoriale dovrà sostenere nella gestione delle procedure finalizzate alla realizzazione delle attività di interesse comune, affidate a detta struttura regionale nell'ambito delle funzioni e competenze alla stessa attribuite.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Convenzione, di cui all'**Allegato A,** per "il coordinamento e l'attuazione delle attività di progettazione, affidamento e gestione per il rilievo con sensore lidar aviotrasportato di parte del territorio delle province di Rovigo e di Venezia compreso nel distretto del fiume Po";

3. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione dello schema di Convenzione, autorizzandolo ad apportare alla stessa modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto e di provvedere all'attuazione dello schema di Convenzione sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui al punto 2 del dispositivo;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 112 del 02 febbraio 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

per
il coordinamento e l'attuazione delle attività di

PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E GESTIONE PER IL RILIEVO CON SENSORE LIDAR AVIOTRASPORTATO DI PARTE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ROVIGO E DI VENEZIA COMPRESO NEL DISTRETTO DEL FIUME PO

art. 15 della L.R. 241/1990
tra

- l'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito ADPO) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344), nella persona del _____, che sottoscrive il presente atto in attuazione _____;
- la **Regione del Veneto** (di seguito Regione) - con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 (C.F. 80007580279), nella persona _____, nella sua veste di _____ autorizzata alla firma del presente accordo con DGR n. _____;

VISTI

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione", articoli da 63 a 68 del suddetto Decreto legislativo;
- la Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE" che istituisce l'infrastruttura per l'informazione territoriale nell'Unione Europea per le politiche di protezione ambientale, e contiene, tra l'altro, alcune indicazioni per le collaborazioni istituzionali ai fini della produzione e lo scambio delle informazioni ambientali e geotopografiche;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", in particolare, l'art. 51 recante "Norme in materia di Autorità di bacino";
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale" in forza della quale la Regione cura la redazione della Carta Tecnica Regionale (CTR) alle scale 1:2000, 1:5000 e 1:10000 a copertura di tutto il territorio regionale, nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato di cui alla legge 68/60 e con l'osservanza del D.P.R. 367/2000 e delle norme tecniche di settore;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., per il conseguimento delle finalità di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, di risanamento idrogeologico del territorio e prevenzione dei fenomeni di dissesto, per la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alle desertificazione, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione

e pianificazione degli interventi, ed alla realizzazione delle attività previste concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a Statuto Speciale ed ordinario, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane e i Consorzi di bonifica e di irrigazione;

- ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 152/2006, nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui all'art. 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;

PRESO ATTO CHE

- la Regione cura lo sviluppo della base informativa geografica, con caratteristiche cartografiche di dettaglio, dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale (IDT-RV) a supporto alle decisioni in materia di ambiente, governo del territorio e di protezione civile, promuovendo altresì la diffusione e la condivisione dell'informazione e dei dati disponibili;
- la Regione ha partecipato ai lavori del "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali per la Pubblica Amministrazione" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che ha prodotto e pubblicato le Regole Tecniche per i nuovi standard nazionali in materia di monitoraggio e documentazione del territorio;
- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011, ha emanato i decreti relativi a:
  - "Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale";
  - "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei DataBase GeoTopografici";
  - "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali";

  oltre alle modalità di prima costituzione e di aggiornamento degli stessi decreti, e che devono essere assunti da parte delle Amministrazione Pubbliche italiane in relazione alla gestione e implementazione dei dati territoriali;
- la Regione partecipa attivamente ai lavori della "Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale" istituita ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.Lgs. n. 32/2010, che ha il compito di armonizzare ed innovare le normative tecniche di settore;

PRESO INOLTRE ATTO CHE

- tra le Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è attiva una proficua collaborazione volta alla condivisione di dati territoriali e di metodologie di gestione dei medesimi come attestato da ultimo dalla nota del Direttore della Direzione Difesa del Suolo del 4 febbraio 2019 ove venivano condivise le esigenze di integrazione e aggiornamento dei DTM nel Distretto del Po;
- la Regione, attraverso la competente Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e in armonia con gli obiettivi in capo alla Direzione Difesa del Suolo dell'Area Tutela e Protezione del Territorio, realizza da diversi anni la produzione di dati riferiti all'altimetria del territorio mediante il ricorso a rilievi eseguiti mediante sensori LiDAR aviotrasportati seguendo le norme tecniche di settore declinate operativamente in capitolati tecnici aderenti alle linee guida formulate in seno alle attività avviate con la deliberazione di Giunta n. 2229 del 21 luglio 2009;
- l'esecuzione di rilievi LiDAR aviotrasportati per la generazione di modelli altimetrici di alta precisione della superficie (DSM) e del terreno (DTM) richiede specifiche e consolidate competenze necessarie per le fasi di progettazione, di conduzione e di verifica di conformità anche in ragione delle continue innovazioni di ordine metodologico che, assieme all'evoluzione tecnologica dei sensori attivi utilizzati, producono continui cambiamenti nelle modalità di produzione dei dati;

VALUTATO CHE

risulta di comune interesse per le parti realizzare la modellazione altimetrica di alta precisione del territorio compreso tra la sponda destra del Fiume Adige e il confine regionale, a copertura dell'area attualmente priva di rilievi, al fine di poter disporre di adeguati strumenti conoscitivi utili alla formulazione degli aspetti progettuali e operativi inerenti gli strumenti di pianificazione e monitoraggio funzionali alla gestione dei propri ambiti di competenza;

RITENUTO CHE

risulta assolutamente necessario proseguire nelle azioni collaborative che comportano la condivisione dei dati tra le parti, l'ampliamento delle conoscenze e l'armonizzazione tra gli strumenti di governo degli ambiti di territorio Veneto sui quali insistono differenti specifiche competenze volte in tutti i casi alla tutela del territorio e dell'ambiente e in coerenza con gli obiettivi delle strategie nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU;

DATO ATTO CHE

in considerazione del reciproco interesse e per le finalità sopra esposte, è opportuno attivare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, attraverso la sottoscrizione di un apposito schema di Convenzione fra l'ADPO e la Regione;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità e oggetto della Convenzione

Con il presente schema di Convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, ADPO e Regione si impegnano a:

1. individuare e condividere i dati disponibili, a coinvolgere in relazione ai temi oggetto di approfondimento le competenti risorse umane e gli adeguati strumenti tecnologici disponibili nonché concorrere all'esecuzione delle attività sulla base e nei limiti delle risorse disponibili dalle parti;
2. svolgere in modo coordinato le opportune azioni utili a completare i modelli altimetrici di alta precisione del territorio compreso tra la sponda destra del Fiume Adige e il confine regionale, a copertura dell'area compresa nel distretto del fiume Po e attualmente priva di rilievi, per una superficie pari a 1017,53 Km²;
3. eseguire i rilievi LiDAR aviotrasportati per la generazione di modelli altimetrici di alta precisione della superficie (DSM) e del terreno (DTM) del suddetto territorio;

Art. 2

Impegni dei firmatari

L'attuazione della Convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

L'ADPO, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, si impegna a rendere disponibili le risorse economiche necessarie per le attività di rilievo per una somma non superiore euro 200.000,00.

La Regione nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite alla Direzione Pianificazione Territoriale, si impegna a progettare e gestire le attività necessarie per l'esecuzione di un rilievo LiDAR aviotrasportato con produzione di modelli digitali della superficie (DSM) e del terreno (DTM) di elevata precisione per l'area di cui all'art. 1 e secondo i tempi di cui all'articolo 5 e a condividere le Specifiche tecniche con l'ADBPO, nonché a concordare nel dettaglio l'area oggetto di rilievo.

La Regione, nel rispetto della vigente normativa, per le attività di rilevo in questione, si impegna altresì a mettere in atto tutte le procedure necessarie per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR

aviotrasportato di parte del territorio delle province di Rovigo e Venezia, oltre a svolgere le operazioni di verifica di conformità in corso d'opera e finale.

L'ADPO si impegna a trasferire alla Regione del Veneto quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da detto Ente per i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio della Provincia di Rovigo e Venezia, fino all'importo massimo pari a euro 200.000,00.

Le parti si impegnano a garantire un confronto costante al fine di assicurare una sistematica condivisione sulle modalità di sviluppo delle attività e dei conseguenti risultati.

Art. 3
Trasferimento delle risorse

La somma messa a disposizione da ADPO sarà erogata alla Regione del Veneto, ente attuatore delle attività di rilievo, su richiesta prodotta dalla Regione stessa, corredata della necessaria documentazione volta ad attestare il completamento delle fasi di seguito riportate:

- la prima rata, a titolo di acconto, pari al 25% dell'importo impegnato dalla Regione per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia, previa presentazione dei relativi atti amministrativi;
- la seconda rata, a titolo di acconto, pari al 50% dell'importo impegnato dalla Regione per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia, previa presentazione dello Stato di Avanzamento del 50% certificato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il saldo calcolato sulle spese effettivamente sostenute e debitamente rendicontate, previa presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione del Servizio, sottoscritto dal RUP corredato da una relazione sulle attività svolte.

La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte della Regione, che le inoltrerà all'ADPO a mezzo posta elettronica certificata complete di conto di tesoreria su cui effettuare i versamenti dati per la tracciabilità dei pagamenti.
L'ADPO effettuerà il trasferimento del contributo entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle richieste presentate dai beneficiari, fatto salvo, con riferimento al saldo, quanto previsto in merito al rendiconto documentato delle spese sostenute.

Art. 4

Responsabili dell'Attuazione della Convenzione

I Responsabili dell'Attuazione della Convenzione, uno per ogni soggetto firmatario, sono:

- per l'ADPO: _____;
- per la Regione: _____.

Art. 5

Entrata in vigore, durata dell'Accordo e adempimenti amministrativi

La presente Convenzione entra in vigore ed impegna i partecipanti dalla data di sottoscrizione e avrà durata di complessivi 3 anni da tale data;

Entrambe le parti potranno risolvere la presente Convenzione in ogni momento, con preavviso di almeno trenta giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dal rimborso delle spese eventualmente sostenute fino al ricevimento della nota di preavviso suddetta.

Art. 6

Proprietà dei risultati

I risultati del lavoro svolto e dei materiali prodotti sono di proprietà congiunta dell'ADPO e della Regione.

Al termine delle attività oggetto della presente Convenzione potranno essere organizzati dei momenti di disseminazione dei risultati che coinvolgeranno tutto il personale delle strutture coinvolte e eventualmente aperti anche al pubblico.

Art. 7

Disposizioni Finali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dal presente Accordo non comportano il trattamento di dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
2. Il presente schema di Convenzione viene sottoscritto dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'originale digitale, ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale della Regione del Veneto;
4. Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente schema di Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letta, confermata e sottoscritta.

Per l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Per la REGIONE DEL VENETO

(Codice interno: 440771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 113 del 02 febbraio 2021

Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (Tapes philippinarum) nel tratto terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, per l'anno 2021.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono stabiliti i criteri e le linee di indirizzo per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6 e s.m.i., per le attività di raccolta di prodotto seminale e prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel Po di Levante nel tratto terminale compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, per l'anno 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, come novellata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018 n. 30, prevede all'articolo 7 che la Giunta regionale adotti un Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

Il Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6 del 28 dicembre 2018 disciplina ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", l'attività di pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto.

L'articolo 20, comma 2, del Regolamento regionale n. 6/2018 prevede che le attività di pesca del seme di mollusco possono essere svolte esclusivamente dai pescatori di professione in possesso di licenza di pesca di tipo A e sono subordinate al rilascio di un'apposita autorizzazione della Struttura regionale competente, nella quale sono stabiliti zone, periodi, orari, quantità di prodotto e modalità specifiche di pesca, secondo gli indirizzi contenuti nella Carta ittica regionale.

In merito a quest'ultimo aspetto, è opportuno evidenziare che ad oggi l'iter di approvazione della Carta ittica regionale, seppur in fase conclusiva, risulta ancora in corso di definizione.

Infatti, in considerazione del riordino delle funzioni in materia di caccia e pesca e di quanto previsto all'articolo 5 della L.R. n. 19/1998, la Regione del Veneto si sta dotando della prima Carta ittica regionale che costituisce un vero e proprio piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico, le attività di pesca e le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale. Con D.G.R. n. 1519 del 22/10/2019 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase I della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di competenza regionale di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009.

Tuttavia, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine dell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale, vi è la necessità di definire i criteri e le linee di indirizzo per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca del seme di mollusco, qualora vi sia la necessità di raccolta di tale risorsa dai banchi naturali, pena la perdita del prodotto di fondamentale importanza per la riattivazione dei processi produttivi degli allevamenti di acquacoltura.

Nel mese di gennaio del corrente anno, con DGR n. 79 in data 20 gennaio 2020, sono stati stabiliti ed approvati i criteri e le linee di indirizzo per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 20 del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6/2018, per la raccolta di prodotto seminale e maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante, per consentire agli operatori la raccolta di prodotto prima che iniziassero le operazioni di scavo, da parte della Società Infrastrutture Venete, operazioni necessarie a consentire l'uscita di una unità navale dal Cantiere Visentini. Le attività di raccolta del prodotto seminale e del prodotto adulto si sono svolte regolarmente nei mesi di marzo e aprile del 2020.

Analoga attività di raccolta di prodotto seminale e maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante è stata condotta nei mesi di novembre e dicembre 2020 sulla base dei criteri e delle linee di indirizzo approvati con DGR n. 1431 del 26 ottobre 2020.

Anche nell'anno 2021, lungo l'asta del Fiume Po di Levante all'interno della Laguna Marinetta vi sarà la necessità di raccogliere il prodotto, costituito sia dagli stadi giovanili sia da esemplari maturi di vongola verace (*Tapes philippinarum*), prima dell'effettuazione degli scavi necessari a consentire l'uscita di due nuove unità navali dal Cantiere Navale Visentini, previste rispettivamente per la fine del mese di marzo 2021 e per metà del mese di ottobre 2021, come da informazioni assunte presso la Società Infrastrutture Venete s.r.l..

L'asta del Fiume Po di Levante all'interno della Laguna Marinetta costituisce un'importante area "nursery" vocata alla produzione naturale di seme di vongola verace (*Tapes philippinarum*), inclusa nell'elenco delle principali aree "nursery" delle aree lagunari e deltizie del Veneto, già individuate dai seguenti strumenti di pianificazione delle Province di Rovigo e di Venezia: Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia approvato con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 15 del 20/05/2015, e Carta Ittica Provinciale delle Aree Lagunari e Vallive (zona C) della provincia di Rovigo approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di Rovigo n. 288 del 26/10/2010.

Occorre evidenziare che il seme prodotto dalle aree "nursery" incluse entro la Laguna di Venezia può essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti all'interno della stessa Laguna di Venezia, così come espressamente previsto dal citato Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia, che mantiene la sua efficacia fino all'approvazione della Carta Ittica Regionale.

Analogamente, il seme prodotto dalle aree "nursery" incluse entro le aree del Delta del Po interessate dai Diritti esclusivi di pesca può essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti all'interno di tali aree, tramite il soggetto affidatario del loro sfruttamento, individuato dalla Provincia di Rovigo, in qualità di titolare di tali diritti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 100 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30.

Pertanto, appare opportuno e coerente con il principio di equa ripartizione della risorsa che anche il seme prodotto dall'area "nursery" lungo l'asta del Fiume Po di Levante possa essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri), aree geograficamente distinte da quelle della Laguna di Venezia e da quelle incluse entro i diritti esclusivi di pesca, sopra richiamate;

Proprio per assicurare l'accesso ad una risorsa indispensabile per implementare l'attività di allevamento nelle Lagune di Marinetta e Caleri da parte degli operatori di settore, nonché per destinare a fini produttivi il prodotto maturo prima dell'inevitabile distruzione dello stesso a causa degli interventi di dragaggio del canale navigabile, si ritiene, su proposta della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, di avviare delle campagne di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace *(Tapes philippinarum*) nelle settimane antecedenti le previste operazioni necessarie a consentire l'uscita di una unità navale dal Cantiere Visentini.

Le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace *(Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante saranno autorizzate dalla Struttura regionale competente previa emanazione di un Bando pubblico che preveda i seguenti criteri e indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni così come stabilite dall'art. 20 del Regolamento Regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6/2018, criteri analoghi a quelli già approvati con precedenti D.G.R. n. 79 del 20 gennaio 2020 e n. 1431 del 26 ottobre 2020, sopra richiamate:

- requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
- modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti, nel rispetto del numero massimo di imbarcazioni per turno autorizzate ad operare contemporaneamente in base alle indicazioni della Capitaneria di Porto di Chioggia; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 6/2018;
- assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
- periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici relazione alle date di transito delle unità navali, in modo che le attività di raccolta del prodotto siano preliminari alle attività di scavo del canale di transito, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
- destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato

al commercio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1431 del 26 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistco-venatoria n. 213 del 11 ottobre 2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi in materia di Caccia e Pesca di competenza dei Direttori delle Unità organizzative "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo" e "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", tra i quali anche i provvedimenti di autorizzazione alla raccolta del seme di mollusco ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento regionale n. 6/2018;

VALUTATE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare, in conformità a quanto previsto dal D.D.R. n. 213 del 11/10/2019, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo" di avviare nell'anno 2021 i procedimenti amministrativi per il rilascio, previa emanazione di un avviso pubblico, delle autorizzazioni alla raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace *(Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, in occasione delle operazioni di scavo necessarie a consentire l'uscita delle unità navali dal Cantiere Visentini;
3. di stabilire i seguenti criteri e indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente punto 2):

   - ♦ requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
   - ♦ modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti, nel rispetto del numero massimo di imbarcazioni per turno autorizzate ad operare contemporaneamente in base alle indicazioni della Capitaneria di Porto di Chioggia; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 6/2018;
   - ♦ assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
   - ♦ periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici relazione alle date di transito delle unità navali, in modo che le attività di raccolta del prodotto siano preliminari alle attività di scavo del canale di transito, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
   - ♦ destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del

Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato al commercio;

4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 115 del 02 febbraio 2021

Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto, di cui all'art. 1 della Legge n. 144/1999. Adeguamento della composizione alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 09 dicembre 2020 ha apportato alcune novità per quel che concerne l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale. Il presente provvedimento è teso ad adeguare la composizione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti (NUVV), istituito dalla DGR n. 250/2001 ai sensi dell'art. 1 della L. n. 144/1999, alla nuova organizzazione amministrativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 1 (Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici) della legge 17 maggio 1999, n. 144, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 250 del 9 febbraio 2001, ha provveduto ad istituire il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV) della Regione del Veneto e a definirne la composizione, successivamente aggiornata con le DGR n. 4164/2005, n. 2775/2010, n. 138/2014, n. 1359/2016 e 1913/2019.

Con Deliberazione n. 1702 del 09 dicembre 2020 la Giunta regionale ha definito la propria nuova organizzazione amministrativa. Si rende pertanto necessario adeguare la composizione del NUVV in coerenza con il nuovo assetto organizzativo, rispetto a quella da ultimo definita con DGR n. 1913 del 17 dicembre 2019.

In virtù di quanto sopra, la composizione del NUVV deve essere così rideterminata:

Presidente:

- Segretario Generale della Programmazione;

Vicepresidente:

- Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Componenti effettivi:

- Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
- Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
- Direttore dell'Avvocatura regionale;
- Direttore della Direzione Affari Legislativi.

Per l'esame di specifici progetti di investimento, all'attività del NUVV potranno essere invitati a partecipare, con funzione di supporto, uno o più Direttori di Area, ovvero Direttori di Direzione, ai quali afferisca la competenza in merito ai progetti di investimento oggetto di valutazione.

Le funzioni di Segreteria Tecnica del NUVV, relative allo svolgimento delle attività istruttorie ed alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la regolare operatività del NUVV, sono collocate nell'ambito delle competenze dell'U.O. Commissioni VAS VINCA, il cui Direttore svolge anche il ruolo di segretario del NUVV.

Il NUVV sarà validamente costituito ed i suoi pareri saranno legittimi con la presenza di almeno 5 suoi componenti.

Restano confermate le altre disposizioni contenute nelle DGR n. 2775 del 23 novembre 2010, n. 138 del 20 febbraio 2014, n. 1359 del 1 settembre 2016 e 1913 del 17 dicembre 2019, per quanto compatibili con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 1999 « Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici»;

VISTA la DGR n. 250 del 9 febbraio 2001;

VISTA la DGR n. 4164 del 30 dicembre 2005;

VISTA la DGR n. 2775 del 23 novembre 2010;

VISTA la DGR n. 138 del 20 febbraio 2014;

VISTA la DGR e n. 1359 del 1 settembre 2016;

VISTA la DGR n. 869 del 19 giugno 2019;

VISTA la DGR n. 1378 del 23 settembre 2019;

VISTA la DGR n. 1913 del 17 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 1702 del 09 dicembre 2020;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rideterminare la composizione del NUVV, rispetto a quella da ultimo individuata con DGR n. 1913 del 17 dicembre 2019, come segue:

Presidente:

- Segretario Generale della Programmazione;

Vicepresidente:

- Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Componenti effettivi:

- Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
- Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
- Direttore dell'Avvocatura regionale;
- Direttore della Direzione Affari Legislativi.

3. di stabilire che il NUVV sarà validamente costituito ed i suoi pareri saranno legittimi con la presenza di almeno 5 suoi componenti.

4. di stabilire che per l'esame di specifici progetti di investimento, all'attività del NUVV potranno essere invitati a partecipare, con funzione di supporto, uno o più Direttori di Area, ovvero Direttori di Direzione, ai quali afferisca la competenza in merito ai progetti di investimento oggetto di valutazione;

5. di individuare all'interno dell'U.O. Commissioni VAS VINCA, la Segreteria tecnica del NUVV, struttura di supporto per l'attività istruttoria e di predisposizione di tutti gli atti necessari per la regolare operatività del NUVV, il cui Direttore è incaricato di svolgere anche il ruolo di segretario del NUVV;

6. di stabilire che, nell'esercizio di tali funzioni, la Segreteria tecnica è parte integrante dello stesso NUVV;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso all'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 116 del 02 febbraio 2021

Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa". Legge regionale 9 novembre 2001 n. 31, art. 6.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell' art. 6 della legge istitutiva n. 31/2001 dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", con il presente atto si procede alla nomina del Direttore dell'Agenzia.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti", prevede al secondo comma dell'articolo 6 che il Direttore dell'Agenzia sia nominato dalla Giunta regionale.

La norma citata prevede inoltre che:

- il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia sia regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato ed il Presidente della Giunta regionale;
- al Direttore dell'Agenzia sia attribuita una indennità annua lorda, stabilita dalla Giunta regionale, in misura non superiore al trattamento economico corrisposto al Direttore di Area;
- l'incarico di Direttore sia incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato e, per i dipendenti pubblici, determina il collocamento in aspettativa senza assegni.

In relazione ai previsti termini di scadenza del Commissario straordinario di Avepa, ovvero il 31 dicembre 2020, ai sensi della L.R. n. 31/2001, è stato pubblicato nel BURV 117 del 31 luglio 2020 l'avviso pubblico n. 27 del 29 luglio 2020, con cui sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di candidatura a direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti con scadenza entro il 2 novembre 2020.

In riferimento all'avviso 27/2020 sono pervenute, nei termini stabiliti, n. 13 proposte di candidatura per le quali la Direzione agroalimentare, di ciò incaricata con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo Economico n. 3 del 24 giugno 2020, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria conclusasi con il decreto del Direttore vicario della Direzione agroalimentare n. 163 del 11/11/2020.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2020, n. 1709 è stato prorogato l'incarico al Commissario straordinario dell'Agenzia veneta per i pagamenti fino alla nomina del nuovo direttore e comunque non oltre il 31 marzo 2021 ed è stata determinata la riapertura dei termini di presentazione delle candidature per l'incarico di Direttore di Avepa.

E' stato pubblicato quindi nel BURV 199 del 24/12/2020 l'avviso pubblico n. 55 del 22/12/2020 con cui sono stati riaperti i termini di presentazione delle candidature ed è stato reso noto che:

- le proposte di candidatura devono pervenire al Presidente della Giunta regionale entro il 23/01/2021;
- restano valide le candidature per la nomina a Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in esito all'avviso n. 27 del 29/07/2020, fatta salva la possibilità di integrazione documentale entro il termine del 23/01/2021.

In riferimento all' avviso 55/2020 sono pervenute, nei termini stabiliti, n. 22 nuove proposte di candidatura e una integrazione di candidatura già presentata con avviso 27/2020, per le quali la Direzione agroalimentare, di ciò incaricata con DGR n. 1709/2020, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria conclusasi con il decreto del Direttore vicario della Direzione agroalimentare n. 11 del 29/01/2021.

Tra i candidati ammessi, si propone di nominare Direttore dell'ente il Sig. Mauro Trapani, nato a Vicenza il 24/04/1960, il cui curriculum vitae è depositato agli atti della Direzione Agroalimentare.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della citata legge n. 31/2001, che prevede che il rapporto di lavoro del Direttore sia regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, stipulato tra il soggetto interessato ed il Presidente della Giunta regionale, si propone per l'approvazione l'allegato schema di contratto (**Allegato A**) nel quale si stabilisce, tra l'altro, la durata di 5 anni.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 4 della citata L.R. 31/2001, si propone, considerata la rilevanza dell'attività dell'ente, di definire il trattamento economico e contrattuale del Direttore nella misura prevista dalla Regione del Veneto per i Direttori di Area, a cui aggiungere il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale, giusta D.G.R. 29 aprile 2014 n. 603.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1";

VISTA la DGR n. 1086 del 31 luglio 2018;

VISTI gli avvisi pubblici n. 27 del 29 luglio 2020 pubblicato sul BURV 117 del 31 luglio 2020 e n. 55 del 22/12/2020 pubblicato sul BUR 199 del 24/12/2020;

VISTE le proposte di candidatura pervenute;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione agroalimentare n. 163 del 11 novembre 2020 e n. 11 del 29/01/2021;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti nonché alla definizione del trattamento economico e della durata del contratto.

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, il Sig. Mauro Trapani, nato *(omissis)*, C.F. *(omissis)*, in possesso dei previsti requisiti, Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", ai sensi dell'articolo 6 della LR 31/2001;
3. di approvare lo schema di contratto di diritto privato tra il Direttore di cui al precedente punto ed il Presidente della Giunta regionale (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente decorre dalla data di stipula del contratto stesso e che il medesimo avrà durata di 5 anni;
5. di subordinare l'efficacia della nomina all'attestazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;
6. di stabilire che al Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti sia corrisposto il trattamento economico nella misura prevista per i Direttori di Area a cui aggiungere il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 116 del 02 febbraio 2021

SCHEMA CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI "AVEPA"

Con la presente scrittura privata, fra:

- la **Regione del Veneto**, rappresentata dal Presidente dott. Luca Zaia a ciò autorizzato dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;

e

- il Sig. _____ (C.F._____) nato il _____ a _____ domiciliato per la carica presso l'Agenzia Veneta per i pagamenti, giusta deliberazione della Giunta regionale n._____ del_____;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

In applicazione dell'articolo 6 della Legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001, assume a tempo determinato, con contratto di lavoro di diritto privato, alle proprie dipendenze, con le funzioni di Direttore il Sig._____, che accetta, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. _____del _____.

Art. 2

La sede di lavoro è a Padova, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta Regionale.
Il Sig. _____ si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore Agenzia veneta per i pagamenti "Avepa", le funzioni di Direttore.

Art. 3

Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione del presente contratto con durata di _____mesi.
Il presente contratto può essere risolto dalla Giunta Regionale, prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile e nel caso di valutazione negativa rispetto agli obiettivi posti dalla Giunta stessa.
Il Direttore, tuttavia, ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di tre mesi.
Il Presidente della Giunta Regionale, sentita la Giunta Regionale, può esonerare dall'obbligo di preavviso.

Art. 4

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 131.052,67 (centotrentunomilacinquatadue/67 euro) al lordo di oneri e ritenute di legge.
La retribuzione mensile è quindi fissata in euro 10.080,97 (diecimilaottanta/97 euro) al lordo degli oneri ed è corrisposta in tredici mensilità.
La retribuzione può essere elevata di un ulteriore 10% massimo, secondo l'esito della valutazione dei risultati e obiettivi conseguiti.
In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i Dirigenti della Regione.
Le parti convengono che il presente contratto, durante il periodo di vigenza, recepirà automaticamente le eventuali disposizioni normative statali e regionali che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia.

Art. 5

Il Direttore viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i Dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Art. 6

Le parti convengono che in caso di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca, la risoluzione del contratto – anche se intervenuta nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3) – nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessione del rapporto di lavoro.

Art. 7

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dipendenti appartenenti alla qualifica dirigenziale della Regione del Veneto.
La definitiva costituzione del rapporto è subordinata al definitivo superamento del periodo di prova la cui durata è fissata in sei mesi; durante tale periodo è in facoltà di ciascuna delle parti recedere dal rapporto senza motivazione e senza obbligo di preavviso o indennizzo.

Art. 8

Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia od infortunio non dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserva al prestatore di lavoro l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale gli corrisponderà l'intera retribuzione.
Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, l'Amministrazione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino a un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali, potrà rescindere il rapporto di lavoro.
Nel caso, invece, di malattia od infortunio dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.
In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

Art. 9

Il Direttore si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, non accetterà incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni ed attività inerenti all'Ufficio.
Il Direttore si impegna a comunicare tempestivamente, per le conseguenti determinazioni ivi compresa l'applicazione del successivo art. 10, le eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, di cui all'art. 12 della LR n. 27/97 ed all'art. 5, comma 5, della LR n. 37/2014, che dovessero insorgere durante l'incarico.

Art. 10

Il Direttore dichiara sotto la propria responsabilità:
- di non avere in essere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo con altre Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1,commi 49 e 50, della Legge 190/2012";
- la veridicità del curriculum presentato per l'assunzione;
- di non rivestire cariche pubbliche elettive;
- di non avere cariche in partiti politici;

- di non avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni ovvero la non veridicità del curriculum presentato costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3.

Art. 11

Il Direttore può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi occasionali o temporanei, secondo quanto previsto dalle disposizioni previste per i dirigenti regionali.

Art. 12

Per i patti non espressamente contemplati nel presente contratto di lavoro a tempo determinato si rimanda alle norme del Codice Civile e, in via residuale, alla legislazione regionale e al C.C.N.L. del personale dirigenziale del comparto "Regioni – Autonomie Locali".

Art. 13

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Venezia.

Art. 14

Il presente contratto di lavoro è esente da imposta di bollo (DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Tabella articolo 25) e da registrazione (DPR 26 aprile 1986, n. 131, Tabella articolo 10).

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente della Giunta Regionale
- Dott. Luca Zaia -

Il Contraente
_____

(Codice interno: 441227)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 09 febbraio 2021

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Regione Toscana e Provincia Autonoma di Trento per la condivisione della gestione e sviluppo del sistema informativo degli osservatori regionali dei contratti pubblici. Art. 15 L. 241/1990.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approva lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Regione Toscana e Provincia Autonoma di Trento per la gestione e manutenzione evolutiva dei Sistemi Informativi dei propri Osservatori regionali/provinciali dei Contratti Pubblici, attraverso una procedura di gara in forma aggregata, in quanto tale collaborazione permette di perseguire i principi di economicità ed efficacia attraverso l'aggregazione della domanda, la compartecipazione ai costi e la condivisione dei benefici.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art.29, ai commi 2 e 4 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) prevede, che per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, le stazioni appaltanti provvedono all'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice dei contratti, tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme telematiche di e-procurement ad essi interconnesse, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità, con le banche dati dell'ANAC, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il medesimo articolo 29 del Codice dei contratti, al comma 3, assegna alle Regioni ed alle Province autonome il compito di collaborare con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici ed un ruolo di supporto, in ambito territoriale, alle stazioni appaltanti "nell'attuazione del Codice e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti" con l'obiettivo di rendere più efficiente e qualificato l'intero sistema dei contratti pubblici.

Il comma 4-bis dell'art. 29 del Codice stabilisce che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e l'ANAC condividono un protocollo generale per definire le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti tra le rispettive banche dati, nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e di unicità dell'invio delle informazioni (*once only*).

L'art. 213 comma 9 del Codice degli Appalti, prevede, altresì, che la sezione centrale dell'Osservatorio dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione si avvalga delle sezioni regionali competenti per territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base di appositi accordi con le Regioni.

Per l'attuazione di quanto normativamente previsto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1762 del 19.11.2018 è stato approvato il Programma di attività dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, U.O. Lavori Pubblici con particolare riferimento:

- all'acquisizione a titolo gratuito del riuso del sistema SITAT della Regione Toscana;
- al compimento di tutte le attività necessarie per la personalizzazione del sistema SITAT della Regione Toscana.

Il citato sistema SITAT consente di provvedere, oltre all'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità e agli adempimenti collegati alla programmazione, a dare supporto alle stazioni appaltanti del Veneto sotto il profilo degli altri adempimenti connessi alle gare e dare all'Osservatorio uno strumento più completo su cui effettuare i monitoraggi richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Successivamente, la Regione Toscana ha dato la disponibilità al riuso gratuito da parte del Veneto del sistema SITAT e manifestato la volontà di formalizzare un Accordo tra Regioni, per portare avanti una collaborazione per la condivisione del sistema informatico regionale che consenta di ridurre la spesa di mantenimento del sistema stesso, garantendo al contempo sia gli standard minimi di qualità dei dati raccolti che modalità uniformi di interfaccia per gli Enti centrali.

A seguito dell'acquisizione in riuso gratuito del Sistema SITAT, con D.G.R. n. 1998 del 21.12.2018 è stato altresì approvato uno schema di Accordo con la Regione Toscana per gli aggiornamenti ed integrazioni al Sistema stesso per l'anno 2019, destinando a tal fine la somma di € 20.000=. L'Accordo prevedeva altresì la disponibilità ad un partenariato esteso ad altre

Regioni, con cui portare avanti un'attività di cooperazione per migliorare il servizio del sistema informativo.

L'Accordo non è stato però mai formalizzato in previsione di un Accordo interregionale esteso anche alle altre Regioni che utilizzano in riuso il Sistema SITAT, pertanto ad oggi le risorse messe a disposizione per l'anno 2019 risultano ancora disponibili.

L'adeguamento del sistema informatico in riuso dalla Regione Toscana all'ambiente informatico della Regione del Veneto è ormai concluso ed è prossima la messa in esercizio dello stesso.

Il sistema informatico per la Regione del Veneto è stato quindi denominato "Sistema Informativo Appalti Veneto" (SIAV).

La messa in esercizio di SIAV rende, pertanto, necessario prevedere la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'aggiornamento delle funzionalità dello stesso, al fine di garantirne l'allineamento alla normativa regionale e nazionale in materia di contratti pubblici ed alle prescrizioni ANAC per l'adempimento degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 213 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché assicurarne la massima funzionalità a favore degli utenti.

In merito, le Regioni Toscana ed Emilia Romagna e la Provincia Autonoma di Trento, che condividono con la Regione del Veneto analoga soluzione software, hanno deciso di condividere la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'aggiornamento delle funzionalità, nonché lo sviluppo delle evolutive del sistema informatico attraverso la sottoscrizione di un documento che regolamenta i termini della collaborazione.

Tale collaborazione ha come obiettivo la riduzione dei costi di manutenzione del sistema informativo, mediante la suddivisione tra i sottoscrittori dell'impegno finanziario per l'approvvigionamento dei servizi necessari e condivisi da tutti i contraenti. Inoltre, la collaborazione permette la condivisione delle competenze e la creazione di una rete permanente di risorse impegnate nel miglioramento del sistema informatico a vantaggio degli utenti finali.

Lo schema di convenzione nel disciplinare le modalità di collaborazione, definisce:

a. la costituzione di una Cabina di Regia;
b. l'individuazione della Regione Toscana quale Ente capofila per la gestione di una procedura ad evidenza pubblica in forma aggregata per l'individuazione dell'operatore economico che dovrà realizzare lo sviluppo, la manutenzione evolutiva, ordinaria e correttiva dei suddetti sistemi informativi, sia per la parte comune che per la parte specifica di ciascun Ente sottoscrittore, nello specifico un accordo quadro con un unico operatore per la durata di cinque anni;
c. gli impegni degli Enti sottoscrittori;
d. l'individuazione delle modalità e degli strumenti di coordinamento e di *governance* dell'iniziativa;

Inoltre, il suddetto schema di Convenzione prevede all'art. 7 la possibilità per altri Enti che già condividono il sistema informativo a supporto dell'attività degli Osservatori di aderire alla Convenzione entro e non oltre l'approvazione delle specifiche tecniche da parte della Cabina di regia.

L'art. 3 della Convenzione sulla base delle valutazioni tecniche dettagliate nel "Documento tecnico di valutazione della convenienza economica e strategica della gara comune", allegato alla Convenzione stessa, prevede una stima di €. 72.000,00, al netto di IVA (€. 87.840,00 IVA inclusa), di costi massimi annuali che ogni Ente Sottoscrittore dovrà sostenere per l'acquisizione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro secondo la seguente articolazione:

I servizi oggetto dell'Accordo Quadro sono così suddivisi:

a. acquisizione in proprio dei seguenti servizi:

1. Servizio di HOSTING della piattaforma (Eventuale) per un costo annuale stimato per ente di € 9.000,00;
2. Manutenzione Ordinaria Sistemistica (Eventuale) per un costo annuale stimato per Ente di € 18.000,00;
3. Manutenzione evolutiva specifica del singolo ente, per un costo annuale stimato per ente di € 18.000,00;
4. Manutenzione Ordinaria Supporto utenza, per un costo annuale stimato per ente di € 18.000,00.

b. parte comune evolutiva comune, per un costo annuale stimato per ente di € 9.000,00.

per un importo complessivo per Ente per i cinque anni pari ad €. 360.000,00 oltre iva (€. 439.200,00 IVA inclusa).

A seguito di verifica la Direzione ICT e Agenda digitale ha evidenziato che il Servizio di HOSTING della piattaforma, previsto come eventuale, ed il servizio di Manutenzione Ordinaria Sistemistica, per la Regione del Veneto non sono considerati necessari atteso che l'impianto applicativo rimane presso la Regione stessa.

In merito ai suddetti servizi sono stati sentiti gli altri Enti sottoscrittori che hanno acconsentito affinché l'acquisizione del servizio di HOSTING della piattaforma e del servizio di Manutenzione ordinaria Sistemistica sia facoltativa.

Ciò posto, eliminando dal calcolo della spesa i costi relativi all'hosting e alla manutenzione ordinaria sistemistica, non necessari considerato che l'impianto applicativo rimane presso la Regione del Veneto, la stima annuale dei costi massimi per la Regione del Veneto è ridefinita in €. 45.000,00, al netto di IVA (€. 54.900,00 IVA inclusa) per un importo complessivo stimato di €. 225.000,00, al netto di IVA (€. 274.500,00 IVA inclusa).

La suddetta stima dei costi massimi costituisce comunque una esemplificazione delle attività che potranno essere svolte in collaborazione tra i firmatari. L'importo effettivo dell'impegno finanziario sarà pertanto definito in sede di assunzione dei relativi provvedimenti a contrarre.

Pertanto, tenuto conto che la prossima messa in esercizio del Sistema SIAV necessiterà in futuro di manutenzione ed eventuali personalizzazioni, si ritiene possa essere vantaggioso aderire alla citata Convenzione con la Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e Provincia Autonoma di Trento e collaborare alla gestione ed alla manutenzione evolutiva del Sistema Informativo dei propri Osservatori regionali/provinciali dei Contratti Pubblici, in quanto tale collaborazione permette di perseguire i principi di economicità ed efficacia attraverso l'aggregazione della domanda, la compartecipazione ai costi e la condivisione dei benefici.

In tal senso anche il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2020 (capitolo 13 Indicazioni per le pubbliche amministrazioni) prevede che nella realizzazione del processo di digitalizzazione le pubbliche amministrazioni potranno ricorrere a forme di collaborazione per accelerare i tempi di realizzazione e diminuire i costi e i rischi di insuccesso. In particolare potranno ricorrere, ad accordi di collaborazione per la gestione dei servizi applicativi.

Inoltre, l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" consente accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

E' da ricordare, altresì, che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in data 25.10.2019, "la creazione di una rete dei sistemi informativi regionali dei quali gli Osservatori dovranno dotarsi per rendersi autonomi, nella raccolta ed acquisizione delle informazioni e nella pubblicazione degli atti, rispetto ai diversi sistemi nazionali con i quali garantiranno l'interoperabilità e l'interscambio delle informazioni".

L'ordine del giorno recante "Rete degli Osservatori Regionali", prevede altresì la possibilità per gli Enti di collaborare alla gestione e allo sviluppo condiviso del Sistema Informativo dei rispettivi Osservatori regionali/provinciali dei Contratti Pubblici e di condividere la manutenzione evolutiva delle componenti di interesse comune di detto Sistema.

In merito alla prevista Cabina di Regia si ritiene opportuno individuare quali referenti l'ing. Alvise Luchetta - Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e l'ing. Paolo Barichello - Direttore della Unità Organizzativa Demand, Progettazione e Sviluppo Software della Direzione ICT.

La copertura finanziaria del citato importo annuo stimato a carico della Regione del Veneto pari ad €. 54.900,00 risulta assicurata sul bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2022 dai capitoli di spesa attribuiti al Budget della Direzione ICT e Agenda Digitale, secondo la seguente articolazione:

- N. 7200 - spesa corrente- "Spese per il Sistema Informativo Regionale: Acquisti, Manutenzione, Assistenza Tecnica e Sistemistica ed altri Servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e Comunicazione nei Settori dell'informatica e della Telematica - Acquisto Di Beni e Servizi", per €. 21.960,00 (compresa iva) annuali.
- N. 7204 - spesa di investimento - "Spese per lo Sviluppo del Sistema Informativo Regionale"- per €. 32.940,00 (compresa IVA) annuali, per la copertura di parte delle spese riferibili alla Convenzione con la Regione Toscana Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Mentre per le annualità successive (dal 2023 al 2026), il citato importo annuo a carico della Regione del Veneto pari ad €. 54.900,00 risulterà disponibile sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi a quelli compresi nel vigente bilancio di previsione 2020/2022, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

Ciò posto, si propone di approvare lo schema di Convenzione con Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e Provincia Autonoma di Trento in argomento e relativi allegati, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241

VISTO il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTA la L.R. 41 del 29/12/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1762 del 19.11.2018;

VISTA la DGR n 1998 del 21.12.2018;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 54/2012 e s.m.i

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di convenzione in **Allegato A** al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

di determinare l'importo massimo delle obbligazioni derivanti dalla sottoscrizione della convenzione per Regione del Veneto - Giunta Regionale nell'importo complessivo di €. 274.500,00 corrispondente ad €. 54.900,00 annui, per la durata dell'Accordo Quadro fissata in 5 anni dalla sua sottoscrizione, articolato tra le annualità 2022 e 2026 al cui impegno provvederà la Direzione ICT ed Agenda digitale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui Capitoli n. 7204 (spesa d'investimento) e n. 7200 (spesa corrente);

4. di dare atto che la predetta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di dare atto che, per le annualità successive (dal 2023 al 2026), il citato importo annuo a carico della Regione del Veneto pari ad €. 54.900,00 risulterà disponibile sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi a quelli compresi nel vigente bilancio di previsione 2020/2022, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio regionale con le successive leggi di bilancio;

6. di stabilire che l'adesione effettiva all'appalto congiunto sarà subordinata alla permanenza dell'interesse pubblico economico anche evidenziato a seguito dell'analisi tecnico economica redatta dalla Cabina di regia secondo quanto prescritto all'art. 3, dello schema di convenzione;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia della sottoscrizione della Convenzione;

8. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, in sede di sottoscrizione, ad apportare modifiche di carattere non sostanziale di perfezionamento del testo della convenzione tra cui l'inserimento della precisazione, di cui in premessa, che l'acquisizione del servizio di HOSTING della piattaforma e del servizio di Manutenzione ordinaria Sistemistica è facoltativa;

9. di individuare quali componenti della Cabina di Regia per la Regione del Veneto l'ing. Alvise Luchetta - Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e l'ing. Paolo Barichello - Direttore della Unità Organizzativa Demand, Progettazione e Sviluppo Software della Direzione ICT e Agenda Digitale;

10. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici e la Direzione ICT e Agenda Digitale - U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione per quanto di competenza;

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto di vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Allegato *(omissis)*